



Comune di SPILAMBERTO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 9**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
Immobilizzazioni	14
Attivo circolante	20
Ratei e risconti attivi	21
Patrimonio netto	22
Fondo rischi e oneri	23
Trattamento di fine rapporto	24
Debiti	24
Ratei e risconti passivi.....	25
Conti d'ordine	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	27
Ricavi ordinari.....	27
Costi ordinari	28
Gestione finanziaria.....	29
Rettifiche valori attività finanziarie	30
Gestione straordinaria	30
Imposte.....	31
Risultato economico consolidato.....	31
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	31
Altre informazioni	32
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	32
Perdite ripianate dalla capogruppo	32
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato 2019 si chiude con un utile di € 269.834,29.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	39.373.312,38	535.862,83	39.909.175,21
Attivo Circolante	7.871.894,67	1.200.920,62	9.072.815,29
Ratei e Risconti Attivi	4.731,57	5.261,81	9.993,38
TOTALE ATTIVO	47.249.938,62	1.742.045,26	48.991.983,88

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	29.924.597,95	- 9.029,66	29.915.568,29
Fondo per rischi ed oneri	84.937,00	712.821,85	797.758,85
Trattamento di fine rapporto	-	29.445,84	29.445,84
Debiti	4.999.360,67	816.728,57	5.816.089,24
Ratei e Risconti Passivi	12.241.043,00	192.078,66	12.433.121,66
TOTALE PASSIVO	47.249.938,62	1.742.045,26	48.991.983,88

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	8.692.171,50	871.985,63	9.564.157,13
Componenti negativi della gestione	9.074.298,37	861.029,12	9.935.327,49
Risultato della gestione operativa	- 382.126,87	10.956,51	- 371.170,36
Proventi ed oneri finanziari	- 12.954,28	15.609,06	2.654,78
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	- 9.883,33	- 9.883,33
Proventi ed oneri straordinari	788.054,15	- 2.774,19	785.279,96
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	392.973,00	13.908,05	406.881,05
Imposte	114.109,05	22.937,71	137.046,76
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	278.863,95	- 9.029,66	269.834,29
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Spilamberto sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il Comune di Spilamberto ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 60 del 17.07.2020, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione
Agenzia per la Mobilità di Modena S.p.a. (AMO)
Lepida S.c.p.a.
Fondazione Democenter Sipe
Consorzio Attività produttive Aree e Servizi
ASP Terre di Castelli Giorgio Gasparini
ACER Modena

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di Spilamberto detiene in:

- Agenzia per la Mobilità di Modena S.p.a. (AMO)
- Fondazione Democenter Sipe

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione
Lepida S.c.p.a.
Consorzio Attività produttive Aree e Servizi
ASP Terre Di Castelli "Giorgio Gasparini"
ACER Modena

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
Lepida S.c.p.a.	0,0014%	Proporzionale
Consorzio Attività produttive Aree e Servizi	2,97%	Proporzionale
ASP Terre Di Castelli "Giorgio Gasparini"	7,05%	Proporzionale
ACER Modena	1,43%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Rispetto al consolidato precedente, il perimetro è rimasto invariato.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2019 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2019 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2019. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento imputata alle svalutazioni per euro 9.883,33.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2019.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2019	Valore del patrimonio netto al 31.12.2019 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento
Lepida Scpa	1.017,19	1.024,06	6,87
Consorzio Attività Produttive	-	-	-
ASP Terre dei Castelli	12.208,77	885,33	- 11.323,44
ACER Modena	203.530,18	204.963,42	1.433,24
	216.756,14	206.872,81	- 9.883,33

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità nei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società ASP Terre dei Castelli, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto delle relative quote di ammortamento. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che essi producano benefici economici, nonché della loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, del loro valore di mercato.

Per quanto riguarda il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Per quanto riguarda la società Acer Modena, non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Per quanto riguarda la società Lepida Scpa alle immobilizzazioni immateriali sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	40.445,94	12.654,64	27.791,30
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.490,81	16.535,64	- 3.044,83
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	706,90	637,00	69,90
Avviamento	6,27	12,69	- 6,42
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.719,57	13.719,57	-
Altre	1.512,05	1.534,39	- 22,34
Totale immobilizzazioni immateriali	69.881,54	45.093,93	24.787,61

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società ASP Terre dei Castelli, alle immobilizzazioni materiali sono applicate le seguenti aliquote di ammortamento:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota di ammortamento</i>
Fabbricati indisponibili	3,00 %
Attrezzature e macchinari	12,50 %
Attrezzature socio sanitarie	12,50 %
Mobili ed arredi	10,00 %
Attrezzature informatiche/telefoniche	20,00 %
Automezzi	25,00 %

Per quanto riguarda il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Per quanto riguarda la società Lepida Scpa, alle immobilizzazioni materiali sono applicate le seguenti aliquote di ammortamento:

<i>Voci Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>Aliquote %</i>
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%

Per quanto riguarda Acer Modena non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	13.637.395,63	14.028.143,07	- 390.747,44
Terreni	12.394,97	12.394,97	-
Fabbricati	326.945,64	338.979,97	- 12.034,33
Infrastrutture	10.680.516,70	11.017.066,38	- 336.549,68
Altri beni demaniali	2.617.538,32	2.659.701,75	- 42.163,43
Altre immobilizzazioni materiali	22.725.522,28	22.826.856,56	- 101.334,28
Terreni	3.180.830,62	3.174.147,55	6.683,07
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	17.454.866,86	17.755.572,26	- 300.705,40
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	151.028,21	69.006,40	82.021,81
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	81.326,74	78.765,70	2.561,04
Mezzi di trasporto	82.925,03	8.238,72	74.686,31
Macchine per ufficio e hardware	17.327,43	14.568,21	2.759,22
Mobili e arredi	158.959,86	129.190,19	29.769,67
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	1.598.257,53	1.597.367,53	890,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.082.322,89	1.918.650,22	1.163.672,67
Totale immobilizzazioni materiali	39.445.240,80	38.773.649,85	671.590,95

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2019.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	185.887,65	185.735,02	152,63
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	185.885,90	185.668,17	217,73
<i>altri soggetti</i>	1,75	66,85	- 65,10
Crediti verso	178,22	333,59	- 155,37
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	178,22	333,59	- 155,37
Altri titoli	207.987,00	186.403,85	21.583,15
Totale immobilizzazioni finanziarie	394.052,87	372.472,46	21.580,41

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Rimanenze</u>			
	272.589,65	273.500,61	- 910,96
Totale rimanenze	272.589,65	273.500,61	- 910,96

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	881.942,79	1.037.124,79	- 155.182,00
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	881.942,79	1.037.124,79	- 155.182,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	997.352,93	919.151,46	78.201,47
<i>imprese controllate</i>	858.375,47	882.972,62	- 24.597,15
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	21.300,00	- 21.300,00
Verso clienti ed utenti	138.977,46	14.878,84	124.098,62
Altri Crediti	710.933,70	833.987,70	- 123.054,00
<i>verso l'erario</i>	197.046,43	175.589,96	21.456,47
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.757,75	2.135,60	622,15
<i>altri</i>	22.387,30	17.900,87	4.486,43
	171.901,38	155.553,49	16.347,89
Totale crediti	2.787.275,85	2.965.853,91	- 178.578,06

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	0,04	0,04	-
Altri titoli	404.058,16	-	404.058,16
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	404.058,20	0,04	404.058,16

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	5.482.293,14	5.660.960,72	- 178.667,58
<i>Istituto tesoriere</i>	5.482.293,14	5.660.960,72	- 178.667,58
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	126.025,34	527.772,47	- 401.747,13
Denaro e valori in cassa	573,11	536,61	36,50
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	5.608.891,59	6.189.269,80	- 580.378,21

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	4.923,45	73,20	4.850,25
Risconti attivi	5.069,93	4.307,80	762,13
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.993,38	4.381,00	5.612,38

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	4.731,57
Lepida Scpa	-
Consorzio Attività Produttive	-
ACER Modena	191,88
ASP Terre dei Castelli	-
TOTALE	4.923,45

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	-
Lepida Scpa	40,13
Consorzio Attività Produttive	307,53
ACER Modena	3.597,23
ASP Terre dei Castelli	1.125,04
TOTALE	5.069,93

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	- 5.254.996,72	- 4.791.333,28	- 463.663,44
Riserve	34.900.730,72	35.030.255,74	- 129.525,02
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 373.586,61	-	- 373.586,61
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	261.857,87	-	261.857,87
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	34.752.879,68	34.289.216,24	463.663,44
<i>altre riserve indisponibili</i>	259.579,78	741.039,50	- 481.459,72
Risultato economico dell'esercizio	269.834,29	- 865.882,07	1.135.716,36
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	29.915.568,29	29.373.040,39	542.527,90
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.915.568,29	29.373.040,39	542.527,90

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	16.214,00	6.600,00	9.614,00
Per imposte	-	-	-
Altri	781.544,85	784.544,81	- 2.999,96
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	797.758,85	791.144,81	6.614,04

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	29.445,84	29.283,88	161,96
TOTALE T.F.R.	29.445,84	29.283,88	161,96

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	2.001.080,75	2.366.138,27	- 365.057,52
<i>prestiti obbligazionari</i>	1.531.561,60	1.898.878,48	- 367.316,88
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	94.638,72	98.347,95	- 3.709,23
<i>verso altri finanziatori</i>	374.880,43	368.911,84	5.968,59
Debiti verso fornitori	1.545.021,65	1.361.246,33	183.775,32
Acconti	8,95	1,70	7,25
Debiti per trasferimenti e contributi	1.113.552,09	1.522.206,08	- 408.653,99
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	945.512,60	1.374.212,74	- 428.700,14
<i>imprese controllate</i>	14,49	-	14,49
<i>imprese partecipate</i>	-	44,34	- 44,34
<i>altri soggetti</i>	168.025,00	147.949,00	20.076,00
Altri debiti	1.156.425,80	1.059.820,88	96.604,92
<i>tributari</i>	191.870,09	222.663,86	- 30.793,77
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	61.217,91	15.712,41	45.505,50
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	903.337,80	821.444,61	81.893,19
TOTALE DEBITI	5.816.089,24	6.309.413,26	- 493.324,02

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	1.677,30	201.693,65	- 200.016,35
Risconti passivi	12.431.444,36	11.919.645,61	511.798,75
Contributi agli investimenti	11.233.736,45	10.743.673,28	490.063,17
da altre amministrazioni pubbliche	7.960.872,81	7.584.556,17	376.316,64
da altri soggetti	3.272.863,64	3.159.117,11	113.746,53
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	1.197.707,91	1.175.972,33	21.735,58
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.433.121,66	12.121.339,26	311.782,40

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	-
Lepida Scpa	-
Consorzio Attività Produttive	-
ACER Modena	1.677,30
ASP Terre dei Castelli	-
TOTALE	1.677,30

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	12.241.043,00
Lepida Scpa	49,60
Consorzio Attività Produttive	-
ACER Modena	354,18
ASP Terre dei Castelli	189.997,58
TOTALE	12.431.444,36

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	2.762.951,38	3.172.875,76	- 409.924,38
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	2,00	-	2,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.762.953,38	3.172.875,76	- 409.922,38

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	5.129.644,90	6.767.477,80	-1.637.832,90
Proventi da fondi perequativi	1.462.863,30	1.462.862,22	1,08
Proventi da trasferimenti e contributi	623.934,74	757.948,09	- 134.013,35
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	471.192,53	620.084,90	- 148.892,37
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	152.742,21	137.863,19	14.879,02
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi	2.130.184,25	2.245.584,78	- 115.400,53
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	887.503,00	970.977,47	- 83.474,47
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	655.971,62	718.490,27	- 62.518,65
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	586.709,63	556.117,04	30.592,59
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	11.218,87	213.005,87	- 201.787,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2,18	-	2,18
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	206.308,89	522.811,99	- 316.503,10
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.564.157,13	11.969.690,75	-2.405.533,62

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	500.004,14	474.024,56	25.979,58
Prestazioni di servizi	2.465.415,05	2.219.210,49	246.204,56
Utilizzo beni di terzi	51.297,89	40.742,70	10.555,19
Trasferimenti e contributi	3.063.375,79	5.079.974,32	-2.016.598,53
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.046.875,79	5.043.474,32	-1.996.598,53
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	16.500,00	36.500,00	- 20.000,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	2.047.840,82	2.269.996,96	- 222.156,14
Ammortamenti e svalutazioni	1.584.239,77	1.609.596,42	- 25.356,65
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	30.493,68	72.792,97	- 42.299,29
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.230.835,46	1.200.915,34	29.920,12
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	322.910,63	335.888,11	- 12.977,48
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	12.131,98	244.083,93	- 231.951,95
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	23.946,39	20.337,73	3.608,66
Oneri diversi di gestione	187.075,66	141.327,56	45.748,10
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.935.327,49	12.099.294,67	-2.163.967,18

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	1.667.912,97
Lepida Scpa	364,57
Consorzio Attività Produttive	11.789,05
ACER Modena	51.910,54
ASP Terre dei Castelli	315.863,69
TOTALE	2.047.840,82

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE	16.924,00
Lepida Scpa	-
Consorzio Attività Produttive	5.601,53
ACER Modena	-
ASP Terre dei Castelli	1.420,86
TOTALE	23.946,39

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	33.785,88	16.826,95	16.958,93
Totale proventi finanziari	33.785,88	16.826,95	16.958,93
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	31.131,10	42.613,11	- 11.482,01
<i>Interessi passivi</i>	30.921,10	39.958,85	- 9.037,75
<i>Altri oneri finanziari</i>	210,00	2.654,26	- 2.444,26
Totale oneri finanziari	31.131,10	42.613,11	- 11.482,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.654,78	- 25.786,16	28.440,94

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 30.921,10..

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	30.568,73
Lepida Scpa	1,01
Consorzio Attività Produttive	4,07
ACER Modena	-
ASP Terre dei Castelli	347,29
TOTALE	30.921,10

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	9.883,33	745.206,73	- 735.323,40
TOTALE RETTIFICHE	- 9.883,33	- 745.206,73	735.323,40

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	862.449,72	251.196,36	611.253,36
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	840.527,18	244.377,32	596.149,86
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	18.015,31	5.612,50	12.402,81
<i>Altri proventi straordinari</i>	3.907,23	1.206,54	2.700,69
Totale proventi straordinari	862.449,72	251.196,36	611.253,36
Oneri straordinari	77.169,76		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	70.573,11	56.069,66	14.503,45
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	18,82	7.369,06	- 7.350,24
<i>Altri oneri straordinari</i>	6.577,83	3.355,91	3.221,92
Totale oneri straordinari	77.169,76	66.794,63	10.375,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	785.279,96	184.401,73	600.878,23

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	137.046,76	149.686,99	- 12.640,23

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad €269.834,29, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 278.863,95.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2018 era pari a euro -865.882,07, mentre quello della capogruppo era pari a euro – 373.586,61.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2019	Bilancio consolidato al 31.12.2019	Variazioni
Fondo di dotazione	- 5.254.996,72	- 5.254.996,72	-
Riserve	34.900.730,72	34.900.730,72	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 373.586,61	- 373.586,61	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	261.857,87	261.857,87	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	34.752.879,68	34.752.879,68	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	259.579,78	259.579,78	-
Risultato economico dell'esercizio	278.863,95	269.834,29	- 9.029,66
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	29.924.597,95	29.915.568,29	- 9.029,66
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.924.597,95	29.915.568,29	- 9.029,66

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad €-9.029,66 è imputabile interamente a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 91.951,27 (al lordo delle ritenute di legge) a titolo di indennità di carica ed € 26,45 a titolo di rimborso spese.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 9.000.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

SPILAMBERTO, 02 ottobre 2020

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2019 del Comune capogruppo e Bilanci 2019 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>ACCERTAMENTI COMUNE-COSTI ASP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ASP TERRE DEI CASTELLI G. Gasparini	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	55.611,80	0.00	3.920,63
COMUNE DI SPILAMBERTO	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni(E.A.4.a)	55.611,80	0.00	3.920,63	0.00
				3.920,63	3.920,63
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>IMPEGNI COMUNE-RICAVI LEPIDA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SPILAMBERTO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	953,60	0.00	0,01
LEPIDA SCPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	953,60	0.00	0,01	0.00
				0,01	0,01
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>RESIDUI ATTIVI COMUNE-DEBITI ASP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ASP TERRE DEI CASTELLI G. Gasparini	b) altre amministrazioni pubbliche(P.P.D.4.b)	55.611,80	0.00	3.920,63	0.00
COMUNE DI SPILAMBERTO	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	55.611,80	0.00	3.920,63
				3.920,63	3.920,63
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>RESIDUI PASSIVI COMUNE-CREDITI LEPIDA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SPILAMBERTO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	976,00	0.00	0,01	0.00
COMUNE DI SPILAMBERTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	22,40	0.00	0,00
LEPIDA SCPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	953,60	0.00	0,01
				0,01	0,01
Elisioni PN società/ente					
<i>PN ACER MODENA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ACER CASA MODENA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	192.231,87	0.00	192.231,87	0.00
ACER CASA MODENA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	12.731,55	0.00	12.731,55	0.00
COMUNE DI SPILAMBERTO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	203.530,18	0.00	203.530,18
COMUNE DI SPILAMBERTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	1.433,24	0.00	1.433,24
				204.963,42	204.963,42
Elisioni PN società/ente					
<i>PN ASP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ASP TERRE DEI CASTELLI G. Gasparini	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	794,18	0.00	794,18	0.00
ASP TERRE DEI CASTELLI G.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.	91,15	0.00	91,15	0.00

ELENCO RETTIFICHE

Gasparini	A.II.a)				
COMUNE DI SPILAMBERTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	11.323,44	0.00	11.323,44	0.00
COMUNE DI SPILAMBERTO	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	12.208,77	0.00	12.208,77
				12.208,77	12.208,77
Elisioni PN società/ente					
<i>PN LEPIDA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SPILAMBERTO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.017,19	0.00	1.017,19
COMUNE DI SPILAMBERTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	6,87	0.00	6,87
LEPIDA SCPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	978,33	0.00	978,33	0.00
LEPIDA SCPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	39,87	0.00	39,87	0.00
LEPIDA SCPA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	5,86	0.00	5,86	0.00
				1.024,06	1.024,06
Giroconto					
<i>DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SPILAMBERTO	23) Svalutazioni(E.D.23)	9.883,33	0.00	9.883,33	0.00
COMUNE DI SPILAMBERTO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	9.883,33	0.00	9.883,33
				9.883,33	9.883,33
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				235.920,87	235.920,87

COMUNE DI SPILAMBERTO
PROVINCIA DI MODENA
CONTO ECONOMICO
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.129.644,90	6.767.477,80		
2	Proventi da fondi perequativi	1.462.863,30	1.462.862,22		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	403.808,79	647.517,59		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	260.174,12	518.331,05		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	143.634,67	129.186,54		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.492.357,83	1.638.134,58	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	713.945,05	809.075,67		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	625.093,11	662.790,95		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	153.319,67	166.267,96		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	11.218,87	3.151,06	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	192.277,81	504.564,61	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.692.171,50	11.023.707,86		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	475.672,42	453.985,91	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.086.795,61	1.904.644,60	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	29.596,24	28.070,95	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.063.375,79	5.079.974,32		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.046.875,79	5.043.474,32		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	16.500,00	36.500,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	1.667.912,97	1.960.787,83	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.561.054,24	1.589.068,89	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	29.867,47	72.325,49	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.212.055,81	1.182.476,79	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	319.130,96	334.266,61	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	16.924,00	6.229,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	172.967,10	129.699,75	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		9.074.298,37	11.152.461,25		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-382.126,87	-128.753,39		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	17.614,45	5.231,59	C16	C16
Totale proventi finanziari		17.614,45	5.231,59		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	30568,73	39432,72	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	30.568,73	39.432,72		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		30.568,73	39.432,72		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 12.954,28	34.201,13		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	264.088,09	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	264.088,09		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	857.056,24	247.787,87	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	839.040,93	242.175,37		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	18.015,31	5.612,50		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
Totale proventi straordinari		857.056,24	247.787,87		
25	Oneri straordinari	69.002,09	64.838,14	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	64.646,53	55.771,39		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	5.861,50		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	4.355,56	3.205,25		E21d
Totale oneri straordinari		69.002,09	64.838,14		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		788.054,15	182.949,73		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)		392.973,00	244.092,88		
26	Imposte (*)	114.109,05	129.493,73	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	278.863,95	373.586,61	E23	E23

COMUNE DI SPILAMBERTO
PROVINCIA DI MODENA
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	40.445,94	12.654,64	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.049,95	16.191,61	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.719,57	13.719,57	BI6	BI6
9	Altre	1.386,00	1.520,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	68.601,46	44.085,82		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	13.637.395,63	14.028.143,07		
1.1	Terreni	12.394,97	12.394,97		
1.2	Fabbricati	326.945,64	338.979,97		
1.3	Infrastrutture	10.680.516,70	11.017.066,38		
1.9	Altri beni demaniali	2.617.538,32	2.659.701,75		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.268.957,99	22.390.685,21		
2.1	Terreni	3.120.844,61	3.118.774,27	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	17.075.106,57	17.389.507,19		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	148.090,69	65.178,62	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	77.860,09	76.516,36	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	82.618,07	7.482,05		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.485,97	12.157,03		
2.7	Mobili e arredi	151.694,46	123.702,16		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	1.598.257,53	1.597.367,53		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.082.320,55	1.915.011,86	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	38.988.674,17	38.333.840,14		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	316.036,75	797.496,47	BI111	BI111
	a imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	303.827,98	785.287,70	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	12.208,77	12.208,77		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	316.036,75	797.496,47		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.373.312,38	39.175.422,43	-	-

COMUNE DI SPILAMBERTO
PROVINCIA DI MODENA
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	71.835,51	60.616,64	CI	CI
	Totale rimanenze	71.835,51	60.616,64		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	881.942,79	1.037.124,79		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	881.942,79	1.037.124,79		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	950.818,14	849.403,23		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	812.193,18	834.558,23		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	138.624,96	14.845,00		
3	Verso clienti ed utenti	414.318,96	512.850,42	CII1	CII1
4	Altri Crediti	70.686,13	78.307,04	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	-	-		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	22.387,30	17.900,87		
c	<i>altri</i>	48.298,83	60.406,17		
	Totale crediti	2.317.766,02	2.477.685,48		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	5.482.293,14	5.660.960,72		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	5.482.293,14	5.660.960,72		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	5.482.293,14	5.660.960,72		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.871.894,67	8.199.262,84		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	4.731,57	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.731,57	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.249.938,62	47.374.685,27	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI SPILAMBERTO
PROVINCIA DI MODENA
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 5.254.996,72	- 4.791.333,28	AI	AI
II	Riserve	34.900.730,72	35.030.255,74		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 373.586,61	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	261.857,87	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	34.752.879,68	34.289.216,24		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	259.579,78	741.039,50		
III	Risultato economico dell'esercizio	278.863,95	- 373.586,61	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		29.924.597,95	29.865.335,85		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	16.214,00	6.600,00	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	68.723,00	73.378,13	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		84.937,00	79.978,13		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.906.433,63	2.267.770,79		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	1.531.561,60	1.898.878,48	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	374.872,03	368.892,31	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.430.352,15	1.277.491,91	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.006.477,60	1.433.004,50		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	838.452,60	1.285.055,50		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	168.025,00	147.949,00		
5	Altri debiti	656.097,29	543.726,52	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	159.873,45	198.038,16		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	48.032,30	2.575,35		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	448.191,54	343.113,01		
TOTALE DEBITI (D)		4.999.360,67	5.521.993,72		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	-	200.199,00	E	E
II	Risconti passivi	12.241.043,00	11.707.178,57	E	E
1	Contributi agli investimenti	11.043.738,88	10.531.847,85		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	7.770.875,24	7.372.730,74		
b	<i>da altri soggetti</i>	3.272.863,64	3.159.117,11		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	1.197.304,12	1.175.330,72		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		12.241.043,00	11.907.377,57		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		47.249.938,62	47.374.685,27	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.762.951,38	3.172.875,76		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.762.951,38	3.172.875,76	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DI SPILAMBERTO

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il COMUNE DI SPILAMBERTO, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2019 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2019, è stato pari a € **278.863,95**.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	8.692.171,50
B	Componenti negativi della Gestione	9.074.298,37
A-B	Risultato della Gestione Operativa	-382.126,87
C	Risultato della Gestione Finanziaria	-12.954,28
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	788.054,15
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	392.973,00
	Imposte	114.109,05
	Risultato d'esercizio	278.863,95

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-382.126,87**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

COMPONENTI POSITIVI (A) per € **8.692.171,50**

Voce	Descrizione Voce	Importo
A 1	Proventi da tributi	5.129.644,90
A 2	Proventi da fondi perequativi	1.462.863,30
A 3	Proventi da trasferimenti e contributi	403.808,79
A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti	260.174,12
A 3 b	Quota annuale di contributi agli investimenti	143.634,67
A 3 c	Contributi agli investimenti	0,00
A 4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.492.357,83
A 4 a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	713.945,05
A 4 b	Ricavi della vendita di beni	625.093,11
A 4 c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	153.319,67
A 5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	11.218,87
A 6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
A 7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A 8	Altri ricavi e proventi diversi	192.277,81
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.692.171,50

COMPONENTI NEGATIVI (B) per € **9.074.298,37**

Voce	Descrizione Voce	Importo
B 9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	475.672,42
B 10	Prestazioni di servizi	2.086.795,61
B 11	Utilizzo beni di terzi	29.596,24
B 12	Trasferimenti e contributi	3.063.375,79
B 12 a	Trasferimenti correnti	3.046.875,79
B 12 b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	16.500,00
B 12 c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
B 13	Personale	1.667.912,97
B 14	Ammortamenti e svalutazioni	1.561.054,24
B 14 a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	29.867,47
B 14 b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.212.055,81
B 14 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
B 14 d	Svalutazione dei crediti	319.130,96
B 15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
B 16	Accantonamenti per rischi	0,00
B 17	Altri accantonamenti	16.924,00
B 18	Oneri diversi di gestione	172.967,10
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.074.298,37

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € **-12.954,28** dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** chiude con un risultato pari a € **0,00**.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **788.054,15**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € **857.056,24**

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		839.040,93
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati (Escluso E.4.2.– E.4.5.1.)	43.070,27
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie) (Escluso U.2.2.)	383.793,59
	3	Importazione da patrimonio - Acquisti e interventi - parte corrente residui	1.181,35
	4	Variazione in diminuzione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità tra 2018 e 2019	334.716,56
	5	Decremento Altri Fondi dal 2018 al 2019 non utilizzato	11.965,13
	6	Allineamento IVA a credito con dichiarazione Iva	60.810,63
	7	Arrotondamento per allineamento crediti verso l'erario con iva da dichiarazione	1,58
	8	Allineamento IVA Acquisti Sospesa con IVA COMMERCIALE delle fatture da ricevere 2019, note di credito 2019, liquidazioni aperte al 31.12.2019	3.501,82
d	plusvalenze patrimoniali		18.015,31
	1	Plusvalenza da alienazione di diritti reali	18.015,31
e	altri proventi straordinari		0,00

ONERI STRAORDINARI (E 25) per € 69.002,09

Voce	Descrizione		Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione		0,00
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		64.646,53
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluso E.4.2.-E.4.5.1.)	61.588,92
	2	Inserimento nuovi Crediti Dubbia Esigibilità 2019 corrispondenti alle eliminazioni fatte nel 2019	-29.094,16
	3	Rimborso Imu anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 e tasi anni 2014 e 2015 a contribuenti a credito: assunzione impegno di spesa.	529,71
	4	Rimborsi relativi ai tributi Imu e Tasi a favore di contribuenti che hanno versato somme in eccesso	2.553,00
	5	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	92,37
	6	Rimborsi di imposte e tasse correnti	23.627,63
	7	Dismissione per rottamazione	456,63
	8	Storno spese che non rappresentano investimento	4.892,43
c	minusvalenze patrimoniali da cessione		0,00
d	altri oneri straordinari		4.355,56
	1	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	4.355,56

Le imposte sono pari a € **114.109,05** e corrispondono a:

- € 113.789,15 all'IRAP;
- € - 11.974,00 al costo del rateo passivo iniziale corrispondente a impegni pluriennali finanziati da FPV U.1.2.1.1 del 2019.
- € 11.515,98 al costo degli impegni pluriennali finanziati da FPV U.1.2.1.1. del 2020.
- € 74,37 relativi a rassegna biblioteca in movimento anno 2019.
- € 63,75 relativi ad attività di istruttoria agronomica dei piani di sviluppo aziendale. conferimento incarico e impegno di spesa 2019-2020.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	39.373.312,38
	Immateriali	68.601,46
	Materiali	38.988.674,17
	Finanziarie	316.036,75
C	Attivo Circolante	7.871.894,67
D	Ratei e Risconti Attivi	4.731,57
	TOTALE DELL'ATTIVO	47.249.938,62

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	29.924.597,95
	F.do di dotazione	-5.254.996,72
	Riserve	34.900.730,72
	Risultato economico dell'esercizio	278.863,95
B	Fondi per rischi e oneri	84.937,00
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	4.999.360,67
	di finanziamento	1.906.433,63
	verso Fornitori	1.430.352,15
	trasferimenti e contributi	1.006.477,60
	Altri Debiti	656.097,29
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	12.241.043,00
	TOTALE DEL PASSIVO	47.249.938,62

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Voce	Descrizione	Importo
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 01.01.	44.085,82
	Acquisti e interventi - parte investimenti	4.168,74
	Acquisti e interventi - parte investimenti residui	2.217,96
	Ammortamenti	-29.867,47
	Opere immateriali concluse	48.117,41
	Storno quota Iva servizi rilevanti	-121,00
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 31.12.	68.601,46
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 01.01.	38.333.840,14
	Acquisti e interventi - parte investimenti	1.234.476,30
	Acquisti e interventi - parte corrente competenza	2.013,45
	Acquisti e interventi - parte corrente residui	1.181,35
	Acquisti e interventi - parte investimenti impegni non liquidati	840.317,86
	Acquisti e interventi - parte investimenti residui	222.011,05
	Storno quota iva servizi rilevanti	-22.821,51
	Ammortamenti	-1.212.055,81
	Dismissioni per rottamazione	-456,63
	Opere concluse	120.445,32
	Opere concluse	-120.445,32
	Opere immateriali concluse	-48.117,41
	Storno impegni liquidati o pagati	-227.291,55
	Storno impegni non liquidati	-129.530,64
	Storno spese che non rappresentano investimento	-4.892,43
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 31.12.	38.988.674,17

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La somma degli incrementi di valore delle partecipazioni (RIVALUTAZIONI) di € **204.934,70** viene portato ad incremento delle “**altre riserve indisponibili**” (VOCE PA II E del PASSIVO PATRIMONIALE).

La somma dei decrementi (SVALUTAZIONI) è portata per € **-686.394,42** a decremento delle “**altre riserve indisponibili**” (VOCE PA II E del PASSIVO PATRIMONIALE) se la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del “**patrimonio netto**” se le “**altre riserve indisponibili**” presentano un saldo capiente (o fino al loro esaurimento tenuto conto degli incrementi 2019);

Di seguito si riportano le partecipazioni detenute:

Ragione Sociale	Importo
<u>IMPRESE CONTROLLATE:</u> TOTALE	0,00
<u>IMPRESE PARTECIPATE:</u> TOTALE	316.036,75
AMO SPA - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.	77.793,23
SETA SPA -Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A	16.892,56
LEPIDA SPA	1.017,19
FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	3.774,56
BANCA POPOLARE ETICA	820,26
ASP G. GASPARINI	12.208,84
CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ARRE E SERVIZI	0,00
ACER MODENA	203.530,11
<u>ALTRI SOGGETTI:</u> TOTALE	
TOTALE PARTECIPAZIONI	316.036,75

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2019 è pari a € **2.317.766,02**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **3.073.853,18**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2019	3.073.853,18
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2019	- 761.288,81
	IVA acquisti in sospensione/differita 2019 corrispondente all'IVA COMMERCIALE delle FATTURE DA RICEVERE 2019, delle NOTE DI CREDITO 2019 e delle LIQUIDAZIONI APERTE al 31.12.2019	5.201,65
A C II	Crediti	2.317.766,02

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € **5.482.293,14**;

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo di € **4.731,57** è relativo ai Ratei Attivi e corrispondono a canone concessione immobile destinato a casa della salute.

Non ci sono Risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € **29.924.597,95**.

La variazione di € **59.262,10** del patrimonio netto finale al 31.12.2019 rispetto al patrimonio netto iniziale all'01.01.2019 è pari a:

VARIAZIONI 2019	
Fondo di dotazione	-463.663,44
- utilizzo per € - 463.663,44 per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti:	-373.586,61
- giroconto risultato economico dell'esercizio 2018 portato a riserva per € -373.586,61	
Riserve da Capitale	0,00
Riserve da Permessi di Costruire:	261.857,87
- incremento di € 261.857,87 per gli accertamenti dei permessi di costruire (E.4.5.1.)	
Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili:	463.663,44
- Incremento 2019 per € 463.663,44	
Altre Riserve Indisponibili per l'incremento delle partecipazioni pari a € 204.934,70 e per il decremento delle partecipazioni pari a € - 686.394,42	-481.459,72
Giroconto Risultato economico d'esercizio 2018 da portare a Riserva	373.586,61
Risultato Economico dell'Esercizio 2019	278.863,95
TOTALE VARIAZIONI	59.262,10

Le Riserve Indisponibili 2019 ammontano a **34.752.879,68**: rispetto al 2018 sono aumentate di € 463.663,44 per cui per coprire la variazione sono stati utilizzati per € 463.663,44 il Fondo di dotazione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi al 31.12. 2019 ammontano a € **84.937,00** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 1	Fondo di quiescenza	16.214,00
P B 3	Fondo rinnovi contrattuali	17.258,00
P B 3	Fondo indennità di fine mandato	1.465,00
P B 3	Fondo rischi contenzioso	50.000,00

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2019 sono pari al residuo indebitamento per € **1.906.433,63** al netto dei Residui Passivi relativi agli interessi passivi (U.1.7.) pari a € 0,00.

Voce	Descrizione	Importo
	Prestiti Obbligazionari - BOC	1.531.561,60
	Cassa, depositi e prestiti – CDP	374.872,03
D 1	Debiti di finanziamento	1.906.433,63
	Indebitamento dell'Ente al 31.12.2019	1.906.433,63

Gli **altri debiti** al 31.12.2019 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 1.430.352,15

Acconti: € 0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: € 1.006.477,60

Altri Debiti: € 656.097,29

Voce	Descrizione	Importo
	Residui passivi da riportare al 31.12. 2019	2.886.375,91
	Versamenti IVA a Debito per le gestioni commerciali U.1.10.3.1.1. per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura	-1.255,29
	Impegni 2020 finanziati da FPV relativi al Personale (compreso IRAP)	207.806,42
D 2,3,4,5	Debiti non di finanziamento	3.092.927,04

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € **12.241.043,00** è determinato da:

- a) € 7.770.875,24 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2019
- b) € 3.272.863,64 relativi alla quota **di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri.
- c) € 1.197.304,12 relativi agli altri risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 2.762.951,38 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2019 in poi al netto degli Impegni 2020 finanziati da FPV relativi al Personale (compreso IRAP).

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15
Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna
Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204
Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2019 DI

LEPIDA ScpA

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Informazioni di carattere generale

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 "*Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna*". L'atto di fusione sottoscritto il 19/12/2018 è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019.

Assetto Societario

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di 441 Enti, tra cui LepidaScpA stessa, la Regione Emilia-Romagna, tutti i 328 Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 41 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 21 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti Parchi e Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del comune di Cavriago.

Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.

Modello in house providing e valutazione di congruità

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per **oggetto sociale** l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 dello Statuto sociale che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie

sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i **requisiti strutturali** previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale

controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

In particolare, il **Modello amministrativo di controllo analogo** di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1179 del 21 ottobre 2019, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il **Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento**, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il **Comitato tecnico di valutazione** finalizzato a svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;

- 2) il **Comitato tecnico amministrativo** finalizzato a condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

Si segnala che, nel corso del 2019, entrambi i Comitati hanno svolto la propria attività, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, producendo, il primo, una valutazione sulla proposta di modifica dei vigenti listini ed il secondo, una proposta per la definizione degli obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento per la Società - documenti entrambi approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 20/11/2019. Il lavoro del Comitato tecnico di valutazione, in particolare, proseguirà per completare l'analisi della congruità dei listini anche rispetto all'analisi dell'efficacia ed efficienza dei servizi a regime erogati da Lepida.

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'**Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori** che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *"consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici"*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto* (PG/2019/319185 del 02/04/2019; PG/2019/467777 del 17/05/2019; PG/2019/603206 del 18/07/2019; PG/2019/833378 del 08/11/2019).

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva **valutazione di congruità** cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto *"dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*.

Peraltro, sulle motivazioni degli affidamenti in house è intervenuto il TAR Liguria, con un'ordinanza del 15 novembre 2018, rimettendo alla Corte Costituzionale la questione di costituzionalità dell'art. 192 c. 2 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 nella parte in cui prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di dare conto nelle motivazioni dell'affidamento in house *"delle ragioni del mancato ricorso al mercato"*.

Anche in considerazione dell'impatto negativo sul settore, i giudici amministrativi hanno sottolineato come la disposizione avrebbe violato il divieto di *gold plating*, in quanto introdurrebbe un onere di motivazione non previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che da un lato ritiene la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 12 sufficiente a legittimare l'affidamento in house; e dall'altro ha escluso i relativi contratti dal proprio campo di applicazione. Inoltre avrebbe erroneamente collegato tale onere alla valutazione della congruità delle offerte economiche che invece riguarderebbe la sola verifica della sostenibilità dei prezzi e dei costi proposti.

L'iter argomentativo svolto dal TAR a sostegno dei palesati dubbi di incostituzionalità della norma - con conseguente violazione dell'art. 76 Cost. da parte del legislatore delegato - si fonda sul principio di autorganizzazione o di libera amministrazione delle autorità pubbliche, che consentirebbe alle Pubbliche Amministrazioni di individuare liberamente il modello organizzativo più confacente alle proprie esigenze; e conseguentemente sull'ordinarietà dell'in house che, da modello derogatorio o eccezionale rispetto alla procedura ad evidenza pubblica, diviene una delle forme organizzative di affidamento la cui scelta in concreto è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica. Nell'ambito dello stesso solco interpretativo, le ordinanze n. 138 del 7 gennaio 2019 e n. 296 del 14 gennaio 2019 del Consiglio di Stato con cui è stata analogamente posta all'attenzione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea la questione relativa alla scelta strategica tra regime di autoproduzione o delegazione interorganica e regime di affidamento con procedura di gara, chiedendo in particolare se il diritto europeo osti ad una disciplina nazionale che colloca gli affidamenti in house su un piano subordinato ed eccezionale rispetto agli affidamenti tramite gara di appalto. Secondo la lettura del Consiglio di Stato, sia la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, sia la Direttiva 2014/23/UE all'art. 2 (significativamente rubricato 'Principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche'), riconoscono in modo espreso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse ovvero in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici ovvero ancora mediante conferimento ad operatori economici esterni, senza fissare alcuna graduazione in termini di valore fra le modalità di assegnazione. L'introduzione di un onere motivazionale, in particolare, andrebbe oltre quanto richiesto dalle direttive proprio perché queste non consentirebbero di introdurre oneri ulteriori per il ricorso all'in house, rispetto a quelli espressamente richiesti dall'art. 12, par. 3, direttiva 2014/24/UE, recepiti dall'art. 5 del D.LGS. 50/2016. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con ordinanza 6 febbraio 2020 - nona sezione, valorizzando i principi già espressi nella sentenza Irgita (3 ottobre 2019), richiama l'art. 2, par. 1 della direttiva 2014/23 *che sancisce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni».*

Tuttavia, si precisa, la libertà di scelta degli Stati membri, lungi dall'essere illimitata, deve al contrario essere esercitata nel rispetto delle regole fondamentali del trattato sul

funzionamento dell'Unione Europea - FUE - segnatamente della libertà di circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, nonché dei principi che ne derivano come la parità di trattamento, il divieto di discriminazione, il mutuo riconoscimento, la proporzionalità e la trasparenza (sentenza Irgita, punto 48). Sul tema, da ultimo, si è pronunciato il Consiglio di Stato con sentenza della V sez, n.681 del 27 gennaio 2020, riaffermando la rilevanza del requisito della convenienza economica rispetto alle condizioni offerte dal mercato. Come appare evidente il rapporto tra il principio di libertà amministrativa della p.a. di scegliere tra esternalizzazione del servizio tramite gara d'appalto o autoproduzione o acquisizione e il principio europeo di libera concorrenza e di libertà dei mercati, manifesta sempre una certa conflittualità nonostante il dato codicistico interno.

Andamento generale della Società

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

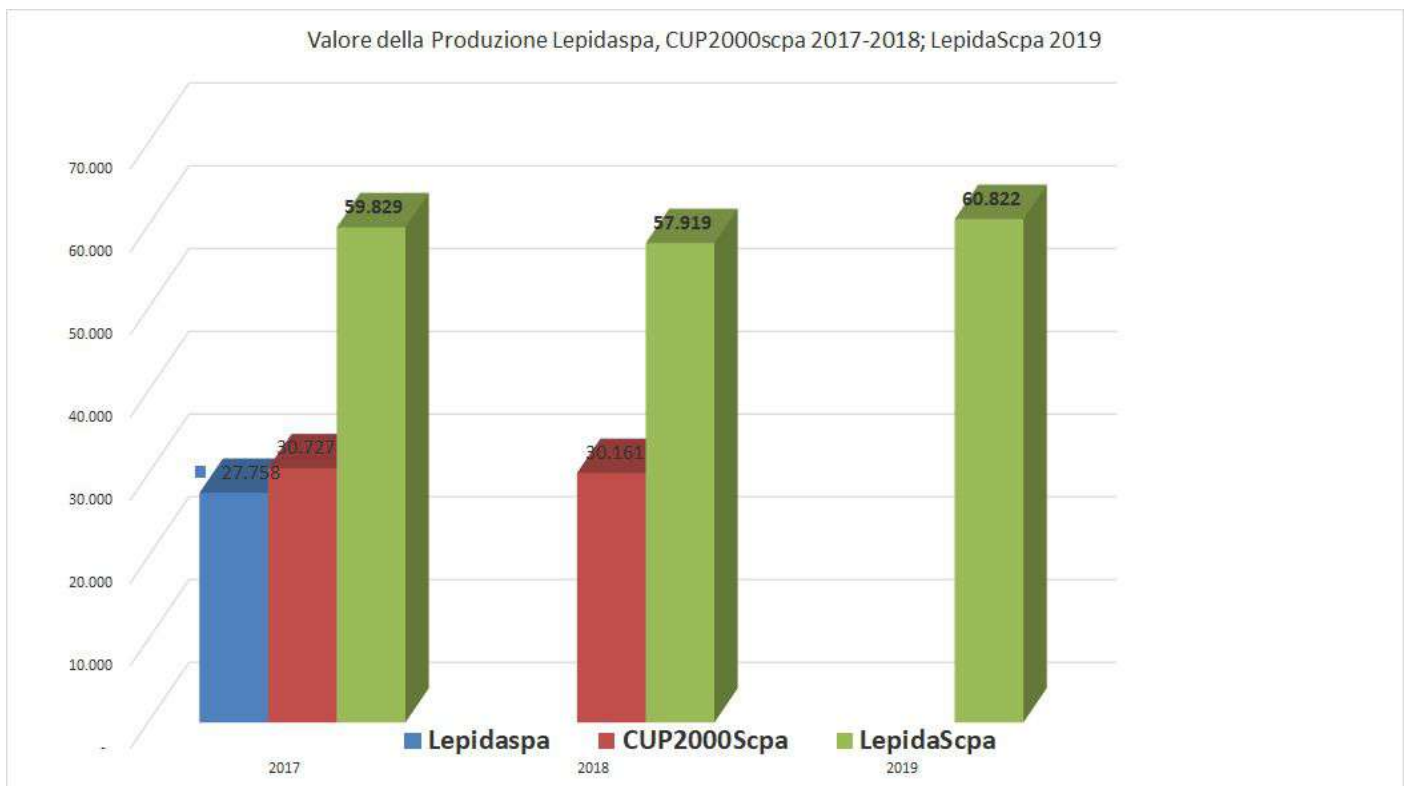


Grafico 1. Valore della produzione LepidaSpa, CUP2000Scpa 2017-2018, Lepida Scpa 2019

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43,90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della

fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente;

4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività realizzate nell'ambito della mission societaria, queste sono state volte alla luce della riconfigurazione di Lepida ScpA con l'obiettivo di costituire un polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale. L'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: "a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

Lepida ScpA ha provveduto ad una ricognizione complessiva dei listini attualmente in vigore pubblicati al link <https://www.lepida.net/contratti-listini/listini-scontistiche> V 102. L'analisi condotta ha avuto la finalità di verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.LGS. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

La definizione dei costi delle tariffe professionali è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 28.02.2019.

In data 20.11.2019 il CPI ha approvato i documenti predisposti da Lepida relativi: al programma di reclutamento del personale 2020, alla programmazione acquisti, alle modifiche ai listini e al piano industriale 2020-2022.

Al 31.12.2019, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610, che hanno realizzato positivamente i target di progetto e servizio, garantendo una più ampia condivisione della Società quale componente sostanziale e integrante del SSR.

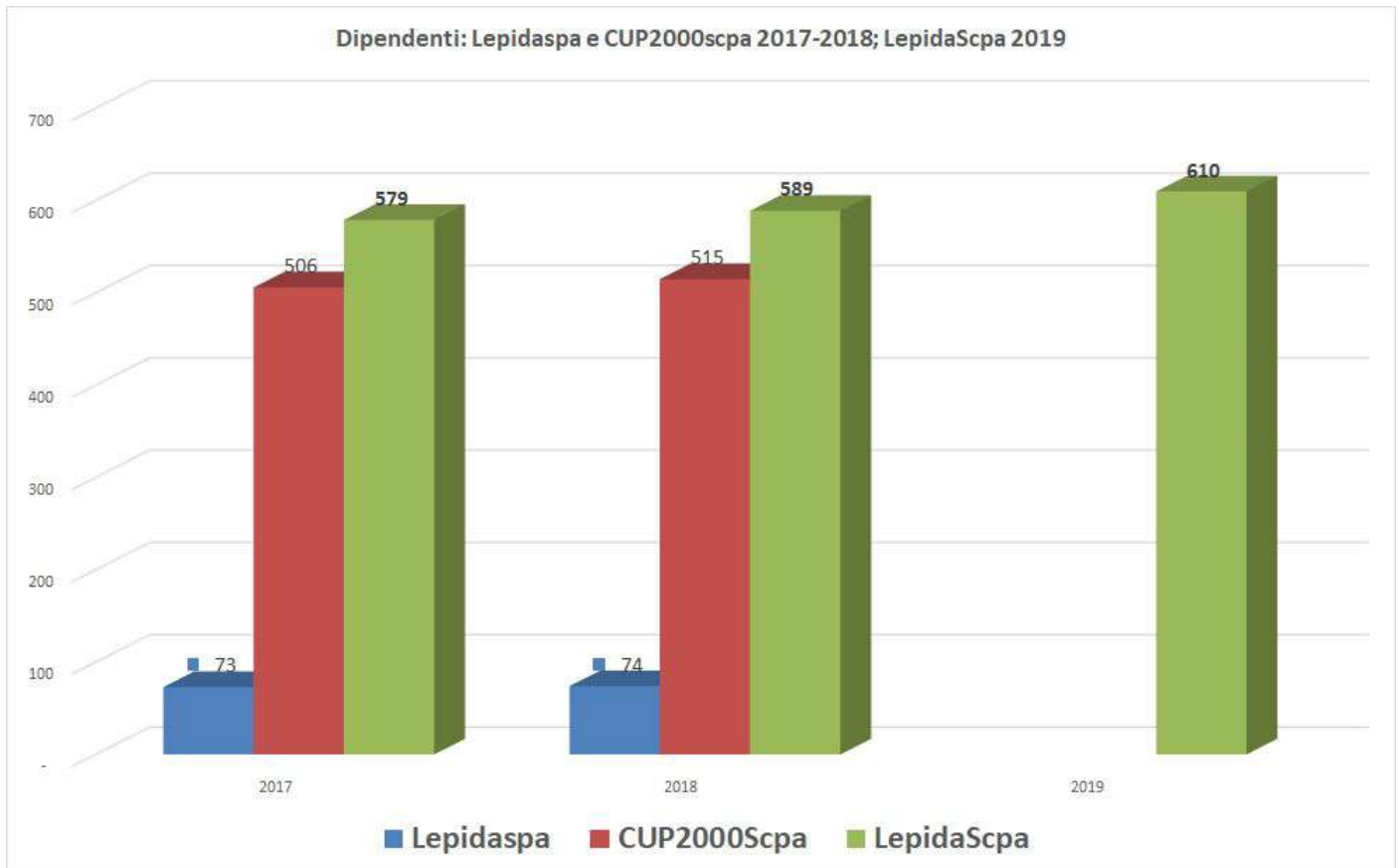


Grafico 2. Situazione occupazionale 2017-2019

Andamento della gestione produttiva

Nel corso del primo semestre 2019 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 222 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 79 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia. Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa

necessità ed è già presente un listino. Con la modifica dell'articolo 10, della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di dicembre 2019 sono 8464 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, oltre 3000 in più rispetto alla fine del 2018. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 208 i link installati. 15 Municipi sono raggiunti da questa tecnologia, il numero è calato rispetto all'anno precedente perché alcuni di essi sono stati collegati in fibra ottica nel corso del 2019. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è stata conclusa la progettazione dei tre nuovi siti finalizzata all'incremento della copertura di rete in aree di specifico interesse per gli utilizzatori e per uno di essi è stata conclusa la realizzazione ed attivazione in rete. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 53 gli accordi stipulati, 421 (25 in più rispetto allo scorso semestre) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 195 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz (12 in più rispetto allo scorso semestre). Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia. Lepida connette direttamente o per tramite di contratti specifici (no Intercenter) 106 studi medici.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	102.564 km
	km di infrastrutture rete geografica	3.665 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	2220
	siti radio	194
	Numero di Scuole connesse	1193
	N. punti WiFi	8464
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	87.368 km
	km di infrastrutture rete MAN	1.070 km
	Punti di accesso MAN	1700

Rete Erretre	N. siti ERretre	99
	Costo per terminale ERretre	388 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	70.639 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.481 km

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

- Nel corso del primo semestre 2019 è entrato a regime il DataCenter di Ferrara ed è iniziata la migrazione, nei DataCenter gestiti da Lepida ScpA, dei sistemi di Regione Emilia-Romagna, con l'attivazione dell'ambiente di test e sviluppo.
- Il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie si può quindi considerare completato secondo il modello previsto in origine.
- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei datacenter. Dei 360 enti potenzialmente interessati dal processo di migrazione, 270 utilizzano oggi i servizi centralizzati di DataCenter gestiti da Lepida ScpA e di questi 68 hanno completamente migrato i loro sistemi informativi all'interno dei DataCenter Regionali, tra cui anche enti di dimensioni significative (diverse unioni di comuni, Comune di Rimini, Istituto Ortopedico Rizzoli).
- La fusione con CUP 2000 ScpA ha portato un consolidamento della presenza della divisione nel settore della sanità e l'ampliamento delle soluzioni a listino, con l'introduzione dei servizi gestiti, già storicamente erogati dalla divisione in CUP 2000.
- Tra i nuovi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione va segnalato in particolare la realizzazione di un'infrastruttura di Business Continuity, tra i DataCenter di Ferrara e Ravenna, utilizzabile per i servizi erogati direttamente da Lepida dei soci nel corso del 2020. La soluzione, che si affianca ai servizi di Disaster Recovery già operativi, garantirà la possibilità di erogare servizi in massima continuità.
- Da segnalare inoltre la conclusione della nuova gara per l'acquisizione di server Blade, aggiudicata al fornitore Sielte con tecnologia Lenovo.
- E' stata inoltre aggiudicata la procedura SDAPA per l'accordo di tipo ULA con Vmware per la fornitura del software di virtualizzazione.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2019:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizi di DataCenter	numero core su macchine virtuali	3900

Servizi di DataCenter	numero di lame as a service	308
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	3750
Servizi di DataCenter	TB di library di backup	3000
Servizi di DataCenter	numero di istanze firewall as a service	62
Servizi gestiti	numero di istanze DB as a service	72
Servizi gestiti	numero servizi di gestione server	430
Servizi gestiti	numero MMG/PLS assistiti	2037
VideoNET	numero di telecamere in videonet	199
ConfERence	ore di conferenza su HW LepidaSpA anno	18500

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme (D3): Il 2019 ha visto la Divisione impegnata da un lato nell'evoluzione e nell'esercizio dei servizi di piattaforme rivolti verso i cittadini, le imprese e gli Enti e dall'altro nel fornire servizi di progettazione e sviluppo software per tutte le altre Divisioni della società. In particolare, si possono evidenziare:

- Il decollo del servizio di identità digitali SPID LepidaID con circa 120.000 identità rilasciate e oltre 200 sportelli attivi a livello regionale e non solo;
- Il consolidamento della piattaforma di accesso unitario con 314 Comuni utilizzatori e oltre 100mila pratiche presentate per quanto riguarda il SUAP e l'avvio in sperimentazione delle funzioni di pratiche sismiche e di edilizia;
- Il consolidamento della centralizzazione della piattaforma di gestione documentale DocER con la migrazione della Regione Emilia-Romagna diverse evoluzioni a beneficio della migrazione degli altri enti del territorio;
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, della piattaforma RecordER per il registro dei trattamenti e di omogeneizzazione dei processi nell'ambito della trasformazione digitale anche nell'ambito di operatività delle Comunità Tematiche e del Gruppo di lavoro Sicurezza dell'Informazione;
- la continua evoluzione delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e della relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi. La fine del 2019 vede l'integrazione di circa 300 servizi online degli Enti su SPID attraverso FedERa e di oltre 960 servizi degli Enti su PagoPA (di cui oltre 50 sul Modello 3);
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e Team Digitale) ed interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- l'avvio di attività nel campo dell'intelligenza aumentata con la relativa sperimentazione in alcuni servizi, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, come ad esempio DocER e Accesso Unitario;

- Il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio. Si segnala l'incremento dei professionisti registrati su SiedER superando i 4.400 e il costante utilizzo degli Enti dei servizi integrati delle piattaforme di Cooperazione Applicativa ICAR-ER (185), dell'Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) (168) e di Circolarità Anagrafica (ANA-CNER) (228).

Si sottolineano le importanti ottimizzazioni, derivanti anche dalla fusione, che hanno garantito una omogeneizzazione della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di tutte le piattaforme e di tutti i software per tutte le Divisioni di Lepida, con la presa in carico e l'internalizzazione delle piattaforme strategiche e il coordinamento delle attività di fornitori di mercato a supporto dello sviluppo. Inoltre, è proseguito il supporto al processo di qualificazione per la diffusione e l'applicazione di un insieme di specifiche di conformità progettate per garantire l'interoperabilità tra le piattaforme regionali e i prodotti dei fornitori in uso presso gli Enti Locali. A titolo indicativo, la Divisione è stata impegnata nella progettazione di circa 130 evoluzioni, o nuovi software e nella realizzazione di circa 150 interventi di sviluppo software.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	9.387.262
SPID tramite FedERA	accessi annuali	686.750
PAYER	pagamenti annuali	565.074
GDPR (Recorder)	enti utilizzatori	245
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	31.487.338
ANA CNER	visure annuali	208.527
SiedER	istanze annuali inoltrate	9.885
Accesso Unitario	pratiche annuali presentate	104.146
ADRIER	numero interrogazioni annuo	1.467.010
WEBCMS	numero siti	48
MultiPLER	enti utilizzatori	77

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4): nell'esercizio 2019 la Divisione in considerazione della fusione con CUP 2000 ScpA, oltre a gestire i progetti e i servizi di Lepida Spa relativi all'esercizio 2018, ha la responsabilità della componente sanitaria ereditata a fronte della fusione con CUP 2000 ScpA.

Le attività svolte dalla Divisione riguardano:

- Attività dirette con i Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state rafforzate lungo tre diverse iniziative strategiche:
 - Partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2019 sono state sviluppate tutte le azioni programmatiche per tutte le 11 Comunità Tematiche attive raggiungendo oltre le 1.200 adesioni rappresentative di 279 enti e con una copertura del 90,4% della popolazione regionale.
- Agende Digitali: completato e sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) avviando in alcuni Enti il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale. Realizzata con successo la terza edizione di AFTER_Futuri Digitali, il Festival del Digitale svoltasi a Bologna dal 24 al 27 ottobre 2019, con un particolare evento dedicato al Lavoro agile e allo Smart Working in Regione Emilia-Romagna.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali;
- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie;
- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- completa realizzazione, in qualità di Coordinatore, del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 2 proposte europee di cui una è stata finanziata con l'avvio del progetto TRAFair;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida ScpA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
	Numero adesioni Comunità Tematiche	1.279
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	32
	Numero nuove Agende digitali locali	4

Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	32
	Numero richieste di qualificazione	32
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	10
	Nuove analisi esigenze verso i soci	31
Progetti Europei	Numero progetti presentati	4
Archiviazione Cartelle Cliniche	Numero cartelle digitalizzate	257.421
Rilevazioni Consumi farmaceutici	Numero ricette lavorate (dema + rosse)	33.502.989

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5): il 2019 è stato l'anno in cui la Divisione ha avviato la sua azione sulla base di quanto previsto dal Piano Industriale 2019-2021. La Divisione Welfare Digitale assicura tutte le azioni orientate a realizzare progetti e fornire servizi di supporto per l'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale, attraverso: le iniziative di inclusione e coesione sociale; la gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie; le azioni per i soci sul territorio.

Complessivamente, nell'anno 2019 si sono realizzate le seguenti attività:

Iniziative di inclusione e coesione

- *Bologna*

Le iniziative si sono focalizzate sul rafforzamento quantitativo e qualitativo della rete e-Care. Nel corso del 2019 la rete e-Care ha proseguito e rafforzato le proprie attività di integrazione con i servizi socio-sanitari del territorio e terzo settore.

La Rete e-Care dell'area metropolitana di Bologna al 31 dicembre 2019 ha in carico 2.930 utenti (+164 rispetto al 31 dicembre 2018) di cui 1.520 ricevono ogni 10 giorni le telefonate di monitoraggio e di verifica delle fragilità. Le telefonate di telemonitoraggio effettuate durante l'anno sono state 43.565, mentre verso il numero verde sono pervenute 3.507 chiamate per richiesta di sostegno, informazioni e partecipazione a iniziative di prevenzione e socializzazione sul territorio.

Dal punto di vista progettuale, il bando emesso dall'AUSL (Concorso di Idee) a favore del Terzo Settore, con il coordinamento operativo di LepidaScpA ha consentito l'avvio di 39 progetti a favore di popolazione fragile.

Dal 15 giugno è stato avviato il Piano di Prevenzione degli Effetti Nocivi delle Ondate di Calore per i 5.371 anziani indicati dal Comune di Bologna, grazie alla rete di sussidiarietà e di collaborazione sviluppata con il volontariato e il Terzo Settore della Provincia di Bologna, mentre nei mesi invernali è stato gestito il piano "Emergenza Neve".

- *Ferrara*

La Rete e-Care della provincia di Ferrara ha svolto attività di sostegno per i cittadini fragili, anziani e disabili al proprio domicilio, agendo in collaborazione tra Azienda USL, enti locali e ASP. Nel 2019 ha avuto in carico 104 utenti seguiti in teleassistenza per il Distretto Centro-Nord; durante l'anno il numero verde ha effettuato 4.309 telefonate per Teleassistenza e ricevute 77 per richieste di sostegno e informazioni. Per il Distretto Sud-Est, per il quale si gestisce il progetto Emergenza Caldo nei tre mesi estivi, al 15

settembre 2019 il Servizio aveva in carico 95 utenti, con 789 chiamate effettuate e 9 ricevute.

La Rete e-Care è stata insignita, nel corso dell'edizione 2019 dello SMAU di Bologna, del premio "Innovazione" consegnato all'AUSL di Bologna. Motivazione del premio: "l'originale e innovativa modalità del progetto che integra strumenti e azioni di una pluralità di attori a supporto delle persone fragili".

SPID per il sociale

- Per le iniziative di coesione è stata svolta un'approfondita analisi sui servizi welfare disponibili tramite credenziali SPID con la presenza dello sportello per l'emissione di credenziali SPID (100 nei 3 giorni della manifestazione) in occasione di "Bologna si prende cura". Inoltre i servizi welfare accessibili via SPID sono stati al centro dello specifico convegno dedicato alle tecnologie per il welfare nell'ambito delle Giornate regionali del caregiver. A seguito di tali iniziative è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con i Sindacati pensionati di CGIL, CISL e UIL per la promozione della cultura digitale e dei servizi digitali per gli anziani.

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

- Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva, nell'ambito dei progetti e servizi regionali, dei diversi sistemi componenti il Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS): Integrazione Applicativi Sportello Sociale (IASS), Sistema Monitoraggio Assegni di Cura (SMAC) e Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA) oltre ai Piani di Zona. Inoltre, nel primo semestre del 2019 sono state gestite le procedure per il passaggio in gestione a Lepida ScpA, con il supporto di fornitori terzi, del Sistema Informativo SPIER (Sistema informativo per la gestione dei servizi per la prima Infanzia) e del sistema informativo SISAM (Sistema informativo socio-assistenziale minori) ed è stata avviata la fase prevista di ri-progettazione funzionale.
- E' stato completato e attivato il sistema aggiornato alle nuove specifiche funzionali per la gestione dei Piani di Zona, a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti. Il sistema dei Piani di zona è utilizzato dai 38 Uffici di Piano per un totale di 197 utenti dei Distretti e 47 della Regione che hanno accesso al sistema e contiene 1.804 Interventi programmati a livello regionale per un valore pari a oltre 1,5 miliardi di euro con 2.166 Indicatori Distrettuali e 146 Indicatori Regionali oggetto di monitoraggio.
- Nel secondo semestre del 2019 sono state realizzate 6 nuove attività: sono stati sviluppati 2 nuovi progetti dedicati rispettivamente alla Rilevazione dell'inclusione scolastica e al Trasporto scolastico con oltre 500 operatori locali di Comuni, Unione e Province abilitati all'inserimento e alla validazione dei dati; sono stati presi in carico i progetti HELIOS e TESEO dedicati al Servizio Civile e al Terzo settore; sono stati avviati 2 progetti OLSER e SISD dedicati alla persone senza fissa dimora e alle persone oggetto di tratta.

Le azioni per i soci sul territorio

- Nel corso del 2019 è stato avviato il percorso di definizione del modello di Agende sociali locali, denominata AGIO, quale obiettivo del Piano operativo 2019 dell'Agenda Digitale Regionale. Il percorso di definizione è stato avviato coinvolgendo come primi utilizzatori

del modello l'Unione di Comuni della Bassa Reggiana e il Comune di Rimini per poi avviarne lo sviluppo presso gli altri soci interessati.

- Nel corso del 2019 la Comunità Tematica Welfare Digitale ha approvato il Piano di attività che prevede l'analisi e la predisposizione di un progetto esecutivo di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'interfaccia omogenea a supporto dei portali web dei Comuni per la gestione di istanze relative alla richiesta di prestazioni sociali agevolate soggette a sola valutazione economica ed anagrafica, che permetta l'accesso con credenziali riconosciute dai parte dei cittadini e flussi di dati tra i database dei Comuni e quelli della Regione, delle Amministrazioni statali e dei soggetti erogatori dei benefici. E' stato sottoposto alla Comunità, di cui fanno parte 73 aderenti in rappresentanza di 42 Enti, un questionario volto a rilevare la presenza di servizi on line di welfare a cui hanno risposto 27 Enti.

Giustizia Digitale

- A seguito della firma della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione della fase 2 del progetto Justice-ER nel mese di gennaio 2019 e del successivo incontro del Comitato di indirizzo che ha individuato nell'Unione della Valli del Reno, Lavino e Samoggia i primi 5 Comuni per estendere un progetto di gestione delle procedure di interscambio in relazione al processo telematico e ai trattamenti sanitari obbligatori avviato dal Comune di Bologna dal 2015, sono state realizzate le attività per dare piena operatività allo stesso.
- Grazie alla disponibilità da parte del Comune di Bologna a svolgere per la fase iniziale da punto di accesso, il progetto ha visto una fase di analisi tecnica e organizzativa seguita dalla fase di configurazione e avviamento del primo servizio di gestione di tutele, curatele, amministrazioni di sostegno", gestito da Asc Insieme, Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali dell'Unione.
Per i servizi entrate è stata svolta l'analisi tecnico organizzativa con successiva erogazione di 2 diverse sessioni di formazione e accompagnamento e primo avvio di servizi mentre per i servizi ASO/TSO per i 3 Servizi di Polizia Municipale che coprono 5 diversi Comuni è stata realizzata l'analisi tecnico-organizzativa e due sessioni di formazione per l'intero personale dei corpi di polizia locale e abilitato l'avvio dei servizi.
- E' stata conclusa la fase istruttoria per l'accreditamento di Lepida ScpA quale Punto di accesso presso il Ministero di Giustizia con trasmissione della domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei punti di accesso in data 27 dicembre 2019.
- Con riferimento all'Avviso di Regione Emilia-Romagna a cui hanno risposto 22 Enti che hanno manifestato interesse per lo sviluppo di Uffici di prossimità sono state svolte le attività di analisi conoscitive e di modelli territoriali in tema di giustizia digitale per la redazione di complessivi 51 analisi conoscitive e 6 modelli territoriali.
A partire dalle risposte fornite dagli Enti è stata avviata la fase di analisi approfondita con l'obiettivo di individuare le modalità più idonee in ciascun territorio per l'attivazione degli Uffici di prossimità.

Altre attività

- E' stato sviluppato un percorso con l'associazione di riferimento degli oltre 300mila caregivers presenti in Emilia-Romagna per definire insieme azioni e iniziative digitali a loro supporto.
- E' stata promossa una specifica azione verso due Unioni socie di Lepida per l'applicazione di un modello di utilizzo dell'IoT su ambiti sociali con particolare attenzione ai dati riferibili a persone fragili, avviando anche un confronto con la rete regionale degli ausili (CaaD).
- Sono stati individuati alcuni ambiti di servizi innovativi in ambito welfare su cui sviluppare dei POC (Proof of concept) in ragione dell'interesse da parte di Enti soci e con il possibile coinvolgimento a titolo gratuito da parte di imprese, due dei quali sono stati presentati in occasione del Festival AFTER svoltosi a Bologna dal 25 al 27 ottobre 2019.
- Sono state svolte le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida. Nel 2019 sono stati svolti 3 incontri generali e 28 incontri specifici, di cui 12 a contenuto formativo, con le ASP.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Progetto e-Care	Numero di utenti del progetto e-Care	2.930
Progetti di inclusione	Numero progetti inclusione attivi	2
Progetti di coesione	Numero progetti coesione attivi	1
Agende sociali locali	Numero proposte Agende sociali locali	2
Comunità Tematica Welfare Digitale	Numero Enti partecipanti	45
Servizio DPO	Numero ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	20
Amministrazione digitale in ambito welfare	Numero di azioni	12

Relativamente alla Divisione Sanità Digitale (D6), a seguito della fusione, è stata ridefinita l'articolazione del programma annuale di progetti e servizi di sanità elettronica a committenza regionale, con l'identificazione di 17 Schede di iniziativa, di cui 13 di competenza della Divisione. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano la manutenzione ed evoluzione delle infrastrutture SOLE/FSE, Il Fascicolo Sanitario Elettronico, i servizi a supporto dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di libera scelta (PLS) con il consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, la messa in produzione del nuovo sistema per la celiachia, la gestione delle anagrafi regionali, gli adeguamenti dei sistemi applicativi e di monitoraggio a seguito del "Piano regionale per il governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021" e le manutenzioni evolutive dei sistemi rivolti ai professionisti.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), individuato da Regione Emilia-Romagna come archivio preferenziale unico della storia clinica del cittadino-utente, comporta un'azione costante di manutenzione della infrastruttura di interoperabilità tra gli applicativi che producono

documenti sanitari, socio-sanitari e amministrativi, soprattutto in considerazione dell'evoluzione delle regole di produzione e accesso al dato verso l'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI).

Nel 2019 sono stati realizzati nuovi servizi per FSE:

- consultazione e autocertificazione delle nuove fasce di reddito ed esenzione FA2 a seguito della manovra di riduzione dei superticket di inizio anno; completamento delle funzionalità per la gestione di tutte le esenzioni per reddito ed età attraverso FSE
- integrazione dei referti delle prestazioni diagnostico-strumentali svolte a seguito di un accesso al pronto soccorso;
- possibilità di effettuare il cambio medico con un medico appartenente alla stessa medicina di gruppo, purché dimissionario - operazione prima possibile solo sugli sportelli cup/anagrafe delle aziende sanitarie.
- dematerializzazione della prescrizione farmaceutica, con il superamento della necessità di presentare il promemoria cartaceo in farmacia.
- eliminazione delle notifiche via SMS a favore di altre modalità quali la mail;
- visualizzazione del credito disponibile relativo ai buoni celiachia aggiornato all'ultima transazione effettuata e dello storico delle spese effettuate;
- rilascio della versione beta della nuova App ER SALUTE;
- manutenzioni evolutive in aderenza alle specifiche INI date dal livello nazionale, con l'elaborazione trimestrale degli indicatori previsti e la partecipazione ai tavoli nazionali.

Con riguardo alla Cartella SOLE:

- si è conclusa la migrazione dei medici che avevano inizialmente aderito alla Cartella SOLE, utilizzando prevalentemente la modalità di recupero da SOLE dei documenti per la migrazione dei dati dalle cartelle cliniche usate in precedenza;
- sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE;
- si è focalizzata l'attività del gruppo tecnico composto da Regione, Lepida, medici di medicina generale e referenti delle aziende sanitarie su due direttrici: semplificazione dei cataloghi prescrittivi utilizzati dalla Cartella SOLE e identificazione degli ambiti di intervento per migliorarne l'usabilità.

Sono stati messi in esercizio nuovi sistemi. Gli ambiti più significativi riguardano:

- nuovo sistema per la gestione dei buoni celiachia dematerializzati: i cittadini interessati, tramite il PIN celiachia ricevuto sul proprio FSE, possono recarsi presso qualsiasi negozio convenzionato della regione portando con sé la tessera sanitaria e il PIN celiachia e utilizzare il valore mensile in una o più soluzioni d'acquisto. Lepida ha realizzato la piattaforma ARGeB (Archivio Regionale Gestione Buoni), che integra i diversi sistemi di cassa degli esercenti e consente il colloquio informatico tra i diversi attori coinvolti. Il back end della piattaforma gestisce l'anagrafe dei punti vendita convenzionati presso i quali il buono elettronico è spendibile, l'anagrafe degli assistiti che hanno diritto ai buoni celiachia in tutte le aziende sanitarie regionali e il flusso di rendicontazione dai negozi verso le aziende sanitarie, consentendo a queste un monitoraggio puntuale dei dati di spesa, oltre ai minori costi sostenuti per l'invio dei buoni cartacei;

- nuova Anagrafe Regionale Vaccinale–Real Time (AVR-RT), aggiornata in tempo reale, che consente a tutti i soggetti vaccinatori la consultazione – in ottemperanza alle norme sulla privacy e sulla gestione in sicurezza dei dati - della situazione vaccinale completa per ciascun assistito, anche nel caso in cui l’assistito abbia effettuato le vaccinazioni su più aziende sanitarie. La banca dati, raccogliendo tutti gli eventi vaccinali degli assistiti della Regione, assolve al debito informativo nazionale, oltre che rispondere a fini statistici ed epidemiologici;
- il sistema CAMER, progettato e realizzato a supporto dei nuovi indirizzi regionali emanati in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell’ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche;
- l’APP Non da sola, che fornisce le informazioni per una scelta consapevole sul luogo del parto più adatto alle necessità e preferenze delle donne in gravidanza;
- l’APP Zanzare, volta a diffondere informazioni di prevenzione, buone pratiche e raccolta dati relativi alle azioni di prevenzione svolte dai soggetti privati, che verrà pubblicata sugli store nella primavera 2020.

Sono stati coordinati diversi interventi di progettazione, sviluppo e deployment a seguito della adozione Piano regionale di Governo delle liste d’attesa (DGR n. 603/2019) per l’adeguamento dei sistemi applicativi e di monitoraggio, sia nell’ambito della specialistica ambulatoriale sia delle prestazioni di ricovero programmato, con la definizione di evoluzioni del sistema SIGLA.

Sono proseguite le azioni di manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva del patrimonio applicativo a servizio della sanità regionale e i servizi svolti a favore di MMG/PLS, dal servizio di assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE al servizio di elaborazione mensile dei cedolini. Nell’ambito dei servizi di assistenza tecnica alle aziende sanitarie, sono state predisposte diverse azioni per internalizzare nuove attività nell’Area Attivazione ed Esercizio Servizi, con particolare riguardo all’assistenza sulla piattaforma ARGeB per la celiachia e all’assistenza di primo livello per ARA, con conseguente ottimizzazione di risorse e costi di produzione.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con l’anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, oltre ai progetti europei COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe, NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy e ACTIVAGE.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FSE	Numero accessi	9,207,553.00
	Numero documenti consultati	21,520,448.00
	FSE attivati (% cittadini assistiti che ha dato il consenso all'alimentazione del proprio FSE)	19%
SOLE	Numero documenti movimentati	87.703.692

CUPWeb	Numero prenotazioni	253.656
Cartella SOLE	Numero MMG attivati	1.649

Relativamente alla Divisione Accesso (D9):

La Divisione assicura tutte le azioni orientate a fornire servizi di supporto per l'accesso al Servizio Sanitario Regionale nel contatto diretto o indiretto con i cittadini, attraverso le azioni di seguito riportate:

- coordinamento dell'ecosistema applicativo dell'accesso, con azioni di manutenzione ordinaria ed evolutiva sui diversi moduli della piattaforma CUP2.0 e sulle integrazioni tra CUP2.0 e altri applicativi in uso nelle aziende sanitarie;
- azioni di front office - area contatti diretti;
- azioni di contact center - area contatti indiretti;
- azioni di supporto per le reti aziendali di accesso, quali sportelli CUP, contact center, farmacie - area supporto ai contatti ed all'accesso;
- azioni di manutenzione dell'offerta sanitaria, a supporto delle funzioni di programmazione e monitoraggio dei tempi d'attesa delle aziende sanitarie - area gestione dell'offerta;
- azioni per facilitare l'accesso attraverso l'informazione e l'assistenza all'utilizzo dei servizi regionali on line, in primis fascicolo sanitario elettronico e CUP web- area servizi on line.

L'andamento della Divisione per il primo semestre è caratterizzato da:

- sostanziale continuità delle attività di project management, analisi e progettazione, manutenzione tecnologica e applicativa, deployment, manutenzione delle agende per la prenotazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali sia per l'accesso a Cup sia per i percorsi interni, front office, help desk, business intelligence, supporto alla gestione di processi amministrativi (ad es. recupero crediti), monitoraggio dei livelli di servizio e progetti già contrattualizzati negli anni precedenti con le aziende sanitarie di AVEC e con le aziende sanitarie di Modena e Piacenza,
- da consolidamento, con particolare riferimento alle aree contatti diretti ed indiretti, dell'assetto organizzativo già definito nell'anno 2018;
- dall'ampliamento degli ambiti di collaborazione, con la proposta di nuovi servizi (il relativo avvio è previsto entro la prima metà del mese di luglio), in particolare con le aziende sanitarie di Ferrara, Modena e Bologna, meglio descritti con riferimento alle singole aree della divisione.

Sotto il profilo contrattuale, in vista della scadenza al 31/03/2019 delle convenzioni di servizio in proroga tecnica qui di seguito riportate:

- AUSL di Bologna "Servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie e servizi amministrativi connessi;
- AOSP di Bologna: "Gestione dei percorsi di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e servizi professionali ICT connessi;
- IOR: "Servizio di prenotazione telefonica e servizio ad integrazione front office"; Servizio di supporto telefonico per la gestione delle liste d'attesa dei ricoveri chirurgici programmati;
- AUSL di Imola "Servizi di accesso alle prestazioni sanitarie e servizi ICT connessi")

sono state formalizzate, con decorrenza 1° aprile 2019 e con valenza triennale, le proposte tecnico-economiche basate sulle nuove metriche e listini approvati dal Comitato permanente di indirizzo.

Per il servizio di prenotazione telefonica degli accessi di secondo livello erogato a favore dell'AOSP di Modena, in scadenza al 30/06, è stata formalizzata una proroga trimestrale, poi ulteriormente prorogata fino al 30/6/2020, richiesta dalla committenza ai fini di una valutazione di eventuali diverse opzioni organizzative del servizio. La medesima azienda ha formalizzato, anche per l'anno 2019, l'affidamento dei servizi di manutenzione evolutiva relativa alla specialistica ambulatoriale. I servizi di progettazione e sviluppo software della piattaforma CUP 2.0 sono stati programmati sulla base di piani operativi annuali con scadenze e priorità definite in accordo con le committenze delle aziende sanitarie di Bologna, Imola, Ferrara e Modena.

L'andamento della Divisione nella seconda parte dell'anno si è caratterizzata dalla continuità dal punto di vista gestionale dei servizi in essere. Call Center Ausl Bologna: sono stati gestiti nel corso dell'anno due periodi particolarmente critici in cui si è verificato un calo del livello di servizio: nel corso dei mesi di maggio-giugno e a partire dal mese di settembre. E' stata affrontata con Ausl Bologna la problematica, specificatamente quella relativa all'ultimo periodo dell'anno in quanto la prima è rientrata nel corso dei mesi estivi, condividendo un piano di attività focalizzate sull'inserimento di un servizio outbound, da avviare nei primi giorni del 2020, concomitante con una riduzione del servizio inbound. Relativamente alle attività ICT di analisi, progettazione e sviluppi si è proceduto ad individuare, insieme alle Aziende committenti, un insieme di attività prioritarie su cui procedere con una pianificazione condivisa.

Su Ausl di Bologna nel corso del 2019 si è registrato un trend di diminuzione delle operazioni di prenotazioni presso gli sportelli rispetto al 2018 (più evidente all'interno del Distretto di Bo città), mentre si registra una crescita maggiore delle operazioni su altri canali, in particolare CupWEB. Anche per i pagamenti e rimborsi vi è un comportamento analogo, con un trend di diminuzione allo sportello e in crescita su altri canali, in particolare su Pagonline.

Sono aumentate, rispetto al 2018, le operazioni a sportello relative all'anagrafe sanitaria (in particolare esenzioni, ma anche scelte e revoche), con un picco di volumi soprattutto in gennaio e settembre.

Gli organici e la configurazione degli attuali servizi sono rimasti sostanzialmente inalterati in termini di risorse umane e dimensionamento, ad eccezione dell'accesso on line per il quale si è resa necessaria l'integrazione del relativo organico a fronte del progressivo aumento dei servizi presi in carico e delle sopravvenute complessità nella gestione delle attività. In tal senso è stata esperita un'apposita procedura di assunzione sulla base del fabbisogno complessivo della divisione che oltre alla conservazione degli organici preesistenti (in particolare, per l'area contatti indiretti giungevano a scadenza diversi contratti a tempo determinato) ha portato altresì al reclutamento delle risorse per sostituzioni di assenze di lunga durata nonché di risorse aggiuntive necessarie all'avvio dei nuovi servizi e a supporto, in fine d'anno, del periodo storicamente critico dei primi mesi dell'anno per il front office. E' stata quindi effettuata un'intensa attività di formazione interna che ha portato all'erogazione di 13 sessioni formative nel periodo maggio-dicembre. Quest'attività ha inciso sull'erogazione del servizio, in quanto sono stati distolti dall'operatività i docenti e si è dovuto attendere la piena operatività e autonomia dei nuovi operatori. Si è proceduto, inoltre, in ottemperanza al GDPR ad una verifica

circa la pertinenza e non eccedenza delle informazioni contenute nell'anagrafica di CUP 2.0 ed alla cancellazione fisica - previa istruttoria ed autorizzazione delle aziende dell'Area Metropolitana di Bologna e dell'AUSL di Imola in qualità di titolari - dei dati eccedenti, nell'ottica di un abbattimento delle tempistiche di back up ed in generale di un miglioramento delle performance della piattaforma. Su richiesta delle medesime aziende è stata altresì rinnovata e semplificata la modulistica di prenotazione consegnata all'utente, con un aggiornamento dell'informativa rilasciata ai sensi dell'art. 13 del GDPR e del D. lgs. 196/2003 (e succ. mod. ed integr.) resa disponibile sui siti delle aziende interessate. Formazione: si è proceduto in ambito GDPR a due interventi formativi estesi su tutto il personale della Divisione:

- nell'ambito del Piano di Formazione PF 10880-pr 10620 Finanziato dal Fondo Paritetico interprofessionale For.Te. è stato programmato un percorso sulla "Gestione del Dato" in cui è stato affrontato il tema dal punto di vista della normativa sulla privacy alla luce del GDPR.
- in partnership con l'AUSL di Bologna si è organizzato un corso di formazione in modalità FAD in materia di GDPR che vede coinvolti tutti gli operatori della divisione unitamente agli operatori dell'AUSL nell'ottica di un'omogeneità della formazione di base relativa alle norme ed agli istituti privacy di recente introduzione.

Nel corso della seconda parte dell'anno sono stati inoltre analizzati con le aziende sanitarie di AVEC e di Modena gli impatti dell'applicazione del PRGLA in termini di gestione e manutenzione dell'offerta SSN e dei conseguenti percorsi di accesso alle prestazioni.

E' stato approvato dal CPI (Comitato Permanente di Indirizzo) in data 20/11/2019 il nuovo listino prestazioni che prevede, specificatamente per la Divisione Accesso, la rimodulazione di alcune voci di listino, in particolare:

- eliminazione dell'attività di "Disdetta automatica"
- inserimento dell'attività di "Disdetta con operatore" pari a € 1,30
- rimodulazione dell'attività di "Manutenzione di un'agenda di prenotazione", precedentemente quotata a € 145, in due attività di "Manutenzione di un'agenda semplice" pari a € 115 e "Manutenzione di un'agenda complessa" pari a € 30.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi di riferimento riferiti a ciascuna area

Area contatti diretti Il passaggio a regime dell'eliminazione della modalità di incasso ticket in contante ha confermato la riduzione delle operazioni d'incasso sugli sportelli di front office dell'AUSL di Bologna a favore di altri canali alternativi. La sperimentazione è ancora parziale e non a regime per quanto riguarda i contatti diretti gestiti per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, che ha definito tempistiche differenti rispetto all'AUSL. Pianificazione di un processo di riorganizzazione della gestione delle operazioni di anagrafe attraverso due canali: a) migrazione, in particolare il cambio medico nell'ambito della medicina di gruppo ed il rinnovo delle esenzioni, dai contatti diretti ai canali on line (FSE) con l'obiettivo di rendere questi ultimi i principali canali di accesso per tali operazioni; b) prenotabilità, via web o contatto indiretto, delle operazioni gestite a sportello. Il percorso di cui al punto a) ha dato seguito: all'emanazione da parte di RER della circolare n. 11 del 5/11/2019, in modifica della 15/2010, che definisce validità illimitata per le esenzioni E03 e E04, prorogando al 1/3/2020 anche la scadenza degli attestati E02 e E99 (salvo eventuali modifiche dei requisiti la cui comunicazione resta carico dell'assistito); all'avviamento, su FSE, delle attività relative alla predisposizione del

cambio medico nell'ambito della stessa medicina di gruppo e alla possibilità di poter autocertificare online le esenzioni. Relativamente al punto b) nel corso del primo semestre in collaborazione con l'AUSL di Bologna si è conclusa la progettazione del servizio Zerocoda, attivo in via sperimentale dal 1° luglio, che consente la prenotazione via web delle operazioni di anagrafe sanitaria presso la Casa della Salute del Navile. Nel corso del secondo semestre sono stati inoltre incrementati da 1 a 5 sul Distretto di Bologna i punti CUP dove è possibile accedere ai servizi di anagrafe sanitaria su appuntamento e senza fare la fila. Il trend di utilizzo da parte dell'utenza di questa nuova modalità di servizio è stato di crescita costante, andrà consolidato e ampliato nel corso del 2020.

Si è inoltre dato seguito, nel corso dei mesi centrali dell'anno, alla richiesta di fabbisogno espresse dalle committenza IOR e AUSL Ferrara relativamente al personale ad integrazione presso servizi delle Aziende, nello specifico per 3 FTE presso IOR e 5 per AUSL FE.

Area accesso on line A fronte dell'aumento del 78% dei contatti riscontrato nel 1° semestre (chiamate e mail) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, aumento che conferma il rapporto diretto tra crescita del bacino d'utenza del FSE e flussi di attività in entrata sul servizio, si è proceduto con il riassetto organizzativo che ha previsto la creazione di un front end in sola risposta telefonica e di un back office dedicato unicamente alla lavorazione delle richieste di assistenza tecnica.

Tale riorganizzazione, avviata operativamente l'1/7, ha permesso di tornare su livelli di servizio ottimali, recuperando e oltrepassando i volumi previsti nel 2019. Nel corso dell'anno sono state:

- evase 69.378 chiamate informative
- gestiti 50.767 ticket di assistenza tecnica
- create 153 e modificate 117 schede informative

L'ultimo quadrimestre, in particolare, si chiude con una percentuale di chiamate risposte pari all'82% (migliorando la media del 41,6% dei primi due quadrimestri), con un tempo medio di conversazione di 3:11 minuti (migliorando quindi il tempo medio di 4:07 minuti dei primi due quadrimestri).

E' stato anche avviata, per un periodo temporaneo in occasione del Festival "AFTER - Futuri Digitali" e solo in via sperimentale, una chatbot su alcune specifiche casistiche di richiesta di informazioni su FSE.

Area gestione dell'offerta Sono state avviate due attività con le Aziende sanitarie di Ferrara, nello specifico:

- in data 16/7 è stato avviato il nuovo servizio di gestione delle agende di Libera Professione per AOSP Ferrara;
- in data 4/11 è stata avviata, in via sperimentale, la gestione delle agende di SSN di AUSL ed AOSP di Ferrara, con la costituzione di un gruppo di lavoro con competenze specifiche proprie del contesto ferrarese. Dall'1/7 era già stato potenziata, per AUSL di Ferrara, l'attività di gestione dell'offerta, come da richiesta di fabbisogno espressa e formalizzata dalla stessa azienda.

Sono state inoltre effettuate, nel corso del secondo semestre dell'anno, due proposte di servizi sempre relativi a questa area per i committenti di Aosp Modena e Ausl Piacenza, nello specifico:

- per l'Azienda Ospedaliera di Modena: proposta la gestione delle agende "CIP" previa migrazione, sull'attuale base dati CUP, delle disponibilità destinate alle prestazioni di approfondimento diagnostico
- per l'Azienda USL di Piacenza: la gestione dell'offerta a supporto del CSA (Centro Servizi Ambulatoriale)

E' stato dato seguito alle attività di valutazione, con le aziende sanitarie di AVEC e di Modena, degli impatti dell'applicazione del PRGLA in termini di gestione e manutenzione dell'offerta SSN e dei conseguenti percorsi di accesso alle prestazioni.

Per le aziende di Modena (capofila AUSL) è stata, inoltre, formalizzata, la proposta per le attività relative alla predisposizione della piattaforma RUDI (Rete Unica di Incasso).

Area contatti indiretti E' stato avviato il 16/7 il nuovo servizio di contact center per l'Azienda Ospedaliera di Ferrara finalizzato alla prenotazione delle prestazioni erogate in regime di libera professione, primo per l'Azienda ferrarese con l'applicazione del nuovo listino di prestazioni, utilizzato anche per le attività relative alla gestione dell'offerta di LP. Il servizio viene erogato in remoto dalla sede di via Capo di Lucca, con l'impiego di risorse neo assunte a tempo indeterminato all'esito della procedura di selezione effettuata nel corso del primo semestre. Sono state rilevate in corso d'anno due momenti di criticità nel servizio call center erogato per l'AUSL di Bologna. La prima si è verificata nel corso dei mesi di maggio e giugno, anche in concomitanza con il periodo di formazione e subentro del personale neo assunto: i livelli di servizio hanno subito significative riduzioni che hanno determinato alcune segnalazioni da parte dell'utenza. I livelli di servizio si sono nuovamente assestati sulle percentuali ordinarie, con un deciso trend di miglioramento, una volta conclusa la fase di inserimento del nuovo personale e anche grazie al servizio di messaggistica di cui in seguito.

La seconda si è verificata a partire dal mese di settembre, in cui i livelli di servizio hanno subito significative riduzioni che hanno determinato anche numerose segnalazioni da parte dell'utenza. In particolare nel mese di ottobre 2019 (il peggiore dell'anno) si è rilevato un livello di servizio molto basso, con un aumento delle chiamate entranti del 75% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e il 44% in più del mese di gennaio, storicamente il mese peggiore dell'anno. Per far fronte alla problematica sono state prese due contromisure, in accordo con la committenza, una di tipo tecnico mediante la predisposizione di un progetto per l'avvio del servizio in outbound, e una di tipo organizzativa mediante la programmazione di un rinforzo temporaneo del servizio, in fase di avvio dell'outbound, con personale interno.

Il processo di outbound consiste in 3 fasi di progetto; la prima prevede l'attivazione della segreteria a partire dai primi giorni del mese di gennaio 2020, con contestuale riduzione del servizio di inbound, nella fascia centrale (12.30 – 14.30) e nella fascia di chiusura (17.30 – 18.30), fasce meno richieste dall'utenza. L'intervento permette alle persone che non trovano linea disponibile di lasciare il numero per essere richiamati ed evitare quindi di ritelefonare nell'arco della giornata.

L'AOSP di Modena ha proceduto alla formalizzazione della proroga del servizio di Call Center delle Agende CIP fino al 30/6/2020.

Servizio di sms per l'AUSL di Bologna di conferma appuntamento per le prestazioni in regime di SSN prenotate tramite call center: in fase di prima attuazione, il servizio è stato avviato il 18

giugno, e grazie al nuovo set di informazioni fornito all'utenza al momento della prenotazione telefonica (data-ora e struttura dell'appuntamento; termine per la disdetta e link diretto al foglio di appuntamento) si è registrata una diminuzione del tempo medio di conversazione e del numero di commiati tali da portare ad una forte diminuzione delle chiamate entranti e quindi ad un miglioramento dei livelli di servizio che hanno anche permesso un primo assestamento del livello di servizio (circa 70% contro il 32% dei primi mesi dell'anno). Nel secondo semestre è stato implementata la possibilità, in alternativa all'sms ed a scelta dell'utente, dell'invio di una mail contenente ulteriori informazioni relative alle modalità di disdetta. Sono quasi 52.000 le mail inviate in questa modalità.

Call Center AOSP Bologna: è stato avviato il 9/9/2019 il servizio di Call Center per le prenotazioni di prestazioni interne, servizio prima erogato in back-end presso il pad. 17. Il servizio è stato trasferito presso la sede operativa di via Capo di Lucca il 21/10; i volumi di attività rilevati nel primo periodo di servizio è di 6.236 operazioni.

Area di supporto ai contatti ed all'accesso Nel corso della primo semestre dell'anno è stato completato il processo di revisione e riorganizzazione della normativa già pubblicata sul Portal Office contenente le procedure operative che disciplinano le attività di prenotazione e l'utilizzo dell'applicativo CUP 2.0. Tale operazione si è resa necessaria a fronte del succedersi nel corso degli anni, anche in brevi intervalli temporali, di molteplici versioni del medesimo processo ed è funzionale alla sostituzione dell'attuale strumento di archiviazione e consultazione, oramai obsoleto, con il cd. Virtual desk. Si determina pertanto una semplificazione, in termini di reperibilità delle informazioni e di individuazione della procedura specifica relativa alla casistica evidenziata dall'operatore, e conseguentemente un miglioramento dei tempi di risposta ed in generale delle performance dei servizi. Nel corso del secondo semestre è proseguito il percorso di revisione e riorganizzazione della normativa mantenendo allineati i due sistemi di Portal Office e Virtual Desk; quest'ultimo è stato, inoltre, esteso anche al servizio fornito all'Azienda Ospedaliera di Bologna. Dopo qualche mese di utilizzo è stato richiesto un riscontro agli operatori, somministrando loro un sondaggio sulla loro esperienza di utilizzo. Il risultato della sperimentazione ha dimostrato una performance più veloce (nei casi principali con un risparmio del tempo di visualizzazione di oltre il 60%) e un maggior gradimento da parte degli utilizzatori. E' stato condiviso con la Ausl di Bologna un documento contenente i rilievi provenienti da questa sperimentazione.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi a tutto il 2019, espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	numero azioni svolte in AVEC	11.011.847
CUP/CUP Web	numero prenotazioni in AVEC	196.344
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi su Front-Office in AVEC	677.950
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi su altri canali in AVEC	1.081.239

CUP 2.0/sistemi aziendali di cassa	numero sistemi adeguati a PagoPA mod. 3	2
CUP 2.0/sistemi aziendali di cassa	numero sistemi integrati con GAAC	4
CUP/CUP Web	numero % prestazioni prenotabili rispetto a sportello	91,64%
Accesso on line/FSEAC	numero contatti a supporto dei cittadini per i servizi on line	374.395
Gestione dell'offerta	numero di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	5.759

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa **BUL (Banda Ultra Larga)** è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.

Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/piano-bul>

Attività Lepida	AAll 169	Municipi 20	Convenzioni firmate 380
Attività Concessionario	Ordini FIBRA 179	Ordini FWA 111	Comuni Collaudati 3

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAll: informazioni sito Lepida https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/aree-industriali		
AAll collegate 75	Aziende collegate 300 di cui con backup radio 4	Banda utilizzata dalle aziende 2,47 Gbit/s

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. Lepida ha organizzato due eventi strettamente legati tra loro (22 maggio e 25 ottobre) al fine di definire un Decalogo sui Big Data condiviso; quasi 100 persone hanno partecipato, tra soci e fornitori di mercato, portando il proprio pensiero. E' proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data; si è inoltre proseguito con l'analisi delle Reti WiFi territoriali che ci ha permesso di realizzare una infrastruttura interna per la gestione dei dati di connessione dei dispositivi alla rete “EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it” nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Big Data: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/big-data>

Utenti unici connessi **1.645.566**

Connessioni > **734 milioni**

Access Point censiti **7.022**

In carico all'Aggregato Progetti Strategici&Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Rete IoT: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/sensori>

Protocolli intesa firmati **7**

Enti coinvolti **34**

Tipologia Enti **Unioni, Comuni, Cons.Bonifica**

LepidaScpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata dal 2019 nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società. In tale contesto, le attività del 2019 sono state: sviluppo ed adeguamenti del sistema di catasto delle infrastrutture di Lepida per tracciare il realizzato, semplificare la progettazione e consentire una più facile messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori di telecomunicazioni in aree in digital divide; gestione degli aggiornamenti dei dati richiesti dal SINFI; evoluzione del sistema di monitoraggio basato su sensori territoriali con l'integrazione a nuovi modelli di diffusione sensoristica che prevedano collaborazioni pubblico-private; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione della nuova retePaloT, tramite la configurazione dei gateway, la realizzazione dell'interfaccia grafica di copertura della rete e gestione dei sensori da parte degli utenti, l'evoluzione del server di rete, la realizzazione delle interfacce automatiche per l'acquisizione dei dati in real-time, il supporto agli enti e ai soggetti privati per l'utilizzo del sistema; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del sistema di gestione degli accessi integrato per tutte le sedi della nuova società Lepida Scpa; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del nuovo sistema di rendicontazione 'orelavorate' dei dipendenti della nuova società LepidaScpA.

Il Conto Economico

Il Valore della Produzione: Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 60.821.767, rispetto al 2018 evidenzia:

- un incremento di € 33.063.648 (119,11%) se riferito al valore della produzione della sola Lepida Spa, società incorporante, che registrava un dato pari a € 27.758.119;

- un incremento di €2.903.070 (5,01%) se riferito al valore della produzione delle due Società oggetto di fusione, Lepida Spa e CUP 2000 Scpa, che registrava un dato complessivo pari a € 57.918.697.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 98,97% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a €60.196.814. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi ammontavano a €28.196.014;
 - invece i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi per le due Società oggetto di fusione rappresentavano il 99,64% del valore della produzione e ammontavano a €57.708.155;
- per 0,26% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a €155.731. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa i Contributi in conto esercizio rappresentavano il 0,52% del valore della produzione e ammontavano a €145.531;
 - invece i Contributi in conto esercizio per le due Società oggetto di fusione rappresentavano il 0,62% del valore della produzione e ammontavano a € 361.432
- per 0,52% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 313.567. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa la voce rappresentava il 1,70% del valore della produzione e ammontava a €472.508;
 - invece per le due Società oggetto di fusione la voce rappresentava il 1,43% del valore della produzione e ammontava a € 905.044.

Il Costo della Produzione: Costi

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2019 ammonta a € 60.775.393 pari al 99,92% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2018: di € 27.093.024 pari al 97,60% del Valore totale della Produzione per la sola Lepidaspa e di € 57.217.406 pari al 98,79% del Valore totale della Produzione per le due società oggetto di fusione; il margine operativo si attesta su € 46.375, pari al 0,08%, rispetto al risultato 2018 di Lepidaspa, che era di €665.096, pari al 2,40%, il dato aggregato per le due Società oggetto di fusione per il 2018 era pari a €701.291 pari al 1,21%.

Per il 2019, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a €1.448.289, a fronte di €1.563.685 nel 2018. La voce evidenzia una diminuzione di €115.396, pari a un decremento del 7,38%. Rispetto al dato 2018 aggregato per società fuse si evidenzia un decremento del 12% rispetto al saldo di € 1.648.370 ;
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 17.923.301, a fronte di € 11.948.176 nel 2018. rispetto al dato lepidaspa 2018 si evidenzia un incremento di € 5.975.125 scostamento derivante dall'attività delle due società fuse, infatti il confronto con il dato 2018 delle due

società fuse evidenzia uno scostamento di €-183.630 a fronte di un saldo complessivo di €18.106.931; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 29.47%, nel 2018 la voce evidenziava una incidenza: del 43.04% per Lepidaspa; del 31.26% per le due società fuse. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;

- La voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 1.912.321, a fronte di € 928.810 nel 2018 per Lepidaspa e di €1.962.412 per le due società fuse, registrando un incremento di € 983.511 su Lepidaspa e una lieve riduzione di €-50.091 rispetto al totale delle due società fuse. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici.
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 26.052.400 (42,83% del valore della produzione), a fronte di €4.893.578 (17,63% del valore della produzione) nel 2018 per Lepidaspa e di € 25.150.621 (43,42% del valore della produzione) per le due società fuse. Rispetto al dato 2018 relativo alle due società oggetto di fusione se da un lato si registra un incremento di €901.770 pari al 3.59%, dall'altro lato si registra una riduzione dell'incidenza rispetto al valore della produzione € -0.6% con una variazione percentuale del -1.36%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione del maggior volume di produzione prodotto. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, quali: il "trascinamento" degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2015, comparto del Commercio (CCNL) e CIA, nel 2019 incide per intero l'ultima tranche contrattuale rispetto ai 9 mesi del 2018; l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 597,25 unità, contro 582 dell'esercizio precedente.
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2019 pari a € 8.597.068, a fronte di € 7.510.119 nel 2018 per Lepidaspa e di € 8.240.088 per le due società oggetto di fusione. Rispetto al dato aggregato delle due società fuse la voce registra complessivamente un incremento di € 356.980 e mostra un'incidenza sul valore della produzione del 14.16%, rispetto al 14.23% dell'esercizio precedente delle due società. Sempre rispetto al dato delle due società fuse, l'incremento della voce di costo è dato dalle seguenti variazioni: si riducono gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 360.929 a fronte della conclusione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni; si registra un incremento per € 491.621 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a fronte delle immobilizzazioni realizzate nel 2019 ed entrate in funzione (i più significativi riguardano le nuove reti realizzate i collegati apparati, datacenter, impianto antincendio); un incremento per €226.288 derivante dall'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti;
- La voce altri accantonamenti nel 2019 non registra movimentazioni;

- Le variazioni delle rimanenze nel 2019 registra un saldo di 28.980 relativo allo sviluppo della piattaforma Demetra;
- Gli oneri diversi di gestione, rispetto al dato delle due società oggetto di fusione, registrano un incremento di € 2.733.029, passando da € 2.080.004 del 2018, a € 4.813.033. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2019 tale importo è ammontato a €4.310.841, a fronte di € 1.605.722 rilevato nel 2018 nella CUP2000scpa.

Nel 2019, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 75.164, relativi per 74.862 a sopravvenienza attiva per interessi su credito vantato verso l'erario da CUP2000 e incassato nel 2019. Nel 2018 il saldo registrato dalla due società era pari a € 49.804;
- interessi e altri oneri finanziari per € 72.163 a fronte di un dato registrato nel 2018 sulle due società di € 32.753; Il saldo 2019 è composto da interessi passivi su rateazione contratto oracle e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2019 il ricorso al credito bancario è stato ridotto.

I Risultati e gli Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività. Il confronto è stato fatto rispetto al bilancio delle due società oggetto di fusione Lepidaspa e CUP2000scpa.

	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup2 000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.821.767	100,00%	57.918.697	100,00%	2.903.070	5,01%
- consumi di materie prime	1.448.289	2,38%	1.648.370	2,85%	-200.081	-12,14%
- spese generali	19.835.622	32,61%	20.069.343	34,65%	-233.721	-1,16%
- variazione delle rimanenze	28.980	0,05%	0	0,00%	28.980	0,00%
VALORE AGGIUNTO	39.508.876	64,96%	36.200.984	62,50%	3.307.892	9,14%
- altri ricavi	469.298	0,77%	1.266.476	2,19%	-797.178	-62,94%
- costo del personale	26.052.400	42,83%	25.150.621	43,42%	901.779	3,59%
- accantonamenti	0	0,00%	28.980	0,05%	-28.980	-100,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.987.178	21,35%	9.754.907	16,84%	3.232.271	33,13%
- ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	14,13%	8.240.088	14,23%	356.980	4,33%

RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	4.390.110	7,22%	1.514.819	2,62%	2.875.291	189,81%
+ altri ricavi	469.298	0,77%	1.266.476	2,19%	-797.178	-62,94%
- oneri diversi di gestione	4.813.033	7,91%	2.080.004	3,59%	2.733.029	131,40%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	46.375	0,08%	701.291	1,21%	-654.916	-93,39%
+ proventi finanziari	75.164	0,12%	49.804	0,09%	25.360	50,92%
+ utili e perdite su cambi	17	0,00%	88	0,00%	-71	-80,68%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	121.556	0,20%	751.183	1,30%	-629.627	-83,82%
- oneri finanziari	72.163	0,12%	32.753	0,06%	39.410	120,32%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	49.393	0,08%	718.430	1,24%	-669.037	-93,12%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	49.393	0,08%	718.430	1,24%	-669.037	-93,12%
- imposte sul reddito d'esercizio	39.146	0,06%	-173.077	-0,30%	212.223	-122,62%
REDDITO NETTO	88.539	0,15%	545.353	0,94%	-456.814	-83,76%

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato netto positivo in pareggio di €88.539, pari allo 0.15% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2018 di € 545.353, pari allo 0.94%, del valore della produzione delle due società fuse. La variazione nel risultato deriva dalla nuova natura societaria di Lepida società consortile per azioni che tende quindi a un pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai soci. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2019 su € 12.987.178, a fronte del dato 2018 pari €9.754.907.

Il Risultato Operativo ammonta a € 4.390.110, pari al 7.22% del valore della produzione, a fronte di €1.514.819 pari al 2.62% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia delle due società.

Il Risultato Ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un decremento di €46.375.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2019 a €49.393, pari al 0,08% del valore

della produzione. L'imposta 2019 è relativa alla sola Irap per un ammontare di €66.902. Il saldo finale della voce imposte risulta positivo per effetto delle sopravvenienze attive riferibili a minori imposte di esercizi precedenti per 61.648€ e del saldo positivo delle imposte anticipate per €46.972, a storno di tali valori si registra una sopravvenienza passiva, sempre riferibile a maggiori imposte di esercizi precedenti, di €2.572.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 88.539 pari allo 0,15% del valore della produzione, evidenziando un sostanziale pareggio della gestione 2019. Occorre ricordare che la società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri soci. La gestione consortile della società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio Lepidaspa 2018

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 Lepidaspa+Cup2000scpa
ROE netto - (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0,12%	0,79%	0,74%
ROI - (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	4,10 %	0,33 %	1,47%
ROS - (Return on Sales) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	0,08 %	1,22 %	1,22%

Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un decremento di €2.563.327, pari al 4,55%, passando da € 56.237.633 al 31.12.18 (per le due società oggetto di fusione), a € 53.674.306 al 31.12.19. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un decremento di € 557.285, pari al 24,16%, passando da € 2.306.941 al 31.12.18 (per le due società fuse), a € 1.749.656 al 31.12.19. Il decremento della voce è imputabile al fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di € 2.017.516, pari al 3,75%, passando da €53.817.170 al 31.12.18, a €51.799.654 al 31.12.19. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si incrementa di €11.474 evidenziando un saldo al 31.12.19 di € 124.966;
- l'attivo circolante ammonta a € 50.745.670, a fronte di € 45.601.460 al 31/12/18. Il decremento di € 5.144.210 (11,28%) corrisponde al saldo tra l'incremento dei crediti e la

riduzione del saldo delle disponibilità liquide. I crediti passano da € 35.710.194 del 2018 (per le due società fuse), a € 43.741.994. I crediti verso clienti (comprensivi dei crediti verso controllanti e imprese collegate) ammontano a € 42.092.021 a fronte di € 33.551.450 nel 2018, registrando un incremento di € 8.540.571 (25,46%) derivante da un incremento delle fatture da emettere rilevate a fine anno. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di € 261.758 registrando un decremento di € 692.702, derivante dall'incasso nel 2019 del credito ires derivante da istanza di rimborso presentata da CUP2000. I Crediti verso altri registrano un saldo di €253.997. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.19 a €6.845.020;

- i ratei e risconti attivi passano da a € 1.426.536,00 registrati al 31/12/2018 dalle due società fuse a € 2.866.196 al 31/12/2019.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.655.703, a fronte di € 2.716.690,00 nel 2018. La variazione è dovuta alla cessazione di rapporti di lavoro e agli anticipi erogati ad aventi diritto. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2019 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di €384.082 a fronte di € 371.883 nel 2018. La variazione nel fondo rischi deriva da riclassificazione nel fondo di una voce appostata a fondo rischi precedentemente riclassificata a diretta riduzione di credito vantato nei confronti di ex dipendente della Società LTT precedentemente incorporata. dall'utilizzo del fondo relativamente alla tassa rifiuti accantonata l'anno precedente, alle voci di differente inquadramento inail su magazzinieri accantonati l'anno precedente. Allo storno parziale relative ai costi legali su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione del primo grado di giudizio. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, negli anni precedenti, appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi in materia giuslavoristica ancora in essere.
- i debiti sono passati dai € 23.134.318,00 nel 2018, a €27.467.728, registrando un incremento del 18,73%. La voce debiti verso banche al 31.12.2018 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 15.288.662, a fronte di € 14.697.940 nel 2018, registrando un incremento di € 590.722; debiti tributari che ammontano a €5.329.102, a fronte di € 1.060.572,00 nel 2018, registrando un incremento di € 4.268.530 dovuto prevalentemente al debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a €1.722.629, a fronte di € 1.404.686,00 nel 2018, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti

presenta un saldo di € 639.107 riferiti agli anticipi per la realizzazione del progetto europeo ACTIVAGE e COSIE e anticipi da clienti per servizi da erogare nel successivo esercizio; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2019, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2019 € 2.853.111, a fronte di € 3.186.204,00 nel 2018);

- i ratei e risconti passivi sono passati dai €3.899.316 del 2018 a €3.543.101 evidenziando un decremento di €356.225;
- il patrimonio netto al 31.12.19 risulta di € 73.235.604, a fronte di €73.143.422 al 31.12.18 risultante dal patrimonio delle due società fuse. Il capitale sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 142.040; la riserva straordinaria è di €2.705.605, la Riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a €18.000. L'utile dell'esercizio è pari a €88.539.

Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

Attivo

VOCI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup 2000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUT E	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	52.501.103	48,94%	45.932.538	44,48%	6.568.565	14,30%
liquidità immediate	6.845.020	6,38%	9.859.286	9,55%	-3.014.266	-30,57%
Disponibilità liquide	6.845.020	6,38%	9.859.286	9,55%	-3.014.266	-30,57%
liquidità differite	45.656.083	42,56%	36.073.252	34,93%	9.582.831	26,56%
Crediti verso soci	46	0,00%	0	0,00%	46	
Crediti dell'attivo circolante a breve	42.607.776	39,71%	34.591.432	33,50%	8.016.344	23,17%
Crediti immobilizzati a breve	23.409	0,02%	23.304	0,02%	105	0,45%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	
Attività finanziarie	3.000	0,00%	3.000	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.866.196	2,67%	1.426.536	1,38%	1.439.660	100,92%
Rimanenze	155.656	0,15%	28.980	0,03%	126.676	437,12%

IMMOBILIZZAZIONI	54.785.115	51,06%	57.333.091	55,52%	-2.547.976	-4,44%
Immateriali	1.749.656	1,63%	2.306.941	2,23%	-557.285	-24,16%
Materiali	51.799.654	48,28%	53.817.170	52,12%	-2.017.516	-3,75%
Finanziarie	101.587	0,09%	90.218	0,09%	11.369	12,60%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.134.218	1,06%	1.118.762	1,08%	15.456	1,38%
TOTALE IMPIEGHI	107.286.218	100,00%	103.265.629	100,00%	4.020.589	3,89%

Passivo

VOCI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup 2000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	34.050.614	31,74%	30.122.207	29,17%	3.928.407	13,04%
Passività correnti	30.410.546	28,35%	25.731.854	24,92%	4.678.692	18,18%
Debiti a breve termine	26.867.445	25,04%	21.832.538	21,14%	5.034.907	23,06%
Ratei e risconti passivi	3.543.101	3,30%	3.899.316	3,78%	-356.215	-9,14%
Passività consolidate	3.640.068	3,39%	4.390.353	4,25%	-750.285	-17,09%
Debiti a m/l termine	600.283	0,56%	1.301.780	1,26%	-701.497	-53,89%
Fondi per rischi ed oneri	384.082	0,36%	371.883	0,36%	12.199	3,28%
TFR	2.655.703	2,48%	2.716.690	2,63%	-60.987	-2,24%
CAPITALE PROPRIO	73.235.604	68,26%	73.143.422	70,83%	92.182	0,13%
Capitale sociale	69.881.000	65,14%	66.013.579	63,93%	3.867.421	5,86%
Riserve	3.266.065	3,04%	6.584.490	6,38%	-3.318.425	-50,40%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	88.539	0,08%	545.353	0,53%	-456.814	-83,76%
TOTALE FONTI	107.286.218	100,00%	103.265.629	100,00%	4.020.589	3,89%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. È da sottolineare un disequilibrio nei valori delle passività correnti e della liquidità differita - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società. In particolare, la liquidità differita rappresenta nell'anno 2019 il 42,56% del totale impieghi (34,93% nel 2018), i debiti (passività correnti) rappresentano il 28,35% delle fonti (24,92% nel 2018). L'incremento della liquidità differita deriva dalle fatture da emettere al 31/12/2019 in relazione ai monitoraggi 3° quadrimestre.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2019 in comparazione con il bilancio 2018 Lepidaspa.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+Cup
Margine primario di struttura E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	19.584.707	13.228.551	16.929.093
Quoziente primario di struttura	1,37	1,24	1,28
Margine secondario di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	23.224.775	15.347.128	21.319.446
Quoziente secondario di struttura	1,43	1,28	1,38

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+CUP
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,46	0,29	0,41
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,008	0,019	0,018

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+CUP
Margine di disponibilità E costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	23.236.119	15.347.128	21.319.446
Quoziente di disponibilità E costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,77	1,86	1,83
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	22.101.901	20.200.684	14.479.248
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,72	1,81	1,79

Risorse Umane

Al 31/12/2019 la Società registrava un organico di 610 risorse (572 FTE) di cui 15 a tempo determinato. Nel corso del 2019 sono stati esperiti 10 avvisi di selezione di personale che hanno originato 48 nuove assunzioni (di cui 13 a tempo determinato), mentre hanno terminato il loro rapporto con LepidaScpA per dimissioni, scadenza contrattuale o pensionamento 27 risorse. Nel piano triennale per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti nel Piano, si prevedeva di raggiungere un dimensionamento organico pari a 585 FTE effettivamente presenti, pari a 643 teste massime con tipicità nell'intorno delle 628 teste. In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di LepidaScpA nel mese di giugno è stata avviata la nuova modalità di lavoro in Smart Working che ha visto al 31/12/2019 il coinvolgimento di 86 risorse.

Lepida preferisce il regime orario full time, come previsto nel Contratto Integrativo Aziendale e nel Piano Industriale. L'azienda pertanto, di norma, tende a incentivare, anche per gli attuali part time in essere, la conversione in regime Full Time.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2019 conta 610 unità (contro le 589 all' 01/01/2019 515 per Cup2000 Scpa - 74 ex Lepida SpA).

Dipendenti	31/12/2019	01/01/2019
dirigenti	12	13
quadri	41	41
1° livelli	55	59
2° livelli	94	93
3°S livelli	26	26
3° livelli	104	96
4°S livelli	158	158
4° livelli	79	75
5° livelli	41	28
totale Dipendenti	610	589
Dipendenti	31/12/2019	01/01/2019
di cui tempi indeterminati	595	573
di cui tempi determinati	15	16

totale Dipendenti	610	589
-------------------	-----	-----

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni: un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora abbastanza giovane:

- tasso di scolarità: 42% di laureati e 52% di diplomati;
- 64% di risorse di sesso femminile;
- buona percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (23%), di cui il 97% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito delle attività aziendali la società ha fatto ricorso a collaborazioni con: esperti legali per attività di assistenza nei percorsi societari e nell'attuazione delle soluzioni organizzative; esperti legali per la gestione dei contenziosi (giuslavoristici o amministrativi).

Nell'ambito della formazione, sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di: Salute e Sicurezza sul lavoro – corsi per preposti, dirigenti, RLS, addetti, nuovi assunti e aggiornamenti; privacy, trasparenza e anticorruzione alla luce del nuovo GDPR.

In particolare si sono utilizzate piattaforme di formazione a distanza e percorsi formativi offerti da Regione Emilia -Romagna o predisposti in collaborazione con la stessa.

Nell'ambito dell'associazione Assinter sono stati avviati percorsi su tematiche di big data, privacy e sicurezza, it risk e security, modello di congruità.

Nel corso del 2019 si sono realizzate tutte le iniziative formative di interesse specialistico per le aree aziendali (analisi, project management, certificazioni IT, sviluppo piattaforme, gestione servizi di call center, Seminario in collaborazione con MEF sui codici CUP) previste sul Piano finanziato dal fondo paritetico per la formazione For.Te.. E' stata inoltre fruita una buona parte degli interventi formativi indicati nel piano Formazione di Lepida per tutte le divisioni aziendali

Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2019, l'oggetto principale del confronto con le OOSS ha riguardato l'applicazione operativa del nuovo CIA sottoscritto nel dicembre 2018.

In particolare si sono affrontati i temi inerenti: l'orario di lavoro dei dipendenti, nello specifico i turni degli operatori addetti a servizi all'utenza, straordinari e Banca Ore, flessibilità; smartworking, per gli aspetti riguardanti l'avvio e la gestione operativa; telelavoro, in merito a modalità di estensione della platea; ipotesi di accordo sui contingenti di personale per i servizi minimi essenziali; mobilità interna del personale; professionalità ,inquadramenti e progressioni, nell'ambito della commissione prevista per la definizione dei contenuti in allegato al CIA.

Nell'ultimo semestre in particolare, si sono svolti incontri periodici con tutte le OOSS per quanto riguarda i temi sopra indicati oltre a aspetti operativi e innovativi nell'ambito dei servizi per l'Accesso.

Le sedi della società

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società.

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della liberazione n.15 40131.

Le Unità Locali alla data del 30 giugno 2019 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Bologna Via Capo di Lucca n. 31 – 40126 - per la localizzazione dei servizi Accesso;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – 40061 – loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;
- Granarolo (BO) Via Badini n.7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara Via Cassoli n. 30 – 44100 Ferrara – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- FAENZA (RA) - VIA PORTISANO 51 CAP 48018 - per la localizzazione di uffici;
- PARMA (PR) - LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 - localizzazione uffici;
- BUDRIO (BO) - VIA GUIZZARDI 58 CAP 40054 % DNA SERVIZI INFORMATICI SRL - per localizzazione archivi.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Lepida, ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia-Romagna, per cui realizza la parte più importante della propria attività, e dagli altri enti e aziende pubblici soci. Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dai Soci sulle proprie strutture organizzative. Come evidenziato tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Le operazioni effettuate con le parti correlate sono definite a condizioni di mercato secondo le valutazioni di congruità effettuate dai soci in sede i

affidamento.

Azioni Proprie

Alla apertura inizio anno, la Società deteneva n. 15 azioni ordinarie proprie, alla data del 31.12.2019, le azioni ordinarie proprie sono n. 18, per un valore nominale complessivo pari ad € 18.000,00.

Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della società

Aggiornamenti sono stati apportati - sia sulla base delle mutate esigenze aziendali, sia sulla base delle modifiche operate dal legislatore al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con Legge 9 gennaio 2019, n. 3 e Legge 3 maggio 2019, n. 39) - al **Modello di Organizzazione e Gestione**, giunto alla rev. 5, approvato dal Consiglio di Amministrazione con D0919_51 del 10/09/2019.

Nel primo semestre sono state adottate le modifiche alle **Norme di trasparenza di gestione** di Lepida Scpa, integrando le procedure in essere con le previsioni derivanti dalla nuova realtà aziendale alla luce della fusione. Le Norme di trasparenza di gestione sono state ulteriormente adeguate - giungendo alla Versione 22 del 12/12/2019 - alle modifiche normative nel frattempo intervenute, come quelle riconducibili al Decreto Legge cd."Sblocca Cantieri" e alla successiva conversione in Legge, con modifiche.

La Società ha adottato, nel corso del 2019, 19 **Regolamenti interni** che disciplinano aspetti relativi a: personale (Presenze, Ferie, Trasferte, Mobilità e selezioni, Smartworking, incentivi e obiettivi), compresa l'attuazione delle previsioni di cui al Contratto Integrativo Aziendale; forniture e mandati; gestione dei Rifiuti; Videosorveglianza del patrimonio aziendale.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice di comportamento;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogico;
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016".

Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per finanziare le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di credito risulta bassa, soprattutto in funzione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata da Aziende Sanitarie e da Enti Pubblici, che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. In ogni caso, la Società attua una procedura di monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso un'attenta programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore nel 2016 della direttiva europea sui salvataggi bancari introduce nella normativa nazionale il cd Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), ovvero in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la società.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti in particolare quelli tecnologici.

Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel periodo in esame relativo all'anno 2019 la Società ha proceduto:

- all'aggiornamento per il triennio 2019-2021 del Piano di Prevenzione della Corruzione e Piano triennale della trasparenza e dell'integrità;
- all'organizzazione di iniziative formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello 231 di Lepida con le nuove previsioni di reati presupposto e in funzione delle attività derivanti dalla società incorporata;
- è stata approvata la relazione sullo stato di attuazione del Modello Organizzativo ex D. lgs. 231/01 (e succ. mod. ed integr.);
- è stato approvato il nuovo Modello organizzativo Privacy, nell'ambito del quale:
 - o sono stati aggiornati i Registri trattamenti sia di Titolare che di Responsabile integrandone i trattamenti con le attività derivanti dalla società incorporata;
 - o Registro amministratori di Sistema;
- adozione dell'organigramma sulla sicurezza pubblicato al seguente link <https://www.lepida.net/organizzazione-aziendale/organigramma>

Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

Il vigente organigramma di Lepida ScpA - pubblicato al link del sito istituzionale della Società <https://www.lepida.net/organizzazione-aziendale/organigramma> - è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 Marzo 2019 con delibera D0319_46.

L'attuale assetto organizzativo di LepidaScpA riflette l'organizzazione post fusione con CUP 2000 ScpA con decorrenza 01.01.2019 confermando il preesistente modello divisionale già adottato da Lepida SpA in data 27.09.2017 e da CUP 2000 ScpA in data 15.01.2018.

Nella vigente configurazione, esso attribuisce autonoma visibilità al nuovo Aggregato Processi & Sicurezza che si affianca al preesistente Aggregato Progetti Strategici & Speciali già definito nel Piano industriale 2019 - 2020. Le preesistenti Area Monitoraggio e Sicurezza e Area Gestione del Rischio & Qualità, infatti, facenti prima capo alla Direzione Generale, sono accorpate in un Aggregato che prevede un Coordinatore ed un vice-Coordinatore, in linea con l'attuale assetto di governance, concentrando tali funzioni in capo all'attuale vice-Direttore della Divisione Accesso e al vice-Direttore della Divisione Reti senza, per questo, aumentare il numero dei soggetti del management societario. Tale Aggregato, al pari dell'Aggregato Progetti Strategici & Speciali, rappresenta una 'longa manus' della Direzione Generale con valenza strategica e trasversale.

In conformità all'art. 4.1 par. 3 della DGR n. 840/2018 'Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1015/2016 e Determinazione n. 10784/2017', l'organigramma è stato formalmente trasmesso con Prot. 192177/out/GEN del 26.03.2019 alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna la quale, con nota PG/2019/361900 del 10/04/2019 ne ha preso atto, rilevando l'insussistenza di variazioni sostanziali tali da comportare una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali.

La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- L'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- Le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- Le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori e ViceCoordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente ViceResponsabili per le Aree.

Rispetto al processo di incorporazione di CUP 2000 ScpA, il personale della società è confluito nelle varie Divisioni aziendali in modo tendenzialmente omogeneo, con l'eccezione rappresentata, per ovvi motivi, dalle Divisioni tipicamente connotanti il core business, rispettivamente, di Lepida SpA: Divisione Reti e di CUP 2000 ScpA: Divisioni Accesso, Welfare Digitale e Sanità Digitale per le quali il mantenimento delle risorse già preposte ha consentito di garantire continuità ed efficienza di servizio.

LepidaScpA ha mantenuto e confermato le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001. Sono in corso le estensioni di tali certificazioni ai DataCenter di Ferrara, alle sedi EX Cup2000 oltre alla qualificazione verso il 27017 e 27018.

Organi Societari

All'inizio del 2019 sono stati riemessi i certificati azionari della società, recependo la nuova denominazione sociale e l'aumento di capitale sociale a Euro 69.881.000,00. Nel corso del 2019, si è preso atto nella compagine societaria delle 3 operazioni di fusione riguardanti un complesso di 6 enti soci. In aggiunta, nel corso dell'anno e sulla base del mandato conferito dall'Assemblea ordinaria dei Soci al CdA in data 21.12.2017, la società:

- ha acquisito un totale di n. 5 titoli nominativi pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 5.000,00;
- perfezionato la girata di n. 3 titoli nominativi pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 3.000,00.

Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 20/06/2019 sono state approvate le modifiche allo statuto sociale già discusse in sede di Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 30/05/2019, funzionali ad un modello di controllo analogo congiunto. Nella stessa data, l'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria, ha approvato il Bilancio di esercizio 2018 di LepidaSpa e della Società incorporata CUP2000 Scpa. Inoltre l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha incaricato la Società Ria Grant Thornton Spa della revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 12/12/2019, ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile, ha nuovamente conferito al CdA l'autorizzazione ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di 1.000,00 Euro.

L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti come da Statuto.

Evoluzione prevedibile della gestione - andamento dei primi mesi dell'anno 2020

A dicembre 2019 è stato approvato il piano Triennale 2020- 2022 relativo alle attività di Lepida. Il Piano Industriale è stato approvato in CDA l'11.10.2019, in Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci il 20.11.2019 e in Assemblea dei Soci il 12.12.2019. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente dal link breve <http://iJ39hLLo.chaos.cc>. Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

In particolare il Piano riporta le attività previste per il 2020 (oltre che per il 2021 e 2022) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. I numeri sono particolarmente sfidanti e cercano di delineare un trend di continua crescita. Sulla possibilità per i Soci di ottenere servizi da Lepida viene evidenziato, come richiesto dal Comitato di controllo analogo, che possono essere forniti servizi solo a chi ha firmato la Convenzione sul controllo analogo oppure ai soggetti che operano per un Socio erogando per esso servizi strategici, oppure agli Enti pubblici non Soci che hanno necessità di utilizzare Lepida per le proprie azioni strategiche sul territorio. Sul fronte del personale, il Piano prevede di arrivare a 585 FTE corrispondenti a 628 lavoratori a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato per esigenze temporanee. Sotto il profilo economico i ricavi 2020 sono previsti per 66.5M€ e dal punto di vista patrimoniale è ipotizzato un aumento di capitale sociale di 1.5M€ nel 2020 per conferimenti.

Infine durante l'Assemblea è emersa da parte di Regione la richiesta a Lepida di procedere a un'analisi ed eventuale successiva implementazione del numero unico per le emergenze 112 nell'intero territorio regionale, azione non ad oggi prevista nel Piano Industriale, ma di sicuro interesse per Lepida e per i Soci tutti, per cui Lepida sta iniziando ad analizzare puntualmente la tematica.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 27/03/2020

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente

Alfredo Peri

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 e aggiornato con delibera del 27/03/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	Calcolo	Commento
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

2.2. Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è rappresentato da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativo è Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul sito della Società ed è riportato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio. La società opera con i propri soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

3. IN-HOUSE E CONTROLLO ANALOGO

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 dello Statuto sociale che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione–Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società

stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture

organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1179 del 21 ottobre 2019, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il Comitato tecnico di valutazione finalizzato a svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;
- 2) il Comitato tecnico amministrativo finalizzato a condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

Si segnala che, nel corso del 2019, entrambi i Comitati hanno svolto la propria attività, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, producendo, il primo, una valutazione sulla proposta di modifica dei vigenti listini ed il secondo, una proposta per la definizione degli obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento per la Società - documenti entrambi approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 20/11/2019. Il lavoro del Comitato tecnico di valutazione, in particolare, proseguirà per completare l'analisi della congruità dei listini anche rispetto all'analisi dell'efficacia ed efficienza dei servizi a regime erogati da Lepida.

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *“consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici”*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto* (PG/2019/319185 del 02/04/2019; PG/2019/467777 del 17/05/2019; PG/2019/603206 del 18/07/2019; PG/2019/833378 del 08/11/2019).

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto *“dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

4. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

Valeria Montanari	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio 31/12/2021
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio 31/12/2021

5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Sacconi	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio 31/12/2021
Mara Marmocchi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio 31/12/2021
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio 31/12/2021

La revisione dei bilanci 2018 è stata condotta rispettivamente alle società PriceWaterhouseCooper per Lepida e Ria-Grant Thorton per CUP 2000. L'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021 è stato affidato alla Ria-Grant Thorton e giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2019	31/12/2018 ¹	31/12/2017 ²
Lepida Scpa	Tempi indeterminati	595	574	571

¹ il dato è relativo al personale impiegato nelle società oggetto di fusione Lepida spa e Cup2000scpa

² il dato è relativo al personale impiegato nelle società oggetto di fusione Lepida spa e Cup2000scpa

Lepida Scpa	Tempi determinati	15	16	8
Totale complessivo		610	590	579

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e al 30/09/2018 dalle quali non è emerso personale in eccedenza. Alla data del 31/12/2019 non risulta personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

7. SOCIETA’ CONSORTILE PER AZIONI

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d’esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell’indetraibilità dell’Iva sugli acquisti;
- dell’estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L’importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all’Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell’art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di

esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

L'analisi per Lepida Scpa viene condotta sulle due società (LepidaSpa e CUP2000 ScpA) oggetto della fusione del 01/01/2019.

Indici

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Soglia di Allerta
Copertura delle immobilizzazioni						
CUP 2000		429,97 %	344,71 %	276,12%	233,25%	<25%
Lepida	136,44%	124,00%	120,67%	117,57%	117,60%	<25%
Indice di indebitamento						
CUP2000		0,6773	0,6539	0,6674	0,6922	>4
Lepida	0,31	0,29	0,31	0,36	0,26	>4
Quoziente di indebitamento finanziario						
CUP 2000		0	0	0,2358	0	>3
Lepida	0,37	0,22	0,9	0,6	0,3	>3
Mezzi propri su capitale investito						
CUP 2000		32,27 %	34,61 %	33,26%	30,78%	<20%
Lepida	68,26%	77,30%	76,49%	73,63%	79,27%	<20%
Oneri finanziari su fatturato						
CUP 2000		0,07 %	0,08 %	0,09%	0,09%	>5%
Lepida	0,12%	0,04%	0,16%	0,05%	0,01%	>5%
Indice di disponibilità						
Cup 2000		173,51 %	177,81 %	169,38%	161,65%	<100%
LEPIDA	172,88%	178,36%	168,11%	168,46%	178,25%	<100%
Indice di copertura primario						
CUP2000		4,39	3,51	2,80	2,37	<0,25
Lepida	6,61	1,24	1,21	1,18	1,18	<0,25
Indice di copertura secondario						
CUP 2000		6,47	5,08	4,10	3,89	<1
LEPIDA	6,32	1,2657	1,2341	1,2426	1,2124	<1
Indice di tesoreria primario						
CUP 2000		173,51 %	177,81 %	168,38%	161,65%	<90%
LEPIDA	172,13%	178,21%	162,49%	166,66%	173,48%	<90%

INDICE	2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Soglia di Allerta
R.O.E.						

CUP 2000	-	0,13 %	0,07 %	18,84%	15,36%	negativo
LEPIDA	0,12%	0,79%	0,46%	0,68%	0,30%	negativo
R.O.I.						
CUP 2000	-	8,44 %	9,19 %	9,15%	6,45%	negativo
LEPIDA	4,09%	0,75%	0,67%	0,7%	0,1%	negativo
R.O.S.						
CUP 2000	-	0,24 %	0,55 %	5,12%	3,82%	negativo
LEPIDA	0,08%	2,31%	2,11%	1,11%	0,44%	negativo
R.O.A.						
CUP 2000	-	0,47 %	0,97 %	8,85%	7,58%	negativo
LEPIDA	0,04%	0,75%	0,67%	0,58%	0,50%	negativo

Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta sui bilanci delle Società oggetto di fusione.

Lepida Spa

Lepida Spa nei 4 anni precedenti la fusione ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa nei 4 anni precedenti la fusione ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

8.1.2. Indicatori Prospettici

Come evidenziato la società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni ed opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in -house partecipata da enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la società dovrà operare nel triennio. I documenti sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente indirizzo

<https://lepida.net/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general> documenti di programmazione strategico gestionale .

Dalla Lettura del Piano 2020 -2022 è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

- Risultato prospettico d'esercizio 2020-2022
 - il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato positivo
- Solidità e copertura delle immobilizzazioni
 - il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura
- Liquidità
 - il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano
 - non si rilevano variazioni su indici di indebitamento prospettici

8.1.3. Esiti controllo analogo

Relativamente alle previsioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico, nell'ambito del modello di controllo analogo congiunto esercitato da parte dei soci - per il tramite della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna - sono stati effettuati i controlli annuali secondo quanto previsto dal modello di cui Delibera di Giunta regionale n. 840 del 01 giugno 2018 aggiornato con Delibera Num. 1779 del 21/10/2019. Gli esiti dei controlli su 2018 non evidenziano anomalie.

In particolare:

- Risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D.lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);
- Risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione ed invio della stessa (art. 11, co. 3, D.lgs. 175/2016). Tali comunicazioni sono avvenute, rispettivamente, con prot. 190677/out/GEN del 2019-02-04 e con 197681/out/GEN del 2019-10-25.

8.2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, enti pubblici, e in relazione del rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio, delle due società che hanno costituito la nuova LepidaScpa, evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale né di rischio crisi aziendale.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”

In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento norme di trasparenza e di Gestione, che contiene: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori; - regolamento acquisti spese modico valore - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali - regolamento per il reclutamento del personale - regolamento incentivi ai direttori 	

		Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001 e 27000; gli audit del Odv nell'ambito del MOG 231; dalla società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.	<i>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo</i>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il codice etico	<i>La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</i>

Bologna, 27/03/2020

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	46	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	46	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	398.402	426.407
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45	0
5) avviamento	448.200	845.964
7) altre	903.009	959.303
Totale immobilizzazioni immateriali	1.749.656	2.231.674
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	47.443.613	48.689.126
3) attrezzature industriali e commerciali	23.126	0
4) altri beni	4.156.906	3.946.588
5) immobilizzazioni in corso e acconti	166.969	156.568
Totale immobilizzazioni materiali	51.799.654	52.801.322
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.409	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.587	90.218
Totale crediti verso altri	124.996	90.218
Totale crediti	124.996	90.218
Totale immobilizzazioni finanziarie	124.996	90.218
Totale immobilizzazioni (B)	53.674.306	55.123.214
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	155.656	28.980
Totale rimanenze	155.656	28.980
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.354.219	3.098.819
Totale crediti verso clienti	2.354.219	3.098.819
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	90.412
Totale crediti verso imprese collegate	-	90.412
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.737.802	22.000.563
Totale crediti verso controllanti	39.737.802	22.000.563
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.758	237.779
Totale crediti tributari	261.758	237.779
5-ter) imposte anticipate	1.134.218	836.366

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.997	101.312
Totale crediti verso altri	253.997	101.312
Totale crediti	43.741.994	26.365.251
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	3.000	3.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	3.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.842.006	5.635.211
3) danaro e valori in cassa	3.014	229
Totale disponibilità liquide	6.845.020	5.635.440
Totale attivo circolante (C)	50.745.670	32.032.671
D) Ratei e risconti	2.866.196	1.262.630
Totale attivo	107.286.218	88.418.515
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	65.526.000
IV - Riserva legale	142.040	115.094
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.705.605	2.186.756
Riserva avanzo di fusione	436.420	-
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	3.142.025	2.186.755
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	538.915
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.000)	(15.000)
Totale patrimonio netto	73.235.604	68.351.764
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	384.082	-
Totale fondi per rischi ed oneri	384.082	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.655.703	816.798
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.247
Totale debiti verso banche	-	2.247
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.283	1.301.780
Totale debiti verso altri finanziatori	600.283	1.301.780
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.107	113.183
Totale acconti	639.107	113.183
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.288.662	11.635.806
Totale debiti verso fornitori	15.288.662	11.635.806
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.834	1.162.479
Totale debiti verso imprese controllate	1.034.834	1.162.479
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.329.102	235.114
Totale debiti tributari	5.329.102	235.114
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.722.629	224.531

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.722.629	224.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.853.111	1.256.682
Totale altri debiti	2.853.111	1.256.682
Totale debiti	27.467.728	15.931.822
E) Ratei e risconti	3.543.101	3.318.131
Totale passivo	107.286.218	88.418.515

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	28.196.014
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.656	(1.055.934)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	155.731	145.531
altri	313.567	472.508
Totale altri ricavi e proventi	469.298	618.039
Totale valore della produzione	60.821.768	27.758.119
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.563.685
7) per servizi	17.923.301	11.948.176
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	928.810
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.835.154	3.584.623
b) oneri sociali	5.802.654	1.097.994
c) trattamento di fine rapporto	1.396.465	207.651
e) altri costi	18.127	3.310
Totale costi per il personale	26.052.400	4.893.578
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.201.457	1.482.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.169.323	6.027.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.288	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	7.510.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980	-
14) oneri diversi di gestione	4.813.034	248.656
Totale costi della produzione	60.775.393	27.093.024
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.375	665.095
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	75.164	47.329
Totale proventi diversi dai precedenti	75.164	47.329
Totale altri proventi finanziari	75.164	47.329
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72.163	12.426
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.163	12.426
17-bis) utili e perdite su cambi	17	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.018	34.903
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.393	699.998
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.902	270.287
imposte relative a esercizi precedenti	(59.076)	115
imposte differite e anticipate	(46.972)	(109.319)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(39.146)	161.083
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	538.915

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	538.915
Imposte sul reddito	(39.146)	161.083
Interessi passivi/(attivi)	43.090	(34.903)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.032	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	93.515	665.095
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.370.780	7.510.119
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.070.573	(628.715)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.441.353	6.881.404
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.534.868	7.546.499
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(126.676)	(28.980)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.902.227)	(25.189.794)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.525.211	12.798.285
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.603.566)	(1.262.630)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	224.970	3.318.131
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.365.553	1.611.201
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.516.735)	(8.753.787)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.018.133	(1.207.288)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.090)	34.903
(Imposte sul reddito pagate)	164.396	(391.184)
(Utilizzo dei fondi)	459.094	109.319
Altri incassi/(pagamenti)	442.440	609.147
Totale altre rettifiche	1.022.840	362.185
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.040.973	(845.103)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.167.655)	(58.828.899)
Disinvestimenti	(1.032)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(719.439)	(3.714.216)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(34.778)	(90.218)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(3.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.922.904)	(62.636.333)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.247)	2.247
Accensione finanziamenti	-	1.301.780
(Rimborso finanziamenti)	(701.497)	-

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.798.255	67.827.849
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(3.000)	(15.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.091.511	69.116.876
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.209.580	5.635.440
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.635.211	0
Danaro e valori in cassa	229	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.635.440	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.842.006	5.635.211
Danaro e valori in cassa	3.014	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.845.020	5.635.440

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si segnala che con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Scpa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014. La Regione Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra Lepida SpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924 /2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 175 /2016). Con la legge regionale n° 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." prevedeva: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni." Con la fusione fra CUP 2000 Scpa e Lepida Spa viene di fatto creato il polo nel comparto dell'Ict-Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web - e il rafforzamento, fra gli altri, di due obiettivi: l'implementazione dei servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie (basti pensare al sistema informatizzato di prenotazione di visite, esami e prestazioni, e al Fascicolo sanitario elettronico) e l'infrastrutturazione digitale dei territori.

Sempre con efficacia 1 gennaio 2019 la società si è trasformata da società per azioni in società consortile per azioni.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il presente bilancio della Società è il primo dopo la fusione per incorporazione, tra la LEPIDA S.P.A. società incorporante, e CUP 2000 S.C.P.A., società incorporata. Gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2019. Dalla stessa data sono stati fatti decorrere gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione.

Si segnala che tra società incorporante e società incorporata non sussistevano rapporti partecipativi e pertanto la fusione ha portato alla definizione del seguente rapporto di concambio

- il rapporto di cambio delle azioni ordinarie di CUP 2000 con quelle ordinarie di LEPIDA è stato determinato pari a 0,0126938363 azioni LEPIDA per azione ordinaria di CUP 2000 e quindi n. 1 azioni di LEPIDA (da euro 1.000,00 ciascuna) ogni 78,778391191 azioni ordinarie di CUP 2000 (da euro 1,00 ciascuna);
- il rapporto di cambio delle azioni speciali di CUP 2000 con quelle ordinarie di LEPIDA è stato determinato pari a 0,0009334188 azioni LEPIDA per azione speciale di CUP 2000 e quindi n. 1 azioni di LEPIDA (da euro 1.000,00 ciascuna) ogni 1.071,330464243 azioni speciali di CUP 2000 (da euro 1,00 ciascuna).

Conseguentemente LEPIDA ha operato un aumento di Capitale Sociale pari a complessivi euro 4.355.000 con l'emissione di 4.355 azioni da euro 1.000 riservate ai soci ordinari e speciali di CUP 2000 a fronte dell'annullamento delle azioni ordinarie e speciali della società incorporata e del versamento di un conguaglio in denaro complessivamente pari ad euro 6.444,17 di cui euro 442,38 iscritto a riserva straordinaria.

Dall'operazione di fusione è emerso un avanzo di fusione pari ad euro 436.420 iscritto in apposita riserva del Patrimonio Netto di Lepida.

Ai fini della redazione del presente bilancio, l'operazione di fusione ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2018 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2019, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post-fusione).

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è allegata alla presente nota integrativa una tabella che riporta in colonne affiancate:

- Gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporante LEPIDA SPA ora LEPIDA SCPA;
- Gli importi iscritti del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporata CUP 2000 SCPA;
- Gli importi iscritti al 31/12/2018 derivanti dall'aggregazione delle due Società.

Di seguito si riporta la comparazione del bilancio di esercizio 2019 rispetto alla somma dei bilanci delle due società oggetto di fusione (CUP2000 Scpa e Lepida spa) con decorrenza 01/01/2019.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2019	31/12/2018 TOTALE LEPIDA+CUP 2000	31/12/2018 LEPIDA	31/12/2018 CUP 2000
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	46			
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	1.749.656	2.306.941	2.231.674	75.267
II - Immobilizzazioni materiali	51.799.654	53.817.170	52.801.322	1.015.848
III - Immobilizzazioni finanziarie	124.996	113.522	90.218	23.304
Totale immobilizzazioni (B)	53.674.306	56.237.633	55.123.214	1.114.419
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	155.656	28.980	28.980	
II - Crediti	43.741.994	35.710.194	26.365.252	9.344.942
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	3.000	3.000	
IV - Disponibilità liquide	6.845.020	9.859.286	5.635.440	4.223.846
Totale attivo circolante (C)	50.745.670	45.601.460	32.032.672	13.568.788
D) Ratei e risconti	2.866.196	1.426.536	1.262.630	163.906
Totale attivo	107.286.218	103.265.629	88.418.516	14.847.113
Passivo				
A) Patrimonio netto	73.235.604	73.143.422	68.351.765	4.791.657
B) Fondi per rischi e oneri	384.082	371.883		371.883
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.655.703	2.716.690	816.798	1.899.892
D) Debiti	27.467.728	23.134.318	15.931.822	7.202.496
E) Ratei e risconti	3.543.101	3.899.316	3.318.131	581.185
Totale passivo	107.286.218	103.265.629	88.418.516	14.847.113

CONTO ECONOMICO

	31/12 /2019	31/12/2018 TOTALE LEPIDA+CUP 2000	31/12/2018 LEPIDA	31/12/2018 CUP 2000
A) Valore della produzione				

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	57.708.155	28.196.014	29.512.141
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.656	-1.055.934	-1.055.934	
5) altri ricavi e proventi	469.298	1.266.476	618.039	648.437
Totale valore della produzione	60.821.768	57.918.697	27.758.119	30.160.578
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.648.370	1.563.685	84.685
7) per servizi	17.923.301	18.106.931	11.948.176	6.158.755
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	1.962.412	928.810	1.033.602
9) Totale costi per il personale	26.052.400	25.150.621	4.893.578	20.257.043
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	8.240.088	7.510.119	729.969
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980			
12) accantonamenti per rischi		28.980		28.980
14) oneri diversi di gestione	4.813.033	2.080.004	248.656	1.831.348
Totale costi della produzione	60.775.393	57.217.406	27.093.024	30.124.382
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.375	701.291	665.095	36.196
Totale altri proventi finanziari	75.164	49.804	47.329	2.475
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.163	32.753	12.426	20.327
17-bis) utili e perdite su cambi	17	88	-	88
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.018	17.139	34.903	-17.764
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.393	718.430	699.998	18.432
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-39.146	173.077	161.083	11.994
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	545.353	538.915	6.438

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 46 e si riferiscono a quanto deve essere ancora versato da parte degli ex soci della società CUP 2000 S.c.p.a. a titolo di conguaglio in denaro in seguito alla predetta operazione di fusione. La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 46,49 è relativo al Socio Regione Emilia-Romagna. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	46	46
Totale crediti per versamenti dovuti	46	46

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.749.656.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 398.402.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, presente nel bilancio al 31/12/2018, non registra incrementi, la voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 45.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 448.200.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 903.009, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.515	4.348.209	11.122	5.566.687	1.400.602	11.367.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	3.921.803	11.122	4.720.723	441.300	9.135.463
Valore di bilancio	0	426.407	0	845.964	959.303	2.231.674
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.613.246	25.033	-	1.551.958	3.190.237
Ammortamento dell'esercizio	-	588.939	372	397.764	214.382	1.201.457
Altre variazioni	-	(1.052.312)	(24.616)	-	(1.393.870)	(2.470.796)
Totale variazioni	-	(28.005)	45	(397.764)	(56.294)	(482.018)
Valore di fine esercizio						
Costo	40.515	5.961.455	36.155	5.566.687	2.952.560	14.557.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	5.563.054	36.110	5.118.487	2.049.552	12.807.718
Valore di bilancio	-	398.402	45	448.200	903.009	1.749.656

Si precisa che i valori iniziali delle immobilizzazioni rappresentano i valori iniziali della Società incorporante Lepida S.c.p.a. al 31/12/2018.

La voce "incrementi per acquisizioni" accoglie il costo storico delle immobilizzazioni acquisite da Lepida S.c.p.a. in seguito all'incorporazione di Cup 2000 S.c.p.a. mentre nella sezione "altre variazioni" sono presenti i relativi fondi ammortamento alla data del 01/01/2019 come meglio evidenziato nella tabella che segue:

CUP 2000 S.C.P.A.	Costo storico	F.do Amm.to	Valore Netto
-------------------	---------------	-------------	--------------

	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2019
Marchi	25.033	24.616	417
Software di proprieta' capitalizzato	1.045.184	1043948	1.236
Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	8.364	8364	-
Spese di manutenzione da ammortizzare	1409053	1.350.531	58.522
Altre spese pluriennali	58431	43.339	15.092
TOTALE	2.546.065	2.470.798	75.267

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende le seguenti voci:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore Netto Contabile
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.435.459	582.983	852.476
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD.	1.432.027	1.381.493	50.533

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 51.799.654, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2019 Lepida S.c.p.a. ha provveduto alla richiesta di erogazione contributi in c/impianti per un ammontare di 145.171€ in particolare per le infrastrutture di rete realizzate nell'ambito del progetto Schoolnet imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	9.040	73.601.807	245.308	7.658.001	156.568	81.670.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	24.912.681	245.308	3.711.413	-	28.869.402
Valore di bilancio	9.040	48.689.126	0	3.946.588	156.568	52.801.322
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	5.213.090	784.446	7.554.370	10.401	13.562.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	145.171	-	1.650	-	146.821
Ammortamento dell'esercizio	-	5.188.105	20.775	1.960.443	-	7.169.323
Altre variazioni	-	(1.125.328)	(740.546)	(5.381.958)	-	(7.247.832)
Totale variazioni	-	(1.245.514)	23.125	210.318	10.401	(1.001.669)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.040	78.669.726	1.029.754	15.210.721	166.969	95.086.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.226.114	1.006.629	11.053.814	-	43.255.140
Valore di bilancio	9.040	47.443.613	23.126	4.156.906	166.969	51.799.654

Si precisa che, come per le immobilizzazioni immateriali, i valori iniziali delle immobilizzazioni materiali rappresentano i valori iniziali della Società incorporante Lepida S.c.p.a. così come risultavano al 31/12/2018.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali ricomprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

La voce "incrementi per acquisizioni" accoglie il costo storico delle immobilizzazioni acquisite da Lepida S.c.p.a. in seguito all'incorporazione di Cup 2000 S.c.p.a. mentre nella sezione "altre variazioni" sono presenti i relativi fondi ammortamento alla data del 01/01/2019 come meglio evidenziato nella tabella che segue:

CUP 2000 S.C.P.A.	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore Netto
	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2019
impianti e macchinario	1.515.457	1.125.327	390.130
attrezzature industriali e commerciali	784.446	740.546	43.900
altri beni	5.964.270	5.382.452	581.818
Totale	8.264.173	7.248.325	1.015.848

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore Netto Contabile
ALTRI BENI MATERIALI	26.366	10.787	15.579
ARREDAMENTO	192.392	180.029	12.363
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	48.175	12.863
TELEFONI CELLULARI	55.350	14.342	41.008
ELABORATORI	1.662.725	1.496.058	166.668
HARDWARE PROGETTI RER			

(SOLE)	3.944.289	3.626.395	317.894
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	8.997.346	5.431.604	3.565.742
MOBILI E MACHINE UFFICIO	194.108	169.319	24.789
TOTALE	15.133.615	10.976.709	4.156.906

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 124.996.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 124.996 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	90.218	34.778	124.996	23.409	101.587
Totale crediti immobilizzati	90.218	34.778	124.996	23.409	101.587

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che le variazioni sopra riportate comprendono "i crediti verso altri" al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 23.304 come si evince dalla seguente tabella:

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	23.304	23.304

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 50.745.670. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.712.999.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 155.656.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	28.980	126.676	155.656
Totale rimanenze	28.980	126.676	155.656

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.134.218, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 43.741.994.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.098.819	(744.600)	2.354.219	2.354.219
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	90.412	(90.412)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.000.563	17.737.239	39.737.802	39.737.802
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	237.779	23.979	261.758	261.758
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	836.366	297.852	1.134.218	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.312	152.685	253.997	253.997
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.365.251	17.376.743	43.741.994	42.607.776

L'apertura riporta i saldi lepida 2018 l'incremento e le variazioni intervenute nell'esercizio includono i dati derivanti dai saldi Cup 2000 Scpa. Più precisamente i dati di Cup 2000 Scpa alla data del 01/01/2019 erano i seguenti:

- Crediti v/clienti: euro 8.361.656;
- Crediti tributari: euro 716.681;
- Crediti verso altri: euro 15.724.

Sono comprese altresì le imposte anticipate per complessivi euro 250.881.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo	Quota scadente entro l'esercizio
	01/01/2019	01/01/2019
Crediti verso clienti	8.361.656	8.361.656
Crediti tributari	716.681	716.681
Imposte anticipate	250.881	
Crediti verso altri	15.724	15.724
Totale	9.344.942	9.094.061

Al 31/12/2019 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.354.219 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/19 che è pari a €226.288.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

- € 1.595.969 crediti verso clienti;
- € 1.122.622 crediti per fatture da emettere per servizi realizzati ma per i quali al 31.12.2019 non era stato emesso il documento contabile;
- € 145.204 note di credito da emettere verso clienti.

CREDITI VERSO CLIENTI	2.354.219
Crediti verso clienti	1.595.969
Effetti attivi	7.121
Fatture da emettere	1.122.622
Note di credito da emettere	-145.204
Fondo svalutazione crediti	-226.288
Arrotondamenti	-1

La voce crediti verso controllanti registra un saldo di € 39.737.802 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	39.737.802
-----------------------------------	-------------------

La voce crediti tributari registra un saldo di € 261.758. Tale saldo è determinato dal Credito IRAP per € 15.460, dal credito IRES per € 2, dalle ritenute su interessi attivi per € 79, dal credito iva determinato dalla liquidazione del mese di dicembre per 4.124 e dalle voci IRES e IRAP in acconto che ammontano rispettivamente a € 161.465 e a € 80.628.

CREDITI TRIBUTARI	261.758
Credito ires	2
Credito irap	15.460
ires in acconto	161.465
irap in acconto	80.628
iva conto erario	4.124
ritenute su interessi attivi	79

Il crediti per imposte anticipate ammontano nel 2019 a € 1.134.218, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 1.024.836 e crediti per IRAP anticipata per € 109.383.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.134.218
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.024.836
Attività per IRAP anticipata entro 12m	109.383
Arrotondamenti	-1

I crediti verso altri ammontano a € 253.997. La voce Altri Crediti accoglie crediti per contributi in conto esercizio relativi alla rendicontazione dei progetti europei del piano finanziato Forte, al rimborso di oneri di personale da parte di comuni per cariche ricoperte da dipendenti, crediti verso equitalia.

CREDITI VERSO ALTRI	253.997
Anticipi e acconti versati a fornitori	6.238
Crediti verso dipendenti	10.564
Altri crediti	223.498
Crediti INAIL da compensare	13.697

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altre partecipazioni per euro 3.000.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 3.000, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 3.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.000	0	3.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	0	3.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.845.020, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.635.211	1.206.795	6.842.006
Denaro e altri valori in cassa	229	2.785	3.014
Totale disponibilità liquide	5.635.440	1.209.580	6.845.020

I saldi al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. erano:

- Depositi bancari e postali: euro 4.220.145;
- Denaro e valori in cassa: euro 3.701.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
depositi bancari e postali	4.220.145
danaro e valori in cassa	3.701
Totale	4.223.846

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.866.196.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.262.630	1.603.566	2.866.196
Totale ratei e risconti attivi	1.262.630	1.603.566	2.866.196

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e comprendono i risconti attivi presenti in bilancio al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 163.906.

Risconti attivi Cup 2000 S.c.p.a.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
Risconti attivi	163.906

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	1.750
AFFITTI PASSIVI	25.636
ASSICURAZIONI	3.208
CONCESSIONI	140.826
FORNITURE	715.510
INTERESSI PASSIVI	66.446
MANUTENZIONI	1.811.833
NOLEGGI	21.658
ONERI	239
SERVIZI	78.709
SPESE	47
TASSA AUTO	333
Totale complessivo	2.866.196

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.235.604 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.883.840 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2019.

Si segnala, in merito alla già citata operazione di fusione, che la Società ha operato un aumento di Capitale Sociale pari a complessivi euro 4.355.000 con l'emissione di 4.355 azioni da euro 1.000 riservate ai soci ordinari e speciali di CUP 2000 a fronte dell'annullamento delle azioni ordinarie e speciali della società incorporata e del versamento di un conguaglio in denaro complessivamente pari ad euro 6.444 di cui euro 442 iscritto a riserva straordinaria.

Dall'operazione di fusione è emerso un avanzo di fusione pari ad euro 436.420 iscritto in apposita riserva del Patrimonio Netto di Lepida.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	65.526.000	4.355.000	-		69.881.000
Riserva legale	115.094	26.946	-		142.040
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.186.756	518.849	-		2.705.605
Riserva avanzo di fusione	-	436.420	-		436.420
Varie altre riserve	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	2.186.755	955.270	-		3.142.025
Utile (perdita) dell'esercizio	538.915	-	(538.915)	88.539	88.539
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.000)	-	(3.000)		(18.000)
Totale patrimonio netto	68.351.764	5.337.216	(541.916)	88.539	73.235.604

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	142.040	Utili	B	142.040
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.705.605	Utili	A,B	2.705.605
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	-
Totale altre riserve	3.142.025			2.705.605
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.000)			-
Totale	73.147.065			2.847.645

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti a Fondo per rischi e oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	384.082	384.082
Valore di fine esercizio	384.082	384.082

Composizione della voce Altri fondi

La voce "Altri fondi" comprende i "fondi per altri rischi" di CUP 2000 S.c.p.a. alla data del 01/01/2019.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
Fondo per altri rischi	371.883

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per altri rischi	384.082	0
Totale	384.082	0

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2019.

Il saldo del fondo al 31/12/2019 è relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti nella società incorporata CUP2000 per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e a accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini. Inoltre sono stati riclassificati nella voce l'accantonamento su recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida) che precedentemente era riclassificato a diretta riduzione del credito, dallo storno di importi accantonati in CUP 2000 precedentemente e divenuti certi nell'esercizio relativamente a oneri inail e tassa rifiuti, e storno dei costi legali relativi a contenzioso giuslavoristico che ha visto la chiusura del giudizio di primo grado con esito positivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	816.798

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	1.838.905
Valore di fine esercizio	2.655.703

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende il Fondo all'01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 1.899.893.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
Fondo TFR	01/01/2019
	1.899.893

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 27.467.728.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.247	(2.247)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.301.780	(701.497)	600.283	-	600.283
Acconti	113.183	525.924	639.107	639.107	-
Debiti verso fornitori	11.635.806	3.652.856	15.288.662	15.288.662	-
Debiti verso imprese controllate	1.162.479	(127.645)	1.034.834	1.034.834	-
Debiti tributari	235.114	5.093.988	5.329.102	5.329.102	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.531	1.498.098	1.722.629	1.722.629	-
Altri debiti	1.256.682	1.596.429	2.853.111	2.853.111	-
Totale debiti	15.931.822	11.535.906	27.467.728	26.867.445	600.283

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate nel 2019 di cui alla data del 31/12/2019 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti verso altri finanziatori è riferibile al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali per Oracle e Dell EMC attivati negli esercizi precedenti la cui conclusione è attesa il primo nel 2021 e il secondo nel 2024.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio. Rientra nella voce debiti Tributari anche il debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi.

Ai fini della comparazione dei saldi iniziali occorre tenere in considerazione che la voce "debiti" comprende i "debiti" della società incorporata Cup 2000 S.c.p.a.. Alla data del 01/01/2019 gli importi erano i seguenti:

- Acconti: euro 205.227;
- Debiti v/fornitori: euro 3.062.134;
- Debiti tributari: euro 852.458;
- Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale: euro 1.180.155;
- Altri debiti: euro 1.929.522.

CUP 2000 S.C.P.A.		Importo
		01/01/2019
Acconti		205.227
Debiti verso fornitori		3.062.134
Debiti tributari		825.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.180.155
Altri debiti		1.929.522
Totale		7.202.496

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.543.101. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	51.206	51.206
Risconti passivi	3.318.131	173.764	3.491.895
Totale ratei e risconti passivi	3.318.131	224.970	3.543.101

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e comprendono i risconti passivi presenti in bilancio al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 581.185.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
Risconti passivi	581.185

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.184.903
RICAVI PER IMPLEMENTAZIONE PROGETTI	54.059
RICAVI PER ACQUISTI DA RIFATTURE RER	252.934
TOTALE COMPLESSIVO	3.491.895

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI	2.464
SERVIZI	46.697

SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.104
SPESE CONDOMINIALI	941
TOTALE COMPLESSIVO	51.206

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 60.196.814.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43.90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

A) Valore della produzione	2019	2018
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	28.196.014
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.656	(1.055.934)
5) altri ricavi e proventi		
<i>contributi in conto esercizio</i>	155.731	145.531
<i>altri</i>	313.567	472.508
5) Totale altri ricavi e proventi	469.298	618.039
Totale Valore della Produzione	60.821.768	27.758.119

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2019. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	11.671.175
Prestazioni per servizio reti	27.340.266
Lavorazioni conto terzi	4.231.982
Cessione beni	719.209
Servizi CUP	6.683.430
Call Center	2.948.282

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Accesso Ospedaliero	2.102.216
Cartelle cliniche	3.172.551
Farmaceutica	899.679
Servizi area socio assistenziale	428.025
Totale	60.196.814

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata ricomprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2020.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei e al contributo sulla formazione finanziata da fondo Forte;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per 241.852 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - Ricavi da penalità applicate a fornitori;
 - Rimborsi assicurativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	60.196.814
Totale	60.196.814

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 60.775.393.

Costi della produzione	2019	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.563.685
7) per servizi	17.923.301	11.948.176
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	928.810

9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.835.154	3.584.623
b) oneri sociali	5.802.654	1.097.994
c) trattamento di fine rapporto	1.396.465	207.651
e) altri costi	18.127	3.310
Totale costi per il personale	26.052.400	4.893.578
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.201.457	1.482.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.169.323	6.027.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.288	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	7.510.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980	-
14) oneri diversi di gestione	4.813.034	248.656
Totale costi della produzione	60.775.393	27.093.024

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2019	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.563.685

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2019	2018
7) per servizi	17.923.301	11.948.176

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2019
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	335.711
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	14.740.963
Spese per buoni pasto dipendenti	587.108
Altri servizi	1.977.795
Sopravvenienze passive da servizi	281.724
Totale	17.925.320

Altri servizi:	Importo
Servizi amministrativi e legali	226.905
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	124.127
Spese eventi, pubblicità, copisteria	113.127
Assicurazioni	116.179
Utenze e Costi accessori sedi	1.075.745
Spese per agg.to e formazione profession	87.733
Spese visite esami medici dipendenti	17.658
Sicurezza sul lavoro	5.401
Servizi bancari	4.078
Costo amministratori	40.786
Costo sindaci	36.400
Organismo di vigilanza	5.000

Servizi vari	124.658
Totale Altri servizi	1.977.795,47

godimento di beni di terzi	2019	2018
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	928.810

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 20.947.

Costi del Personale	2019	2018
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.835.154	3.584.623
b) oneri sociali	5.802.654	1.097.994
c) trattamento di fine rapporto	1.396.465	207.651
e) altri costi	18.127	3.310
Totale costi per il personale	26.052.400	4.893.578

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/19 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 26.052.400 (42,83% del valore della produzione), a fronte di €4.893.578 (17,63% del valore della produzione) nel 2018 per Lepidaspa e di € 25.150.621 (43,42% del valore della produzione) per le due società fuse. Rispetto al dato 2018 relativo alle due società oggetto di fusione se da un lato si registra un incremento di €901.770 pari al 3,59%, dall'altro lato si registra una riduzione dell'incidenza rispetto al valore della produzione € -0,6% con una variazione percentuale del -1,36%. I dati tengono conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione del maggior volume di produzione prodotto. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, quali: il "trascinamento" degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2015, comparto del Commercio (CCNL) e CIA, nel 2019 incide per intero l'ultima tranches contrattuale rispetto ai 9 mesi del 2018; l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 597,25 unità, contro 582 dell'esercizio precedente. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti il costo del personale di competenza esercizi precedenti per € 11.502 relativi a quadratura del saldo tfr e da differenze di importo accantonato rispetto alle note di addebito ricevute su personale comandato.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2019	2018
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.201.457	1.482.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.169.323	6.027.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.288	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	7.510.119

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Nell'esercizio sono stati operati accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti relativamente a posizione creditorie pregresse. L'appostamento è stato effettuato al fondo sulla base dall'esame dei crediti verso clienti, analiticamente effettuata. Sono continuate nell'esercizio le attività di sollecito verso clienti sia priva che verso alcuni soci e sono state attivate azioni di recupero dei crediti. Relativamente al dato afferente al saldo proveniente dalle due società nel 2019 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per la svalutazione di crediti verso clienti privati in stato di liquidazione o fallimento.

Costi per Variazioni delle rimanenze	2019	2018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980	-

La variazioni delle rimanenze nel 2019 registra un saldo di 28.980 relativo al completamento dello sviluppo della piattaforma Demetra.

Costi per oneri diversi di gestione	2019	2018
14) oneri diversi di gestione	4.813.033	248.656

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti a seguito della mutata natura societaria, dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2019 l'iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 4.310.841. IVA derivante dalla dichiarazione lva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per lva indetraibile su importi per competenza.

Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti oneri diversi di gestione per €73.344.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Totale proventi diversi dai precedenti	75.164	47.329

Nella voce sono stati rilevati la sopravvenienza attiva da interessi relativi al Credito di CUP 2000 nei confronti dell'erario incassati nel 2019.

	31/12/2019
di cui Sopravvenienze per interessi finanziari	74.862

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

Totale interessi e altri oneri finanziari	72.163	12.426
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	40.519	11.666
Di cui Oneri Bancari	28.754	
Di cui Interessi passivi	1.855	
Di cui Interessi di mora	1.028	760
Di cui interessi su rateizzazione F24	6	

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 17.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	106	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	89	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	17	0

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	547.458	464.697
Differenze temporanee imponibili	729.727	547.443
Differenze temporanee nette	182.268	82.746
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(730.425)	(105.941)
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio incorporata CUP	(232.242)	(18.638)
imposte differite (anticipate) esercizio	(43.744)	(3.227)
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.006.412)	(127.805)

Dettaglio Fondo imposte anticipate inizio esercizio incorporata CUP

	IRES	IRAP
Fondo rischi	4.222	686
Costi stimati	110.120	17.894
Ammortamenti deducibili es futuri	38.278	57
fondo rischi non ded IRAP	78.074	
stime premi	1.548	
Totale	232.242	18.638

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi ex CUP	17.592	0	17.592	24%	4.222	3,9%	686
Costi stimati ded esercizi futuri	458.832	(5.676)	453.156	24%	108.757	3,9%	17.673
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	159.493	131.274	290.767	24%	69.784	3,9%	57
Avviamento	2.716.427	88.256	2.804.684	24%	673.124	3,9%	109.383
Marchi	0	166	166	24%	40	3,9%	6
Accantonamento a f.do sval credito IVA	327.011	(891)	326.120	24%	78.269	3,9%	0
Fondo rischi non ded IRAP	325.310	(24.410)	300.900	24%	72.216	3,9%	0
Stime premi	6.450	(6.450)	0	24%	0	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	49.394	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	11.854	
Saldo valore della produzione IRAP		26.325.064
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.026.677
Differenze temporanee imponibili		

	IRES	IRAP
Incrementi	729.727	547.443
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	729.727	547.443
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	546.568	464.697
escluse	891	
Totale differenze temporanee deducibili	546.568	464.697
variazioni permanenti in aumento	598.956	646.818
variazioni permanenti in diminuzione	932.240	1.193
Totale imponibile	(100.732)	27.053.435
utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES		
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		25.338.010
Totale imponibile fiscale	(100.732)	1.715.425
Totale imposte correnti con redd. Imp		66.902
Onere fiscale effettivo	0%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'imposta IRAP corrente di competenza dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 66.902. Non vi sono imposte IRES. Il debito IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	13
Quadri	40
Impiegati	544
Totale Dipendenti	597

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	35.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 7.600€ per il bilancio al 31/12/2019 e 3.040 quale saldo della verifica del bilancio 31/12/2018 della incorporata Cup2000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € ciascuna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benetto Val di Sambro Bo
Comune di Forlì	€ 4.950,00	Lavori Fibra ottica ex Enav
Telecom	€ 100.000,00	Contratto quadro uso Fibra ottica

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati nel 2019 e ancora non svincolate è il seguente: € 1.366.604,78.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DATI DI RENDICONTO ANNO 2018			
Entrate	Competenza	Spese	Competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	94.934.254,15	Disavanzo di amministrazione	1.287.530.710,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	427.896.367,11	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	551.820.381,07
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.044.308.600,91	Missione 2 Giustizia	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.941.540.817,07	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.002.600,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	849.410.974,41	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	81.955.853,54
TITOLO 3 Entrate extratributarie	321.207.483,79	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.218.168,08
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	319.317.656,46	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.553.996,69
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.087.586,89	Missione 7 Turismo	152.619.735,09
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.265.932.366,06	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	119.157.665,15
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	151.381.241,03
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.019.552.018,84	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	722.636.832,11
		Missione 11 Soccorso civile	70.875.787,60
		Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	175.302.701,14
		Missione 13 Tutela della salute	9.351.642.012,90
		Missione 14 Sviluppo economico e competitività	206.981.266,57
		Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	309.661.897,76
		Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	101.293.763,90
		Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.178.704,37
		Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	95.660.460,14
		Missione 19 Relazioni internazionali	7.043.554,74
		Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.014.810.588,95
		Missione 50 Debito pubblico	26.208.185,92
		Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00

		Missione 99 Servizi per conto terzi	4.019.552.018,84
TOTALE GENERALE	18.584.188.125,69	TOTALE GENERALE	18.584.188.125,69

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2019 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
Maggioli Spa	Piattaforme Regionali	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	900,00
ADS spa	Smart Gov	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	900,00
COMUNE ROTTOFRENO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	22.095,00
COMUNE PIEVE CENTO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.465,00
COMUNE PIEVE CENTO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.965,00
COMUNE PIEVE CENTO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.465,00
ISTITUTO TASSINARI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	10.930,00
ISTITUTO CAMILLO RONDANI PARMA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.965,00
ISTITUTO G.BRUNO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.515,00
SC.BARBATO DI CONCORDIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.065,00
SASSO MARCONI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL MARE MARINA RAVENNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.465,00
SCUOLA COMUNE FONTEVIVO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.215,00
UNIONE EUROPEA	Progetto Europeo Cosie	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	37.870,00
COMUNE S.GIOVANNI IN PERSICETO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	12.213,41
COMUNE S.GIOVANNI IN PERSICETO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	27.536,59
CONTR COMUNE MONTERENZIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.215,00
CONTR COMUNE DI GAMBETTOLA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.525,00
I.S.I.S.S. GALILEI BOCCHIALINI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.565,00
COMUNE DI CASALGRANDE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.965,00
COMUNE DI BUSSETO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.115,00

COMUNE RIOLO TERME	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	5.750,00
COMUNE VOGHIERA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	5.775,00
GIES	Piattaforme Regionali	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	900,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	265.333,33
UNIONE COMUNI APPENINO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.000,00
UNIONE COMUNI SORBARA PR	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	8.580,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 88.539 , come segue:

- il 5%, pari a euro 4.427, alla riserva legale;
- euro 84.112 alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 27 marzo 2020

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo vi riferiamo che per quanto riguarda la situazione di pandemia globale verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 legata alla diffusione del virus COVID-19, la società ci ha informato di aver adottato tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, adeguandosi alle normative imposte dalla legislazione di emergenza nazionale e regionale ed è al momento operativa anche con modalità di telelavoro ove consentito. La società ha dato adeguata informativa in bilancio e nei suoi allegati della situazione legata alle difficoltà insorte in seguito a tale situazione di crisi verificando positivamente la sussistenza della continuità aziendale anche con riferimento alla natura pubblica dei propri soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Poiché la revisione legale dei conti è stata demandata alla società Ria Grant Thornton spa Vi rimandiamo alle relazioni della stessa per quanto attiene i controlli e le informazioni di competenza, dandovi atto di avere effettuato con i revisori, come previsto dall'art. 2409 septies C.C., il necessario scambio di informazioni senza aver riscontrato criticità di sorta.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, salvo la proposta motivata di nomina del Revisore in data 7 giugno 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 448.200.

Vi diamo atto che nessuna rivalutazione dei beni è stata effettuata nel presente bilancio.

La società incaricata della revisione Ria Grant Thornton spa ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il bilancio espone un utile netto di esercizio di € 88.539 ed un patrimonio netto di € 73.235.604.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 9 aprile 2020

Il collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)



Dott.ssa Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo di nota integrativa "*Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Lepida S.c.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2019, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A., al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 aprile 2020



Ria Grant Thornton S.p.A.
Sandro Gherardini
Socio



RENDICONTO 2019

Approvato con Delibera Assembleare n. 2

del 20/04/2020

ASSEMBLEA CONSORZIALE
(Delibere di nomina n. 3 e 4 del 11 luglio 19)

Solomita Roberto (Comune di Soliera) PRESIDENTE

Vandelli Anna Maria (Modena)

Silvestri Francesca (Bastiglia)

Giovannini Angelo (Bomporto)

Guerzoni Paola (Campogalliano)

Zaniboni Monja (Camposanto)

Gargano Giovanni (Castelfranco E.)

Paradisi Massimo (Castelnuovo R.)

Nannetti Federica (Nonantola)

Fabbri Mauro (Novi di Modena)

Rebecchi Maurizia (Ravarino)

Zuffi Francesco (S. Cesario s/P.)

Costantini Umberto (Spilamberto)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Vandelli Anna Maria PRESIDENTE

Costantini Umberto

Guerzoni Paola

Nannetti Federica

Silvestri Francesca

DIRETTORE

Arch. Luca Biancucci

SEGRETARIO

Garuti Anna Lisa

REVISORE UNICO

Baraldi Massimiliano

PARTE PRIMA

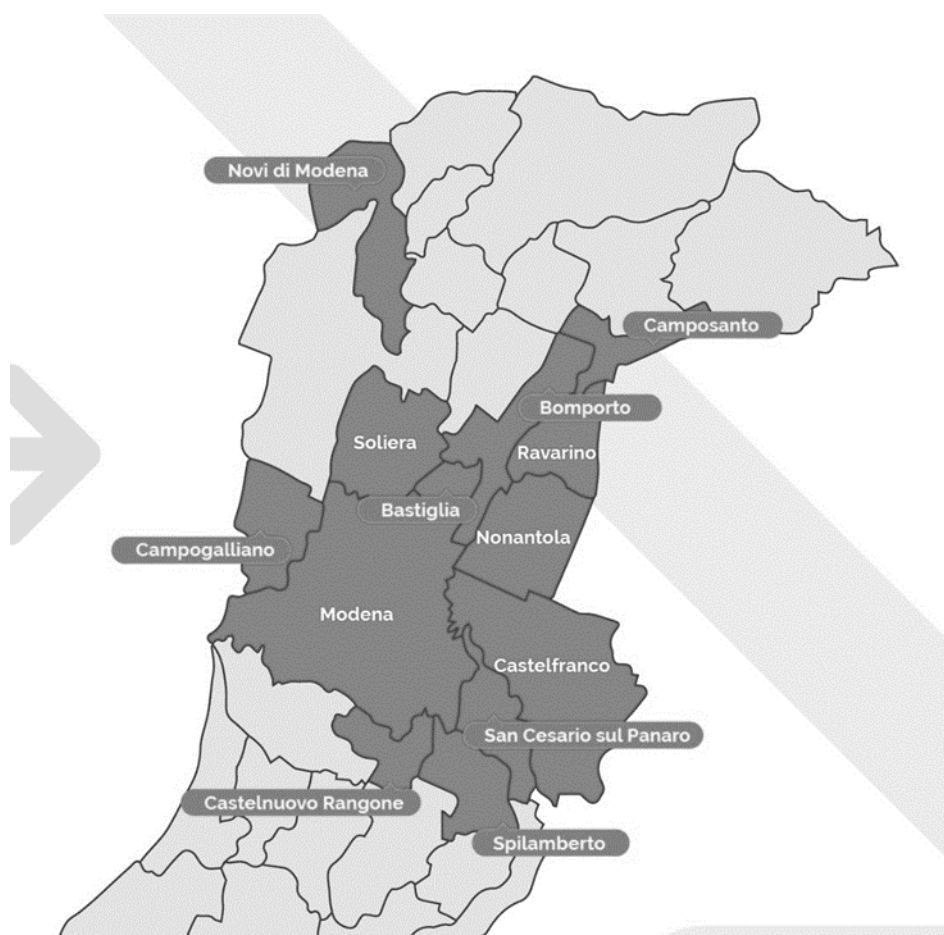
RELAZIONI

TABELLE E DIAGRAMMI

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2019

RELAZIONE DEL DIRETTORE

(marzo 2020)



Sommario

1.1. Premessa	4
1.2. PIP - Ricavi da aree assegnate	5
1.3. Altri Ricavi e Costi	5
1.4. Patrimonio: situazione economico-finanziaria	6

1.1. Premessa

Il Bilancio 2019 presenta aspetti consolidati sia a livello Patrimoniale che Economico, anche di dettaglio. Il conto economico proposto mostra un risultato positivo rispetto al rapporto costi/ricavi.

Il Consorzio continua a risentire in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale positiva tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente(ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
2018	1,68	-0,16	-9%
2019 (compreso lotti Ravarino)	0,89	-0,79	-47%
media 2019/2010 (10 anni)	1,90	-0,57	-30%
media 2019/2015 (05 anni)	1,30	-0,24	-19%

Per concludere l'analisi si riporta di sotto il risultato economico ottenuto nel confronto costi/ricavi degli ultimi dieci esercizi (2010 - 2019):

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46
2018	€ 465.772,94	€ 397.477,48
2019	€ 122.318,86	€ 519.796,34

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le condizioni post terremoto.

1.2. PIP - Ricavi da aree assegnate

I ricavi da assegnazioni aree PIP di proprietà si attestano ad un valore di € 571.450,00 per la vendita lotti nel Comune di Modena (PIP n. 10 e PIP n. 8). A cui si aggiungono ricavi per vendita diritti edificatori per un importo pari a € 40.000,00.

Si è proceduto inoltre con l'assegnazione di due lotti del PIP Abrenunzio a Ravarino e di proprietà del Comune. I lotti sono stati assegnati per un importo complessivo pari a € 319.600,00.

Le rimanenze quale patrimonio immobiliare ammontano a € 6.635.634,54 rispetto al valore del 2018 che era pari a € 7.066.351,75.

1.3. Altri Ricavi e Costi

Si sono registrati ricavi per € 108.291,50 riferibili al cosiddetto Adeguamento delle Convenzioni (modifica patti convenzionali e riscatti diritti di superficie).

Per meglio comprendere l'aleatorietà del ricavo si riporta una tabella che registra il valore di tale voce dal 2010, si segnala come la media quinquennale si attesti intorno a circa € 176.400,00 e come il valore del 2019 sia inferiore al valore medio registrato nel periodo 2019-2015.

I valori di ricavi provenienti dai rimborsi dei Comuni per pratica di adeguamento, riscatto PEEP e PIP si attesta per un valore (circa € 7.600,00) al di sopra del valore medio del periodo 2019-2015.

Anno	Ricavi per adeguamento Convenzioni (modifica patti convenzionali e riscatti diritti di superficie)	Ricavi per rimborsi Comuni adeguamento, riscatto PEEP e PIP	Totale
2010	€ 186.924,00	€ 15.185,27	€ 202.109,27
2011	€ 54.208,00	€ 7.450,75	€ 61.658,75
2012	€ 168.439,54	€ 14.966,94	€ 183.406,48
2013	€ 1.479,16	€ 8.022,92	€ 9.502,08
2014	€ 59.280,16	€ 1.877,43	€ 61.157,59
2015	€ 20.900,00	€ 3.043,23	€ 23.943,23
2016	€ 556.027,95	€ 6.067,32	€ 562.095,27
2017	€ 0,00	€ 4.503,59	€ 4.503,59
2018	€ 196.714,77	€ 19.159,09	€ 215.873,86
2019	€ 108.291,50	€ 7.647,15	€ 115.938,65
media 5 anni (2019/2015)	€ 176.386,84	€ 6.930,13	€ 173.514,71

I ricavi (proventi diversi e straordinari) per i servizi offerti ai propri Soci (ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3 dello Statuto consorziale) e per la collaborazione sinergica con **la Società CambiaMo spa, ammontano a € 91.724,33.**

Tali importi sono riferibili a convenzioni sottoscritte con il Comune di Modena ed al rimborso CambiaMo spa.

Alla voce ricavi è stata inoltre inserita l'opportunità definita dalla partecipazione al **Progetto europeo 'LIFE IRIS' (ambito APEA di Bomporto) Per il 2019 non è previsto alcun rimborso. Il Saldo del progetto è previsto per il 2020.**

In riferimento agli interessi attivi derivanti da depositi delle polizze di capitalizzazione e conto corrente tesoreria si registrano valori pari a **€ 283.793,11.**

In riferimento ai costi più significativi si registra:

- un valore riferibile agli **Organi Istituzionali** (Revisore e Nucleo di Valutazione) pari a circa € 7.700,00;
- per le **Spese Amministrative** (affitto, assicurazioni, consulenze amministrative, ecc...) di importo pari a circa € 117.541,69 un aumento (circa +30%) rispetto al 2018 (€ 89.732,76). Tale aumento è dovuto agli importi relativi alle consulenze amministrative attivate per consulenze legali.
- le **Spese complessive di Personale** si attestano a circa € 387.052,00 e € 25.681,96 per imposte e IRAP. Tali spese risultano superiori al 2018 (€ 375.370,08 personale e € 27.204,78 imposte e IRAP), di cui i€ 22.434,34 per assunzione di geometra per conto del Comune di Modena, il cui costo è stato completamente rimborsato.
- Si registrano, €. 1.864,08 per spese del personale nel conto economico nel progetto UE 'Life Iris', a completamento del Progetto.

Nelle spese complessive di personale sono considerati inoltre i costi riferibili all'accordo con la società CambiaMo spa (per le funzioni di Direttore Generale e Sede uffici) e per la Convenzione con il Comune di Modena per supporto al servizio Visure pratiche edilizie. Tali costi sono completamente compensati nel conto economico alla voce ricavi proventi diversi per un importo pari a circa €. 47.187,05.

- **per le Spese relative a Studi, Ricerche & Rigenerazione Aree Industriali** gli investimenti risultano pari a € 38.421,81 (rispetto ai 65.000,00 Euro preventivati) consolidando operativamente la fase di attuazione del Documento programmatico dell'Assemblea dei Soci;
- **per gli Accantonamenti degli Oneri di urbanizzazione secondaria** si registra un importo pari a € 7.958,04, a cui si aggiunge il rimborso al Comune di Ravarino per proprietà area e spese tecniche PUA-PIP pari a € 58.327,00.

1.4. Patrimonio: situazione economico-finanziaria

La gestione del 'capitale finanziario' comprende:

Servizio di Tesoreria

Il servizio di Cassa (Tesoreria) è affidato, tramite convenzione, alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. dal 01/01/2014 al 31/12/2019, in conformità dei patti stipulati con la convenzione sottoscritta il 23/12/2013, e rinnovata per un ulteriore periodo di sei (6) anni con delibera del CdA n. 40 del 19/12/2019.

Il conto corrente bancario ed economale della Cassa di Risparmio Ravenna e della Banca Generali presentano, **al 31 dicembre 2019, un saldo positivo di € 1.385.949,90 così suddiviso:**

- Conto corrente tesoreria	€	1.352.251,55
- Conto corrente economale	€	6.562,35
- Conto Corrente 'Generali'	€	27.136,00

Polizze di Capitalizzazione in essere.

Si è ritenuto che un'ottica di diversificazione degli investimenti sia la base per la riduzione del rischio. Tale questione è riportata al punto 1.5 della relazione approvata con Delibera di C.d.A. n. 2 del 28/01/2016 e Delibera di Assemblea dei Soci n. 1 del 25/02/2016. A tal proposito si è provveduto a sottoscrivere a marzo 2016 una Polizza di Capitalizzazione con Banca Generali. (Delibera CdA n. 4 del 11/03/2016).

Le polizze di capitalizzazione (con tasso di rendimento finanziario realizzato dalla gestione separata) sono state sottoscritte nel 2002, 2008 e 2016, si riferiscono nel dettaglio a prodotti finanziari gestiti dalla società 'AXA-MPS Assicurazioni Vita S.P.A.' e 'Banca Generali BG Vita'.

Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito con gestione separata sono riferibili a:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata venticinque (25) anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00%.
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata quindici (15) anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25%.
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento lordo (2019) pari a 3,05%.

Tali Polizze presentano **al 31 dicembre 2019 un saldo positivo di € 13.604.651,78 così suddivisi:**

- € **13.049.545,92** per la polizza 'Musical'.
- € **49.874,61** per la polizza 'DIG7 DIGA'.
- € **505.231,25** per la polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto'.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

Il Conto Economico

La situazione economica del Bilancio Consuntivo 2019 è presentata con lo schema a sezioni contrapposte di ricavi e costi di gestione.

Il Bilancio Consuntivo 2019 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di **Euro 8.148.624,64** di costi e ricavi ed è così riassumibile:

Ricavi:

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio, per un totale di Euro 571.450,00 ha interessato il Comparto PIP 10 di Modena 'Ponte Alto Sud'.

Il confronto dei ricavi complessivi per la vendita delle aree, in conto proprio, presenta la seguente situazione, riferita agli ultimi cinque esercizi:

- Anno 2019	Euro 0,571 milioni
- Anno 2018	Euro 1,678 milioni
- Anno 2017	Euro 1,836 milioni
- Anno 2016	Euro 1,183 milioni
- Anno 2015	Euro 0,907 milioni

La voce “adeguamento convenzioni “pari ad Euro 108.291,50, è relativa al rogito effettuati nel 2019, per la rettifica della convenzione mediante aggiornamento dei patti convenzionali nel comparto PIP La Graziosa e alla voce “Proventi diversi da commessa” per Eu 40.000,00 per la cessione di diritti edificatori a società nel comparto Pip 10 Ponte alto Sud.

La voce “ricavi su prestazioni di servizi “, per un totale di **Euro 91.724,33**, è così suddivisa:

alla voce “Proventi diversi” Euro 83.381,32 di cui EU 66.023,32 per il rimborso da parte della STU CambiaMo (Delibera. Cda n.9 e n.10 del 23/03/17) del trattamento economico del Direttore e delle spese per la condivisione di spazi e uffici fino al 30/9 oltre a rimborsi dovuti alle spese anticipate dal Consorzio per le spese di trasloco), oltre ad Eu 17.358,00 e **alla voce” Rimborso Comuni per Adeguamenti Riscatti Pip e Peep” Euro 7.647,15**, per il rimborso da parte del Comune di Modena e Nonantola, per le pratiche in oggetto.

Gli interessi attivi sul conto corrente di Tesoreria ed economale presso la Cassa di Risparmio di Ravenna risultano di Euro 1.631,54 (Euribor 3 mesi + 0,50).

Gli interessi attivi sui depositi delle Polizze di Capitalizzazione (Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata venticinque (25) anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027), con tasso di rendimento lordo minimo garantito pari ad almeno il 3,00% e Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata quindici (15) anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con un rendimento garantito del 2,25% e Polizza Generali con un rendimento lordo del 3,05%, sono di eu Euro 282.161,57, come documentato dagli Enti certificatori.

Alla voce "Proventi straordinari" per eu 23.959,59 di cui eu 23.137,80 per rimborso da parte della Regione dei canoni per utilizzo dell'ex alveo Canal Chiaro indebitamente percepiti.

La voce" Utilizzo fondi oneri urbanizzazione primaria" per Eu 66.800,00 per utilizzo fondi accantonati in anni precedenti, per rogito 2019 per acquisto area S. Cesario dal Demanio.

La voce" Utilizzo fondi oneri urbanizzazione secondaria" per Eu 3.657,56, corrisponde al finanziamento della Rotatoria Via Emilia Est/Caduti, con parte degli oneri di urbanizzazione secondaria di spettanza del Comune di Modena.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2018, passando da Euro 7.066.351,75 ad Euro 6.635.634,54 come di sotto nel dettaglio specificate:

146,168,63	S. CESARIO LA GRAZIOSA 2
448.987,09	MODENA OVEST PIP 8
127.300,67	BASTIGLIA
33.443,69	DISTRIBUTORI CARBURANTI
772.399,51	NOVI DI MODENA
0,00	CAMPOSANTO
130.793,37	PIP 24 DISTR.CARBURANTE
51.844,67	RIO BERGAMOZZI PIP 9
189.458,35	PONTE ALTO SUD PIP 10
4.670.663,23	NONANTOLA
64.575,33	S.CATERINA

Nelle tabelle allegate in appendice alla presente relazione sono analiticamente riportate sia le superfici che i valori che compongono le rimanenze finali delle aree ancora da assegnare.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei diritti di superficie, il valore di mercato è indefinibile e prudenzialmente non viene valorizzato. Tale valore è tendenzialmente zero.

Costi:

Alla voce “acquisto area” la spesa di eu 66.800,00 relativa all’acquisto tramite asta indetta dall’Agenzia del Demanio, del tratto di ex alveo Canal Chiaro nel comparto PIP La Graziosa a S. Cesario.

Le spese di urbanizzazione primaria per eu 7.589,01 riguardano i lavori di manutenzione nel giardino tascabile a Bomporto.

Le spese per progettazioni e prestazioni professionali esterne ammontano ad Euro 66,198,64 e riguardano spese per rilievi e studi sulle reti idrauliche sostenute nel comparto S. Caterina per Euro 36.981,60, spese di progettazione per la Rotatoria Via Emilia Est/V. Caduti per Euro 3.657,56, Eu 24.759,48 per incarichi Apea Bomporto/Life .

La voce” Manutenzione ordinaria lotti” per Eu 653,35 riguarda l’utenza luce nel comparto Pip 10 Ponte alto Sud poi volturata al Comune di Modena.

La voce “Spese per conto enti consorziati” per un totale di Eu 42.030,97, riguardano le spese sostenute per analisi ambientali, consulenze geologiche, rilievi topografici, nel Comparto Pip Abrenunzio.

Le spese amministrative riguardanti le spese di gestione dell’Ente ammontano ad un totale di Euro 117.541,69.

Le spese per il personale ammontano ad Euro 387.016,15, comprendente le spese relative alle retribuzioni del Direttore, Segretario e dei dipendenti, ai contributi, alle spese di formazione, alle spese per buoni pasto oltre al costo delle retribuzioni e oneri sociali, sostenute per l’assegnazione al Direttore del Consorzio della carica di Direttore Generale delle Strutture della società CambiaMo spa e del Consorzio, poi rimborsate al Consorzio.

Le spese sostenute nel 2019 per il Progetto Europeo Life Iris, ammontano a Euro 9.885,51 (Travel, External Assistance, Other e Personnel).

Alla voce “Studi, ricerche e Rigenerazione Aree Industriali” Euro 38.421,81 comprendono le spese per il Progetto #Ovest Lab e per l’assunzione Arch. Rotteglia rientrante nei termini di collaborazione con il Comune di Modena, volta a implementare ed aggiornare le informazioni e i dati dell’Atlante per le Aree Produttive.

La voce “Oneri straordinari” per Eu 74.823,81 di cui Euro 51.000,00 come contributo alla copertura delle spese relative alla costruzione di un impianto di sollevamento a Nonantola, Euro 21.000,00 come conseguenza della definizione transattiva della controversia Leonardo srl/Consorzio, Euro 1.220,00 come contributo straordinario alla Società AESS per la settimana della Bioarchitettura ed eu 1.603,81 per segnaletica stradale relativa alla nuova sede del Consorzio.

Gli ammortanti di legge sui beni materiali e immateriali del Consorzio ammontano ad eu 10.512,87, in aumento rispetto al 2018, per l’acquisizione di nuovi arredi, attrezzature e software necessari nella nuova sede.

Nel corso del 2019 sono maturati oneri a favore del Comune di Ravarino per Eu 66.285,04, rispetto ai rogiti effettuati nel 2019 per la vendita di aree nel comparto Pip Abrenunzio.

Per le imposte IRAP e Canonici di Bonifica, la spesa sostenuta nel 2019 è pari a €. 37.978,46.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2019 di Eu 122.318,86 è accantonato al fondo di riserva.

Stato Patrimoniale

Ferme restando le indicazioni dettagliate dei prospetti allegati in appendice, è opportuno evidenziare i seguenti elementi maggiormente significativi:

a) per quanto riguarda l’attivo:

I beni mobili, le attrezzature e il software per ufficio ammontano ad Euro 186.517,38; il riepilogo per categoria è allegato nella parte quinta del consuntivo “inventario beni mobili e immobili”. Nel loro complesso risultano già ammortizzati per una percentuale del 73,01%.

Le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di Euro 6.63.634,54, la cui consistenza ed i relativi prezzi differenziati, in base al loro stato di urbanizzazione, sono indicati nella tabella allegata “Rimanenze finali in base ai rogiti al 31-12-2019 “.

Si conferma il criterio di valutazione, già esposto nella relazione al precedente bilancio, nel senso che le aree sono iscritte fra le rimanenze con la valutazione prevista dal punto 1) dell’art. 2426 del Codice Civile e cioè al loro costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione.

I crediti verso clienti per Euro 2.581.796,87 comprendono Euro 905.307,50 per l’alienazione delle aree effettuate nel corso dell’esercizio e degli anni precedenti, il cui pagamento è stato convenuto in forma rateale ma garantita dalla presentazione di fideiussione bancaria e per crediti derivanti da servizi forniti ai Comuni consorziati, Cambiamo Spa, Regione E. Romagna per Euro 1.676.489,37.

Le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2019 sono composte dalla Polizza ‘DIG7 DIGA’ n. 0135144 per Euro 49.874,61, dalla Polizza ‘V222 Musical CAP.PU.VA’ n. 7300051 per Euro 13.049.545,92 e dalla Polizza BG Cedola Più Ri. Alto per Euro 505.231,25. Le valorizzazioni sono certe al 31/12/2019.

I conti corrente bancari corrispondono ad Euro 1.385.949,90 e la cassa contanti/cassa ditte ammontano a Euro 280,60.

b) Il passivo patrimoniale è così suddiviso:

Le somme accantonate nei fondi ammontano a Euro 24.486.291,35, in aumento rispetto al 2018.

La suddivisione dei fondi risulta la seguente:

- a) Il fondo destinato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nei diversi P.I.P. in fase di completamento, ammonta ad Euro 11.490.481,41.
- b) Il fondo destinato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria o al versamento degli stessi oneri ai Comuni interessati, di Euro 655.171,54, comprendente l’accantonamento di oneri di competenza del Comune di Modena.
- c) Il fondo oneri U1 relativo a Modena Nord IT ammonta ad Euro 546.104,10.

- d) Il fondo rischi, quantificato in Euro 1.258.035,95 risulta invariato rispetto al 2018;
- e) Il fondo di riserva ammonta a Euro 7.475.398,79 in aumento di Euro 122.318,86. Tale fondo è destinato a: finanziare le spese generali degli esercizi futuri del Consorzio qualora l'attività di alienazione aree fosse negativa, realizzare investimenti patrimoniali per le finalità proprie del Consorzio, e ad integrazione di quelli di urbanizzazione primaria e secondaria a completamento dei Piani per gli Insediamenti Produttivi.
- f) Il fondo adeguamento convenzioni ammonta a Euro 1.967.344,59 ridotto di eu 8.055,76 rispetto al 2018 (Delibera di Assemblea n.2/2008 relativa al riparto straordinario di una quota dei fondi accantonati dal Consorzio), in quanto è stata erogata la quota di competenza del Comune di Bastiglia.
- g) Il fondo ammortamento beni mobili, immobili e beni immateriali ammonta ad Euro 136.177,87 (attrezzature ammortizzate al 73,01%)

I debiti ammontano ad Euro 882.388,41 e sono così motivati:

- Verso fornitori/diversi per un importo complessivo di Euro 161.115,71 di cui è fornito a parte elenco analitico che consente un esame più dettagliato delle singole poste passive;
- Verso altri per un importo di Euro 160.017,12 ed è composto principalmente dagli accantonamenti per i fondi del personale art. 31 contratto nazionale e relativi oneri sociali, oltre agli oneri sul compenso del Direttore di competenza della Società CambiaMo spa.
- Verso l'erario per Euro 561.137,83 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione Polizza 'DIG7 DIGA', Polizza 'V222 Musical' e Polizza BG CedolaPiù Ri.Alto.

UTILIZZO URBANISTICO DELLE AREE - aggiornamento al 31.12.2019

AGGLOMERATO		S.T. mq	SU max	% ST	S.U. vend.	% ST	S.F. vend.	% ST	viabilità	% ST	V.S.P.	% ST
Modena Nord IN	A	861.240	426.375	50%	416.775	48%	621.418	72%	49.153	6%	190.669	22%
MO ex Forn. Ferrari	A	46.920	27.120	58%	27.120	58%	34.530	74%	5.650	12%	6.740	14%
Modena Nord IT	A	112.399	61.165	54%	61.165	54%	71.867	64%	13.602	12%	26.930	24%
MO totale	A	1.020.559	514.660	50%	505.060	49%	727.815	71%	68.405	7%	224.339	22%
Bomporto	A	648.000	278.000	43%	247.152	38%	423.498	65%	40.000	6%	184.502	28%
Solara	A	25.143	11.192	45%	11.192	45%	17.218	68%	4.718	19%	3.207	13%
BO totale	A	673.143	289.192	43%	258.344	38%	440.716	65%	44.718	7%	187.709	28%
Castelnuovo R. 1	A	262.065	123.757	47%	119.732	46%	194.947	74%	23.906	9%	43.212	16%
S. Cesario Graziosa 1	A	442.000	176.732	40%	171.690	39%	281.324	64%	72.863	16%	87.813	20%
Campogalliano 1	A	264.064	158.438	60%	124.540	47%	169.293	64%	24.420	9%	70.351	27%
Bastiglia	A	40.627	18.282	45%	16.810	41%	24.206	60%	6.445	16%	9.976	25%
Campogalliano 2	A	28.987	17.392	60%	17.392	60%	24.140	83%	1.948	7%	2.899	10%
Modena Ovest Pip 8	IA	164.300	70.000	43%	70.000	43%	91.140	55%	32.622	20%	40.538	25%
Mo Pica Pip 2	A	40.793	18.900	46%	18.900	46%	28.364	70%	6.714	16%	5.715	14%
Mo Navicello Pip 16	A	49.507	21.000	42%	21.000	42%	42.151	85%	300	1%	7.056	14%
Mo Rosselli Pip 1	A	14.945	5.635	38%	5.635	38%	5.751	38%	4.660	31%	4.534	30%
Mo Torrazzi Pip 5	A	279.650	122.399	44%	122.399	44%	180.821	65%	48.130	17%	50.699	18%
Mo S.Damaso Pip 11	A	16.500	12.500	76%	12.500	76%	11.620	70%	3.230	20%	1.650	10%
Mo totale	IA	677.695	250.434	37%	250.434	37%	359.847	53%	95.656	14%	110.192	16%
Soliera Sozzigalli	A	35.009	14.003	40%	14.003	40%	23.234	66%	7.558	22%	4.217	12%
S. Cesario Graziosa 2	IA	315.817	110.714	35%	109.814	35%	175.964	56%	81.665	26%	58.188	18%
Bastiglia 2	IA	61.858	24.968	40%	24.968	40%	41.382	67%	8.817	14%	11.659	19%
Ravarino	IA	101.301	45.585	45%	45.585	45%	65.652	65%	16.234	16%	19.415	19%
Novi di Modena	IA	66.033	35.027	53%	35.027	53%	46.703	71%	5.607	8%	13.723	21%
Mo Bergamozzo Pip 9	IP	121.000	63.000	52%	63.000	52%	91.000	75%	6.000	5%	24.000	20%
Mo P.Alto Sud Pip 10	IA	112.000	35.000	31%	35.000	31%	57.023	51%	10.000	9%	42.000	38%
Mo Santa Caterina	IP	144.950	43.993	30%	43.993	30%	74.740	52%	25.091	17%	45.119	31%
Mo totale	IP	265.950	106.993	40%	106.993	40%	165.740	62%	31.091	12%	69.119	26%
Nonantola	IP	173.395	62.642	36%	60.642	35%	105.297	61%	20.000	12%	48.098	28%
TOTALE		4.428.503	1.983.819	45%	1.896.034	43%	2.903.283	66%	519.333	12%	1.002.910	23%
	A	3.167.849	1.496.487	47%	1.411.602	45%	2.140.153	68%	328.117	10%	722.070	23%
	IA	821.309	282.697	34%	281.797	34%	435.070	53%	130.125	16%	121.623	15%
	IP	439.345	204.635	47%	202.635	46%	328.060	75%	61.091	14%	159.217	36%

ST = superficie territoriale SU = superficie utile SF = superficie fondiaria e computabile VSP = verde, servizi, parcheggi

Inoltre: attuato PEEP di S.cesario (St mq 19400,Su mq 3234,Sf mq 4200); PEEP di Camposanto (St mq 30.647,Su mq 9.197,Sf mq 13.772)

Solo per Modena è in corso di attuazione il Piano Distributori di Carburanti mediante specifico PIP

A = attuata; IA = in attuazione; IP = in programma/preparazione

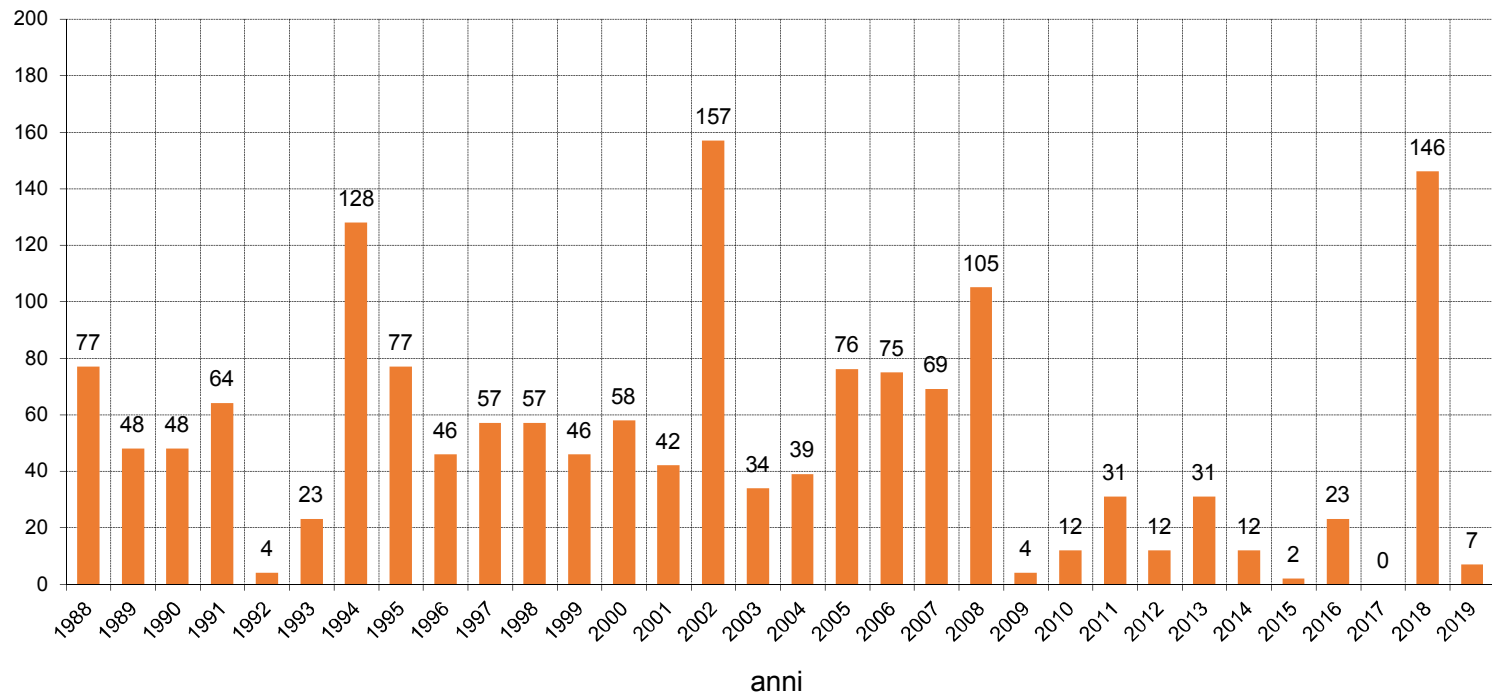
Per il comparto Santa Caterina i dati sono stati calcolati e stimati sulla base dello studio di fattibilità approvato

ASSEGNAZIONE DEI TERRENI (saldo annuali comprese aree accessorie non edificabili e non computabili) al 31.12.2019															
ANNO	MODENA	BOMPIGNO	S. CESARIO	CASTELNUOVO R.	CAMPOGALLIANO	BASTIGLIA	SOLIERA	NONANTOLA	RAVARICO	SPLAMBERTO	CAMPOSANTO	NOVI B. MODENA	TOT. ANNO		
	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	€
1975	263.953	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	263.953	1.018.453,01	
1976	68.555	10.000	0	4.876	0	0	0	0	0	0	0	0	83.431	539.181,00	
1977	44.261	65.182	54.830	6.634	0	0	0	0	0	0	0	0	170.907	939.951,56	
1978	23.857	76.195	0	21.612	0	0	0	0	0	0	0	0	121.664	643.505,30	
1979	34.067	0	52.297	12.730	0	0	0	0	0	0	0	0	99.094	720.973,83	
1980	17.540	53.378	73.082	22.406	82.743	0	0	0	0	0	0	0	249.149	2.978.406,94	
1981	69.826	5.060	-29.357	0	21.895	0	0	0	0	0	0	0	67.424	1.344.853,77	
1982	31.856	0	-30.522	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.334	458.613,73	
1983	0	0	7.039	16.778	1.165	0	0	0	0	0	0	0	24.982	398.188,27	
1984	9.546	0	0	4.823	6.520	0	0	0	0	0	0	0	20.889	631.110,33	
1985	33.229	5.060	3.123	200	0	0	0	0	0	0	0	0	41.612	757.125,81	
1986	8.689	0	4.684	16.744	0	0	0	0	0	0	0	0	30.117	484.953,03	
1987	20.502	1.976	46.855	5.893	0	0	0	0	0	0	0	0	75.226	1.691.396,34	
1988	31.185	0	29.002	15.232	1.736	0	0	0	0	0	0	0	77.155	1.868.541,06	
1989	32.639	0	13.453	1.380	0	0	0	0	0	0	0	0	47.472	1.525.613,68	
1990	141	0	15.677	12.385	837	18.926	0	0	0	0	0	0	47.966	1.238.980,10	
1991	968	18.492	26.649	19.716	479	1.725	0	0	0	0	0	0	68.029	1.980.612,21	
1992	2.820	4.000	-13.168	5.453	0	1.014	0	0	0	0	0	0	119	222.592,92	
1993	6.787	2.858	8.855	4.296	0	0	0	0	0	0	0	0	22.796	891.404,61	
1994	4.083	59.904	29.462	5.338	28.812	0	0	0	0	0	0	0	127.599	5.253.916,03	
1995	16.078	3.356	4.146	18.556	25.171	0	0	0	0	0	0	0	67.307	4.364.577,25	
1996	18.389	14.701	0	13.361	0	0	0	0	0	0	0	0	46.451	2.567.823,70	
1997	-3.730	56.803	0	4.128	0	0	0	0	0	0	0	0	57.201	1.841.256,64	
1998	28.265	25.491	2.669	-7	274	0	0	0	0	0	0	0	56.692	3.694.216,20	
1999	30.769	14.750	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45.519	3.771.168,28	
2000	17.159	16.980	0	0	24.140	0	0	0	0	0	0	0	58.279	5.289.551,56	
2001	29.350	12731	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42.081	4.874.852,16	
2002	97.606	7791	30993	0	0	0	14591	0	0	0	0	0	150.981	16.328.228,72	
2003	32.993	0	0	1247	0	0	0	0	0	0	0	0	34.240	3.900.458,08	
2004	32.070	25	0	712	0	6915	0	0	0	0	0	0	39.722	4.099.831,34	
2005	39.671	-2766	34.441	0	0	4.313	0	0	0	0	0	0	75.659	7.842.032,31	
2006	40.083	0	23.514	0	0	11.817	0	0	0	0	0	0	75.414	7.409.080,61	
2007	23.660	2766	31.919	1544	0	9.380	0	0	0	0	0	0	69.269	6.764.401,95	
2008	42.151	0	50.172	0	0	0	0	0	0	0	0	12.833	105.156	6.877.357,15	
2009	0	0	3375	811	0	0	0	0	0	0	0	0	4.186	410.632,50	
2010	11.752	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.752	1.233.960,00	
2011	19.474	0	0	0	0	2.975	8.676	0	0	0	0	0	31.125	3.890.430,00	
2012	12.103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.325	14.428	2.439.055,00	
2013	10.271	5.200	0	0	0	2.333	0	0	4.820	0	0	8.720	31.344	5.110.615,90	
2014	5.283	0	0	0	0	0	0	0	-4.820	0	0	11.479	11.942	1.882.658,00	
2015	0	0	0	0	0	1.886	0	0	0	0	0	0	1.886	179.170,00	
2016	12.252	0	10.924	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23.176	2.840.446,00	
2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	
2018	12.965	0	0	0	0	0	0	132.774	0	0	0	0	145.739	9.408.875,00	
2019	0	0	0	0	0	0	0	0	6.800	0	0	0	6.800	319.600,00	
TOT.	1.233.118	459.933	484.114	216.848	193.772	61.284	23.267	132.774	6.800	0	0	35.357	2.847.267	132.928.652	

Nel 2014 determina di assegnazione lotto S.Cesario mq.10.924 poi revocata a marzo 2015.

Assegnazioni di terreno PIP al 31-12-19

mqX1000

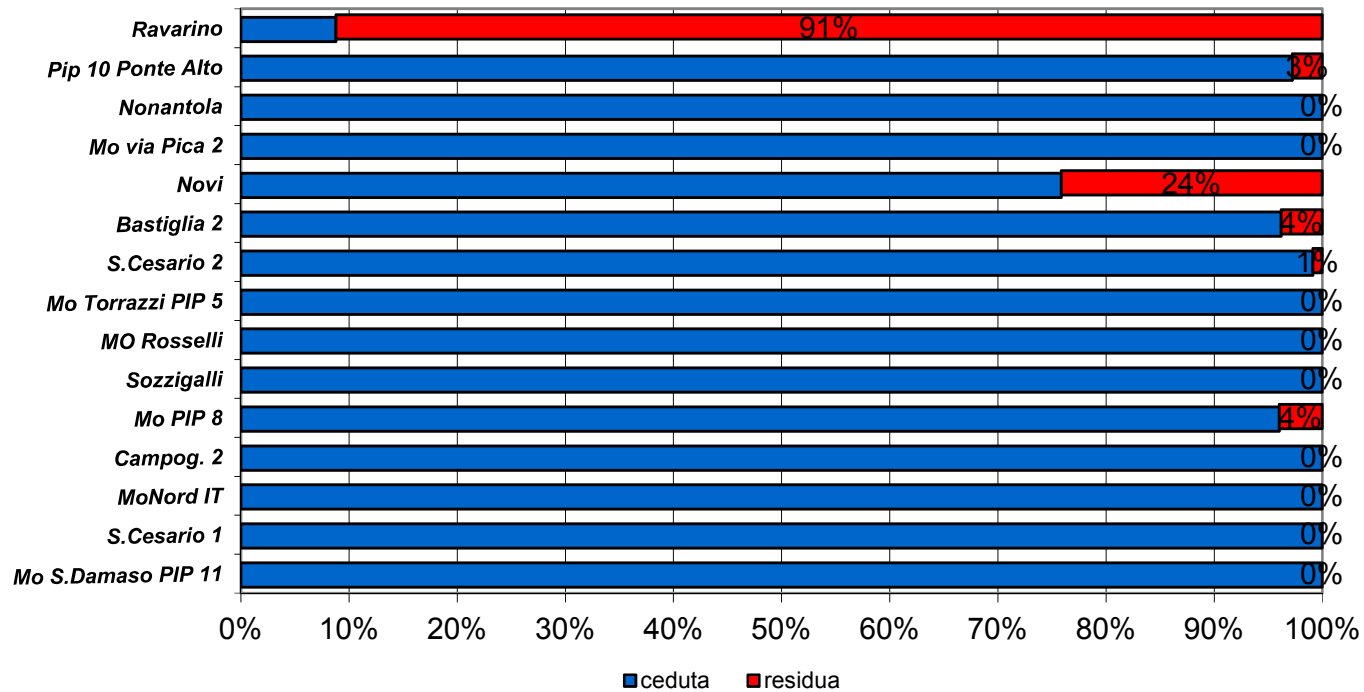


SETTORI E PROVENIENZE DELLE AZIENDE ASSEGNATARIE CONSORTILI agg. al 31-12-2019

(escluse le aree artigianali di Modena Nord e Bomporto)

SETTORE		Modena	Bomporto	San Cesario sul Panaro	Castelnuovo Rangone	Campogalliano	Soliera	Bastiglia	Nonantola	Ravarino	Spilamberto	Camposanto	Novi di Modena	TOTALE	%
A- Attività manifatturiera	1- meccanica / metallurgia	66	15	32	2	0	4	6	0	2	0	0	2	129	33
	2- abbigliamento	7	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	13	3
	3- alimentare	1	3	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	30	8
	4- chimica	5	7	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	15	4
	5- falegn / arredamento	4	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	2
	6- elettrico / elettronica	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B- Trasporti	1- autotrasportatori	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	2- trasporto merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3- movimentazione merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4- magazzini conto terzi	0	0	0	0	8	1	1	0	0	0	0	0	10	3
	5- spedizionieri	3	2	0	0	18	0	0	0	0	0	0	0	23	6
C- Attività di servizio	1- servizio alle imprese	13	1	10	1	1	1	1	0	0	0	0	0	28	7
	2- servizio alle famiglie	6	2	2	1	1	0	1	0	0	0	0	0	13	3
	3- servizio a famiglie e imprese	13	3	3	1	3	1	2	0	0	0	0	0	26	7
D- Costruzioni edilizie	1- edilizia	13	4	1	0	1	0	4	0	0	0	0	0	23	6
	2- imprese edili	16	5	4	0	1	0	10	0	0	0	0	2	38	10
E- Commercio	1- vendita autoveicoli	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	2- commercio	15	1	1	0	10	0	0	1	0	0	0	0	28	7
TOTALE		163	47	60	32	43	7	26	1	2	0	0	5	386	100
PROVENIENZA														TOT	%
Modena		151	8	21	8	27	1	3	0	0	0	0	2	221	57
Castelnuovo Rangone		0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	16	4
Bomporto		2	26	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	32	8
Nonantola		0	5	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	7	2
San Cesario sul Panaro		0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	2
Bastiglia		0	5	1	0	0	0	15	0	0	0	0	0	21	5
Castelfranco Emilia		0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	4
Campogalliano		0	2	1	0	10	0	0	0	0	0	0	0	13	3
Soliera		0	2	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	7	2
Ravarino		2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
Spilamberto		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Camposanto		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Novi di Modena		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1
Appennino Modenese		1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
altre provenienze		5	0	10	3	0	1	1	0	0	0	1	0	21	5
nuove attività		3	3	0	5	6	0	0	0	0	0	0	0	17	4
TOTALE		164	51	60	32	43	7	23	1	0	0	1	4	386	100

Fasi di assegnazione della superficie fondiaria vendibile



PROGRAMMI DI EDILIZIA CONVENZIONATA (assegnazioni di sup. utile tramite imprese assegnatarie e/o costruttrici) agg. 31-12-2019

Convenzione	COMPARTO	% SU sul comparto	Superficie Utile mq			Soggetti Attuatori	Ditte assegnatarie			TIPOLOGIA UNITA' IMMOBILIARI
			totali	assegnata	%		previste	assegnate	%	
2002	MoTorrazzi sud	100%	11.890	11.890	100%	1	32	32	100%	Laboratori/Opifici
2002	Mo Rosselli Pip 1	100%	5.635	5.635	100%	1	32	32	100%	Laboratori/Appartamenti
2009	Modena Nord IT	9%	5.769	5.769	100%	1	26	26	100%	Laboratori/Uffici/negozi
2002	Mo Ovest Pip 8	2%	1.703	1.703	100%	1	7	7	100%	
2001	Mo PIP 3 Folloni	100%	9.100	9.100	100%	1	1	1	100%	Laboratori/Uffici
2004	Mo PIP 6 Nonantolana - tangenziale	100%	7.000	6.380	91%	1	7	7	100%	Laboratori/Uffici
2010	Mo PIP 2 Via Pica	24%	4.497	0	0%	2	16	0	0%	Laboratori/Opifici
TOTALI			45.594	40.477	89%	8	121	105	87%	

PROGRAMMA SPECIALE AREE PER DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

COMPARTO	Superficie	Attuato	Da attuare
Modena Pip 19 Leonardo da vinci	2.380	2.380	0
Modena Pip 17 Emilia Ovest	4.420	4.420	0
Modena Pip 18 Naz.Carpi	4.495	4.495	0
Modena Pip 21 San Cataldo	3.715	0	3.715
Modena Pip 3 Emilia Est	2.568	2.568	0
Modena Pip 24 Albareto	4.500	0	4.500
Modena Pip 5 lotto distributore carburante	4.986	4.986	0
TOTALI	27.064	18.849	8.215

31-12-19 RICHIESTE DI TERRENO EDIFICABILE

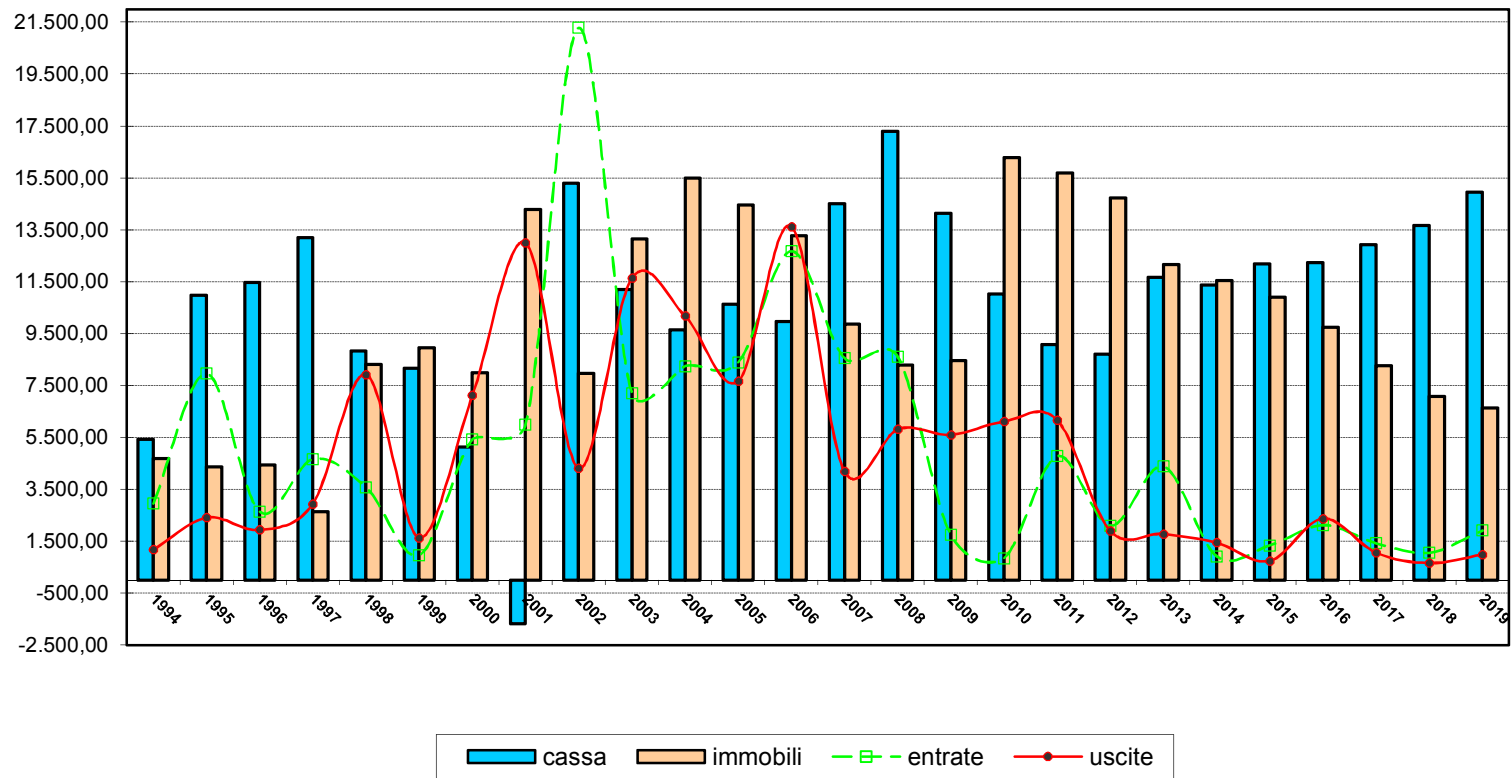
COMUNE	COMPARTO	N.ro DITTE			Sup. Fond. Mq		
		Grad. Gen.	Grad.S pec.	totale	Grad. Gen.	Grad. Spec.	totale
MODENA	Bergamozzo P.I.P.n°9	3	0	3	7.000	0	7.000
	Ponte Alto P.I.P.n°10	5	0	5	51.570	0	51.570
	Via Pica P.I.P.n°2	1	8	9	2.500	25.778	28.278
	S. Damaso P.I.P.n°11	0	0	0	0	0	0
	altre	8	0	8	182.555	0	182.555
MODENA	totale	17	8	25	243.625	25.778	269.403
BASTIGLIA		0	0	0	0	0	0
BOMPORTO		0	0	0	0	0	0
CAMPOGALLIANO		0	0	0	0	0	0
CASTELNUOVO R.		0	0	0	2.000	0	2.000
NONANTOLA		7	0	7	199.481	0	199.481
S.CESARIO		3	0	3	21.800	0	21.800
SOLIERA		0	0	0	0	0	0
CASTELFRANCO E.		0	0	0	0	0	0
RAVARINO		2	0	2	19.776	0	19.776
CAMPOSANTO		0	0	0	0	0	0
NOVI DI MODENA		0	0	0	6.348	0	6.348
altre		0	0	0	0	0	0
TOTALE DITTE/SF		29	8	37	493.030	25.778	518.808

16 meccanica / metallurgia 0 abbigliamento 1 alimentare 1 chimica 0 falegn/arredamento 2 elettrico / elettronica 0 autotrasportatori 1 trasporto merci 0 movimentazioni merci 0 magazzini conto terzi 1 spedizionieri 1 servizio alle imprese 1 servizio alle famiglie 3 servizio a famiglie e imprese 0 edilizia 1 imprese edili 3 vendita autoveicoli 6 commercio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Attività manifatturiera</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Trasporti</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Attività di servizio</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Costruzioni edilizie</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Commercio</td> <td style="text-align: center;">9</td> </tr> </table>	Attività manifatturiera	20	Trasporti	2	Attività di servizio	5	Costruzioni edilizie	1	Commercio	9	<div style="font-size: 2em; font-weight: bold;">37</div> <div style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg); font-weight: bold;">Settori principali e attività</div>
Attività manifatturiera	20											
Trasporti	2											
Attività di servizio	5											
Costruzioni edilizie	1											
Commercio	9											

SPESE SOSTENUTE ED IMPORTI RISCOSSI agg. al 31-12-19		
Programmi precedenti	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Modena Ovest Pip 8	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	5.500,00
Bomporto e APEA	SPESE SOSTENUTE	41.869,81
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
S.Cesario Graziosa	SPESE SOSTENUTE	109.829,76
	IMPORTI RISCOSSI	500.000,00
Soliera Sozzigalli	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Bastiglia	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Rotatoria E.Est/V.le Caduti	SPESE SOSTENUTE	11.143,48
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Nonantola	SPESE SOSTENUTE	30.000,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Camposanto PIP	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Ponte Alto Sud Pip 10	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	914.760,00
Ravarino	SPESE SOSTENUTE	67.409,49
	IMPORTI RISCOSSI	303.718,70
Novi di Modena	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Rio Bergamozzo Pip 9	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
S.Caterina	SPESE SOSTENUTE	35.390,52
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Distributori Carburanti	SPESE SOSTENUTE	0,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Life Iris progetto Eu	SPESE SOSTENUTE	26.886,40
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
Ovest Lab	SPESE SOSTENUTE	15.502,00
	IMPORTI RISCOSSI	0,00
	SPESE SOSTENUTE	IMPORTI RISCOSSI
TOTALI PARZIALI €	338.031,46	1.723.978,70
INTERESSI ATTIVI		931,59
ONERI FINANZIARI	0,00	
GEST.FINANZIARIA	600.000,00	0,00
DARE GESTIONE	597.525,05	
AVERE GESTIONE		77.048,91
ADEG.TO CONVENZIONI	8.055,76	108.291,50
ONERI URB.SECONDARIA	36.073,98	
RETTIFICHE CONT.	0,00	
APERTURA TES.RE	0,00	1.021.687,10
TOTALI €	1.579.686,25	2.931.937,80
SALDO	1.352.251,55	
PATR. GEST.FINANZ.	13.604.651,78	
TOTALE €	14.956.903,33	

C O N S U N T I V O F I N A N Z I A R I O D I E S E R C I Z I O 2 0 1 9

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO
1994-2019



AREE PIP - RIMANENZE FINALI IN BASE AI ROGITI AGGIORNATE AL 31-12-19

AGGLOMERATO	SUP. MQ.	TOTALE €	NOTE
Modena Ovest Pip 8	3.622	448.987,09	lotto per servizi
S.Cesario Graziosa	1.535	146.168,63	lotti per servizi
Bastiglia	1.571	127.300,67	lotto per servizi
Nonantola	78.522	4.670.663,23	area e spese
MO Distrib. Carburanti	2.102	33.443,69	spese preliminari
Novi di Modena	11.255	772.399,51	area e spese
Camposanto	-	0,00	spese preliminari
MO Distrib. Pip 24	4.500	130.793,37	area e spese
Pip 9 Rio Bergamozzo	-	51.844,67	spese preliminari
Pip 10 Ponte Alto Sud	1.561	189.458,35	area e spese
S.Caterina	-	64.575,33	spese preliminari
	104.668	6.635.634,54	

Sono esclusi gli oneri gestionali e finanziari

Prezzi di vendita della Superficie Fondiaria nelle lottizzazioni consortili

COMPARTI	prezzi €/mq in proprietà
Modena Ovest Pip 8	€ 149,80
Bastiglia	€ 105,00
Novi	€ 70,00
Ravarino	€ 55,00
S.Cesario Graziosa	da €100,71 a € 113,62
Ponte Alto Sud PIP10	€. 175,00
Distributore Carburante	da € 29,66 a € 63,61

Nota: la variabilità dei prezzi suddetti dipende da diversi periodi di attuazione, diversi Indici Fondiari e da diverse Destinazioni d'Uso

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)	€	5.370.186,88
Lavori al dal 2004 2017	€	5.998.905,00
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.		
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
		<u>€ -</u>

Totale commessa/costi	€	11.369.091,88
mq.acquistati		91.715
Costo al mq.	€	123,96
Rimanenze finali		3.622

Totale valore rimanenze al 31_12_19 448.987,09

Pip 8 Vendita
cabina elettrica (area non in rimanenza)

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01	€	448.987,09
Acquisto area	€	-
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.	€	-
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
		<u>€ 448.987,09</u>
Vendite anno corrente		
Rim finali al 31_12_19	€	448.987,09
Totale	€	<u>448.987,09</u>
	€	<u>448.987,09</u>
	-€	0,00

Piano Finanziario	
U1	51,00%
U2	21,00%
Cap	28,00%
	<u>100,00%</u>

Accantonamenti

€ -

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)	2010	€	3.846.126,00
		€	-
Lavori al	31/12/2018	€	3.074.747,40
Lavori al	31_12_19		
20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.20.03	Premi Assic.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
20.50.03	Spese contr.	€	-
		€	-
		€	-

Totale commessa/costi	€	6.920.873,40
mq.acquistati		57,023
Costo al mq.	€	121,37
Rimanenze finali		1.561

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **189.458,35**

rogito 29 marzo 19 J.Dental mq 3234

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01	€	581.968,47	
Lavori al	31_12_19		
20.10.03	U1	€	-
20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.10.07	Premi Assic.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
20.50.03	Spese contr.	€	-
		€	581.968,47
Vendite anno corrente			565.950,00
Rim finali al 31_12_19		€	189.458,35
		€	581.968,47
		€	755.408,35
		€	173.439,88

Piano Finanziario			Accantonamenti	
U1	69,28%	4.600.000,00	€	-
U2	6,33%	420.000,00	€	-
Cap	24,39%	1.619.255,50	€	173.439,88
	100,00%	6.639.255,50	-€	173.439,88

31_12_19

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)

€ -

Lavori/CT al 31/12/2018

€ 27.593,73

Lavori al 31_12_19

20.10.03	U1	€	-	
20.10.06	Cons.Tecn.	€	36.981,60	
20.20.03	Premi Assic.	€	-	
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-	
20.20.09	Spese amm.	€	-	
20.20.19	Spese varie	€	-	
20.50.01	Pubblicità	€	-	
20.50.03	Spese contr.	€	-	
		€	36.981,60	€ 36.981,60

Totale commessa/costi	€	64.575,33
mq.acquistati		0
Costo al mq.	€	-
Rimanenze finali		0

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **64.575,33**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01 € 27.593,73

Lavori al 31_12_19

20.10.03	U1	€	-	
20.10.03	U1	€	-	
20.10.06	Cons.Tecn.	€	36.981,60	
20.10.07	Premi Assic.	€	-	
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-	
20.20.09	Spese amm.	€	-	
20.20.19	Spese varie	€	-	
20.50.01	Pubblicità	€	-	
20.50.03	Spese contr.	€	-	
		€	64.575,33	
Vendite anno corrente				-
Rim finali al 31_12_19		€		64.575,33
		€	64.575,33	€ 64.575,33

€ -

Piano Finanziario

U1	0,00%	-	€	-
U2	0,00%	-		
Cap	0,00%	-	€	-
	0,00%	0,00	€	-

SAN CESARIO LA GRAZIOSA 2

31_12_19

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area 20.10.01		€	8.580.824,83
Riacquisto Area (20.10.05)	22/10/2007	€	441.235,16
Lavori al	2003/ 2017	€	5.725.259,84

Lavori al	31_12_19		
20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
20.10.09	Conces.uso	€	-
		€	-

Totale commessa/costi	€	14.747.319,83
mq.acquistati		154.870
Costo al mq.	€	95,22
Rimanenze finali		1.535

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **146.168,63**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01 € 146.168,63

Lavori al	31_12_19		
20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
20.10.09	Conces.uso	€	-
		€	146.168,63

Vendite anno corrente			
Rim finali al	31_12_19	€	146.168,63
	Totale	€	146.168,63

€ 0,00

Piano Finanziario			Accantonamenti
U1	78,14%	7.021.231,54	€ -
U2	5,75%	516.456,00	
Cap	16,11%	1.447.900,63	€ 0,00
	100,00%	8.985.588,17	€ 0,00

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area A.P.	€	1.828.958,03
Acquisto Area 2008	€	100,00
Lavori al 2003 -2017	€	1.524.192,37

Lavori al 31_12_19

20.10.03	U1	€	-	
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-	
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-	
20.20.09	Spese amm.	€	-	
20.20.19	Spese varie	€	-	
20.50.01	Pubblicità	€	-	
		€	-	€ -

Totale commessa/costi	€	3.353.250,40
mq.acquistati		41.382
Costo al mq.	€	81,03
Rimanenze finali		1.571

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **127.300,67**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01 € 127.300,67

Lavori al 31_12_19

20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
		€	127.300,67
Vendite anno corrente			-
Rim finali al 31_12_19		€	127.300,67
		€	127.300,67
		€	0,00

Piano Finanziario			Accantonamenti
U1	74,18%	1.823.420,00	€ -
U2	11,39%	280.000,00	
Cap	14,43%	354.605,00	€ 0,00
	100,00%	2.458.025,00	€ 0,00

NONANTOLA

31_12_19

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)2010	€	4.294.030,20
Lavori al dal 2004 al 2017	€	376.633,03
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.03 Premi assic.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.		
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
20.50.02 Studi e ric.	€	-
	€	-
	€	-

Totale commessa/costi	€	4.670.663,23
mq.acquistati		78.522
Costo al mq.	€	59,48
Rimanenze finali		78.522

variante urb.
nov.2011

**Totale valore rimanenze al
31_12_19** **4.670.663,23**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01	€	4.670.663,23
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.03 Premi assic.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.	€	-
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
20.50.02 Studi e ric.	€	-
	€	4.670.663,23
Vendite anno corrente		-
Rim finali al 31_12_19	€	4.670.663,23
Totale	€	4.670.663,23
	€	-

Piano Finanziario		Accantonamenti
U1	0,00%	€ -
U2	0,00%	€ -
Cap	0,00%	€ -
	0,00%	€ -

distributori carburanti

31_12_19

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)	€	157.070,51
Lavori al 31/12/2015	€	18.214,51
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.	€	-
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
	€	-
	€	-

Totale commessa/costi	€	175.285,02
mq.acquistati		11.017
Costo al mq.	€	15,91
Rimanenze finali		2.102

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **33.443,69**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01	€	33.443,69
Acquisto area	€	-
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.	€	-
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
	€	33.443,69
Vendite anno corrente		-
Rim finali al 31_12_19	€	33.443,69
Totale	€	33.443,69
	€	33.443,69
	-€	0,00

Piano Finanziario		Accantonamenti
U1	0,00%	-
U2pip 17	0,00%	-
Cap	0,00%	-
	0,00%	-
	€	-

NOVI DI MODENA

31_12_19

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)	2006	€	1.452.590,58
Indennità aggiuntiva	2010	€	11.542,32
Lavori al	31/12/2017	€	1.740.964,77
Lavori al	31_12_19		
20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
		€	-

Totale commessa/costi	€	3.205.097,67
mq.acquistati		46.703
Costo al mq.	€	68,63
Rimanenze finali		11.255

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **772.399,51**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01	€	772.399,51	
Acquisto area	€	-	
Lavori al	31_12_19		
20.10.03	U1	€	-
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-
20.20.09	Spese amm.	€	-
20.20.19	Spese varie	€	-
20.50.01	Pubblicità	€	-
		€	772.399,51
Vendite anno corrente			-
Rim finali al	31_12_19	€	772.399,51
Totale		€	772.399,51
		€	772.399,51

-€ 0,00

Piano Finanziario			Accantonamenti	
U1	87,36%	2.015.000,00	€	-
U2	3,04%	70.000,00	€	-
Cap	9,60%	221.458,00		
	100,00%	2.306.458,00	€	-

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)	€	-
Lavori al 31/12/2013	€	75.188,69
Pip scaduto	-€	75.188,69
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.	€	-
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
	€	-
	€	-

Totale commessa/costi	€	-
mq.acquistati		0
Costo al mq.	€	-
Rimanenze finali		0

Totale valore rimanenze al 31_12_19 0,00

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01	€	75.188,69
Acquisto area	€	-
Lavori al 31_12_19		
20.10.03 U1	€	-
20.10.06 Cons.Tecn.	€	-
20.20.07 Cons.amm.ve	€	-
20.20.09 Spese amm.	€	-
20.20.19 Spese varie	€	-
20.50.01 Pubblicità	€	-
	€	75.188,69
Vendite anno corrente		-
Rim finali al 31_12_19	€	-
Totale	€	75.188,69
	-€	75.188,69

Piano Finanziario		Accantonamenti	
U1	0,00%	-	
U2	0,00%	-	
Cap	0,00%	-	
	0,00%	-	€ -

DISTRIBUTORE CARBURANTE

31_12_19

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01)		€		122.000,00
Lavori al	31/12/2017		€	8.793,37
Lavori al	31_12_19			
20.10.03	U1	€	-	
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-	
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-	
20.20.09	Spese amm.	€	-	
20.20.19	Spese varie	€	-	
20.50.01	Pubblicità	€	-	
				-
		€	-	€
				-

Totale commessa/costi	€	130.793,37
mq.acquistati		4.500
Costo al mq.	€	29,07
Rimanenze finali		4.500

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **130.793,37**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01		€		130.793,37
Acquisto area		€	-	
Lavori al	31_12_19			
20.10.03	U1	€	-	
20.10.06	Cons.Tecn.	€	-	
20.20.07	Cons.amm.ve	€	-	
20.20.09	Spese amm.	€	-	
20.20.19	Spese varie	€	-	
20.50.01	Pubblicità	€	-	
				130.793,37
Vendite anno corrente				-
Rim finali al	31_12_19		€	130.793,37
				130.793,37
	Totale	€	130.793,37	€
				130.793,37
		€	-	

Piano Finanziario				
U1	14,00%	-		€
U2	14,00%	-		-
Cap	72,00%	-		-
	100,00%	-		-

Accantonamenti

CALCOLO RIMANENZE AL 31_12_19

Acquisto Area (c.20.10.01) € -
 € -

Lavori al 31/12/2017 € 51.844,67

Lavori al 31_12_19
 20.10.03 U1
 20.10.06 Cons.Tecn. € -
 20.20.07 Cons.amm.ve € -
 20.20.09 Spese amm. € -
 20.20.19 Spese varie € -
 20.50.01 Pubblicità € -
 20.50.03 Spese contr. € -

€ - € -

Totale commessa/costi	€ 51.844,67
mq.acquistati	0
Costo al mq.	€ -
Rimanenze finali	0,00

Totale valore rimanenze al 31_12_19 **51.844,67**

CALCOLO ACCANTONAMENTI AL 31_12_19

Rimanenze iniziali 01/01 € 51.844,67
 Acquisto area € -

Lavori al 31_12_19
 20.10.03 U1 € -
 20.10.06 Cons.Tecn. € -
 20.20.07 Cons.amm.ve € -
 20.20.09 Spese amm. € -
 20.20.19 Spese varie € -
 20.50.01 Pubblicità € -
 20.50.03 Spese contr. € -

€ 51.844,67

Vendite anno corrente -
 Rim finali al 31_12_19 € 51.844,67

Totale € 51.844,67 € 51.844,67

€ -

Piano Finanziario	Accantonamenti
U1	€ -
U2	€ -
Cap	€ -
	€ -

Autorizzazioni alla vendita e locazioni, attestazioni di valore riguardanti convenzioni Pip

ANNO	COMUNE	VENDITA	LOCAZIONE	VALORE	TOTALE	
2013	Modena	27	25	15	67	79,76%
	Bomporto	4	2	0	6	7,14%
	S.Cesario	0	0	0	0	0,00%
	Campogalliano	3	2	0	5	5,95%
	Castelnuovo R.	0	0	0	0	0,00%
	Bastiglia	2	1	2	5	5,95%
	Novi di Modena	1	0	0	1	1,19%
	Sozzigalli	0	0	0	0	0,00%
	Totali	37	30	17	84	100%
2014	Modena	21	14	7	42	72,41%
	Bomporto	3	3	0	6	10,34%
	S.Cesario	3	2	0	5	8,62%
	Campogalliano	1	0	0	1	1,72%
	Castelnuovo R.	0	0	1	1	1,72%
	Bastiglia	1	1	1	3	5,17%
	Novi di Modena	0	0	0	0	0,00%
	Sozzigalli	0	0	0	0	0,00%
	Totali	29	20	9	58	100%
2015	Modena	19	20	11	50	67,57%
	Bomporto	6	2	1	9	12,16%
	S.Cesario	1	2	2	5	6,76%
	Campogalliano	1	1	0	2	2,70%
	Castelnuovo R.	1	0	0	1	1,35%
	Bastiglia	3	2	0	5	6,76%
	Novi di Modena	0	0	0	0	0,00%
	Sozzigalli	1	1	0	2	2,70%
	Totali	32	28	14	74	100%
2016	Modena	30	21	10	61	71,76%
	Bomporto	0	2	0	2	2,35%
	S.Cesario	2	3	0	5	5,88%
	Campogalliano	5	2	1	8	9,41%
	Castelnuovo R.	1	0	0	1	1,18%
	Bastiglia	2	6	0	8	9,41%
	Novi di Modena	0	0	0	0	0,00%
	Sozzigalli	0	0	0	0	0,00%
	Totali	40	34	11	85	100%
2017	Modena	36	26	10	72	73,47%
	Bomporto	3	5	2	10	10,20%
	S.Cesario	0	4	0	4	4,08%
	Campogalliano	2	1	1	4	4,08%
	Castelnuovo R.	1	1	1	3	3,06%
	Bastiglia	1	2	1	4	4,08%
	Novi di Modena	0	0	0	0	0,00%
	Sozzigalli	1	0	0	1	1,02%
	Totali	44	39	15	98	100%
2018	Modena	32	30	8	70	68,63%
	Bomporto	5	5	1	11	10,78%
	S.Cesario	7	7	2	16	15,69%
	Campogalliano	0	0	0	0	0,00%
	Castelnuovo R.	0	1	1	2	1,96%
	Bastiglia	1	2	0	3	2,94%
	Novi di Modena	0	0	0	0	0,00%
	Sozzigalli	0	0	0	0	0,00%
	Totali	45	45	12	102	100%
2019	Modena	25	28	5	58	75,32%
	Bomporto	5	5	2	12	15,58%
	S.Cesario	1	2	0	3	3,90%
	Campogalliano	0	2	0	2	2,60%
	Castelnuovo R.	0	0	2	2	2,60%
	Bastiglia	0	0	0	0	0,00%
	Novi di Modena	0	0	0	0	0,00%
	Sozzigalli	0	0	0	0	0,00%
	Totali	31	37	9	77	100%

PARTE SECONDA

CONTO ECONOMICO 2019

RI CAVI

Num	Descrizione	2018 Consuntivo euro	2019 Preventivo euro	2019 Consuntivo euro
10.10.00	VENDITE CONTO PROPRIO			
10.10.01	Vendita aree	1.678.250,00	565.950,00	571.450,00
10.10.02	Vendita immobili	0,00	0,00	0,00
10.10.03	Adeguamento convenzioni	196.714,77	0,00	108.291,50
10.10.04	Proventi diversi da commessa	0,00	40.000,00	40.000,00
10.12.00	VENDITE C/O ENTI CONSORZIATI			
10.12.01	Vendita aree	0,00	625.100,00	319.600,00
10.12.02	Vendita immobili	0,00	0,00	0,00
10.12.03	Rimborso per esecuzione opere pubbliche	0,00	0,00	0,00
10.20.00	RICAVI SU PRESTAZIONI E SERVIZI			
10.20.01	Rimborso costi per conto enti consorziati	0,00	0,00	0,00
10.20.02	Affitti, servitù e canoni	0,00	0,00	0,00
10.20.03	Diritti di segreteria	0,00	0,00	695,86
10.20.05	Proventi diversi	101.180,85	63.000,00	83.381,32
10.20.06	Indennità per occupazione abusiva	0,00	0,00	0,00
10.20.07	Rimborso Comuni Adeguamento/riscatto PEEP	19.159,09	5.000,00	7.647,15
10.40.00	RIMBORSI SPESE			
10.40.01	Rimborso spese contrattuali	0,00	0,00	0,00
10.40.02	Rimborso spese di urbanizzazione primaria	0,00	0,00	0,00
10.40.03	Rimborso spese per progettazione esterna e int	0,00	0,00	0,00
10.40.04	Rimborso spese di urbanizzazione secondaria	0,00	0,00	0,00
10.40.05	Rimborso Enti soci per personale comandato	0,00	0,00	0,00
12.10.00	INTERESSI ATTIVI			
12.10.01	Da c/c bancari	931,59	100,00	1.631,54
12.10.02	Da depositie polizze di capitalizzazione	286.949,09	250.000,00	282.161,57
12.10.3	Interessi attivi dilazione crediti	0,00	0,00	0,00
12.10.04	Di mora su crediti verso clienti	0,00	0,00	0,00
12.50.01	Arrotondamenti vari	0,00	0,00	0,00
12.50.02	Arrotondamenti attivi Imposte e Ritenute	0,00	0,00	0,00
14.10.00	PROVENTI STRAORDINARI	0,00		
14.10.01	Plusvalenze da alienazioni	50,00	0,00	0,00
14.10.02	Proventi straordinari	3.362,71	71.400,00	23.959,59
14.10.04	Sopravvenienze attive	28,00	0,00	3.714,01
14.10.05	Sanzioni amministrative	0,00	0,00	0,00
14.10.06	Utile su titoli	0,00	0,00	0,00
14.10.07	Penali art.8 convenzione	0,00	0,00	0,00

segue

segue RI CAVI

Num	Descrizione	2018 Consuntivo euro	2019 Preventivo euro	2019 Consuntivo euro
14.10.11	Progetto Eu LIFE IRIS (J92115000480006)	0,00	0,00	0,00
16.10.00	UTILIZZO FONDI			
16.10.01	Oneri di urbanizzazione primaria	0,00	49.504,42	66.800,00
16.10.02	Oneri di urbanizzazione secondaria	14.985,69	714.000,00	3.657,56
16.10.03	Oneri diversi	0,00	0,00	0,00
16.10.04	Oneri urb. Primaria e/o alienazioni c/o Enti Soci	0,00	0,00	0,00
16.10.05	Adeguamento convenzioni PIP Consorzio	0,00	0,00	0,00
05.10.00	RIMANENZE FINALI			
05.10.01	Valore aree	7.066.351,75	9.576.000,00	6.635.634,54
05.10.02	Valore immobili	0,00	0,00	0,00
Totali		9.367.963,54	11.960.054,42	8.148.624,64
PERDITE D'ESERCIZIO		0,00	0,00	0,00
TOTALI RICAVI		9.367.963,54	11.960.054,42	8.148.624,64

COSTI

Num	Descrizione	2018 Consuntivo euro	2019 Preventivo euro	2019 Consuntivo euro
05.20.00	RIMANENZE INIZIALI			
05.20.01	Valore iniziale aree	8.248.752,48	7.075.000,00	7.066.351,75
05.20.02	Valore iniziale immobili	0,00	0,00	0,00
20.20.00	ORGANI ISTITUZIONALI			
20.20.10	Indennità e rimborsi agli amm.ri	0,00	0,00	0,00
20.20.11	Arretrati ind.e rimb.amministratori	0,00	0,00	0,00
20.20.12	Indennità e rimborsi ai revisori	6.635,69	6.400,00	6.400,00
20.20.21	Nucleo di valutazione	1.300,00	1.300,00	1.300,00
20.10.00	ACQUISTO SERVIZI C/O PROPRIO			
20.10.01	Acquisizione aree	0,00	1.961.873,00	66.800,00
20.10.02	Acquisizione immobili	0,00	0,00	0,00
20.10.03	Spese di urbanizzazione primaria	0,00	1.545.000,00	7.589,01
20.10.04	Spese di urbanizzazione secondaria	0,00	0,00	0,00
20.10.05	Riacquisto aree per recesso contratto	0,00	0,00	0,00
20.10.06	Progettazioni e prestazioni professionali esterne	30.842,54	152.000,00	66.198,64
20.10.09	Concessione in uso	0,00	0,00	0,00
20.10.10	Manutenzione ordinaria lotti	2.727,43	3.000,00	653,35
20.12.00	ACQUISTO SERVIZI C/O ENTI CONS.			
20.12.01	Acquisizione aree	0,00	0,00	0,00
20.12.02	Spese di urbanizzazione primaria	13.707,04	65.000,00	24.843,99
20.12.03	Rimborsi agli enti soci	0,00	0,00	0,00
20.12.05	Progettazioni e prestazioni professionali esterne	0,00	5.000,00	17.186,98
20.12.04	Spese di urbanizzazione secondaria	0,00	0,00	0,00

segue

segue COSTI 1

Num	Descrizione	2018 Consuntivo euro	2019 Preventivo euro	2019 Consuntivo euro
20.12.06	Spese varie	0,00	0,00	0,00
20.20.00	SPESE AMMINISTRATIVE			
20.20.01	Affitto locali	30.411,51	31.000,00	22.973,79
20.20.03	Assicurazioni	8.816,93	9.000,00	9.300,34
20.20.04	Manutenzione beni mobili e immobili	10.843,16	11.500,00	12.628,44
20.20.05	Riscaldamento	8.591,24	9.000,00	6.786,24
20.20.06	Pulizia locali	7.713,96	8.000,00	5.785,47
20.20.07	Consulenze amministrative	14.358,34	13.000,00	40.994,25
20.20.08	Posta e telefono servizi amministrativi diversi	3.037,13	3.200,00	2.945,42
20.20.09	Spese amministrative varie	594,20	700,00	678,50
20.20.13	Diritti segreteria c/o consorzio	0,00	0,00	0,00
20.20.14	Diritti di segreteria allo Stato	0,00	0,00	0,00
20.20.15	Sicurezza posti lavoro	375,02	800,00	2.037,73
20.20.16	Spese di gestione automezzo	550,85	1.200,00	811,28
20.20.18	Attrezzatura minuta	0,00	100,00	90,79
20.20.19	Spese varie	4.440,42	5.300,00	6.235,30
20.20.22	Quote associative	0,00	0,00	520,00
20.20.23	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	5.754,14
20.40.00	SPESE DI PERSONALE			
20.40.01	Retribuzioni e indennità	260.890,45	297.000,00	295.799,49
20.40.02	Oneri sociali	85.452,62	88.000,00	85.284,46
20.40.04	Rimborsi spese ed indennità di missione	75,60	400,00	49,10
20.40.05	Formazione professionale	1.457,80	2.000,00	1.272,80
20.40.06	Rimborsi Enti Soci per comandi	0,00	0,00	0,00
20.40.07	Retribuzioni per progettazione interna	0,00	0,00	0,00
20.40.08	Spese per buoni pasto	3.285,27	3.000,00	2.766,48
20.40.09	Contributi INPS -D.S.	1.774,00	1.900,00	1.879,82
20.40.11	Arretrati retribuzioni dipendenti-contributi	0,00	0,00	0,00
20.40.17	Servizio di prestazione lavoro	22.434,34	0,00	0,00
	Progetto Eu LIFE IRIS (J92I15000480006)	420,95		
20.40.12	Travel and subsistence (rimborsi viaggi)	24.665,95	500,00	21,45
20.40.13	External assistance(consulenze esterne)	238,70	0,00	8.000,00
20.40.14	Other costs(altri costi)	32.340,15	0,00	0,00
20.40.15	Personnel(costi personale)	0,00	5.000,00	1.864,06
20.40.16	Overheads(spese generali)	0	0,00	0,00
20.50.00	SPESE DI VENDITA			
20.50.01	Pubblicità e pubblicazioni	98,82	500,00	661,61
20.50.02	Studi, ricerche, concorsi e Rigenerazione aree in	23.918,00	50.000,00	38.421,81
20.50.03	Spese contrattuali e di registro	0,00	500,00	0,00
20.60.00	SPESE DI RAPPRESENTANZA			
20.60.02	Spese di rappresentanza e promozione	0,00	500,00	0,00
20.60.03	Per convegni e congressi	50,00	500,00	0,00

segue

segue COSTI 2

Num	Descrizione	2018 Consuntivo euro	2019 Preventivo euro	2019 Consuntivo euro
22.00.00	COSTI FINANZIARI			
22.05.01	Interessi passivi e comm. su c/c bancario	0,00	15.000,00	0,00
22.10.02	Interessi passivi diversi	0,00	0,00	0,00
22.10.01	Interessi passivi su mutui	0,00	0,00	0,00
22.20.01	Commissioni e spese bancarie	163,06	350,00	137,15
22.20.02	Arrotondamenti passivi	1,33	0,00	0,00
22.20.03	Commissioni fondi bancari	0,00	0,00	0,00
22.30.01	Perdite su crediti verso clienti	0,00	0,00	0,00
24.10.00	COSTI STRAORDINARI			
24.10.01	Oneri straordinari	5.072,75	63.000,00	74.823,81
24.10.03	Sopravvenienze passive	264,48	1.000,00	0,00
24.10.02	Differenze negative su rogito	0,00	0,00	0,00
24.10.07	Insussistenza passiva	0,00	0,00	0,00
26.10.00	QUOTE DI AMMORTAMENTO			
26.10.01	Mobili ed arredi	87,84	100,00	2.250,91
26.10.02	Macchi e elettroniche ufficio e Hardware	2.527,01	3.000,00	2.588,52
26.10.03	Autovettura	0,00	0,00	0,00
26.10.04	Software	2.521,69	3.000,00	4.375,79
26.10.06	Impianto allarme e ripresa telefonica	0,00	0,00	0,00
26.10.07	Centralino telefonico	534,36	600,00	534,36
26.10.8	Migliorie beni di terzi	0,00	0,00	763,29
26.60.00	ACCANTONAMENTI			
26.60.01	Per oneri di urbanizzazione primaria	0,00	0,00	0,00
26.60.02	Per oneri urbanizzazione secondaria	9.268,47	0,00	0,00
26.60.03	Per oneri diversi	465.772,94	351.685,68	122.318,86
26.60.09	Per adeguamento convenzioni	0,00	0,00	0,00
26.60.10	Per oneri U1 PIP di Ravarino	0,00	8.626,38	4.410,48
26.60.11	Per oneri U2 PIP di Ravarino	0,00	15.564,99	7.958,04
26.60.12	Per rimborso area PIP Ravarino	0,00	105.454,37	53.916,52
28.10.00	IMPOSTE E TASSE E CANONI			
28.10.01	Imposte e tasse (irap)	27.204,78	25.500,00	25.681,96
28.10.02	Canoni	3.744,24	10.000,00	37.978,46
Totali		9.367.963,54	11.960.054,42	8.148.624,64
UTILE DI ESERCIZIO		(0,00)	0,00	0,00
TOTALI COSTI		9.367.963,54	11.960.054,42	8.148.624,64

PARTE TERZA

**STATO PATRIMONIALE
ACCANTONAMENTO FONDI**

2019

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2019

Descrizione	al 31/12/2018	al 31/12/2019	Descrizione	al 31/12/2018	al 31/12/2019
ATTIVO			PASSIVO		
IMMOBILIZZAZIONI DI CUI	136.845,82	186.517,38	FONDO PER RISCHI ED ONERI	23.385.170,58	23.392.536,38
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			DI CUI:		
- Software per ufficio	40.065,99	50.224,93	- Fondo di riserva:		
- Migliorie beni di terzi	0,00	4.581,58	- Fondo oneri di U1	11.557.281,41	11.490.481,41
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			- Fondo oneri di U 1 Modena Nord IT	546.104,10	546.104,10
- Mobili ,attrezzature,automezzi	96.779,83	131.710,87	- Fondo dl riserva	7.353.079,93	7.475.398,79
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	5.227,63	2.692,63	- Fondo rischi	1.258.035,95	1.258.035,95
- Depositi cauzionari	5.227,63	2.692,63	- Fondo oneri di U2	695.268,84	655.171,54
			- Fondo Adeguamento Convenzioni	1.975.400,35	1.967.344,59
CREDITI DI CUI	3.411.209,38	2.595.375,83	FONDO AMMORT. BENI MOBILI/imm:	125.665,00	136.177,87
- verso clienti	3.400.206,90	2.581.796,87			
- verso erario	0,00	0,00	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
- diversi	11.002,48	13.578,96			
COSTI ANTICIPATI	0,00	0,00	DEBITI	798.982,86	882.388,41
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	13.690.183,86	14.990.882,28	DI CUI:		
- Saldi c/c bancari	1.045.634,84	1.385.949,90	- verso Cassa Risparmio Ravenna	69,17	60,52
- Depositi bancari	12.643.754,44	13.604.651,78	- verso fornitori	52.323,05	161.115,71
- Cassa/Cassa ditte	794,58	280,60	- verso Istituti previdenziali	0,00	0,00
TERRENI C/O RIMANENZE FINALI	7.066.351,75	6.635.634,54	- verso altri	272.795,00	160.017,12
FABBRICATI C/O RIMANENZE FINALI	0,00	0,00	- verso inail	0,00	57,23
			- accantonamenti verso Erario per ritenute Fon	473.795,64	561.137,83
TOTALI	24.309.818,44	24.411.102,66	TOTALI	24.309.818,44	24.411.102,66
CONTI D' ORDINE			CONTI D'ORDINE		
- Opere e prestazioni da realizzare	0,00	0,00	Impegni opere e prestazioni da realizzare	0,00	0,00

SITUAZIONE DI ACCANTONAMENTO AI FONDI - ANNO 2019

Descrizione	Importo 1/1/19	pagam/liquidaz.	accanton.19	disp.31/12/19
a) Urbanizzazione primaria				
a/1 - Parte generale				
Fondo iniziale	11.557.281,41			
in diminuzione:				
a) Utilizzo fondi anno :		66.800,00		
b) Spese tecniche relative aU/1				
Accantonamento vedi C/26.60.1			0,00	
Fondo al 31 dicembre (c.54.40.01)	11.557.281,41	66.800,00	0,00	11.490.481,41
a/3 - MODENA - NORD IT.				
Fondo iniziale	546.104,10			
Liquidazione lavori C/ 20.12.02		0,00		
Fondo al 31 dicembre(c.54.40.06)			0,00	546.104,10
b)Urbanizzazione secondaria:				
b/1 - Parte generale				
Lavori U2:				
Modena	659.194,86	4.023,32	0,00	655.171,54
San Cesario	15.763,98	15.763,98	0,00	0,00
Bomporto	10.310,00	10.310,00	0,00	0,00
Campogalliano	0,00	0,00	0,00	0,00
Soliera	0,00	0,00	0,00	0,00
Bastiglia 2	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Novi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo U.2(c.54.40.02)	695.268,84	40.097,30	0,00	655.171,54

Descrizione	Importo 1/1/19	pagam/liquidaz.	accanton/2019	disp.31/12/19
f) Fondo adeguam. convenzioni (c.54.40.11)	1.975.400,35			
a) Utilizzo fondi anno 2019		8.055,76	0,00	1.967.344,59
g) Fondo rischi(c. 54.40.04)	1.258.035,95		0,00	1.258.035,95
h) Fondo riserva accantonamento fondo 2019	7.353.079,93	0,00	122.318,86	
Saldo al 31/12/2018 (c. 54.40.05)				7.475.398,79
Totale complessivo 31/12/2018	23.385.170,58	114.953,06	122.318,86	23.392.536,38

PARTE QUARTA

**ELENCO
DEI CREDITI VERSO CLIENTI
DEBITI VERSO FORNITORI**

AL 31/12/2019

CREDITI VERSO CLIENTI AL 31-12-19	
Comune di Modena	1.601.007,23
Regione E.Romagna	25.667,80
CambiaMo Spa	48.182,80
Cassa Risparmio Ravenna	1.631,54
Interim srl.	836.100,00
Las snc	69.207,50
TOTALE CREDITI V.CLIENTI	2.581.796,87

CLIENTI CONTO ANTICIPI 31/12/19	
O & N (Nonantola)	5.000,00
TOTALE CREDITI V.CLIENTI	5.000,00

DEBITI VERSO FORNITORI AL 31-12-19	
Acantho spa	5,00
Comune di Modena	655.171,54
Comune di Ravarino	66.285,04
Punto Medico srl.	190,00
Erario iva split payment	69,30
Fastweb spa	310,00
Fornitori c.fatture da ricevere	94.260,98
TOTALE DEBITI V.FORNITORI/DIVERSI	816.291,86

PARTE QUINTA

INVENTARIO DEI BENI MOBILI E DELLE ATREZZATURE

Il registro dei cespiti ammortizzabili per l'anno 2019, è posto agli atti
 La suddivisione per categorie al 31.12.19 è la seguente :

Categoria	Costo storico	Fondo	Residuo da amm.re
<i>Beni materiali</i>			
Centralino telefonico	2.671,80	1335,9	1.335,90
Mobili e arredi	66.546,04	39.590,15	26.955,89
Macc.el.ufficio/cell.	48.541,13	40.459,00	8.082,13
Autovettura	13.822,00	13.822,00	0,00
Imp.allarme e ripresa fot.	129,90	129,90	0,00
Totali categoria	131.710,87	95.336,95	36.373,92

Categoria	Costo storico	Fondo	Residuo da amm.re
<i>Beni immateriali</i>			
Software	50.224,93	40.077,63	10.147,30
Migliorie beni di terzi	4.581,58	763,29	3.818,29
Totali categoria	54.806,51	40.840,92	13.965,59

TOTALI GENERALI	186.517,38	136.177,87	50.339,51
------------------------	-------------------	-------------------	------------------

**VERBALE DEL REVISORE UNICO
AL RENDICONTO ANNO 2019**

(n. 2/2020)

Oggi, 31 del mese di marzo 2020 alle ore 11,00, presso il suo Studio, in Modena, Via P. P. Pasolini n°, il Revisore Unico Dott. Massimiliano Baraldi è convocato per l'esame del seguente O.d.G :

“RENDICONTO ESERCIZIO 2019 “

Si fa presente che tutti i controlli relativi a quanto sopra sono stati eseguiti presso la sede del Consorzio, in continuo durante l'anno, mentre quelli più specifici sono stati eseguiti da remoto, con scambio telematico di documentazione con la responsabile del servizio ragioneria, sig.ra Melotti Barbara, a seguito delle restrizioni conseguenti l'emergenza epidemiologia dovuta al COVID-19

Ricevimento del rendiconto

Il rendiconto, corredato dai documenti accompagnatori è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 26 marzo 2020, con deliberazione n.13 ed è stato messo a disposizione del Revisore nel rispetto dei termini previsti dal regolamento di contabilità.

Il Dott. Massimiliano Baraldi, esaminata la proposta di conto consuntivo per l'anno 2019, ha verificato e controllato:

- a) la corrispondenza dei dati del rendiconto dell'esercizio 2019 alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e impegni eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- b) la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- c) il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- d) la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi, nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie e regolamentari dell'Ente.

Nel procedimento di verifica, il Revisore ha effettuato l'esame, avvalendosi delle tecniche di controllo a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché l'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha acquisito e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Corre poi d'obbligo informare che tra i compiti del Revisore vi è oggi quello di verificare se l'attuale situazione legata all'emergenza da COVID-19 possa far emergere nuovi rischi soprattutto con riferimento alla liquidità, alla continuità ed alla compliance normativa. Al momento in cui sono stati eseguiti i controlli e redatta la presente relazione, non è però ancora del tutto chiaro quali possano essere le reali conseguenze della pandemia, soprattutto nei confronti del Consorzio, né tantomeno di valutare con appropriatezza se ve ne saranno; esso ha comunque adottato tutte le prevenzioni necessarie per permettere la continuazione dell'attività e, allo stato attuale, non si ravvisano particolari rischi di liquidità (stante la buona dotazione di risorse) né di continuità. Sarà tuttavia compito precipuo del Revisore tenere monitorati con estrema attenzione questi aspetti nel proseguo dell'anno in corso.

Il Revisore

ATTESTA



che il presente rendiconto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la corretta situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'ente stesso, in conformità alle norme di legge.

Resoconto delle verifiche

Premesso che il rendiconto viene presentato con le modalità indicate dall'art. 2425 del Codice Civile e seguenti, il Revisore attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dalla legge e dal regolamento di contabilità. Durante tali verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili.

In modo analogo, è stata verificata la corretta tenuta dell'inventario.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dal Consorzio; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

Inoltre, durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il Revisore ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge e di statuto gli obblighi posti a carico del Consiglio di amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi, l'imposta Irap e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali e le certificazioni uniche dovute in qualità di sostituto d'imposta. Inoltre, il Consorzio ha provveduto al regolare pagamento periodico dell'Iva derivante dallo *split payment*, ai sensi dell'art. 1 comma 632 della Legge 190/2014, dall'art. 17-ter del DPR 633/1972 e delle relative circolari ministeriali esplicative.

Presentazione del rendiconto

Passando all'esame del rendiconto relativo all'esercizio chiuso al

31/12/2019 possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019
Immobilizzazioni Immateriali nette	13.965,59
Immobilizzazioni Materiali nette	36.373,92
Immobilizzazioni Finanziarie	2.692,63
Terreni e Rimanenze finali	6.635.634,54
Crediti	2.595.375,83
Disponibilità liquide	14.990.882,28
Totale attività	24.274.924,79
PASSIVO E FONDI	31/12/2019
Fondo di riserva per oneri di urbanizzazione primaria	12.036.585,51
Fondi di riserva	7.475.398,79
Fondi rischi	1.258.035,95
Fondi di riserva per oneri di urbanizzazione secondaria	655.171,54
Fondo adeguamento convenzioni	1.967.344,59
Totale Patrimonio	23.392.536,38
Debiti	882.388,41
Totale passività	882.388,41
Totale passività e netto	24.274.924,79

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi di vendita e delle prestazioni	1.039.341,50
Altri ricavi	119.397,93
Utilizzo fondo	70.457,56
Totale Valore della produzione	1.229.196,99
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi di aree, progettazione e urbanizzazione	-183.271,97
Costi di servizi amministrativi	-143.618,63
Costi per il godimento beni di terzi	-28.727,93
Costi per il personale compreso Life Iris	-388.916,21
Costi quote di ammortamento	-10.512,87
Accantonamenti Oneri Urbanizzazione	-66.285,04
Variazione delle rimanenze iniziali rispetto alle rimanenze finali	-430.717,21
Oneri diversi di gestione	-112.802,27
Totale Costi della produzione	1.364.852,13
Differenza tra valore e costi della	-135.655,14

<i>produzione</i>	
Proventi finanziari	283.793,11
Oneri finanziari	-137,15
<i>Totale della gestione finanziaria</i>	283.655,96
Risultato prima delle imposte	148.000,82
Imposta Irap	-25.681,96
Totale	122.318,86

Nel seguito il Dott. Massimiliano Baraldi espone alcune considerazioni in merito alle parti più rilevanti.

LO STATO PATRIMONIALE 2019

Criteri di valutazione

Gli amministratori nella redazione del presente rendiconto non hanno derogato alle norme di legge ed hanno adottato i medesimi criteri di valutazione dell'anno precedente, delle singole poste dell'attivo e del passivo. Il revisore prende atto dei criteri di valutazione adottati che di seguito sintetizza.

Aree e terreni

Le rimanenze sono state valorizzate al costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili, in base allo stato delle opere, a norma del Codice Civile. L'esame a campione effettuato dal Revisore, in ordine alla valutazione delle giacenze di aree, ha permesso di verificare il carattere di prudenza seguito nell'attribuzione di valore alle stesse.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software e da migliore su beni terzi; esse sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate con quote costanti in relazione alla

residua possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà del Consorzio e ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Crediti verso clienti

Sono stati iscritti al valore nominale senza prevedere alcuna specifica svalutazione per rischi di insolvenza ed ammontano complessivamente ad € 2.581.797 (€ 3.400.209 nel 2018), di cui per € 905.307,50 per l'alienazione di aree il cui pagamento è garantito da polizza fideiussoria e di cui € 1.676.489,50 da crediti verso servizi forniti ai Comuni consorziati e dalla Società Cambiamo. La residua somma di € 13.578,96 è costituita da crediti diversi. Tuttavia, si rileva che tra le poste del passivo è stato mantenuto un congruo e prudentiale fondo rischi generico costituito in anni precedenti e necessario per fronteggiare le eventuali perdite su crediti.

Gestione patrimoniale

Alla data del 31/12/2019 il valore dei fondi ammonta complessivamente ad € 13.604.652 (12.643.754 nel 2018), di cui per € 49.875 dalla Polizza DIG7 DIGA, di cui per € 13.049.546 dal Fondo Quadrifoglio Vita e per la restante somma di € 505.231 dalla Polizza BG CedolaPiù. Trattasi di polizze di



capitalizzazione a capitale garantito.

Disponibilità liquide

Le giacenze presso il tesoriere e presso le altre banche, valutate al loro valore nominale, ammontano complessivamente ad € 1.385.950,00 (€ 1.045.635 nel 2018) sono state oggetto di controlli nel corso delle verifiche periodiche. Le giacenze delle casse (contanti) ammontano ad € 281 e sono state oggetto di controlli periodici effettuate dal Revisore.

Patrimonio e relativi Fondi

Il Patrimonio del Consorzio ammonta ad € 21.357.020 (€ 21.423.810 nel 2018) le cui poste sono specificatamente indicate nel rendiconto dagli amministratori. In particolare:

- Fondo riserva per € 7.550.587,48 (€ 7.353.080 nel 2018);
- Fondo di riserva per oneri di urbanizzazione primaria di € 11.490.491 quali appositi fondi costituiti negli esercizi precedenti relativamente ad investimenti per urbanizzazioni e completamento di piani per gli insediamenti produttivi già conclusi;
- Fondo di riserva per oneri di urbanizzazione per € 546.104 corrisponde ad un fondo destinato a finanziare le opere di urbanizzazione primaria;
- Fondo adeguamento convenzioni per € 1.967.345 corrisponde ad appositi fondi costituiti negli anni precedenti per proventi incassati per l'aggiornamento di passate convenzioni.

Fondi per rischi ed oneri

Le somme accantonate nel fondo rischi ammontano complessivamente ad Euro 1.258.036, destinate a fronteggiare sia eventuali maggiori oneri per la



realizzazione delle opere di urbanizzazione, sia per far fronte a possibili contenziosi che potessero insorgere verso i proprietari delle aree acquisite ed altri eventuali imprevisti.

Il Fondo per oneri di urbanizzazione secondaria ammonta ad € 655.172 (€ 695.269 nel 2018) destinato a fronteggiare oneri di urbanizzazione secondaria o al versamento degli stessi oneri ai Comuni interessati.

Debiti

I debiti, iscritti al valore nominale, giacché non si rilevano a tutto oggi richieste di interessi di mora o altro, sono suddivisi sulla base della natura del creditore. In particolare:

- Debiti per complessivi € 882.388 (€ 798.983 nel 2018) costituiti per € 161.116 da debiti verso fornitori, per € 56.735 da accantonamenti per i fondi del personale, per € 98.250 per debiti v/terzi, per € 92 da debiti vs Banche e carte di credito, nonché per la residua somma di € 561.195 da accantonamenti per debiti tributari relativi alle ritenute d'acconto su interessi attivi maturati ed €. 5.000,00 per acconto versato da Ditta assegnataria.

IL CONTO ECONOMICO 2019

I costi e i ricavi sono stati inseriti secondo il principio della loro competenza temporale. I ricavi da vendite per conto proprio nell'anno 2019 ammontano complessivamente ad € 719.741 (€ 1.874.965 nel 2018), di cui i ricavi da vendite di aree per € 571.450.

I ricavi conto enti consorziati ammontano a €. 319.600,00 e riguardano alienazione aree nel comparto Pip Ravarino.

Nei proventi diversi e straordinari per un totale di € 91.724,00 rientrano i servizi offerti ai propri soci e per la collaborazione sinergica con la Società Cambiamo.

Le spese di acquisizione aree ammontano ad €. 66.800,00 per acquisizione area a S. Cesario S/P e le spese di urbanizzazione primaria ammontano ad €. 32.433,00.

Per quanto riguarda i costi per servizi di progettazione e di urbanizzazione per complessivi € 83.386 (33.570 nel 2018), da costi di progettazione e prestazioni professionali. Le spese amministrative riguardanti la gestione ordinaria ammontano ad € 88.813,76 (€ 91.324 nel 2018); le spese del personale sono pari ad € 388.879,06 (€ 433.036 nel 2018), comprensive anche dei costi del personale del progetto Life. I costi di godimento di beni di terzi ammontano ad € 28.728 e sono costituiti dal canone di locazione per locali fino al 30/9/19 corrisposto ad Amo Spa e al canone pagato alla Società Cambiamo spa per utilizzo nuovi locali dal 01/10/2019.

Gli ammortamenti ordinari del 2019 ammontano ad 10.513 (€ 5.671 nel 2018).

La voce Oneri straordinari per €. 74.823,00 comprende il contributo del Consorzio per la realizzazione dell'impianto di depurazione nel comparto di Nonantola.

Le imposte di € 25.682 comprendono l'Imposta Irap sul costo del personale.

Gestione finanziaria

Nel corso del 2019 il Consorzio ha realizzato interessi attivi per complessivi € 283.793 (€ 287.881 nel 2018) sulla gestione dei propri fondi patrimoniali ed ha sostenuto oneri finanziari per € 137, afferenti a commissioni e spese

bancarie.

Risultato economico complessivo

L'esercizio 2019 si è chiuso con un aumento del patrimonio netto del Consorzio di € 122.319.

Il Revisore Unico Dott. Massimiliano Baraldi, confermando quanto espresso con la presente relazione,

certifica

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'Ente relativa all'esercizio 2019,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Revisore Unico,

Dott. Massimiliano Baraldi

(originale firmato)



ASP TERRE DI CASTELLI
Giorgio Gasparini

ENTI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

BILANCIO CONSUNTIVO
D'ESERCIZIO 2019

Approvato dall'Assemblea dei Soci
con delibera n° 3 del 18/06/2020
su proposta dell'Amministratore Unico
con delibera n° 14 del 08/05/2020

CAP. 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

		ATTIVO			
		31/12/2019		31/12/2018	
A. CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO					
	Crediti per fondo di dotazione		-		-
	Crediti per contributi in conto capitale	-	5.000		480
	Altri crediti	-	-		-
	TOTALE A "CREDITI PER INCREM. PATRIMONIO NETTO"	-	5.000		480
B. IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali				
	Costi di impianto e di ampliamento	-	-		-
	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-		-
	Software	-	10.027		7.197
	Migliorie su beni di terzi	-	-		-
	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-		-
	Totale BI "Immobilizzazioni immateriali"	-	10.027		7.197
II	Immobilizzazioni materiali				
	Fabbricati del patrimonio indisponibile	4.783.424	3.532.559	4.783.424	3.676.062
	(fondo ammortamento)	1.250.864	-	1.107.362	-
	Impianti e macchinari	138.244	16.821	136.450	21.822
	(fondo ammortamento)	121.422	-	114.629	-
	Attrezzature socio-assistenziali	310.881	48.226	281.472	28.258
	(fondo ammortamento)	262.656	-	253.214	-
	Mobili ed arredi	395.650	90.322	367.066	75.894
	(fondo ammortamento)	305.328	-	291.172	-
	Macchine d'ufficio, attrezzature informatiche e telefoniche	209.370	30.386	196.039	26.368
	(fondo ammortamento)	178.984	-	169.671	-
	Automezzi	309.833	2.623	321.047	7.868
	(fondo ammortamento)	307.211	-	313.180	-
	Altri beni (beni inventariati inf. a 516 euro)	75.523	-	72.793	-
	(fondo ammortamento)	75.523	-	72.793	-
	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
	Totale BII "Immobilizzazioni materiali"	-	3.720.937		3.836.272
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1a	Partecipazioni in società di capitali	-	1.000	-	1.000
1c	Partecipazioni in altri soggetti	-	-	-	-
2a	Crediti verso società partecipate	-	-	-	-
2b	Crediti verso altri soggetti	-	-	-	-
	Totale BIII "Immobilizzazioni finanziarie"	-	1.000		1.000
	TOTALE B "IMMOBILIZZAZIONI"	-	3.731.964		3.844.469
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze				
	Rimanenze beni socio sanitari	27.497	27.497	18.083	18.083
	Rimanenze beni tecnico economici	24.611	24.611	24.653	24.653
	Totale C1 "Rimanenze"	-	52.108		42.736

ATTIVO (segue)					
		31/12/2019		31/12/2018	
II	Crediti (con separata indicazione degli eventuali importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
	Crediti verso utenti (fondo svalutazione crediti)	695.908	562.362	879.568	704.449
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	133.546	-	175.119	-
	Crediti verso la Regione	-	1.600	-	21.204
	Crediti verso la Provincia	-	-	-	-
	Crediti verso Enti dell'ambito distrettuale	-	396.762	-	512.617
	Crediti verso Azienda Sanitaria	-	250.295	-	146.533
	Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	6.411	-	6.375
	Crediti verso società partecipate	-	-	-	-
	Crediti verso Erario	-	-	-	2.937
	Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-
	Crediti verso altri soggetti privati	-	20.461	-	4.532
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	363	-	910
	Crediti per fatture da emettere	-	839.108	-	661.510
	Totale C2 "Crediti"		2.076.999		2.060.157
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
IV	Disponibilità liquide				
	Cassa		7.676		7.158
	Banca		740.037		715.363
	Posta		44.291		17.579
	Totale CIV "Disponibilità liquide"		792.004		740.100
TOTALE C "ATTIVO CIRCOLANTE"			2.921.111		2.842.993
D. RATEI E RISCONTI					
	Ratei attivi		-		-
	Risconti attivi		15.958		9.385
TOTALE D "RATEI E RISCONTI"			15.958		9.385
TOTALE ATTIVO (A + B + C+ D)			6.674.033		6.697.327
CONTI D'ORDINE					
	per beni di terzi		-		-
	per beni nostri presso terzi		-		-
	per impegni		-		-
	per garanzie prestate		-		-
	per garanzie ricevute		-		-
TOTALE C "CONTI D'ORDINE"			-		-

PASSIVO					
		31/12/2019		31/12/2018	
A. PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione				
	Fondo di dotazione al 01/01/2007	-	11.265	-	11.265
	Variazioni al Fondo di dotazione	-	-	-	-
II	Contributi in c/capitale al 01/01/2007	1.339.351	1.278.000	1.400.703	1.339.351
	(quota annua "sterilizzazione ammortamenti")	61.352	-	61.352	-
III	Contributi in c/capitale vincolati ad investimenti	1.484.835	1.417.001	1.725.401	1.665.265
	(quota annua "sterilizzazione ammortamenti")	67.833	-	60.136	-
VI	Riserve	-	1.293	-	161.910
VII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VIII	Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.808	-	- 160.618
TOTALE A "PATRIMONIO NETTO"			2.709.367		3.017.173
B. FONDO PER RISCHI E ONERI					
	Fondo per imposte anche differite		-		-
	Fondo per rischi		-		-
	Altri fondi		155.156		135.564
TOTALE B "FONDO PER RISCHI E ONERI"			155.156		135.564
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
D. DEBITI (con separata indicazione degli eventuali importi esigibili oltre l'esercizio successivo)					
	Debiti verso soci per finanziamenti		-		-
	Debiti per mutui e prestiti		489.048		521.717
	Debiti verso istituto tesoriere		497.281		499.572
	Debiti per acconti		-		-
	Debiti verso fornitori		999.516		883.310
	Debiti verso società partecipate		-		629
	Debiti verso Regione		-		-
	Debiti verso Provincia		-		-
	Debiti verso Enti ambito distrettuale		591.759		603.915
	Debiti verso Azienda Sanitaria		-		5.167
	Debiti verso Stato e altri Enti Pubblici		8.735		-
	Debiti tributari		157.642		132.598
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		156.198		156.457
	Debiti verso personale dipendente		400.087		317.231
	Altri debiti verso privati		9.513		10.093
	Debiti per fatture da ricevere		499.731		410.477
TOTALE D "DEBITI"			3.809.510		3.541.166
E. RATEI E RISCONTI					
	Ratei passivi		-		-
	Risconti passivi		-		3.424
TOTALE E "RATEI E RISCONTI"			-		3.424
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)			6.674.033		6.697.327
CONTI D'ORDINE					
	per beni di terzi		-		-
	per beni nostri presso terzi		-		-
	per impegni		-		-
	per garanzie prestate		-		-
	per garanzie ricevute		-		-
TOTALE C "CONTI D'ORDINE"			-		-

CAP. 2 - CONTO ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO 2019		
	2019	2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	5.933.932	5.149.426
a) Rette	2.504.278	1.880.403
b) Oneri a rilievo sanitario	2.719.174	2.629.325
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	710.480	639.698
d) Altri ricavi	-	-
2) Costi capitalizzati	129.185	123.073
b) Quota annua di contributi in conto capitale	129.185	123.073
4) Proventi e ricavi diversi	165.113	198.004
a) Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	52.719	53.213
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse	92.790	116.138
c) Plusvalenze patrimoniali ordinarie	150	-
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie	19.454	28.653
5) Contributi in conto esercizio	2.993.169	1.443.317
a) Contributi in conto esercizio da Regione	-	-
b) Contributi in conto esercizio da Provincia	-	-
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale	2.898.344	1.335.468
d) Contributi da Azienda Sanitaria	3.024	10.319
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici	91.801	97.530
f) Altri contributi da privati	-	-
A) Valore della produzione Totale	9.221.399	6.913.820
B) Costi della produzione		
6) Acquisti beni	256.592	256.144
a) Acquisto beni socio-sanitari	73.480	97.030
b) Acquisto beni tecnico - economici	183.112	159.114
7) Acquisti di servizi	3.506.117	2.654.792
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	107.049	175.181
b) Servizi esternalizzati	721.659	480.003
c) Trasporti	69.690	62.623
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	58.966	45.807
e) Altre consulenze	10.945	28.571
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione	1.942.643	1.376.805
g) Utenze	333.565	243.260
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	188.961	176.877
i) Costi per organi istituzionali	23.202	23.202
j) Assicurazioni	45.044	39.284
k) Altri servizi	4.393	3.179
8) Godimento di beni di terzi	363.061	202.159
a) Affitti	331.108	172.475
c) Service e noleggi	31.953	29.684
9) Per il personale	4.480.336	3.472.129
a) Salari e stipendi	3.482.063	2.684.642
b) Oneri sociali	875.665	677.595
d) Altri costi personale dipendente	122.608	109.892
10) Ammortamenti e svalutazioni	205.268	214.032
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.660	1.592
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.608	189.440
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.000	23.000

11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-	9.372	-	12.823
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-	9.372	-	12.823
12) Accantonamenti ai fondi rischi		-		-
Accantonamenti ai fondi rischi		-		-
13) Altri accantonamenti		20.154		-
Altri accantonamenti		20.154		-
14) Oneri diversi di gestione		139.267		49.531
a) Costi amministrativi		22.715		18.048
b) Imposte non sul reddito		8.435		5.285
c) Tasse		23.862		19.208
e) Minusvalenze ordinarie		267		1.125
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie		83.988		5.865
B) Costi della produzione Totale		8.961.423		6.835.964
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		259.976		77.856
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari		54		47
b) Interessi attivi bancari e postali		3		19
c) Proventi finanziari diversi		51		28
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		4.926		7.391
a) Interessi passivi su mutui		-		-
b) Interessi passivi bancari		4.926		7.391
C) Proventi e oneri finanziari Totale	-	4.872	-	7.344
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi straordinari:		15.646		17.114
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali		15.646		17.114
c) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie		-		-
21) Oneri straordinari:		-		-
a) Minusvalenze straordinarie		-		-
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie		-		-
E) Proventi e oneri straordinari Totale		15.646		17.114
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)		270.750		87.626
22) Imposte sul reddito				
a) Irap		267.081		246.447
b) Ires		1.861		1.797
23) Utile o (perdita) di esercizio		1.808	-	160.618

ASP TERRE DI CASTELLI

“Giorgio Gasparini”

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

NOTA INTEGRATIVA

ex art- 2427 codice civile
al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Signori soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.808= dopo avere accantonato imposte sul reddito d'esercizio (Irap e Ires), correnti, differite ed anticipate, per complessivi € 268.942 ed effettuato ammortamenti e svalutazione crediti per € 192.268.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo il disposto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come risultanti dalle modifiche intervenute con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e con i successivi provvedimenti correttivi. Sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, dal Manuale operativo per le Asp contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopra indicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio, così come illustrati nei principi contabili emanati a cura della Commissione nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo italiano di contabilità - OIC.

L'impostazione di tale progetto corrisponde quindi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute come si evince dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 codice civile, ne costituisce parte integrante.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, tiene conto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 codice civile, ed è conforme ai principi generali di redazione stabiliti dall'art. 2423 *bis* codice civile, così come richiamati nel Regolamento di contabilità dell'Azienda.

Vi presentiamo quindi lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, parti integranti del bilancio, precisando inoltre quanto segue:

- i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile e sono stati determinati sia nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, sia tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo;
- durante l'esercizio 2019 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, codice civile;
- i saldi di bilancio corrispondono ai saldi contabili, tenuto conto delle scritture di rettifica e di assestamento;
- i componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio.

- i valori sono espressi in unità di euro e i conseguenti arrotondamenti sono stati effettuati nello Stato Patrimoniale alla voce "Riserve" e nel Conto Economico alla voce "Sopravvenienze passive ordinarie".

Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare viene specificato quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali risultano contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti imputati al relativo fondo ammortamento;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti imputati al relativo fondo;
- conformemente a quanto statuito dal Principio Contabile n. 15 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i crediti risultano iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato sia dal fondo svalutazione crediti, iscritto all'attivo con segno negativo e accantonato al fine di fronteggiare eventuali perdite, sia da rettifiche di fatturazione aventi carattere certo, e pertanto risultano iscritti al loro presumibile valore di realizzo;
- le rimanenze finali, pari a complessivi € 52.108, sono state valutate al costo di acquisto nel rispetto delle vigenti disposizioni civilistiche in materia;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi;
- conformemente a quanto stabilito dal Principio Contabile n. 19 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale, al netto delle eventuali rettifiche di fatturazione aventi carattere certo;
- i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423 *ter* codice civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Con riferimento al contenuto della Nota Integrativa, si procede, nel rispetto del disposto dell'art. 2427 codice civile, ad esporre nel prosieguo le seguenti ulteriori informazioni.

Crediti per incrementi del patrimonio netto

Detta posta rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto.

Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico contrattuale che li ha generati e come tali il loro valore di realizzo netto futuro corrisponde al valore nominale degli stessi.

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2018	Variazione	Valore netto al 31/12/2019
Crediti per contributi in conto capitale	480	4.520	5.000
Totale	480	4.520	5.000

Movimenti delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, distintamente identificati ed attendibilmente

quantificati. In via generale i criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dalla normativa civilistica ed il dettaglio dei criteri utilizzati è comunque evidenziato di seguito, nell'ambito delle singole categorie di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso dell'esercizio 2019 le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto delle relative quote di ammortamento. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che essi producano benefici economici, nonché della loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, del loro valore di mercato.

La voce si compone delle seguenti poste contabili:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2018	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2019
Software	7.197	5.490	2.660	10.027
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Totale	7.197	5.490	2.660	10.027

Software

Nella voce BI del bilancio risultano iscritte, tra le immobilizzazioni immateriali, spese per software applicativi per complessivi € 10.027.

Migliorie su beni di terzi

Nella voce BI del bilancio risultano inoltre iscritte, tra le immobilizzazioni immateriali, poste contabili relative a migliorie su beni di terzi, relative a lavori effettuati su immobili affittati da privati. L'organo amministrativo ha proceduto ad un ammortamento quinquennale. Tali poste risultano interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, maggiorato sia degli oneri accessori di diretta imputazione sia degli eventuali costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento.

Tali beni sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio 2019 per un importo complessivo pari ad € 189.608, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote di seguito esposte ritenute sufficientemente rappresentative del normale deperimento e consumo dei beni.

I fondi ammortamento sono stati quindi aumentati per un importo corrispondente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ed eventualmente diminuiti in seguito allo storno degli ammortamenti relativi ai cespiti ceduti nel corso dell'esercizio.

Pertanto il valore netto risultante al 31 dicembre 2019 è pari ad € 3.720.937. Non sono presenti al 31/12/2019 "Immobilizzazioni in corso".

Gli ammortamenti, conformemente alle indicazioni contenute nello schema tipo di regolamento di contabilità per le Asp, sono stati oggetto di "sterilizzazione", relativamente a quei beni presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti nel corso dell'esercizio con contributo in conto capitale o con finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. Detta procedura permette l'accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti

effettuati. Per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa.

Le sopra citate aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ragionevolmente espressive della vita utile delle medesime, sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota di ammortamento</i>
Fabbricati indisponibili	3,00 %
Attrezzature e macchinari	12,50 %
Attrezzature socio sanitarie	12,50 %
Mobili ed arredi	10,00 %
Attrezzature informatiche/telefoniche	20,00 %
Automezzi	25,00 %

Per il primo anno di entrata in funzione del cespite, la quota di ammortamento è stata calcolata pro quota, a partire dal momento in cui il cespite è risultato disponibile e pronto per l'uso.

Nel prospetto seguente vengono esposte le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno 2019:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2018	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2019
Software	7.197	5.490	2.660	10.027
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Fabbricati indisponibili	3.676.062	-	143.503	3.532.559
Attrezzature e macchinari	21.822	1.793	6.794	16.821
Attrezzature socio sanitarie	28.258	30.564	10.597	48.226
Mobili ed arredi	75.894	28.584	14.157	90.322
Attrezzature informatiche/telefoniche	26.368	13.331	9.313	30.386
Automezzi	7.868	-	5.245	2.623
Immobilizz. In corso	-	-	-	-
Totale	3.843.469	79.763	192.268	3.730.964

Si precisa inoltre:

- a) che negli esercizi trascorsi la società non ha effettuato rivalutazioni né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2426 codice civile;
- b) che nessuna delle suddette immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta durevolmente di valore inferiore rispetto all'originario costo d'acquisto o di produzione di cui all'art. 2426, nn. 1) e 2), codice civile, non rendendosi pertanto necessario apportare alcuna svalutazione.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo. Per un quadro di insieme delle variazioni positive e negative, si rimanda alle seguenti tabelle:

ATTIVO

Descrizione voce	Valore 31/12/2018	Valore 31/12/2019	Differenza
Rimanenze	42.736	52.108	9.372
Crediti esigibili entro 12 mesi	2.234.366	2.210.182	- 24.184
Crediti esigibili oltre 12 mesi	910	363	- 547
Fondo svalutazione crediti	- 175.119	- 133.546	- 41.573
Disponibilità liquide	740.100	792.004	51.904
Ratei e risconti attivi	9.385	15.958	6.573
Totale attivo	2.852.378	2.937.068	84.690

Rimanenze

La rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economiche. Sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro i 12 mesi, ad eccezione di crediti collegati a depositi cauzionali, esigibili alle scadenze contrattuali.

Si è proceduto nel corso del 2019 allo stralcio di crediti per € 54.572, a seguito della trasmissione degli Atti gestionali del Direttore n. 53 del 5/2/2019 e n. 96 del 5/3/2019, utilizzando parte del Fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuti inesigibili.

Crediti per fatture da emettere

Tra i crediti sono ricompresi anche quelli per Fatture da emettere, relative a quei servizi prestati entro il 31/12/2019 per i quali alla suddetta data non si è ancora proceduto all'emissione della relativa fattura. Comprendono principalmente le rette agli utenti relative al mese di dicembre e i conguagli annuali relativi al Fondo regionale non autosufficienza e ai trasferimenti annuali per servizi prestati nel 2019 da parte degli enti soci.

Fondo svalutazione crediti

A seguito dell'operazione sopra descritta e tenuto conto di un ulteriore accantonamento di euro 13.000 effettuato a fronte dei crediti maturati nel corso del 2019, risulta iscritto, al 31 dicembre 2019, un Fondo svalutazione crediti per un totale di euro 133.546, ritenuto congruo rispetto ai crediti iscritti in bilancio, anche in considerazione dell'esito positivo di una procedura di recupero crediti riscontrato nel febbraio del corrente anno.

Ratei e risconti attivi

Fra le voci dell'attivo e del passivo figurano importi iscritti alle voci intitolate ai ratei e risconti. Più precisamente i risconti attivi e passivi misurano, per la quota parte non di competenza dell'esercizio, oneri e proventi che si sono manifestati integralmente nell'esercizio, sono comuni a più esercizi e sono ripartibili in funzione del tempo. I ratei attivi e passivi misurano, per la quota parte di competenza dell'esercizio, rispettivamente proventi ed oneri che si manifesteranno in esercizi futuri, sono comuni a più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

Risconti attivi	Valore
Fatture competenza anno successivo	2.303
Affitto immobile anticipato	9.085
Bolli autovettura competenza anno succ	778
Buoni pasto dipendenti non consumati	3.792
Totale	15.958

Non sono iscritti ratei attivi.

PASSIVO

Utilizzazioni ed accantonamenti nei fondi rischi ed oneri

Le somme accantonate sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Risultano accantonati nel fondo le somme come riportato nella seguente tabella:

Descrizione voce	Valore 31/12/2018	Valore 31/12/2019	Differenza
Fondo per rischi e oneri	135.564	155.156	19.592
Debiti esigibili entro 12 mesi	3.019.450	3.320.462	301.013
Debiti per mutui e prestiti	521.717	489.048	- 32.669
<i>di cui esigibili entro 12 mesi</i>		99.759	
Ratei e risconti passivi	3.424	-	- 3.424
Totale passivo	3.680.155	3.964.667	284.512

Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione.

Ad eccezione dei debiti di finanziamento, non risultano iscritti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti per mutui e prestiti

Rappresenta il debito residuo in linea capitale, per il mutuo contratto per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della casa protetta di Vignola. Il mutuo iniziale era pari a €

950.000=, il debito residuo al 31/12/2019 è pari a € 489.048=, le quote capitali rimborsate nel 2019 sono pari a € 65.930=.

Debiti verso Istituto tesoriere

Il saldo di € 497.281= esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31/12/2019, unicamente in relazione all'apertura di credito su anticipo fatture, emesse principalmente nei confronti di altri enti pubblici (AUSL e Unione).

Debiti per fatture da ricevere

I debiti per Fatture da ricevere sono relativi a quei servizi e/o beni ricevuti entro il 31/12/2019 per i quali alla suddetta data non si è ancora ricevuta la relativa fattura/nota di addebito. Sono valutate al presunto valore di estinzione (contrattuale).

Ratei e risconti passivi

Non risultano iscritti ratei e risconti passivi.

Patrimonio Netto

E' la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l'entità dei mezzi apportati in sede di costituzione aziendale e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività aziendali. Le poste componenti il Patrimonio netto sono espressamente indicate secondo quanto disposto dall'art. 2424 CC. e suddiviso in "poste ideali" individuate analiticamente dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007. Il fondo di Dotazione, determinato all'inizio dell'attività gestionale dell'Asp secondo quanto analiticamente evidenziato in sede di approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, non ha subito modificazioni.

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, n. 7-bis, codice civile, si riporta nella tabella seguente la composizione e le movimentazioni delle poste del Patrimonio netto.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si è utilizzato il criterio della loro iscrizione tra le voci del Patrimonio netto, con successivo accredito graduale a conto economico, attraverso il processo di sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti finanziati con detti contributi.

I contributi in conto capitale iniziali rappresentano la contropartita contabile al valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali soggette ad ammortamento, presenti in azienda all'atto dell'avvio del sistema di contabilità economico-patrimoniale, così come risultano dallo Stato patrimoniale iniziale, da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali oggetto di contributo iniziale.

Gli altri contributi in conto capitale rappresentano le somme erogate da altri Enti pubblici e/o privati per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione/ ammodernamento/ ampliamento di immobilizzazioni e dalla cessione di beni pluriennali che l'Assemblea dei Soci ha deciso di reinvestire in ambito patrimoniale. Trattasi di contributi con vincolo di destinazione d'uso stabilito dalle leggi e/o dal donatore che li concedono e da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti. Sono stati iscritti in bilancio al momento in cui è stato accertato, in via definitiva, il titolo che dà diritto all'incasso.

La perdita d'esercizio del 2018 è stata interamente coperta dalle Riserve.

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2018	Variazione contributi	Quota "sterilizzazione ammortamenti"	Valore netto al 31/12/2019
Fondo di dotazione	11.265	-	-	11.265
Contributi c/capitale iniziali	1.339.351	-	61.352	1.278.000
Contributi c/capitale	1.665.265	- 180.431	67.833	1.417.001

Riserve da conferimento	161.909	-	160.618	-	1.291
Utile (Perdita) d'esercizio	-	160.618	162.427	-	1.808
Totale	3.017.172	-	178.622	129.185	2.709.365

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento costi e ricavi

I costi ed i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi ed all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Per il dettaglio dei costi e ricavi si rimanda alle schede analitiche inserite nella Relazione sulla gestione.

Composizione delle voci "Proventi straordinari" ed "oneri straordinari" del Conto Economico

Si precisa che in base al Principio Contabile n. 29 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, la correzione di errori contabili <<deve avvenire nell'esercizio stesso in cui essi vengono scoperti, attraverso la rettifica della posta patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, con contropartita alla voce "proventi ed oneri straordinari – componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti">>. Pertanto in ottemperanza a tale principio sono state iscritte tra i proventi ed oneri straordinari, le sopravvenienze attive e quelle passive derivanti dalla correzione di errori contabili non determinanti, ossia errori tali da non inficiare l'attendibilità dei bilanci precedentemente approvati.

Ricavi da attività per servizi alla persona

Nella posta "Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona" sono comprese le somme riconosciute dall'Ausl per l'onere sostenuto nel 2019 per il pagamento degli infermieri professionali, per un totale di € 401.730=, che in precedenza venivano remunerati direttamente dalla Sanità.

Proventi e ricavi diversi

Risultano iscritti in bilancio tra i proventi diversi, nella voce "A4d", le sopravvenienze attive ordinarie per un totale di € 19.454=. Si precisa che tali sopravvenienze attive derivano dalla correzione di errori contabili non determinanti.

Risultano inoltre iscritti tra i concorsi, rimborsi e recuperi da attività diverse il rimborso da parte di altre amministrazioni dell'onere sostenuto nel 2019 per personale dell'Asp comandato ad altri enti, per un totale di € 57.088=.

Proventi straordinari

Risultano iscritti, alla voce "E20a", proventi straordinari derivanti da donazioni da parte di privati per € 15.646=.

Oneri diversi di gestione

Risultano iscritte in bilancio tra gli oneri diversi di gestione, alla voce "B14f", sopravvenienze passive ordinarie per € 81.040=.

Si precisa che tali sopravvenienze passive derivano da costi di competenza di esercizi precedenti e dalla correzione di errori contabili non determinanti.

Ammontare dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati e quindi contabilizzati, compensi all'Amministratore Unico per un costo complessivo di € 18.000=, oneri inclusi.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati e quindi contabilizzati, compensi al Revisore Unico per un costo complessivo, comprensivo di IVA e Cassa previdenza, di € 5.202=.

Imposte correnti, anticipate e differite

Al 31 dicembre 2019 la posta contabile 22) del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" è pari a complessivi € 268.941=, e comprende il costo per l'IRAP e l'IRES.

IRAP

L'Irap sul personale dipendente è stata calcolata con il metodo retributivo ad aliquota del 8,5% relativamente agli imponibili generati dai compensi effettivamente corrisposti al personale dipendente ed alle figure ad esso assimilate, oltre che sui compensi erogati relativamente al lavoro interinale.

Sui servizi educativi Nidi d'infanzia, che si configurano per l'Azienda come attività commerciale ai fini IRES, l'Irap viene assolta utilizzando il metodo del metodo reddituale, applicando l'aliquota del 3,90% sulla differenza tra valore e costo della produzione.

IRES

L'imponibile è generato dal reddito derivante dal possesso di fabbricati e dalla gestione dei servizi educativi per l'infanzia.

Nel corso dell'anno 2019 l'A.S.P. ha svolto, oltre all'attività istituzionale, per la quale viene meno l'obbligo di applicazione dell'IRES, così come disposto nel 2° comma lett. B dell'art. 74 del DPR 22/12/86 n. 917 del T.U.I.R., anche attività che esulano da quelle istituzionali, definibili come "commerciali". Il reddito prodotto da tali attività soggiace alle regole ordinarie di determinazione del reddito d'impresa così come stabilito agli artt. 143 e seguenti del T.U.I.R.. In particolare l'art. 144 del T.U.I.R. stabilisce che l'Ente non commerciale che svolge anche attività commerciali deve tenere per queste ultime una contabilità separata, necessaria anche ad una oggettiva detraibilità dei costi diretti.

Risultato dell'esercizio

Il Risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.808=. Si propone di destinare tale utile d'esercizio a Riserva nel Patrimonio netto.

Tempestività dei pagamenti (art. 33 D.Lgs. 33/2013)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato in base all'art. 9 del DPCM 22/09/2014, il quale stabilisce quanto segue: "L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

Indicatore di tempestività dei pagamenti annuale registrato per il 2019: + 44,6

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Mentre era in corso la chiusura del bilancio consuntivo 2019 di ASP é intervenuta l'emergenza da COVID-19 che ha sostanzialmente modificato i servizi e gli interventi, con una evidente ricaduta sul bilancio 2020 dell'Azienda.

Per garantire la salvaguardia degli ospiti anziani della CRA, della Residenza per adulti disabili "Il Melograno" e della Comunità Alloggio di Guiglia si é provveduto a chiudere progressivamente non solo l'accesso di estranei alle strutture (anche ai parenti degli ospiti), ma anche all'ingresso di ospiti su posti rimasti liberi. Tali posti non sono poi stati ricoperti.

Sono stati chiusi inoltre CD (per anziani e per disabili) e i nidi d'infanzia. Per tutti i servizi, restando praticamente immutate le "spese fisse" inerenti il personale a tempo indeterminato e le spese di gestione della struttura (con lieve flessioni in diminuzione probabili solo per le utenze), sono state ridotte le sole spese "comprimibili" (come ad esempio le spese per la ristorazione riferite ai servizi chiusi), registrando, invece, la perdita sulle entrate derivanti da contribuzione dell'utenza. Con ancora incertezza di fondo sul rimborso del FRNA, in mancanza di linee regionali. E anche sulla spesa di personale hanno inciso notevolmente i provvedimenti legislativi sull'aumento dei giorni per congedi parentali e per la L. 104.

Ingenti le spese, su tutti i servizi, per acquisto dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, camici monouso, visiere, termometri termoscanter), per la telefonia e per i servizi informatici (anche per l'acquisto di hardware).

La progressiva riapertura, poi, sta determinando spese importanti, dovendo rispettare tutte le misure di sicurezza, per pulizie, sanificazioni, dispositivi di protezione individuale, e dovendo prevedere diversi turni giornalieri di accesso dell'utenza, diversi tragitti di trasporto, etc.

E ancora (maggio 2020) non é prevista la riapertura dei centri diurni per gli anziani.

Le principali ricadute, al momento stimabili in via assolutamente presuntiva riguardano quindi la perdita delle entrate da contribuzione dell'utenza, a fronte di un calo della spesa non proporzionale, e maggiori spese, decisamente rilevanti, per ottemperare alle disposizioni sulla sicurezza e allo smart working.

Non é prevedibile neanche una data certa per l'apertura del CD per anziani presso la struttura della Comunità Alloggio di Guiglia ed é evidentemente slittata l'applicazione della maggiore retta per gli utenti (che sarebbe dovuta passare da 33 a 45 euro al giorno dal 1 aprile).

La situazione é attentamente monitorata dall'Azienda, anche rispetto alle possibili strategie praticabili di contenimento della spesa (nel periodo di chiusura, ad esempio, pur permanendo servizi di monitoraggio dell'utenza dei CD per anziani e disabili, é stato possibile trasferire alcune unità di personale sulla CRA di Vignola da altri servizi), ma valutazioni più approfondite saranno possibili solo una volta uscite indicazioni regionali sul rimborso della spesa sanitaria e sul FRNA e sull'apertura dei servizi (sia rispetto alla tempistica, sia rispetto alle modalità organizzative per il ria-avvio). Maggiori indicazioni sulla riapertura dei nidi, anche tenuto conto della importante flessione delle iscrizioni registrate alla chiusura del bando per la raccolta delle domande, potranno consentire valutazioni attente sulla spesa anche per questo servizio, almeno durante l'estate, per consentire successive decisioni in merito agli equilibri del bilancio.

Nel corso del periodo di chiusura per l'emergenza si é aperto a questo riguardo un contenzioso con le organizzazioni sindacali e con 4 lavoratrici interinali che l'ASP non ha inteso rinnovare, in mancanza dell'attività che ne giustificasse l'assunzione, per il quale potrebbe svilupparsi un contenzioso legale nel corso del 2020.

* * *

Sulla scorta delle indicazioni che Vi sono state fornite, ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vignola (MO), lì 8/5/2020

L'Amministratore Unico
(Marco Franchini)

ALLEGATO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

A) CONSIDERAZIONI GENERALI	18
B) LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E DI PRESTAZIONI SVOLTE - SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2018 - ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITA' E CENTRI DI COSTO	22
B1) AMMINISTRAZIONE, FINANZA E PATRIMONIO	22
- INCARICATO DI AREA AMMINISTRATIVA	22
- INCARICATO SERVIZI FINANZIARI	22
- INCARICATO SERVIZIO PATRIMONIO	22
B2) CASA RESIDENZA VIGNOLA	29
CENTRO DI COSTO: 501 – CASA RESIDENZA DI VIGNOLA	29
B3) AREA SERVIZI	36
CENTRO DI COSTO: 502 - CENTRO DIURNO ANZIANI VIGNOLA.....	36
CENTRO DI COSTO: 509 - TRASPORTO ASSISTITI	40
CENTRO DI COSTO: 510 – COMUNITA' ALLOGGIO "IL CASTAGNO SELVATICO" DI GUIGLIA	42
CENTRO DI COSTO: 511 – STIMOLAZIONE COGNITIVA.....	44
CENTRO DI COSTO: 601 – CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO DISABILI "I PORTICI"	46
CENTRO DI COSTO: 607 – LABORATORIO OCCUPAZIONALE "cASPita!"	51
CENTRO DI COSTO: 609 – CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE DISABILI "IL MELOGRANO"	54
B4) SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	58
CENTRI DI COSTO: 700 - 705 – NIDI D'INFANZIA.....	58
C) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI	62
D) VALUTAZIONI SULL'UTILE D'ESERCIZIO	62
F) DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	62

A) CONSIDERAZIONI GENERALI

Dopo un lungo periodo di incertezza organizzativa, in cui l'ASP Giorgio Gasparini era avviata alla chiusura, il Comitato di Distretto ha rivalutato la materia e, con delibera n. 2 del 17.03.2016, ha deciso di interrompere il processo di chiusura dell'ASP e di avviare un percorso approfondito di valutazione e riprogettazione dell'intero sistema di welfare del Distretto di Vignola.

Con la nuova Direzione unificata, tra Unione e ASP, a partire dal settembre 2017, la proposta di riorganizzazione prende corpo ed è approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 9 del 18.01.2018 ad oggetto "Progetto di riorganizzazione Welfare Locale - Approvazione", al termine di un percorso di analisi, valutazione e progettazione; la riorganizzazione del Welfare Locale coinvolge sia la Struttura Welfare Locale dell'Unione, sia i servizi dell'ASP. Successivamente, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 27.03.2018, ad oggetto "Progetto di riorganizzazione welfare locale - Provvedimenti" è stato condiviso, per quanto di competenza, il progetto approvato dalla Giunta. A completare il percorso, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 27.03.2018, vista la deliberazione n. 6 in pari data del Comitato di Distretto, ad oggetto: "Forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari di cui Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12 – Individuazione unitarietà della gestione pubblica nel Distretto di Vignola e approvazione del Programma di riordino", viene approvato l'Accordo di Programma tra l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ausl di Modena, per l'adozione del "Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Vignola", nel quale ASP è individuata quale unico soggetto gestore pubblico di servizi socio-sanitari del distretto, ai quali si aggiungono, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 12/2013, anche i servizi educativi per la prima infanzia a gestione diretta.

L'Assemblea dei Soci ASP, con delibera n. 4 del 29.03.2018, recepisce gli atti sopra menzionati.

La riorganizzazione ha previsto il conferimento ad ASP, dal 1.04.2018, del CSRR Il Melograno di Montese, a completare il novero dei servizi socio-sanitari a gestione diretta del Distretto e, dall'anno educativo 2018/2019, dei servizi educativi per la prima infanzia dell'Unione a gestione diretta.

Dal 1.04.2018 si è compiuta la riacquisizione in Unione, da ASP, della funzione e degli interventi inerenti l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, in ragione del mutato contesto normativo e istituzionale conseguente l'approvazione della L.R. 14/2015, "*Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*" e della L.R. 13/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con le quali la Regione ha di fatto assunto nella propria diretta competenza una porzione delle attività tradizionalmente svolte dal servizio SIL.

Alla luce di questi significativi mutamenti, il 2018 è stato un anno impegnativo e di grande svolta, che, mettendo fine alle lunghe incertezze organizzative degli anni passati, attribuisce ad ASP un ruolo centrale nel sistema del Welfare distrettuale, quale soggetto gestore di tutti i servizi socio-sanitari ed educativi per la prima infanzia gestiti in forma diretta. Lo sforzo richiesto alla struttura organizzativa è stato davvero notevole, in quanto sono stati assorbiti due servizi di grande portata, il CSRR Il Melograno e i nidi, per un totale di circa 70 unità di personale aggiuntive, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura amministrativa di supporto.

Nel corso del 2018, inoltre, si è proceduto alla revisione dello Statuto, a seguito degli intervenuti mutamenti, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30.08.2018 e con DGR Emilia Romagna n. 1897 del 12.11.2018; tra i cambiamenti introdotti quello della denominazione di ASP che è oggi ASP Terre di Castelli – *Giorgio Gasparini*.

Per il triennio 2019/2021, l'indirizzo ricevuto da ASP dagli enti soci è stato quello di consolidare le nuove acquisizioni, lavorando per una struttura in grado di garantire continuità e qualità nell'erogazione di servizi alle persone.

Il principale obiettivo strategico per il 2019 ha quindi riguardato la **Rifondazione dell'Azienda**: qualcosa di meno della sua costituzione ma molto di più di una semplice riorganizzazione; avviato,

con l'acquisizione di nuovi servizi, il processo ha visto la messa a regime della nuova organizzazione e la sua stabilizzazione. Per raggiungere l'obiettivo è stato necessario agire su tre aree di intervento: la prima **istituzionale**, che ha visto la revisione della convenzione istitutiva entrata in vigore a Marzo 2019 e successivamente la redazione degli atti bilaterali tra ASP ed i Comuni proprietari di immobili ceduti per l'erogazione dei servizi e le convenzioni con l'Unione Terre di Castelli, che regolano le funzioni di ragioneria, patrimonio, personale e centrale unica di committenza e la approvazione del contratto integrativo conseguente il nuovo CCNL; la seconda è **amministrativa** e prevede il riordino di molti dei procedimenti aziendali, la necessaria implementazione del sistema informatico, la gestione dei procedimenti per l'acquisizione del personale per il necessario adeguamento della dotazione organica; la terza è **organizzativa** ed è un processo in divenire che richiede la rivisitazione della struttura al fine di renderla idonea alle nuove dimensioni.

Altro obiettivo strategico, collegato al primo, è il **progetto WELlfare** ovvero, da un lato, il raccordo con la struttura organizzativa regionale delle ASP, CISPEL, che sta lavorando, con l'apporto di esperti esterni, sul tema dello sviluppo, della sostenibilità e della forma giuridica dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e sulla qualità dei servizi erogati; dall'altro, la promozione di uno sviluppo dei servizi socio-sanitari del Distretto, mediante la progettazione di un polo innovativo, che includa anche la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale edificio che ospita Casa Residenza Anziani e Centro Diurno. Una prima ipotesi progettuale è stata inviata alla Regione nel novembre 2018, al fine di ottenere i necessari finanziamenti. Nel corso del 2019 questa progettualità ha preso forma nel Progetto LIFE i cui sviluppi saranno di interesse per l'annualità 2020. Infatti, solo nel corso del mese di dicembre 2019 il progetto ha riscontrato il gradimento della Regione, per la sua forte valenza di integrazione socio-sanitaria, attraverso il finanziamento della parte relativa alla sanità.

Gli altri obiettivi strategici, nel triennio, riguardano le progettualità innovative e sperimentali; in particolare, il **Progetto qualità e miglioramento continuo** che ha visto coinvolti tutti i servizi socio-sanitari di ASP e i nidi d'infanzia, con l'elaborazione e/o revisione delle carte dei servizi e dei questionari per la rilevazione della qualità percepita da utenti e operatori. Nell'ambito della qualità trova luogo inoltre il consolidamento della supervisione anche per i servizi socio-assistenziali non soggetti all'accreditamento e la consulenza psicologica a favore dei familiari degli ospiti. Nel corso del 2019 si sono poste in essere tutte le azioni per il rinnovo dell'accreditamento dei servizi di Casa residenza anziani, Centro socio riabilitativo residenziale Il Melograno e centro socio riabilitativo diurno I Portici; percorso che si è concluso nell'autunno con la visita da parte dell'Organismo tecnico per l'accreditamento provinciale (OTAP) con l'ottenimento del rinnovo fino al 31/12/2024.

Infine, si è realizzato l'avvio nel corso del 2019, di **Progetti innovativi**, a cominciare dal "Dopo di noi", che vede in particolare il coinvolgimento dei servizi per i disabili e l'apertura il 26/01/2019 della Comunità alloggio per anziani Il Castagno Selvatico di Guiglia.

La complessiva annualità 2019 è stata caratterizzata dal consolidamento dei mutamenti avvenuti nel corso del 2018, questo nuovo assetto aziendale ha visto la conclusione di un primo ciclo caratterizzato dalla ridefinizione del modello gestione/committenza tra ASP ed Unione/comuni su servizi "standard" mentre già nel corso del 2019 si è avviata una seconda fase che riguarda lo sviluppo di innovative progettazioni.

Altri eventi significativi nel corso del 2019 hanno riguardato la carica dell'Amministratore Unico. Il Dr. Marco Franchini era in scadenza al 31.12.2019; l'Assemblea dei Soci con delibera n. 7 del 19.12.2019 ne ha disposto la conferma sino al 31.12.2024.

Relativamente all'incarico di Direttore, L'Amministratore Unico con propria deliberazione n. 44 del 22.11.2019, a seguito di presa d'atto dei contenuti della deliberazione di Giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 86 del 01.08.2019, nonché della determinazioni nn. 1006 dell'11.11.2019 e n. 1038 del 19.11.2019 della Responsabile della Struttura "Risorse Umane – Gestione Giuridica del Personale" ha attribuito il nuovo incarico di Direttore dell'Azienda alla Dott.ssa Elisabetta Scoccati, con ciò confermando il ruolo di direzione dell'ASP in condivisione con la struttura Welfare dell'Unione.

Relativamente all'assetto organizzativo aziendale, si è sostanzialmente confermato il modello precedente in vigore dal 01.04.2018 approvato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 09 del 29/03/2018:

- **AREE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON PERSONALE DIPENDENTE ASP:**

AREA/SERVIZIO	PRESENZA RESPONS.	POSIZ. ORG.TIVA	SERVIZIO	PRESENZA COORD.	POSIZ. ORG.TIVA
1) AREA AMMINISTRATIVA	SI	SI	AMMINISTRATIVO	NO	NO
2) AREA SERVIZI	SI	SI	SERVIZIO CS.R.R. IL MELOGRANO	SI	NO
			CENTRO I PORTICI	SI	NO
			COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI GUIGLIA	SI	NO
			LABORATORIO CASPITA	SI	NO
			CENTRO DIURNO ANZIANI DI VIGNOLA e SERVIZIO SPECIALISTICO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA	SI	NO
			TRASPORTO AI CENTRI DIURNI		
3) SERVIZIO CASA RESIDENZA PER ANZIANI	SI	SI	CASA RESIDENZA PER ANZIANI DI VIGNOLA	SI (coincide con il Responsabil e di Servizio)	NO

- **SERVIZIO SENZA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON PERSONALE DIPENDENTE ASP:**

SERVIZIO	PRESENZA RESPONSABILE	PRESENZA COORD.	POSIZ. ORG.TIVA
1) SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	NO (in capo alla Direttrice)	SI	NO

- **SERVIZI GESTITI IN BASE A SPECIFICI ACCORDI:**

SERVIZIO	ACCORDO	FUNZIONE
1) SERVIZI FINANZIARI	ACCORDO ASP/COMUNE DI VIGNOLA/UNIONE	SERVIZIO RAGIONERIA (in scadenza al 31/12/2019)
2) SERVIZIO PATRIMONIO	ACCORDO ASP/UNIONE	SERVIZIO PATRIMONIO terminato il 30/09/2019)

In relazione a questi ultimi specifici Accordi, preme ricordare che con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 30 del 02 agosto 2019 si è prorogato sino al 31.12.2019 l'Accordo vigente per la gestione in forma Unitaria (fra l'ASP, il Comune di Vignola e l'Unione Terre di Castelli) del Servizio Finanziario, al fine di garantire continuità gestionale all'Ufficio Unico di ragioneria ma prevedendo che le condizioni ivi contenute sarebbero state oggetto di rivalutazione da parte dei tre enti coinvolti, in ragione della decorrenza prevista al 01.01.2020. Con successivo atto dell'Amministratore Unico - n. 49 del 20 dicembre 2020 -, anche in considerazione del cambio della figura di Direttore e per collegare il servizio Finanziaio al più complesso progetto di riorganizzazione aziendale, si è confermato l'Accordo a tutto il 31 dicembre 2020.

Per quanto attiene al Servizio patrimonio, l'Accordo con l'unione Terre di Castelli è terminato il 30 settembre 2020. ASP ha partecipato al concorso indetto da Unione Terre di Castelli in nome e per conto di diversi Enti, per l'assunzione di n. 4 Istruttori tecnici – geometra – Cat. C con assunzione prevista nel mese di aprile 2020. In data 20 aprile u.s. ASP ha pertanto proceduto alla sottoscrizione

del contratto di lavoro con una unità di Personale con profilo professionale di “Geometra” a 36 ore settimanali attivando al contempo il comando per 18 ore/settimanali presso l’Ufficio Tecnico dell’Unione Terre di Castelli.

La scelta organizzativa dell’Azienda prevede che i Responsabili, per la gestione dei servizi di competenza, possano essere supportati da figure quadro con funzioni di coordinamento (Coordinatori di Servizio) e coordinamento operativo di nuclei di attività (Responsabili Attività Assistenziali) oppure da figure cui vengono attribuite specifiche responsabilità ai fini di una gestione efficace ed efficiente dei processi aziendali. Anche in questo ambito, gli atti soprarichiamati per la Definizione del Modello organizzativo e l’attribuzione delle Posizioni organizzative, hanno determinato i successivi atti del Direttore per l’attribuzione dei coordinamenti non P.O. e delle particolari responsabilità.

Per l’annualità 2019 sono state confermate le seguenti particolari responsabilità:

- ✓ Coordinatore del Servizio Centro I Portici
- ✓ Coordinatore del Servizio Laboratorio Caspita
- ✓ Coordinamento del Servizio Centro II Melograno
- ✓ Coordinamento operativo servizio approvvigionamenti
- ✓ Coordinamento operativo del nucleo di attività Casa Protetta
- ✓ Coordinamento operativo del nucleo di attività R.S.A.
- ✓ Coordinamento Servizio Infermieristico Casa residenza Anziani
- ✓ Coordinamento operativo del nucleo di attività Centro Diurno Anziani e Servizio Specialistico di Stimolazione cognitiva
- ✓ Gestione parco mezzi aziendale
- ✓ Coordinamento attività di Animazione per la Casa Residenza Anziani
- ✓ Coordinamento Cucina della Casa Residenza Anziani e del Centro Diurno Anziani
- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico
- ✓ Gestione Operativa della rilevazione necessità di approvvigionamento per il CSRR II Melograno
- ✓ Gestione Operativa delle relazioni con i Referenti Sanitari per la salute degli ospiti del CSRR II Melograno
- ✓ Coordinamento dei Servizi alla Prima Infanzia.

A tutte le figure cui vengono attribuite le particolari responsabilità sopra indicate vengono riconosciute le indennità di cui all’art. 70 quinquies commi 1 e 2 del CCNL del 21.05.2018.

B) LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E DI PRESTAZIONI SVOLTE - SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2018 - ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITA' E CENTRI DI COSTO

Si evidenzia quanto in oggetto, con riferimento alle diverse Aree di intervento individuate nel Documento di budget allegato al Bilancio economico preventivo 2019. L'illustrazione prevede dei **capitoli accorpati per materia** ove si evidenzia per ogni Centro di costo l'Area di intervento/Centro di responsabilità. Per quanto concerne l'analisi dei costi, si dettaglia sulla base dei diversi Centri di costo, anche questi raggruppati per materia.

B1) AMMINISTRAZIONE, FINANZA E PATRIMONIO

CENTRO DI COSTO: **100 – COSTI GENERALI**

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

- **INCARICATO DI AREA AMMINISTRATIVA**
- **INCARICATO SERVIZI FINANZIARI**
- **INCARICATO SERVIZIO PATRIMONIO**

AREA AMMINISTRATIVA	
Cambiamenti ed attività rilevanti nell'anno	<p>L'Area Amministrativa nel corso dell'anno 2019 ha maturato più consapevolezza della necessità di adattare il modello organizzativo ad una Azienda in fase espansiva e con una attività che nel corso dell'anno si è andata consolidandosi. L'anno precedente, il conferimento da Unione ad ASP del CSRR per disabili Il Melograno di Montese (decorrenza 1.04.2018) ed il conferimento da Unione ad ASP della gestione dei Servizi Educativi per la prima infanzia a gestione diretta (con decorrenza 1.09.2018) ha comportato un lavoro organizzativo e amministrativo complesso, ma l'anno 2019 con l'attività di detti servizi a pieno regime si sono consolidate necessità, procedure, adattamenti organizzativi.</p> <p>Nel corso dell'anno 2019 in particolare, con atto nr. 209 assunto dalla Direttrice in data 08 luglio, ai sensi del nuovo CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018 e in applicazione degli indirizzi dell'Amministratore Unico deliberati con atto n. 20 del 17 maggio 2019, si è conferito, con decorrenza 01.07.2019 e sino al 31.12.2019, l'incarico di Vice Direttore di ASP alla Responsabile di Area Amministrativa, consolidando la Direzione ASP e il coordinamento delle attività amministrative all'interno di una più generale visione della Azienda.</p> <p>Con il cambio della figura dirigenziale di Direttore avvenuto il 25 novembre ma con un periodo di "vacatio" nel passaggio degli incarichi, si sono rinviate all'anno 2020 le fasi decisive dell'intero processo riorganizzativo.</p> <p>In generale e per l'anno 2019 ASP ha mantenuto il macro modello organizzativo che vede un servizio amministrativo centralizzato, al fine di evitare il rischio di duplicazione degli apparati, anche tramite conferma di buona parte degli Accordi in essere con le strutture organizzative di staff dell'Unione Terre di Castelli, con l'obiettivo di rivederne i contenuti in armonia e in sinergia con il previsto nuovo quadro organizzativo e gestionale.</p> <p>Si sono confermate le seguenti macro attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza, gestione, formazione e trattamento giuridico del personale e gestione economica del personale per la parte di competenza così come regolata

dall'accordo con l'Unione "Terre di Castelli". In particolare la gestione di nuovi servizi acquisiti nel corso dell'anno 2018 (CSRR Il Melograno di Montese ed i Nidi d'Infanzia) hanno inciso in modo significativo sulla gestione del personale. Con un aggiornamento della dotazione organica che si assesta nel corso dell'anno dai 175 ai 185 posti complessivi.

Per il servizio si segnalano, tra i tanti due procedimenti che hanno comportato una attività particolarmente complessa:

- Nel mese di aprile si è approvato il bando del Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 11 posti a tempo indeterminato, con orario di lavoro a tempo pieno, di *Educatore Servizi per la Prima Infanzia* per dare maggiore stabilità ai Nidi d'Infanzia. Procedimento concorsuale che si è concluso con l'approvazione della graduatoria in data 03 giugno;
- L'applicazione del nuovo CCNL maggio 2018 Funzioni Locali e la definizione del nuovo Contratto Collettivo territoriale di parte normativa sottoscritto in data 12 luglio 2019 e del Contratto Collettivo Territoriale di parte economica la cui pre-intesa è stata sottoscritta in data 30 ottobre 2019 e l'intesa definitiva in data 30 dicembre 2019. Si sono avviate e concluse con la contrattazione decentrata la distribuzione delle risorse economiche disponibili nel fondo ASP costituito, per poi dare corso all'applicazione dei nuovi istituti

Si è continuato a garantire, per i servizi di line, la tempestività nella sostituzione di personale assente;

- organizzazione, gestione, acquisizione e razionalizzazione dei beni strumentali e dei servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- adempimenti attuativi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. e sviluppo di un sistema integrato di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- assistenza agli organi, segreteria e affari generali, protocollo, gestione eventi;
- attività di supporto amministrativo ai servizi di line
- Applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione con particolare attenzione agli obblighi di pubblicità ed alla formazione in materia di Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.
- Applicazione e gestione delle procedure conseguenti al nuovo Regolamento europeo sulla Privacy n. 679 del 27.04.2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD);
- Gestione dell'attività di recupero crediti per rette insolute. L'attività prodromica a contenere le morosità ed ad individuare un procedimento di gestione dei crediti ha consentito già nel corso dell'anno 2019 di recuperare risorse esigibili ed avviare rateizzazioni.

Nell'ambito dell'Area Amministrativa ed in collaborazione rispettivamente con il Responsabile di Area Servizi e fino al 30 settembre con il Responsabile del Servizio Patrimonio sono state assicurate le seguenti principali attività collegate a:

- documenti di programmazione economico-finanziaria;
- controllo di gestione;
- debiti informativi;
- gestione del Patrimonio

Per quest'ultima attività ed in relazione alla fase successiva alla scadenza dell'Accordo per la gestione del Servizio Patrimonio, come nelle parti precedenti si è ricordato, l'Area Amministrativa si è fatta carico della gestione in attesa della conclusione del concorso per l'assunzione di una unità di geometra a tempo indeterminato.

Obiettivi	<p>In relazione a quanto sopra evidenziato, il 2019 è da considerarsi un anno di maturazione e di maggiore definizione di un processo di revisione e riorganizzazione sia del modello gestionale dei servizi aziendali sia dell'Area Amministrativa per le sue competenze specifiche e di staff ai servizi di line. Si sono confermate azioni finalizzate a consolidare le competenze che sono necessarie a garantire ancora il modello di Area Amministrativa unica e centralizzata.</p> <p>I nuovi servizi ed attività acquisite nell'anno 2018 ed entrate a regime nel 2019 per annualità intera, e la confermata struttura di Azienda multi-servizi in espansione, pongono l'ASP centrale nel sistema dei servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi/scolastici, accreditati e non, del territorio distrettuale, anche come Azienda orientata all'innovazione ed alla sperimentazione,</p> <p>Per consolidare tale visione aziendale è necessario riprendere e consolidare la valutazione sul modello di servizio amministrativo e di staff sia per sostenere e accompagnare la realizzazione di un nuovo modello di welfare e di gestione di servizi nuovi che sappiano affrontare le sfide del prossimo futuro.</p> <p>In questa ottica sono stati posti in capo all'Area obiettivi strategici declinati per step e per azioni, perseguibili e realizzabili in una ottica di medio periodo.</p> <p>Con riferimento all'anno 2019, gli obiettivi indicati nel Piano, sia quelli strategici trasversali sia quelli operativi di Area, sono stati raggiunti.</p> <p>In particolare si è evidenziato un generale ed ottimale raggiungimento dei target di medio periodo ed un sostanziale allineamento ai valori di target previsti a fine ciclo annuale e quindi al 31.12.2019, anche se non riferibile a tutti gli obiettivi e con alcune differenze.</p> <p>Buona parte degli Obiettivi erano orientati a promuovere e consolidare un processo riorganizzativo dei servizi ASP, quali inseriti nel più complessivo ambito del Welfare Locale e quindi da ripensare alla luce dei mutati assetti, dei nuovi bisogni ed in relazione al sistema delle competenze così come declinate negli atti di organizzazione e di programmazione aziendali. Processo non del tutto concluso per quanto sopra ricordato.</p>
-----------	---

SERVIZI FINANZIARI	
Attività specifiche	<p>I Servizi Finanziari si occupano della gestione dell'intero sistema di contabilità economico-patrimoniale e della gestione fiscale dell'ASP, la quale, per le funzioni di Ragioniere, si avvale della collaborazione del Dirigente dei Servizi Finanziari dell'Unione Terre di Castelli, nell'ambito di un accordo a tre stipulato anche con il Comune di Vignola.</p> <p>In particolare le attività dei Servizi Finanziari riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione in collaborazione con il Direttore degli strumenti di programmazione; • tenuta della contabilità generale dell'Azienda, articolata a fini conoscitivi per Centri di Costo; • gestione del ciclo attivo, a partire dall'emissione delle fatture, e del ciclo passivo, a partire dalla ricezione delle fatture • redazione del bilancio consuntivo d'esercizio, comprendente Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e indicatori relativi alle risorse economiche-finanziarie da inserire all'interno del Bilancio sociale; • tenuta della contabilità fiscale e relative dichiarazioni; • rapporti con il Tesoriere dell'ente e relativi rapporti finanziari (anticipi di cassa, anticipi fatture, gestione conti correnti postali); • tenuta e alimentazione dei dati presenti sulla Piattaforma certificazione crediti del MEF;

	<ul style="list-style-type: none"> • adempimenti connessi alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche con riferimento a budget preventivi e bilanci d'esercizio; • adempimenti connessi alle rilevazioni ISTAT del bilancio d'esercizio (SEC 2010); • eventuali pratiche di assunzione indebitamento; • tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili di ASP; • rapporti con l'organo di revisione contabile
Modalità effettuazione del servizio	<p>"Accordo tra l'ASP Terre di Castelli "Giorgio Gasparini", il comune di Vignola e l'Unione Terre di Castelli per la gestione in forma unitaria del servizio finanziario" approvato con delibera del C. di A. n° 26 del 16/10/2014 e rinnovato con atto dell'Amministratore Unico n. 49 del 20/12/2019 .</p>
Obiettivi	<p>E' proseguito nel corso del 2019 l'accordo approvato tra Azienda, Comune di Vignola e Unione Terre di Castelli per la gestione in forma unitaria del servizio finanziario.</p> <p>Il personale dell'ufficio ragioneria dell'Asp, nucleo specializzato in contabilità economico patrimoniale, è stato comandato al 100% all'Unione Terre di Castelli e insieme al personale di Unione e Comune di Vignola garantisce la gestione della contabilità di tutti gli enti (Unione, comune di Vignola e Asp) e quella della società in house del comune.</p> <p>Nel 2019, nonostante il pensionamento di entrambe le unità adibite al nucleo di contabilità generale, la gestione unificata ha permesso di garantire, rispettando gli standard abituali, le attività proprie del servizio e di supportare con l'intera struttura l'avviamento e la formazione delle due nuove unità.</p>

SERVIZIO PATRIMONIO	
Modalità effettuazione del servizio	<p>Fino al 30 settembre 2019, in vigore dell'Accordo con l'Unione Terre di Castelli ed in coerenza con quanto disciplinato, per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative alla gestione del Patrimonio" ASP ha usufruito delle prestazioni del geometra Alessandro Davalli – Del Settore Tecnico dell'Unione – autorizzato per 9 ore settimanali a ricoprire il ruolo di di Responsabile del Servizio Patrimonio dell'Azienda, con la responsabilità di procedimento e di risultato di gestione, con attribuzione di capacità rappresentativa dell'Azienda anche verso l'esterno, ove necessaria, e il connesso potere di firma degli atti di sua competenza.</p> <p>Al Responsabile del servizio Patrimonio sono state assegnate le risorse economiche, strumentali e di personale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui ha risposto direttamente.</p> <p>Si è avvalso del supporto dell'Area Amministrativa ed in particolare dell'Ufficio Approvvigionamenti ed ha collaborato ed agito in sinergia con la responsabile di Area. Per la realizzazione delle attività specifiche di manutenzione, ha programmato ed organizzato l'attività del Collaboratore Tecnico-Manutentivo/Autista.</p> <p>A far data dal 01 ottobre 2019 le attività del Geometra sono state garantite dall'Area Amministrativa in stretta collaborazione con la Direzione ed in particolare con la Direttrice a cui compete la responsabilità complessiva del servizio Patrimonio in quanto in staff alla medesima.</p>
Obiettivi	<p>Si sono realizzati tutti gli interventi necessari per mantenere in efficienza e sicurezza i beni immobili aziendali e tutte le pertinenze e dei beni mobili e attrezzature. Si sono effettuati i sopralluoghi necessari per presidiare le attività manutentive anche nelle strutture non di proprietà ASP.</p>

CDC – 100 COSTI GENERALI	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	36.959,96	40.060,00	37.703,69
04) Proventi e ricavi diversi			
a) Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare			
Proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare	53.212,98	52.020,00	52.718,60
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Arrotondamenti attivi	9,40	-	8,27
Introiti da sponsorizzazioni			819,67
Recuperi e rimborsi vari	16.814,84	10.000,00	7.445,90
Recupero imposta di bollo	3.310,00	3.000,00	3.136,00
Rimborsi assicurativi	2.311,91	3.000,00	1.135,03
Rimborsi per personale da altri enti	61.689,24	58.542,00	57.087,70
c) Plusvalenze ordinarie			
Plusvalenze patrimoniali			150,00
Insussistenze attive ordinarie	-	-	-
Sopravvenienze attive ordinarie	27.657,65	-	11.724,01
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	-	-	203.164,19
16) Altri proventi finanziari			
b) Interessi attivi bancari e postali			
Interessi attivi bancari	18,72	30,00	2,51
c) Proventi finanziari diversi			
Interessi attivi da clienti	27,93	30,00	51,34
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	-	-	1.000,00
Totale RICAVI	202.012,63	166.682,00	376.146,91
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	47,80	80,00	24,42
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	292,04	-	549,00
Beni durevoli inf. € 516	1.029,92	500,00	202,52
Carburanti e lubrificanti	511,55	1.700,00	356,32
Mat. per pulizia-igiene	268,02	150,00	177,63
Stampati e cancelleria	4.083,11	2.125,00	5.924,65
07) Acquisti di servizi			
b) Servizi esternalizzati			
Pulizie locali	9.524,88	11.866,00	10.708,71
Service buste paga e contratti	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Spese di vigilanza	717,90	800,00	790,73
e) Altre consulenze			
Incarichi e consulenze varie	8.981,84	8.000,00	7.485,92
Spese legali e notarili	10.609,05	10.000,00	3.458,86
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	60.232,94	65.700,00	63.970,40
g) Utenze			
Acqua	400,25	252,00	2.993,21

Energia elettrica	6.471,47	6.124,00	11.013,65
Riscaldamento	-	-	38,80
Telefonia fissa	2.269,58	2.597,00	2.112,87
Telefonia mobile	629,68	1.236,00	2.049,39
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	1.081,23	2.000,00	1.018,58
Manut. ord. immobili	8.054,07	3.520,00	7.875,47
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	65,76	100,00	-
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	33.628,70	30.126,00	34.790,63
i) Costi per organi istituzionali			
Comp. e rimb. spese C.D.A.	18.000,00	19.000,00	18.000,00
Comp. e rimb. spese Revisori	5.202,00	6.344,00	5.202,00
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	3.040,62	3.288,00	3.336,15
Assicurazioni generali	4.551,89	3.804,00	5.082,22
k) Altri servizi			
Arrotondamenti passivi	13,60	-	93,53
Spese di pubblicità	-	1.000,00	-
Spese di tipografia	146,40	1.000,00	-
Spese varie	543,16	6.500,00	1.040,88
08) Godimento di beni di terzi			
c) Service e noleggi			
Noleggio fotocopiatrice	803,38	1.185,00	1.363,52
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	15.722,09
Produttività - fondo	28.411,69	27.739,00	33.409,53
Retribuzione	234.191,15	245.188,00	240.721,84
Rimborsi ad altri enti spese di personale	73.203,00	73.203,00	69.317,57
Straordinario	3.745,52	3.500,00	4.344,74
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	70.254,10	70.082,00	76.539,80
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	12.305,36	1.706,00	2.858,31
Mensa del personale	5.555,38	5.685,00	6.181,55
Missioni e rimborsi	1.095,70	1.000,00	729,43
Spese di aggiornamento personale	1.499,79	2.500,00	677,00
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	80.846,86	89.000,00	78.284,31
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. Fondo spese legali	-	-	-
Accant. miglioram. contratt.	-	-	1.790,74
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Compenso servizio tesoreria	6.404,99	7.000,00	8.540,00
Libri, abbonamenti, riviste	1.357,75	1.500,00	1.398,79
Quote associative	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese bancarie	2.206,35	-	4.068,43
Spese di rappresentanza	-	200,00	392,28
Spese postali	3.174,91	3.500,00	4.117,93
b) Imposte non sul reddito			
Imposte e tasse varie	311,00	175,00	-
Valori bollati	4.973,98	4.000,00	8.434,75

c) Tasse			
Bolli automezzi	789,56	910,00	635,41
e) Minusvalenze ordinarie			
Minusvalenze patrimoniali	1.125,00	-	-
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Insussistenze passive	-	-	2.951,07
Sopravvenienze passive	774,14	-	7.668,41
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
b) Interessi passivi bancari			
Interessi passivi su c/c	7.391,49	5.000,00	4.926,08
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	20.220,03	19.258,00	22.029,78
Irap lavoro interinale	3.673,95	4.000,00	3.742,45
b) Ires			
Ires	1.797,00	2.059,00	1.861,00
Totale COSTI	793.509,54	803.202,00	838.003,35

RISORSE FINANZIARIE PER LE SPESE DI STAFF

Come nel bilancio di previsione si riportano poste riferite a spese di Staff per le quali la responsabilità è di competenza dell'area Servizi Amministrativi, ma i servizi/beni/attività relativi vengono fruiti da tutti i servizi aziendali; la tabella sotto riportata individua l'importo complessivo di tali spese attribuite alla responsabilità dell'incaricato dell'Area Servizi Amministrativi.

COSTI DI STAFF	BILANCIO		
	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Stampati e cancelleria	3.855,59	7.091,00	3.591,68
07) Acquisti di servizi			
j) Assicurazioni			
Assicurazioni generali	22.407,28	31.907,00	29.295,29
09) Per il personale			
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	45.086,47	56.620,00	49.604,37
Mensa del personale	32.932,53	21.850,00	54.226,05
Vestitario e DPI personale	3.414,52	4.695,00	2.307,96
Visite fiscali	-	500,00	-
COSTI Totale	107.696,39	122.663,00	139.025,35

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL SERVIZIO PATRIMONIO

Come per le spese di Staff anche per quelle attribuite al Servizio Patrimonio vengono mantenute nei diversi centri di costo e nella tabella sotto riportata viene individuato il valore complessivo attribuito alla responsabilità dell'incaricato del Servizio.

COSTI DI STAFF	BILANCIO		
	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Carburanti e lubrificanti	11.439,63	12.050,00	12.257,26
07) Acquisti di servizi			
g) Utenze			
Acqua	20.416,72	34.037,00	40.556,01
Energia elettrica	85.808,28	120.625,00	130.171,17
Riscaldamento	125.655,40	183.299,00	151.806,76
Telefonia fissa	7.317,51	10.156,00	6.086,55

Telefonia mobile	4.061,80	4.447,00	4.944,38
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	11.858,40	13.200,00	17.610,39
Manut. ord. immobili	97.500,74	88.415,00	107.465,94
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	285,36	200,00	329,40
Manut. Ordinarie attrezzature	5.254,05	8.203,00	5.147,18
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	52.180,22	47.302,00	53.195,76
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti	3.040,62	3.288,00	3.336,15
Affitti passivi	35.962,30	35.843,00	36.280,79
Compens. patrim. per utilizzo strutture	22.986,74	22.622,00	-
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi	113.526,08	278.852,00	294.826,86
14) Oneri diversi di gestione			
c) Tasse			
Bolli automezzi	2.210,45	2.432,00	1.412,29
Tassa rifiuti	16.997,62	23.610,00	22.450,12
COSTI Totale	616.501,92	888.581,00	887.877,01

B2) CASA RESIDENZA VIGNOLA

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

INCARICATO RESPONSABILE "CASA RESIDENZA ANZIANI DI VIGNOLA"

CENTRO DI COSTO: 501 – CASA RESIDENZA DI VIGNOLA	
Copertura capacità ricettiva	<p>La CRA di Vignola ha una capacità ricettiva totale di 66 posti letto, che possono essere utilizzati per ingressi definitivi, temporanei, riabilitativi, di sollievo e per gravissime disabilità acquisite – (di seguito GDA) – di cui alla DGR 2068/2004. E'attiva un'organizzazione che la caratterizza come struttura in grado di accogliere ed assistere anziani che, per le loro condizioni di grave non autosufficienza, necessitano di un elevato livello di assistenza socio-sanitaria integrata.</p> <p>Per il 2019 era stata prevista la presenza effettiva media di n. 64,50 ospiti, per complessive 23.542 giornate di presenza effettiva.</p> <p>Durante il 2019 si è avuta una presenza media di complessivi n. 65,35 ospiti, per complessive 23.841 giornate di presenze, di cui 23.529 effettive e 312 di ricovero ospedaliero. Tale media è comprensiva anche delle giornate di ricovero ospedaliero; considerando che durante lo stesso viene corrisposto il 45% sia della retta a carico dell'ospite che della quota FRNA, se si ragguagliano le giornate di ricovero ospedaliero a giornate di presenza effettiva a retta piena, la media annuale si abbassa a 64,76 anziani.</p> <p>Nel corso del 2019 hanno usufruito del servizio di CRA 114 persone, sono state effettuate 49 ammissioni e 29 dimissioni, si sono verificati 23 decessi.</p> <p>I dati relativi ad ogni tipologia di ingresso sono riportati nel Bilancio sociale e nella relazione annuale per la committenza socio sanitaria.</p> <p>Si evidenzia che nel corso dell'anno si è avuta la presenza di 3 ospiti con gravissime disabilità acquisite (GDA), anziché 1,5 come preventivato. Ciò ha comportato un aumento del rimborso degli oneri sanitari, ma anche un aumento dei costi di personale, per l'incremento delle ore del personale sanitario (infermieri e terapisti) e di assistenza (OSS) interamente dedicato a questa tipologia di ospiti, come previsto dalla DGR 514/2009, la cui remunerazione è ricompresa nella tariffa giornaliera a carico del FRNA e del FSR.</p> <p>Si segnala inoltre un incremento del costo per personale interinale, dovuto in parte alla sostituzione di personale OSS a tempo indeterminato che nel corso dell'anno ha</p>

	<p>presentato le dimissioni volontarie dal servizio per mobilità presso altri enti, ed in parte alla sostituzione di 4 malattie della durata di diversi mesi di personale OSS a tempo indeterminato.</p>
<p>Tariffa giornaliera e quote di contribuzione degli utenti</p>	<p>La remunerazione del servizio, approvata dal Comitato di Distretto e aggiornata con cadenza annuale, è assicurata attraverso le seguenti tariffe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la quota Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) a carico dell'Unione Terre di Castelli; ▪ la quota di prestazioni sanitarie, tramite rimborso a carico dell'AUSL – Fondo Sanitario Regionale (FSR); ▪ le quote di contribuzione dovute dagli ospiti, con eventuale supporto del servizio sociale distrettuale, in caso di rilevato bisogno economico. <p>Il Comitato di Distretto, con proprio atto n. 16 del 7.11.2019, ha approvato le tariffe relative all'anno 2019. Quelle relative alla CRA di Vignola considerate a Bilancio consuntivo sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • retta a carico ospite definitivi e temporanei assistenziali € 50,05; • FRNA definitivi e temporanei assistenziali: € 46,48; • FRNA riabilitativi: € 96,53; • retta a carico ospite sollievo fino a 30 giorni: € 26,50; • retta a carico ospite sollievo dal 31° giorno: € 50,05; • FRNA sollievo fino a 30 giorni: € 68,00; • FRNA sollievo dal 31° giorno: € 44,45; • FRNA GDA 2068: € 72,90; • FSR GDA 2068 € 98,30; • FSR GDA 2068 con alimentazione parenterale € 88,30. <p>Si evidenzia che per tutto il 2019 la quota giornaliera a carico FRNA ha avuto un decremento pari ad € 0,30, non preventivato. Ciò ha comportato un decremento dei ricavi da FRNA.</p>
<p>Indicatori e parametri per la verifica</p>	<p>Tempi di accesso ed attivazione del servizio: i giorni intercorrenti dall'autorizzazione all'ingresso all'effettivo ingresso, sono costantemente monitorati ed i relativi risultati vengono poi pubblicati sul Bilancio Sociale, cui si fa rimando.</p> <p>Indicatori di qualità: quelli previsti dagli "Indirizzi per la rilevazione degli indicatori di benessere delle persone accolte nei servizi socio-sanitari accreditati" elaborati e diffusi dalla Regione. I relativi risultati sono rendicontati con cadenza annuale alla Committenza socio sanitaria territoriale, tramite apposita relazione. Si riportano brevemente alcuni dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i 114 anziani presenti, nel corso del 2019 sono stati attivi 274 Piani assistenziali individuali (di seguito PAI), tutti sottoscritti dal familiare o dall'anziano stesso; • complessivamente sono stati organizzati 461 incontri di equipe: a 278 hanno partecipato anche i familiari o l'ospite interessato; • Sono state progettate ed attuate 9 azioni di miglioramento nell'area assistenziale; di queste 2 hanno previsto uscite sul territorio. <p>Rilevazione del gradimento e della qualità percepita: come sopra evidenziato nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi incontri dell'equipe socio sanitaria con i familiari e, ove possibile, con gli anziani, indispensabili ai fini di una corretta elaborazione del PAI e momento importante per rilevare eventuali criticità o apprezzamenti delle modalità assistenziali poste in essere. Inoltre durante il 2019 si è svolta un'assemblea con i familiari degli ospiti, nel corso della quale sono stati presentati e discussi gli esiti della rilevazione del gradimento del servizio effettuata</p>

	<p>nel mese di dicembre 2018, da cui era risultata una valutazione complessivamente positiva.</p> <p>Nel corso del 2019 è stato elaborato un nuovo format del “Questionario per la rilevazione del gradimento del servizio da parte degli utenti e loro famigliari”, la cui versione finale è stata licenziata nel mese di febbraio 2020. A motivo dell’emergenza legata al contenimento del contagio da Covid19, ne è stata interrotta la distribuzione che sarà effettuata appena possibile.</p> <p>Procedure</p> <p>sono stati effettuati, con cadenza settimanale, n. 112 incontri delle equipe di nucleo per la stesura e la verifica periodica dei PAI;</p> <p>sono stati effettuati n. 28 incontri delle equipe mensili di nucleo;</p> <p>sono stati effettuati n. 14 incontri di equipe ristretta con la RAA di nucleo ed il personale in servizio (miniequipe);</p> <p>sono stati effettuati n. 5 incontri con il personale di cucina, la coordinatrice, le RAA ed in alcuni casi anche alcune CSA dei servizi interessati, per il monitoraggio dell’attività e dell’organizzazione del servizio cucina, dei consumi e del grado di rispondenza e di adeguamento del servizio stesso ai bisogni degli anziani.</p>
<p>Riscontro obiettivi ed attività</p>	<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p> <p><u>Straordinari</u></p> <p>Obiettivo straordinario per l’anno 2019 era il rinnovo dell’accreditamento definitivo, in scadenza al 31.12.2019</p> <p>E’ stata pertanto predisposta tutta la documentazione a ciò necessaria, in particolare sono stati revisionati i protocolli, le procedure, i piani di lavoro in uso e la Carta dei servizi. In data 30.10.2019 l’Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) ha effettuato in loco la visita di verifica, esaminando la documentazione predisposta, i locali della CRA ed effettuando colloqui con la Coordinatrice, le RAA, la RAS ed alcune OSS. La valutazione conclusiva dell’OTAP è stata positiva e così argomentata “... I requisiti di cui alla DGR 514/2009 e ss.mm.ii (normativa sull’accreditamento) risultano completamente soddisfatti. Si evidenzia positivamente l’aspetto della cura e dell’assistenza agli ospiti che risultano ben organizzate. Si apprezza l’investimento, anche strutturale, nel dotare il servizio di accorgimenti rivolti in particolare a persone con demenza (spazi multisensoriali)”. Conseguentemente, con atto n. 1.348 del 19.12.2019 della Responsabile dell’Ufficio di Piano distrettuale, è stata rinnovata la concessione dell’accreditamento definitivo per il servizio di Casa Residenza per Anziani di Vignola, valevole fino al 31.12.2024. Dovrà pertanto essere predisposto e sottoscritto il nuovo Contratto di servizio fra ASP e committenza socio sanitaria.</p> <p>Altro obiettivo strategico è stato quello relativo all’attivazione di un percorso di miglioramento dell’assistenza agli anziani ospiti con demenza, con particolare riguardo ai disturbi del comportamento. Al termine di un percorso di formazione del personale è stato elaborato un progetto comprendente l’avvenuta realizzazione di 3 stanze multisensoriali che vengono proficuamente utilizzate in particolare per gli ospiti con disturbi comportamentali. Per un maggiore dettaglio si fa rimando alla Relazione della performance 2019, Obiettivo Area erogativa Casa Residenza per Anziani, obiettivo CRA - 1.</p> <p>La CRA è stata inoltre parte attiva nella realizzazione del progetto volto a sviluppare l’integrazione con la comunità locale. Questo progetto ha l’obiettivo di porre in esser un insieme di azioni che coinvolgano oltre agli ospiti dei servizi e loro famigliari</p>

anche i cittadini, le associazioni, le categorie professionali e le istituzioni al fine di creare una rete che sappia ascoltare, valutare e attuare strategie in grado di avviare un processo di integrazione sociale. Questo per rendere l'Azienda e i suoi utenti con le loro molteplici sfaccettature una parte integrante del territorio, conosciuta e riconosciuta. Nel corso del 2019 sono state molteplici le iniziative poste in essere come meglio dettagliate nella Relazione della performance 2019 obiettivo Trasversale B2.

Ordinari

Sono stati rafforzati gli interventi di sostegno e supporto emotivo, psicologico e relazionale a favore degli ospiti e dei loro famigliari. I risultati sono stati estremamente positivi ed ai fini di rafforzare ulteriormente tale attività e garantirne la continuità si è deciso di inserire la figura dello psicologo nella programmazione occupazionale.

E' proseguita l'attività di supervisione del personale, che nel corso del 2019 ha visto la conclusione della convenzione con l'Università di Bologna Dipartimento di Psicologia ed è previsto per il 2020 l'attivazione di un nuovo percorso per acquisire tale servizio.

Nonostante la criticità dovuta all'elevato turn over del personale infermieristico (solamente nel 2019, 5 delle 9 unità in servizio), è stata garantita la qualità dell'assistenza erogata, costantemente monitorata anche dalla committenza socio sanitaria. Inoltre per tutto l'anno è stata assicurata la continuità dell'intervento integrato, reso congiuntamente dalla coppia formata dall'infermiere e dall'OSS, affiancata se necessario dal Terapista, rivolto ad anziani gravi con situazioni complesse e di estrema fragilità individuati in equipe.

Per tutto il 2019 è proseguita la collaborazione con volontari singoli che hanno operato all'interno della CRA in collaborazione con le animatrici ed il personale di assistenza nello svolgimento dei progetti settimanali consolidati. Detti volontari, unitamente ad alcuni famigliari, hanno inoltre reso possibile, con la loro partecipazione, la realizzazione dei progetti che prevedono le uscite degli ospiti, sia quelle ormai storicizzate, che quelle collegate alle azioni di miglioramento precedentemente citate.

E' proseguita anche la collaborazione con alcune associazioni di volontariato:

- con il Gruppo Alpini di Vignola che per due volte all'anno cucina i borlenghi (piatto tipico della tradizione montanara) per tutti gli anziani ospiti e per i famigliari presenti;
- con l'AUSER per i trasporti degli anziani.

In base ad apposite convenzioni nel corso del 2019 sono stati effettuati:

- quattro tirocini osservativi in alternanza scuola-lavoro per alunne delle classi quarte dell'Istituto Cattaneo-Deledda di Modena;
- quattro tirocini formativi: per due allieve dei corsi per "Tecnico esperto nella gestione dei servizi" e per due allieve del corso OSS, organizzati da ForModena;
- uno stage formativo per un'allieva del Corso Universitario per "Funzioni di coordinamento nelle professioni sanitarie" di UNIMORE.

E' stato effettuato l'acquisto:

- delle nuove sedie e poltrone per la sostituzione di quelle precedentemente in uso;

	<p>- di quattro letti con movimentazione elettrica, in sostituzione di quelli a movimentazione manuale; di due sollevapazienti a movimentazione elettrica.</p> <p>Obiettivi ordinari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elaborazione di strumenti di verifica del clima interno • il completamento della sostituzione dei letti articolati a movimento manuale con altri a movimento elettrico <p>AZIONI ATTIVATE E NON CONCLUSE – AZIONI NON ATTIVATE</p> <p>Nel corso del 2019 non è stato elaborato il questionario per rilevare il grado di soddisfazione dei dipendenti.</p> <p>Non è stato completato l'acquisto Dei letti a movimentazione elettrica in sostituzione di quelli a movimentazione manuale.</p>
--	---

CDC – 501 CASA RESIDENZA ANZIANI DI VIGNOLA	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura retta RSA	20.896,37	-	29.095,83
Copertura rette case protette	80.033,57	-	64.413,28
Rette Case Protette	561.813,21	637.494,00	578.604,87
Rette RSA	459.412,37	484.084,00	451.100,83
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi AUSL per oneri sanitari	57.964,64	48.388,00	94.764,82
Rimborsi Ausl per progetti	-	-	-
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	1.141.514,02	1.145.710,00	1.138.058,52
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Rimborso personale sanitario	412.536,34	408.101,00	401.729,65
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	75.803,86	73.095,00	77.610,56
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	10.379,10	8.000,00	10.548,19
Rimborsi assicurativi	473,05	500,00	599,22
Rimborsi per personale da altri enti	12.384,88	-	-
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	995,38	-	2.047,59
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	411.951,36	435.913,00	480.669,77
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali beni socio sanitari	6.297,98	11.540,00	6.672,07
Rimanenze finali beni tecnico economici	23.568,29	8.048,00	18.558,25
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	2,00	1.000,00	7.289,20
RICAVI Totale	3.276.026,42	3.261.873,00	3.361.762,65

COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	82.276,15	87.000,00	58.463,80
Spese acquisto biancheria	2.231,38	1.000,00	1.109,90
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	457,21	1.000,00	243,09
Beni durevoli inf. € 516	999,96	500,00	1.038,20
Carburanti e lubrificanti	1.415,09	1.500,00	1.348,19
Generi alimentari	67.427,66	68.000,00	72.359,77
Mat. per pulizia-igiene	20.528,01	23.000,00	21.157,03
Materiali per laboratori	-	100,00	197,46
Stampati e cancelleria	1.854,79	1.500,00	383,50
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	646,97	1.000,00	2.691,64
Servizio di parrucchiera/podologo	6.744,00	9.000,00	3.716,00
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	2.332,80	1.500,00	3.094,00
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione	2.257,33	2.500,00	5.233,04
Pulizie locali	112.877,20	105.500,00	105.308,52
Servizio smaltimento rifiuti speciali	4.637,58	5.000,00	7.521,85
Spese di lavanderia	38.544,35	42.000,00	40.737,30
Spese di vigilanza	870,07	900,00	944,42
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	11.854,70	11.000,00	8.898,60
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	4.694,34	7.000,00	8.653,16
e) Altre consulenze			
Spese legali e notarili	7.129,71	6.000,00	-
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	922.966,56	997.768,00	1.112.527,81
Lavoro interinale lavanderia	28.567,48	37.336,00	36.993,76
g) Utenze			
Acqua	15.706,18	12.540,00	20.029,87
Energia elettrica	55.231,12	52.263,00	72.545,59
Riscaldamento	89.472,30	80.000,00	88.786,37
Telefonia fissa	846,49	636,00	351,63
Telefonia mobile	1.214,84	706,00	562,14
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. Ord. Attr. Socio sanitarie	5.469,45	5.500,00	3.685,37
Manut. ord. automezzi	540,61	500,00	554,49
Manut. ord. immobili	59.808,08	56.530,00	51.397,92
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	122,00	-	329,40
Manut. Ordinarie attrezzature	4.234,13	4.000,00	3.681,96
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	10.082,53	4.862,00	5.410,48
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	479,00	479,00	479,00
Assicurazioni generali	10.221,46	10.222,00	9.098,14
k) Altri servizi			
Spese varie	554,48	1.000,00	1.505,62
08) Godimento di beni di terzi			
c) Service e noleggi			
Noleggi vari	26.707,84	29.000,00	27.648,17
Noleggio fotocopiatrice	1.258,00	1.500,00	918,42

09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	84.450,90
Produttività - fondo	76.083,08	83.578,00	78.811,69
Retribuzione	785.328,18	738.745,00	620.995,66
Rimborsi ad altri enti spese di personale	20.689,80	37.600,00	8.862,19
Straordinario	1.212,44	2.500,00	3.406,75
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	229.652,03	218.331,00	207.002,35
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	19.599,50	17.916,00	15.880,67
Mensa del personale	5.436,01	5.500,00	5.920,35
Missioni e rimborsi	27,40	50,00	20,10
Spese di aggiornamento personale	2.904,83	2.500,00	1.912,01
Vestiaro e DPI personale	800,11	1.115,00	688,23
Visite fiscali	-	300,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	97.583,33	96.000,00	98.008,07
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante			
Svalutazione crediti	23.000,00	-	13.000,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali beni socio sanitari	11.540,29	11.540,00	6.297,98
Rimanenze iniziali beni tecnico economici	8.047,99	8.048,00	23.568,29
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	4.619,61
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	1.089,88	1.100,00	902,80
Spese postali	1,50		1,50
b) Imposte non sul reddito			
Imposte e tasse varie	-	300,00	-
c) Tasse			
Bolli automezzi	148,93	150,00	147,06
Tassa rifiuti	4.247,33	5.000,00	6.034,41
e) Minusvalenze ordinarie			
Minusvalenze patrimoniali	-	-	266,76
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	3.199,80	-	62.575,22
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	67.977,90	63.111,00	61.485,65
Irap lavoro interinale	58.506,01	62.488,00	65.668,73
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	301.189,91	236.159,00	211.630,06
COSTI Totale	3.321.528,10	3.261.873,00	3.361.762,65

B3) AREA SERVIZI

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':
INCARICATO "AREA SERVIZI"

CENTRO DI COSTO DEI SERVIZI GESTITI IN MODO UNITARIO DALL'ASP:

502 - CENTRO DIURNO ANZIANI DI VIGNOLA

509 - TRASPORTO ASSISTITI

510 - COMUNITA' ALLOGGIO "IL CASTAGNO SELVATICO" DI GUIGLIA

511 - STIMOLAZIONE COGNITIVA

601 - CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO DISABILI "I PORTICI"

607 - LABORATORIO OCCUPAZIONALE "cASPita!"

609 - CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE DISABILI "IL MELOGRANO"

CENTRO DI COSTO: 502 - CENTRO DIURNO ANZIANI VIGNOLA		
Tariffa giornaliera e quote di contribuzione degli utenti	La remunerazione del servizio, approvata dal Comitato di Distretto che con proprio atto n. 16 del 07.11.2019, ha approvato le tariffe relative all'anno 2019. Quelle relative al Centro Diurno di Vignola considerate a Bilancio consuntivo sono state: RETTA CARICO UTENTI	
	tempo pieno	tempo parziale
	€ 29,35	€ 15,82
	si compone di:	
	€ 22,55	€ 9,02
	€ 5,2	€ 5,2
	€ 1,6	€ 1,6
	QUOTA CARICO FRNA	
	tempo pieno	tempo parziale
	€ 25,3	€ 15,18
	€ 33,3	€ 19,98
	Non si sono registrati incrementi tariffari. L'incremento tariffario dal mese di aprile è pari a € 0,60.	
Rendicontazione e controllo sulla gestione	Il centro diurno di Vignola ha una capacità ricettiva totale di 25 posti, di cui 11 dedicati alla non autosufficienza e 14 dedicati ai gravi disturbi comportamentali. L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 19,15. Nell'anno 2019 le giornate di apertura sono state 253. Complessivamente l'indice di copertura dei posti è risultato in media pari a n. 24,60 ospiti/die per complessive 6.058 giornate di frequenza per l'intera giornata e 353 giornate di frequenza per mezza giornata. L'Area ha prodotto reports periodici con le informazioni relative: a) al movimento degli ospiti e per ogni tipologia di ospite. Di seguito i dati al 31.12.2018 - n° ingressi 16, n. dimissioni 17, n. utenti nell'anno 50 In relazione ai dati dell'attività socio-sanitaria: - n° persone inviate in PS: 3 - n. persone con mezzi di contenzione: 7 - n. persone cadute 5; - n. persone con piaghe da decubito: 0 - n. PAI elaborati 83. b) alle modalità di organizzazione del lavoro. Di seguito la situazione al 31.12.2019 - numero unità di personale: 7 OSS dipendenti (4 part time) e 2 OSS part time in lavoro somministrato e 1 OSS per 6 mesi per sostituzione ferie e malattie;	

	<p>1 RAA, 1 Animatore per 25 ore settimanali (somministrato), Infermiere 1 per 5 ore settimanali. Il Terapista della Riabilitazione, il personale di cucina e la manutenzione sono in comune con la casa Residenza anziani adiacente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stata garantita formazione a tutti gli operatori del servizio con un totale per il personale dipendente pari a 135 ore anno con una media procapite pari a 16 ore anno, mentre per il personale somministrato 58 ore anno con una media procapite pari a 14 ore. <p>c) alla situazione di bilancio: il numero di presenze ospiti si è realizzato come da previsione quindi non si sono registrate variazioni nelle entrate da rette utenti e da FRNA, di sono registrati invece alcune riduzioni di costi dalla quota servizi generali alle spese di personale che hanno determinato una riduzione dei costi a carico dei comuni. Si segnala che tra questa riduzione di costi vi è anche la variazione della modalità di rimborso dell'ente proprietario dell'immobile in uso per il servizio come da accreditamento, quindi essendo l'immobile di proprietà ASP tale costo non sussiste e decade il rimborso delle compensazioni patrimoniali previsto nella precedente modalità.</p> <p>Per un maggiore dettaglio delle reportistiche si rimanda al Bilancio Sociale 2019</p>
<p>Riscontro obiettivi ordinari programmati</p>	<p>Gli obiettivi ordinari posti nel periodo e realizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'operare in coerenza col contratto di servizio e aver implementato il sistema qualità con la revisione della carte dei servizi e lo sviluppo di un nuovo strumento di valutazione del gradimento del servizio da parte di utenti e familiari, la sistematizzazione della procedura di sottoscrizione del PAI da parte del familiare di riferimento e il consolidamento dell'utilizzo di modalità operative quali la metodologia "Gentle Care", l'attività occupazionale, la stimolazione sensoriale e la stimolazione cognitiva. E' stata allestita all'interno del centro la Stanza Snoezelen (multisensoriale) grazie a donazioni dalla Fondazione di Vignola, dal Rotary di Vignola, Castelfranco e Bazzano e da altre piccole donazioni di singoli o associazioni di volontariato (Auser Castelvetro), l'inaugurazione è avvenuta il 15/06/2019; ✓ il consolidamento degli interventi di sostegno psicologico agli utenti e familiari del servizio. I risultati estremamente positivi riscontrati hanno fatto rilevare l'esigenza di dare continuità a tale intervento è quindi stata inserita la figura dello psicologo nella programmazione occupazionale; ✓ la prosecuzione della supervisione che nel corso del 2019 ha visto la conclusione della convenzione con l'Università di Bologna Dipartimento di Psicologia ed è previsto per il 2020 l'attivazione di nuovo percorso per acquisire tale servizio ✓ la formazione continua del personale (vedi dati illustrati sopra) ✓ è stata realizzata la revisione annuale delle procedure e dei protocolli;
<p>Obiettivi straordinari</p>	<p>Obiettivo straordinario per l'anno 2019 è stato rappresentato dalla predisposizione della documentazione necessaria al rinnovo dell'accreditamento definitivo, in scadenza al 31.12.2019. Per il Centro diurno Anziani l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) si è recato in visita in data 30/10/2019 e l'esito del sopralluogo e della valutazione della documentazione è stato positivo e così illustrato: "...i requisiti relativi alla normativa sull'accreditamento risultano completamente soddisfatti. Si evidenzia positivamente la percezione di un clima estremamente accogliente, volto alla cura e ricco di attenzione, descritto anche dagli operatori. Si evince una grande attenzione alla comunicazione e alla relazione non solo nei confronti dell'ospite, ma anche nei confronti dei familiari. Gli operatori appaiono particolarmente ingaggiati e motivati, anche in relazione alle azioni di miglioramento continuo." La committenza ha quindi rinnovato l'accreditamento fino al 31/12/2024 e si sono avviati i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.</p> <p>Il Centro diurno anziani è stato anche protagonista della realizzazione del progetto</p>

volto a sviluppare l'integrazione con la comunità locale. Questo progetto ha l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni che coinvolgano oltre agli utenti dei servizi e loro familiari anche i cittadini, le associazioni, le categorie professionali e le istituzioni al fine di creare una rete che sappia ascoltare, valutare e attuare strategie in grado di avviare un processo di integrazione sociale. Questo per rendere l'Azienda e i suoi utenti con le loro molteplici sfaccettature una parte integrante del territorio, conosciuta e riconosciuta. Nel corso del 2019 sono state molteplici le iniziative poste in essere come meglio dettagliate nella Relazione della performance 2019 obiettivo Trasversale B2.

CDC – 502 CENTRO DIURNO VIGNOLA	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette centri diurno	12.440,29	-	16.775,69
Rette Centro diurno	164.284,44	173.000,00	159.808,68
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	176.801,46	173.500,00	171.323,36
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Quota Enti locali per accreditamento	2.011,73	2.000,00	2.153,83
Vendita prodotti centri/altro	187,50		-
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	506,00	-	353,47
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Rimborsi assicurativi	1.413,70	-	1.199,58
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	-	-	145,13
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	114.246,32	181.135,00	146.322,08
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali altri beni (laboratori)			45,00
Rimanenze finali beni tecnico economici	636,16	-	2.986,57
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	3.886,74	1.000,00	2.403,00
RICAVI Totale	476.414,34	530.635,00	503.516,39
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	2.171,54	3.000,00	270,78
Spese acquisto biancheria	15,25	-	-
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	-	200,00	21,04
Beni durevoli inf. € 516	477,80	-	98,16
Carburanti e lubrificanti	49,91	50,00	-
Generi alimentari	22.475,88	22.000,00	24.080,19
Mat. per pulizia-igiene	5.847,94	5.500,00	6.390,86
Materiali per laboratori	97,00	-	441,82

Stampati e cancelleria	507,44	338,00	174,22
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	1.678,62	1.000,00	1.971,46
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	777,60	700,00	1.384,12
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione	186,62	173,00	713,59
Pulizie locali	7.176,62	14.221,00	14.221,00
Spese di lavanderia	2.825,39	4.148,00	3.910,33
Spese di vigilanza	870,03	870,00	870,61
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	-	100,00	806,43
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	1.518,76	3.500,00	1.011,24
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	102.762,89	128.480,00	126.786,55
Lavoro interinale lavanderia	3.174,17		4.110,42
g) Utenze			
Acqua	2.115,10	1.710,00	2.781,64
Energia elettrica	3.615,21	2.964,00	4.546,37
Riscaldamento	12.441,31	11.775,00	12.329,03
Telefonia fissa	79,65	53,00	29,26
Telefonia mobile	466,28	72,00	140,56
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. Ord. Attr. Socio sanitarie	-	-	560,96
Manut. ord. automezzi	-	200,00	-
Manut. ord. immobili	7.157,52	6.945,00	5.831,11
Manut. Ordinarie attrezzature	747,25	200,00	1.154,12
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	-	1.841,00	2.223,17
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	-	683,00	-
Assicurazioni generali	2.196,66	2.196,00	1.955,25
k) Altri servizi			
Spese varie	101,58	100,00	298,52
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Compens. patrim. per utilizzo strutture	7.157,42	7.157,00	-
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	14.154,14
Produttività - fondo	15.883,26	19.069,00	20.099,37
Retribuzione	159.446,87	166.738,00	140.415,85
Straordinario	894,43	2.500,00	906,00
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	49.608,90	50.506,00	44.149,65
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	3.059,58	3.523,00	2.728,35
Mensa del personale	1.906,29	2.000,00	2.082,13
Missioni e rimborsi	75,80	100,00	19,68
Spese di aggiornamento personale	568,79	2.000,00	809,99
Vestiaro e DPI personale	171,46	230,00	100,90
Visite fiscali	-	100,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	853,96	1.000,00	1.082,07

11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali beni tecnico economici	-	-	636,16
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	1.179,60
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	-	350,00	-
c) Tasse			
Bolli automezzi	-	148,00	-
Tassa rifiuti	579,18	579,00	822,87
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	-	-	4.909,64
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	16.233,09	14.398,00	11.880,21
Irap lavoro interinale	6.108,96	8.800,00	6.729,97
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	45.260,00	38.418,00	31.697,00
COSTI Totale	489.342,01	530.635,00	503.516,39

CENTRO DI COSTO: 509 - TRASPORTO ASSISTITI																
Rendicontazione attività	<p>L'attività si svolge in virtù della convenzione sottoscritta dall'ASP con l'organizzazione di volontariato AUSER di Modena e riguarda il trasporto degli anziani del Distretto dal proprio domicilio ai Centri Diurni per Anziani di Vignola, Spilamberto e Castelnuovo Rangone e relativo rientro.</p> <p>I servizi oggetto dell'intervento afferiscono a tre distinti gestori accreditati, l'ASP per quanto attiene il Centro di Vignola e l'ATI Domus Gulliver per quanto attiene rispettivamente ai CDA di Spilamberto e Castelnuovo R..</p> <p>Preme infine sottolineare che l'utilizzo del trasporto continua a rappresentare un servizio fondamentale per favorire, e in taluni casi consentire, la frequenza ai Centri diurni e, in considerazione del ruolo che gli stessi rivestono quale supporto alla domiciliarietà, si evidenzia quanto sia significativa e indispensabile la preziosa collaborazione dell'AUSER, che ancora una volta dimostra di essere un'Associazione pronta a cogliere con sensibilità le istanze sociali del territorio per darvi risposta con generosa solidarietà.</p> <p>Per i 3 centri diurni del territorio l'attività dell'anno 2019 è stata la seguente:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">centro diurno</th> <th style="text-align: right;">n. utenti trasportati nell'anno</th> <th style="text-align: right;">n. trasporti effettuati nell'anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CD Castelnuovo</td> <td style="text-align: right;">15</td> <td style="text-align: right;">2.657</td> </tr> <tr> <td>CD Spilamberto</td> <td style="text-align: right;">39</td> <td style="text-align: right;">5.935</td> </tr> <tr> <td>CD Vignola</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">7.484</td> </tr> <tr> <td>Totale complessivo</td> <td style="text-align: right;">90</td> <td style="text-align: right;">16.076</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il servizio di trasporto solo in caso di effettivo utilizzo prevede un costo a viaggio pari a € 1,25 a carico dell'utente e € 1,25 a carico del FRNA.</p>	centro diurno	n. utenti trasportati nell'anno	n. trasporti effettuati nell'anno	CD Castelnuovo	15	2.657	CD Spilamberto	39	5.935	CD Vignola	36	7.484	Totale complessivo	90	16.076
centro diurno	n. utenti trasportati nell'anno	n. trasporti effettuati nell'anno														
CD Castelnuovo	15	2.657														
CD Spilamberto	39	5.935														
CD Vignola	36	7.484														
Totale complessivo	90	16.076														
Obiettivi	Nell'anno 2019 è stato avviato un confronto circa la valutazione del modello gestionale, con eventuale riproposizione della convenzione con soggetto del terzo settore e/o altre forme organizzative che assicurino la continuità del servizio															

CDC – 509 TRASPORTO ASSISTITI	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette trasporto anziani	644,02	-	871,10
Rette trasporto anziani	8.592,23	9.000,00	8.602,80
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	8.476,25	9.000,00	9.438,75
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Quota Enti locali per accreditamento	30.983,26	25.000,00	39.471,49
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	-	1.000,00	1.020,90
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	-	-	2.034,33
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	6.052,49	5.364,00	5.056,96
RICAVI Totale	54.748,25	49.364,00	66.496,33
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Mat. per pulizia-igiene			119,56
07) Acquisti di servizi			
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	48.695,76	43.000,00	58.384,14
g) Utenze			
Telefonia mobile	15,74	-	-
j) Assicurazioni			
Assicurazioni generali	19,44	18,00	17,31
k) Altri servizi			
Arrotondamenti passivi			0,70
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	161,78
Produttività - fondo	45,30	-	261,44
Retribuzione	1.549,05	1.809,00	1.603,66
Straordinario	21,27	-	16,25
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	474,75	556,00	564,16
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	-	213,00	112,93
Mensa del personale	11,26	38,00	42,73
Missioni e rimborsi	5,17	-	1,22
Spese di aggiornamento personale	-	-	40,07
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	11,93
14) Oneri diversi di gestione			
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	-	-	812,09
22) Imposte sul reddito			

a) Irap			
Irap	140,39	156,00	160,36
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali	4.455,00	3.574,00	4.186,00
COSTI Totale	55.433,13	49.364,00	66.496,33

CENTRO DI COSTO: 510 – COMUNITA' ALLOGGIO "IL CASTAGNO SELVATICO" DI GUIGLIA	
Rendicontazione attività e controllo sulla gestione	<p>La Comunità Alloggio per Anziani, denominata <i>Il Castagno Selvatico</i>, è una struttura residenziale a carattere comunitario di piccola dimensione, a prevalente accoglienza alberghiera, destinata a persone anziane autosufficienti con limitata autonomia personale, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà, in quanto non hanno la possibilità e/o non intendono vivere autonomamente o presso il proprio nucleo familiare.</p> <p>La capacità ricettiva totale della Comunità Alloggio di Guiglia è di n. 7 posti.</p> <p>La struttura ha riaperto dopo una chiusura per ristrutturazione il 26/01/2019 e nel corso dell'anno i 7 posti sono stati tutti occupati.</p> <p>L'organizzazione del servizio è descritta in dettaglio nella Carta dei Servizi, consegnata nel colloquio di pre-ingresso e consultabile online sul sito dell'ASP.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state complessivamente ospitate 9 persone registrando 4 nuove ammissioni e 2 dimissioni.</p> <p>La retta a carico degli utenti, su indirizzo del Comitato di Distretto, è deliberata dall'Amministratore Unico, nell'anno 2019 è stata pari a € 33,00 die.</p> <p>Relativamente alla situazione del bilancio rispetto alla previsione i costi si sono complessivamente confermati mentre sono state leggermente più basse le entrate da rette utenti in regione di una copertura dei posti avvenuta con tempistiche più diradate rispetto a quanto ipotizzato in sede di previsione.</p>
Obiettivo	<p>Nel 2019 il Servizio ha operato al fine consolidare la nuova organizzazione con i posti al completo, puntando sullo sviluppo della qualità, predisponendo la carta dei servizi, avviando l'elaborazione del questionario di gradimento del servizio da parte di ospiti e famigliari.</p> <p>Come altri servizi di ASP anche la Comunità alloggio è stata anche protagonista della realizzazione del progetto volto a sviluppare l'integrazione con la comunità locale. Questo progetto ha l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni che coinvolgano oltre agli utenti dei servizi e loro famigliari anche i cittadini, le associazioni, le categorie professionali e le istituzioni al fine di creare una rete che sappia ascoltare, valutare e attuare strategie in grado di avviare un processo di integrazione sociale. Questo per rendere l'Azienda e i suoi utenti con le loro molteplici sfaccettature una parte integrante del territorio, conosciuta e riconosciuta. Nel corso del 2019 sono state molteplici le iniziative poste in essere al fine di avviare un processo di radicamento sul territorio che faccia della Comunità Alloggio un punto di riferimento per la collettività guigliese e non solo, in raccordo con le risorse del volontariato locale, tali iniziative sono meglio dettagliate nella Relazione della performance 2019 obiettivo Trasversale B2.</p>

CDC – 510 COMUNITA' ALLOGGIO GUIGLIA	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette comunità alloggio	7.837,44	-	11.146,10
Rette comunità alloggio	45.325,56	78.293,00	56.404,90

b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi AUSL per oneri sanitari	304,56	-	-
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	203,04	-	-
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	184,22		2.767,18
04) Proventi e ricavi diversi			
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	-	-	1.647,73
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	28.042,00	77.687,00	83.509,45
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali altri beni (laboratori)			114,50
Rimanenze finali beni tecnico economici			547,18
RICAVI Totale	81.896,82	155.980,00	156.137,04
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza			229,81
Spese acquisto biancheria	-	500,00	185,44
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	-	1.000,00	-
Beni durevoli inf. € 516	-	-	1.224,47
Carburanti e lubrificanti	-	300,00	232,22
Generi alimentari	-		34,75
Mat. per pulizia-igiene	-	5.500,00	1.649,85
Stampati e cancelleria	-	48,00	28,23
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	18,01	1.000,00	190,75
Serv. socio ass. in appalto	24.890,55	-	-
Servizi di ricovero	44.851,99	-	3.400,00
Servizio di telesoccorso	-	1.000,00	848,46
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	-	500,00	1.507,72
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione	-	1.451,00	-
Fornitura pasti utenti	-	28.920,00	23.988,98
Pulizie locali	-	9.936,00	16.411,10
Spese di lavanderia	-	10.000,00	3.649,92
Spese di vigilanza	-	1.000,00	-
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	-	20.000,00	26.948,40
g) UtENZE			
Acqua	-	1.475,00	510,59
Energia elettrica	-	3.312,00	2.446,65
Riscaldamento	-	8.625,00	3.221,91
Telefonia fissa	-	345,00	162,27
Telefonia mobile	5,82	42,00	-
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	-	200,00	796,90
Manut. ord. immobili	-	2.016,00	4.597,75
Manut. Ordinarie attrezzature	-	622,00	311,10
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	-	449,00	1.252,32
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	-	537,00	533,76

Assicurazioni generali	29,27	1.000,00	1.780,20
k) Altri servizi			
Spese varie	-	500,00	614,56
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Compens. patrim. per utilizzo strutture	4.848,65	4.485,00	-
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi			5.901,00
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	1.671,46
Produttività - fondo	113,25	2.652,00	2.864,24
Retribuzione	1.630,97	23.440,00	22.029,64
Straordinario	53,18	-	220,97
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	533,26	6.730,00	6.887,72
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	-	533,00	2.413,58
Mensa del personale	26,34	433,00	483,43
Missioni e rimborsi	3,66	50,00	0,20
Spese di aggiornamento personale	-	500,00	245,00
Vestiaro e DPI personale	-	316,00	138,79
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	184,22	-	1.542,71
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	163,88
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	-	-	299,00
c) Tasse			
Bolli automezzi	-	106,00	37,84
Tassa rifiuti	-	2.305,00	893,00
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	155,77	2.009,00	2.057,96
Irap lavoro interinale	-	850,00	1.699,51
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	7.725,00	11.293,00	9.829,00
COSTI Totale	85.069,94	155.980,00	156.137,04

CENTRO DI COSTO: 511 – STIMOLAZIONE COGNITIVA																							
Rendicontazione attività e controllo sulla gestione	<p>Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati come da invio da parte dall'Assistente sociale responsabile del caso e dal Centro disturbi cognitivi distrettuale dell'AZ.USL interventi di stimolazione cognitiva individuale come da tabella riepilogativa sotto riportata.</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th colspan="4">Stimolazione cognitiva individuale</th> </tr> <tr> <th></th> <th>anno 2017</th> <th>anno 2018</th> <th>anno 2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ore anno (in cent.)</td> <td>477,20</td> <td>656,42</td> <td>1.097,17</td> </tr> <tr> <td>n. interventi anno</td> <td>242</td> <td>302</td> <td>507</td> </tr> <tr> <td>totale utenti anno</td> <td>14</td> <td>15</td> <td>26</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel corso del 2019 si è registrato un incremento significativo degli interventi di tipo individuale anche grazie alla riorganizzazione del personale dedicato a questa tipologia di servizio che ha consentito di rispondere appieno alle richieste.</p>			Stimolazione cognitiva individuale					anno 2017	anno 2018	anno 2019	Ore anno (in cent.)	477,20	656,42	1.097,17	n. interventi anno	242	302	507	totale utenti anno	14	15	26
Stimolazione cognitiva individuale																							
	anno 2017	anno 2018	anno 2019																				
Ore anno (in cent.)	477,20	656,42	1.097,17																				
n. interventi anno	242	302	507																				
totale utenti anno	14	15	26																				

	Per quanto attiene la l'attività di gruppo ovvero i centri d'incontro sono 3 i centri attivi sul territorio: Vignola, Castelnuovo R. e Zocca e complessivamente nel 2019 hanno registrato i seguenti dati di attività:			
	Centri d'incontro			
		anno 2017	anno 2018	anno 2019
	Ore anno (in cent.)	789,03	857,53	932,83
	n. incontri di gruppo	114	113	112
	totale utenti anno	76	81	73
	Si registra un incremento medio di presenza agli incontri:			
		anno 2017	anno 2018	anno 2019
	media di presenza anziani meeting center Vignola	13,69	13,73	14,35
	media di presenza anziani meeting center Castelnuovo R.	5,49	6,76	9,06
media di presenza anziani meeting center Zocca	7,89	8,36	10,08	
All'interno dei centri d'incontro è presente anche figura della Psicologa per interventi di consulenza e sostegno rivolta alla persona con demenza e ai suoi famigliari/care giver. Il totale di incontri che hanno visto la presenza di tale figura è pari a 33, sono state coinvolti tutti gli 73 anziani frequentanti i centri d'Incontro e 25 care giver. A fine del 2018 si sono anche avviati gli incontri denominati "Parliamo insieme di Alzheimer e Demenze" conclusi a giugno 2019 che hanno visto una media di partecipazione pari a n.17 care giver. Relativamente al bilancio l'importate incremento di attività registrato è stato compensato dall'incremento della remunerazione da FRNA non incidendo sul trasferimento degli enti soci che è stato fortemente contenuto rispetto alla previsione.				
Obiettivi	Sono state realizzate tutte le azioni collegate ai progetti ed interventi rivolti alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie, ovvero un insieme di azioni integrate finalizzate al mantenimento al domicilio, alla conservazione delle abilità personali e sociali della persona affetta da demenza, nonché al sostegno alla famiglia e/o al caregiver. In particolare si sono intensificati gli interventi di stimolazione cognitiva individuale, così come si è riusciti ad ottenere un aumento di presenza media nei Centri d'incontro operando per la maggiore conoscenza di tali opportunità nei territori. Si è collaborato con il tavolo per le Demenze distrettuale anche per la realizzazione degli eventi collegati alla settimana Alzheimer 2019.			

CDC – 511 STIMOLAZIONE COGNITIVA	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	1.086,89	24.634,00	8.138,28
d) Contributi da Azienda Sanitaria			
Trasferim. da Azienda Sanitaria	3.500,00	4.000,00	3.024,00
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Trasferimento FRNA per progetti	59.915,42	52.000,00	78.593,63
RICAVI Totale	64.502,31	80.634,00	89.755,91
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			

Carburanti e lubrificanti	1.358,50	1.100,00	1.670,21
Materiali per laboratori	-	200,00	-
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	-	1.500,00	-
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	3.727,86	6.000,00	2.889,01
g) Utenze			
Telefonia mobile	157,81	216,00	445,74
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	2.486,83	2.300,00	2.989,44
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	-	2.635,00	-
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	1.160,86	1.160,00	1.160,86
Assicurazioni generali	-	500,00	445,05
08) Godimento di beni di terzi			
c) Service e noleggi			
Noleggi vari	742,98	-	-
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze			4.228,36
Produttività - fondo	2.867,95	4.271,00	3.518,22
Retribuzione	35.016,78	37.748,00	46.040,39
Straordinario	31,91	-	121,85
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	10.918,56	11.494,00	14.899,19
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	362,41	528,00	277,66
Mensa del personale	105,17	184,00	204,61
Missioni e rimborsi	30,00		9,40
Spese di aggiornamento personale	21,67	1.500,00	98,54
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.			207,46
14) Oneri diversi di gestione			
c) Tasse			
Bolli automezzi	228,91	230,00	75,68
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive			490,00
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	679,10	3.230,00	4.334,24
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	4.728,00	5.838,00	5.650,00
COSTI Totale	64.625,30	80.634,00	89.755,91

CENTRO DI COSTO: 601 – CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO DISABILI “I PORTICI”	
Tariffa giornaliera e quote di contribuzione degli utenti	<p>La remunerazione del servizio, approvata dal Comitato di Distretto che con proprio atto n. 16 del 7.11.2019, ha approvato le tariffe relative all'anno 2019. Quelle relative al CSRD I Portici considerate a Bilancio consuntivo sono state:</p> <p>RETTA CARICO UTENTI</p> <p>La retta di frequenza giornaliera va da un massimo di € 4,88 a un minimo di € 0 sulla base dell'ISEE</p> <p>La quota per il pasto va da un massimo di € 6,33 a un minimo di € 1,27 sulla base della</p>

	<p>fascia ISEE come il trasporto che va da un massimo di € 3 a un minimo di € 0,62.</p> <p>TARIFFA DEFINITA DA ACCREDITAMENTO</p> <p>Per anno 2019</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fasce di valutazione</th> <th>Remunerazione giornaliera</th> <th>ORS (80%)</th> <th>Utenti/Comuni (20%)</th> <th>Riduzione rispetto al 2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A + 40</td> <td>182,82</td> <td>149,42</td> <td>33,40</td> <td>- 0,59</td> </tr> <tr> <td>A + 30</td> <td>169,89</td> <td>139,07</td> <td>30,82</td> <td>- 0,42</td> </tr> <tr> <td>A + 20</td> <td>156,96</td> <td>128,73</td> <td>28,23</td> <td>- 0,25</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>131,10</td> <td>108,04</td> <td>23,06</td> <td>0,09</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>100,20</td> <td>82,60</td> <td>17,60</td> <td>- 0,06</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>75,00</td> <td>61,66</td> <td>13,34</td> <td>- 0,08</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td>60,36</td> <td>49,95</td> <td>10,41</td> <td>2,50</td> </tr> </tbody> </table>	Fasce di valutazione	Remunerazione giornaliera	ORS (80%)	Utenti/Comuni (20%)	Riduzione rispetto al 2017	A + 40	182,82	149,42	33,40	- 0,59	A + 30	169,89	139,07	30,82	- 0,42	A + 20	156,96	128,73	28,23	- 0,25	B	131,10	108,04	23,06	0,09	C	100,20	82,60	17,60	- 0,06	D	75,00	61,66	13,34	- 0,08	E	60,36	49,95	10,41	2,50		
Fasce di valutazione	Remunerazione giornaliera	ORS (80%)	Utenti/Comuni (20%)	Riduzione rispetto al 2017																																							
A + 40	182,82	149,42	33,40	- 0,59																																							
A + 30	169,89	139,07	30,82	- 0,42																																							
A + 20	156,96	128,73	28,23	- 0,25																																							
B	131,10	108,04	23,06	0,09																																							
C	100,20	82,60	17,60	- 0,06																																							
D	75,00	61,66	13,34	- 0,08																																							
E	60,36	49,95	10,41	2,50																																							
Rendicontazione e controllo sulla gestione	<p>Il CSRD I Portici ha una capacità ricettiva totale di 25 posti. L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,30. Nell'anno 2019 le giornate di apertura sono state 216 con l'utenza e 4 di programmazione.</p> <p>Il servizio ha prodotto reports periodici con le informazioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza utenti, suddivisi per fasce di valutazione <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">anno 2019</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Presenza</th> <th>Assenza 100%</th> <th>Assenza 80%</th> <th>Assenza 0%</th> <th>totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>999</td> <td>7</td> <td>74</td> <td>0</td> <td>1080</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>677</td> <td>11</td> <td>78</td> <td>23</td> <td>789</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>1978</td> <td>11</td> <td>166</td> <td>5</td> <td>2160</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>1295</td> <td>11</td> <td>61</td> <td>0</td> <td>1367</td> </tr> <tr> <td></td> <td>4949</td> <td>40</td> <td>379</td> <td>28</td> <td>5396</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> - fruizione dei servizi alberghieri: <ul style="list-style-type: none"> Trasporto n.14 utenti Pasto n. 25 <p>a) al movimento degli ospiti e per ogni tipologia di ospite. Di seguito i dati di movimenti nell'anno n° ingressi 1, n. dimissioni 1, n. utenti nell'anno 26 In relazione ai dati dell'attività socio-sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. persone con mezzi di contenzione: 4 - n. PAI/PEI elaborati 26. <p>b) alla situazione di bilancio: si segnala che è posto in capo a questo centro di costo l'utile quindi risulta una differenza di maggior ricavi pari a € 1.808,21 rispetto ai costi. Complessivamente si registra un lieve incremento delle entrate da FRNA rispetto alla previsione collegato a maggiori giorni di presenza utenti, sempre per le entrate il calo registrato dai trasferimenti dei piani di zona si combina con il calo di spese per lavoro somministrato essendo poste di bilancio collegate al progetto del "Dopo di noi" e "Palestra delle autonomie" autorizzato dall'Ufficio di Piano che non ha ancora avviato pienamente la propria attività. Si registra complessivamente una minore incidenza dei costi che determina un importante decremento del trasferimento a carico degli enti soci.</p> <p>Per un maggiore dettaglio delle reportistiche si rimanda al Bilancio Sociale 2019.</p>	anno 2019							Presenza	Assenza 100%	Assenza 80%	Assenza 0%	totale	A	999	7	74	0	1080	B	677	11	78	23	789	C	1978	11	166	5	2160	D	1295	11	61	0	1367		4949	40	379	28	5396
anno 2019																																											
	Presenza	Assenza 100%	Assenza 80%	Assenza 0%	totale																																						
A	999	7	74	0	1080																																						
B	677	11	78	23	789																																						
C	1978	11	166	5	2160																																						
D	1295	11	61	0	1367																																						
	4949	40	379	28	5396																																						
OBIETTIVI ORDINARI	<p>Gli obiettivi ordinari posti nel periodo e realizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'operare in coerenza col contratto di servizio e aver implementato il sistema qualità con la revisione della carte dei servizi e lo sviluppo di un nuovo strumento di valutazione del gradimento del servizio da parte di utenti e familiari, sono state inoltre garantite in media 12 ore di formazione per operatore; ✓ il consolidamento degli interventi di sostegno psicologico agli utenti e familiari del servizio. I risultati estremamente positivi riscontrati hanno fatto rilevare l'esigenza di dare continuità a tale intervento è quindi stata inserita la figura dello psicologo nella programmazione occupazionale; ✓ il consolidamento del Progetto gite e uscite comprensivo del soggiorno al mare, 																																										

	<p>che quest'anno complessivamente per i tre servizi coinvolti CDRD I Portici, Laboratorio Caspita e CSRR Il Melograno ha visto la realizzazione di 4 settimane di soggiorno con 8 turni che hanno coinvolto 51 ragazzi e 23 operatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la conferma del progetto di prolungamento estivo dell'attività partecipando al Centro d'Estate che si realizzerà al CSRD I Tigli, garantendo adeguato supporto strumentale e di personale ✓ l'implementazione del programma E-Personam per la gestione della cartella socio-educativa e delle presenze degli ospiti.
<p>OBIETTIVI STRAORDINARI</p>	<p>Obiettivo straordinario per l'anno 2019 è stato rappresentato dalla predisposizione della documentazione necessaria al rinnovo dell'accreditamento definitivo, in scadenza al 31.12.2019. Per il Centro Socio Riabilitativo Diurno I Portici l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) ha fatto la valutazione documentale e il colloquio con la Responsabile, il coordinatore e una rappresentanza degli educatori in data 26/09/2019; l'esito della valutazione è stato positivo con l'indicazione del soddisfacimento di tutti i requisiti e il riconoscimento dell'accuratezza e ricchezza della documentazione prodotta dal gruppo di lavoro, si suggerisce però di dare maggiore evidenza documentale ai livelli di integrazione tra il gestore e i servizi sociali/socio-sanitari del territorio. La committenza ha quindi rinnovato l'accreditamento fino al 31/12/2024 e si sono avviati i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.</p> <p>Il CSRD I Portici è stato anche protagonista della realizzazione del progetto volto a sviluppare l'integrazione con la comunità locale. Questo progetto ha l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni che coinvolgano oltre agli utenti dei servizi e loro familiari anche i cittadini, le associazioni, le categorie professionali e le istituzioni al fine di creare una rete che sappia ascoltare, valutare e attuare strategie in grado di avviare un processo di integrazione sociale. Questo per rendere l'Azienda e i suoi utenti con le loro molteplici sfaccettature una parte integrante del territorio, conosciuta e riconosciuta. Nel corso del 2019 sono state molteplici le iniziative poste in essere, come meglio dettagliate nella Relazione della performance 2019 obiettivo Trasversale B2, che sono culminate con lo spettacolo teatrale "Forse" la cui ideazione, cura scenica, scelta della musica, delle luci e regia, sono stati interamente realizzati da Operatori (6) e Ragazzi del Centro (15). Lo spettacolo è stato messo in scena il 12/12/2019 presso il Teatro di Marano sul Panaro e si è registrato il sold out con la presenza di pubblico pari a 250 persone; è stato rilevante l'apprezzamento ricevuto da tutto il pubblico.</p> <p>Altro progetto rilevante, che prevede azioni integrate con il Laboratorio cASPita! e altri servizi della rete, è quello denominato "Progetti Innovativi". I Coordinatori del Centro i Portici e del Laboratorio Caspita hanno partecipato agli incontri di progettazione del "Dopo di noi" e alla programmazione delle attività della "Palestra delle autonomie" con la realizzazione diretta da parte di operatori dei due servizi che ha coinvolto 13 ragazzi divisi in 3 gruppi, le attività hanno impegnato 6 educatori e il Coordinatore del CSRD i Portici per 514 ore di attività nel periodo marzo/luglio 2019.</p> <p>All'interno dei progetti innovativi trova spazio anche l'attività di collaborazione con l'Associazione Magicamente Liberi per la gestione del Chiosco "Parco delle bocce" di Marano s/P, che ha visto impegnati operatori e ragazzi, del CSRD i Portici e del Laboratorio Caspita, nella gestione di alcuni turni di attività presso il Chiosco. Nell'annualità 2019 è stata sviluppata un'ulteriore azione che ha visto coinvolti 2 educatrici dei due servizi nella realizzazione di un'attività di osservazione e valutazione delle competenze di tutti i ragazzi disabili che hanno operato presso il Chiosco finalizzata a produrre uno strumento utilizzabile dall'Associazione per mirare le azioni di supporto e la consapevolezza delle aree di autonomia spendibili anche in attività lavorative esterne alla situazione protetta del Chiosco. Le complessive ore</p>

impiegate nel periodo giugno dicembre sono 150. Maggiore dettaglio sulle attività realizzate è descritto nella Relazione della performance 2019 obiettivo di Area servizi AS1.

CDC – 601 CENTRO I PORTICI	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Rette centri disabili	33.527,71	33.800,00	31.918,27
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	472.909,02	490.000,00	493.389,17
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Corrispettivi da prodotti editoria	153,86	100,00	76,94
Quota Enti locali per accreditamento	86.818,62	92.000,00	92.882,04
Vendita prodotti centri/altro	10.228,82	10.000,00	10.131,99
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	3.136,68	-	2.308,77
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	-	-	177,02
Rimborsi assicurativi	1.500,00	-	-
Rimborsi per personale da altri enti	3.348,75	3.350,00	3.431,38
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	-	-	12,83
05) Contributi in conto esercizio			
a) Contributi in conto esercizio da Regione			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	80.254,16	50.550,00	15.052,61
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Trasferim. Unione Piani di zona e altri	-	52.600,00	13.207,58
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali altri beni (laboratori)	5.986,03	5.920,00	12.508,53
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	13.225,05	2.500,00	4.944,00
RICAVI Totale	711.088,70	740.820,00	680.041,13
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	471,20	600,00	226,44
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	189,91	300,00	220,82
Beni durevoli inf. € 516	465,29	250,00	135,42
Carburanti e lubrificanti	5.236,35	4.800,00	5.062,97
Generi alimentari	5.271,36	6.500,00	5.656,00
Mat. per pulizia-igiene	3.642,06	4.425,00	2.150,56
Materiali per laboratori	3.268,35	2.000,00	699,33
Materiali per laboratori serra	1.409,80	1.000,00	1.005,77
Stampati e cancelleria	713,55	483,00	609,04
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività motorie/animazione utenti	848,00	1.000,00	880,00

Attività ricreative utenti	1.080,50	2.000,00	4.448,78
Incentivi attività utenti	4.293,00	4.500,00	5.932,00
Rimborso spese volontari	744,00	1.000,00	334,90
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	673,44	750,00	2.160,43
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione	1.643,01	1.261,00	2.541,67
Fornitura pasti utenti	26.454,05	29.000,00	26.841,91
Pulizie locali	18.406,79	18.545,00	16.765,33
Spese di vigilanza	2.507,02	2.000,00	2.434,94
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	1.824,09	5.000,00	1.314,99
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	1.932,96	3.000,00	1.063,92
e) Altre consulenze			
Incarichi e consulenze varie	1.850,00	-	-
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	12.307,98	71.600,00	48.021,16
g) Utenze			
Energia elettrica	3.012,53	2.868,00	3.838,46
Riscaldamento	3.601,46	7.104,00	3.304,37
Telefonia fissa	1.615,18	1.407,00	1.530,12
Telefonia mobile	290,58	177,00	140,54
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. Ord. Attr. Socio sanitarie	-	310,00	-
Manut. ord. automezzi	5.073,69	3.000,00	6.558,82
Manut. ord. immobili	10.353,89	5.509,00	3.609,98
Manut. Ordinarie attrezzature	113,70	300,00	-
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	-	1.603,00	1.982,63
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	2.457,42	2.385,00	2.385,40
Assicurazioni generali	3.225,75	3.225,00	2.871,24
k) Altri servizi			
Spese di tipografia	-	500,00	-
Spese varie	1.126,30	1.000,00	319,40
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Compens. patrim. per utilizzo strutture	10.980,67	10.980,00	-
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi	500,00	500,00	14.847,00
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	27.239,23
Produttività - fondo	30.019,13	33.851,00	32.280,30
Retribuzione	306.227,64	299.210,00	257.862,61
Straordinario	2.129,91	4.000,00	2.769,56
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	89.291,84	85.099,00	82.998,13
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	2.568,47	5.545,00	3.931,58
Mensa del personale	12.087,21	10.446,00	13.960,96
Missioni e rimborsi	25,72	100,00	22,20
Spese di aggiornamento personale	585,53	1.000,00	250,00
Vestiario e DPI personale	1.743,10	2.427,00	1.113,79
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	4.405,42	3.000,00	4.606,99
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			

Rimanenze iniziali altri beni (laboratori)	5.920,36	5.920,00	5.833,60
Rimanenze iniziali beni tecnico economici			152,43
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	1.918,25
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Spese condominiali	2.245,86	2.300,00	662,68
c) Tasse			
Bolli automezzi	381,53	385,00	299,45
Tassa rifiuti	1.836,48	1.836,00	1.514,36
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	1.893,25	-	881,63
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	26.164,92	25.284,00	24.482,13
Irap lavoro interinale	645,70	5.900,00	2.862,70
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	94.414,00	53.635,00	42.696,00
COSTI Totale	720.169,95	740.820,00	678.232,92

CENTRO DI COSTO: 607 – LABORATORIO OCCUPAZIONALE “cASPita!”

Rendicontazione e controllo sulla gestione	<p>Il servizio è aperto all'utenza, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 12,00; e il martedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 13,00 alle ore 17,00. L'attività degli operatori va, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 13,00; e i pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 14,00 alle ore 17,00.</p> <p>Nell'anno 2019 si sono realizzate n. 218 giornate di apertura ordinaria e n. 4 giornate di verifica e programmazione annuale, senza la presenza dell'utenza: Sono poi state realizzate 6 giornate di apertura straordinaria all'attività del servizio in occasione delle festività garantendo l'apertura dell'Atelier/negozio.</p> <p>E' stata realizzata la predisposizione del PEI entro 60 giorni dalla presa in carico dell'utente così come la verifica e aggiornamento dei PEI almeno due volte all'anno (minimo semestrale).</p> <p>Nel anno hanno frequentato il Laboratorio:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno 2019</th> <th>n. utenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CASPITA attività ordinaria</td> <td>27</td> </tr> <tr> <td>CASPITA progetti di orientamento</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>CASPITA progetti in collaborazione con SIL</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td></td> <td>37</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il totale degli incassi per lavorazioni conto terzi è pari a euro 14.285,86 (iva esclusa) in netto incremento rispetto agli anni precedenti si è quindi raggiunto l'obiettivo di incrementare questa attività e attualmente sono attivi contratti con 3 aziende del territorio.</p> <p>Come prevedibile si è ridotto l'incasso per vendita di prodotti realizzati presso il laboratorio, mentre è stabile l'incasso per la vendita presso l'Atelier/negozio delle lavorazioni realizzate presso il Centro i Portici e da quest'anno si è aggiunta anche la vendita di prodotti realizzati dagli anziani del Centro Diurno Anziani di Vignola.</p>	Anno 2019	n. utenti	CASPITA attività ordinaria	27	CASPITA progetti di orientamento	6	CASPITA progetti in collaborazione con SIL	4		37
Anno 2019	n. utenti										
CASPITA attività ordinaria	27										
CASPITA progetti di orientamento	6										
CASPITA progetti in collaborazione con SIL	4										
	37										
OBIETTIVI ORDINARI	<p>E' stata realizzata la presa in carico degli utenti indirizzati al servizio da valutazione dell'UVM nel pieno rispetto dei programmi e della tempistica prevista.</p> <p>Si è realizzato il pieno utilizzo dei posti disponibili in considerazione della dotazione di personale programmato e dei rapporti (operatori utenti) previsti (1:5 livello standard).</p> <p>Così come la partecipazione a iniziative e manifestazioni del territorio e al Progetto</p>										

	<p>Soggiorno mare che quest'anno complessivamente per i tre servizi coinvolti CDRD I Portici, Laboratorio Caspita e CSRR Il Melograno ha visto la realizzazione di 4 settimane di soggiorno con 8 turni che hanno coinvolto 51 ragazzi e 23 operatori.</p>
OBIETTIVI STRAORDINARI	<p>L'incremento di commesse in conto terzi, con riduzione dell'attività realizzata in conto proprio, è stato un obiettivo importante per l'annualità 2019 e realizzato appieno come si evince dal dato di incremento delle entrate da lavorazioni in conto terzi. Nel corso dell'anno per fronteggiare le maggiori richieste si sono anche realizzati 4 progetti straordinari in collaborazione con il SIL dell'UTC raggiungendo il duplice risultato di risposta alle commesse ricevute e offrire un luogo aggiuntivo per la realizzazione di percorsi di formazione in situazione. Relativamente all'attività del negozio si è avviato in collaborazione con l'associazione "Aspeople" un percorso di incremento delle aperture nel periodo natalizio.</p> <p>L'implementazione del percorso qualità aziendale ha visto per il Caspita l'avvio della stesura della carte dei servizi e lo sviluppo di un nuovo strumento di valutazione del gradimento del servizio da parte di utenti e familiari.</p> <p>Anche il laboratorio Caspita è stato protagonista della realizzazione del progetto volto a sviluppare l'integrazione con la comunità locale. Questo progetto ha l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni che coinvolgano oltre agli utenti dei servizi e loro famigliari anche i cittadini, le associazioni, le categorie professionali e le istituzioni al fine di creare una rete che sappia ascoltare, valutare e attuare strategie in grado di avviare un processo di integrazione sociale. Questo per rendere l'Azienda e i suoi utenti con le loro molteplici sfaccettature una parte integrante del territorio, conosciuta e riconosciuta. Nel corso del 2019 sono state molteplici le iniziative poste in essere, come meglio dettagliate nella Relazione della performance 2019 obiettivo Trasversale B2.</p> <p>Altro progetto rilevante, che prevede azioni integrate con il CSRD I Portici e altri servizi della rete, è quello denominato "Progetti Innovativi". I Coordinatori del Laboratorio Caspita e del Centro i Portici hanno partecipato agli incontri di progettazione del "Dopo di noi" e alla programmazione delle attività della "Palestra delle autonomie" con la realizzazione diretta da parte di operatori dei due servizi che ha coinvolto 13 ragazzi divisi in 3 gruppi, le attività hanno impegnato 6 educatori e il Coordinatore del CSRD i Portici per 514 ore di attività nel periodo marzo/luglio 2019.</p> <p>All'interno dei progetti innovativi trova spazio anche l'attività di collaborazione con l'Associazione Magicamente Liberi per la gestione del Chiosco "Parco delle bocce" di Marano s/P, che ha visto impegnati operatori e ragazzi, del Laboratorio Caspita e del CSRD i Portici, nella gestione di alcuni turni di attività presso il Chiosco. Nell'annualità 2019 è stata sviluppata un'ulteriore azione che ha visto coinvolti 2 educatrici (una per servizio) nella realizzazione di un'attività di osservazione e valutazione delle competenze di tutti i ragazzi disabili che hanno operato presso il Chiosco finalizzata a produrre uno strumento utilizzabile dall'Associazione per mirare le azioni di supporto e la consapevolezza delle aree di autonomia spendibili anche in attività lavorative esterne alla situazione protetta del Chiosco. Le complessive ore impiegate nel periodo giugno dicembre sono 150. Maggiore dettaglio sulle attività realizzate è descritto nella Relazione della performance 2019 obiettivo di Area servizi AS1.</p>

CDC – 607 – LABORATORIO OCCUPAZIONALE "cASPita!"	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	192.856,02	188.441,00	183.625,01

c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Lavorazioni c/terzi	12.535,38	11.500,00	14.285,86
Quota Enti locali per accreditamento	82.652,58	80.761,00	78.696,43
Vendita prodotti centri/altro	1.459,69	4.500,00	941,92
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	5.346,96	6.054,00	5.228,12
04) Proventi e ricavi diversi			
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	-	-	1,43
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali altri beni (laboratori)	5.166,86	4.405,00	2.382,73
Rimanenze finali beni tecnico economici			286,55
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	-	1.000,00	10,00
RICAVI Totale	300.017,49	296.661,00	285.458,05
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	65,69	100,00	77,28
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Beni durevoli inf. € 516	231,80	100,00	31,72
Carburanti e lubrificanti	1.456,84	1.600,00	1.450,30
Mat. per pulizia-igiene	239,04	1.150,00	1.233,78
Materiali per laboratori	1.474,89	2.500,00	1.274,70
Stampati e cancelleria	570,97	386,00	101,30
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	152,90	500,00	408,80
Contr. inser. lavorat. In denaro	30.478,00	33.000,00	30.048,00
Tirocini formativi - contributi INAIL	2.410,53	2.195,00	972,70
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP			780,80
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione	285,97	312,00	453,36
Pulizie locali	160,84	1.000,00	321,17
Spese di vigilanza	1.637,08	1.250,00	1.638,27
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	414,21	1.800,00	157,66
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	16.269,61	33.000,00	23.599,59
g) Utenze			
Acqua			17,44
Energia elettrica	2.385,84	2.238,00	3.002,39
Riscaldamento	2.071,60	4.144,00	1.874,97
Telefonia fissa	1.060,77	1.236,00	949,29
Telefonia mobile	766,09	289,00	210,57
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	1.621,84	3.000,00	1.914,18
Manut. ord. immobili	2.229,39	1.959,00	1.893,08
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	97,60	100,00	-
Manut. Ordinarie attrezzature	158,97	300,00	-
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	951,84	1.154,00	1.527,71
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	2.301,35	2.301,00	2.189,07

Assicurazioni generali	1.168,96	1.168,00	1.040,49
k) Altri servizi			
Spese varie	435,51	500,00	34,00
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Affitti passivi	35.962,30	35.843,00	36.280,79
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	8.036,92
Produttività - fondo	10.682,93	8.887,00	10.260,21
Retribuzione	93.682,08	78.556,00	81.000,16
Straordinario	106,36	300,00	237,14
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	28.191,19	25.153,00	26.822,41
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	915,72	1.919,00	1.360,15
Mensa del personale	2.227,42	2.406,00	2.684,74
Missioni e rimborsi	15,71	100,00	0,40
Spese di aggiornamento personale	1.873,53	500,00	249,99
Vestiaro e DPI personale	699,85	235,00	103,17
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	6.022,34	7.000,00	5.810,16
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali altri beni (laboratori)	4.404,72	4.405,00	5.166,86
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	602,56
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Spese condominiali	566,87	600,00	480,93
c) Tasse			
Bolli automezzi	205,57	205,00	179,01
Tassa rifiuti	1.114,63	2.230,00	947,48
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	-	-	179,98
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	8.124,15	6.762,00	7.920,99
Irap lavoro interinale	825,99	2.800,00	1.961,38
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	33.298,00	21.478,00	17.970,00
COSTI Totale	300.017,49	296.661,00	285.458,05

CENTRO DI COSTO: 609 – CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE DISABILI “IL MELOGRANO”											
Tariffa giornaliera e quote di contribuzione degli utenti	<p>La remunerazione del servizio, approvata dal Comitato di Distretto che con proprio atto n. 16 del 7.11.2019, ha approvato le tariffe relative all'anno 2019.</p> <p>Retta a carico dell'utente è par a € 39,70</p> <p>La quota a carico del FRNA è la seguente divisa secondo la classificazione dell'ospite</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #e0e0ff;">classificazione</th> <th style="background-color: #e0e0ff;">Quota FRNA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A + 35</td> <td>€ 199,39</td> </tr> <tr> <td>A + 30</td> <td>€ 190,63</td> </tr> <tr> <td>A + 20</td> <td>€ 173,12</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>€ 138,10</td> </tr> </tbody> </table>	classificazione	Quota FRNA	A + 35	€ 199,39	A + 30	€ 190,63	A + 20	€ 173,12	B	€ 138,10
classificazione	Quota FRNA										
A + 35	€ 199,39										
A + 30	€ 190,63										
A + 20	€ 173,12										
B	€ 138,10										

	<table border="1"> <tr> <td>C</td> <td>€ 102,50</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>€ 78,80</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td>€ 49,24</td> </tr> </table> <p>La delibera prevede anche le tariffe per la frequenza diurna presso il CSRR il Melograno. Si segnala che presso il centro sia in frequenza residenziale che diurna sono presenti ospiti con progetto integrato con il Centro di Salute Mentale dell'Ausl per i quali sia la tariffa riconosciuta dall'Ausl che la retta pagata dall'utente si scostano da quelle definite dalla su richiamata deliberazione.</p>	C	€ 102,50	D	€ 78,80	E	€ 49,24																																		
C	€ 102,50																																								
D	€ 78,80																																								
E	€ 49,24																																								
Rendicontazione e controllo sulla gestione	<p>La Capacità ricettiva autorizzata è n. 18 posti, con possibilità di accesso temporaneo dall'esterno per frequenza diurna, di ulteriori n. 4 posti.</p> <p>Per i posti residenziali l'indice di copertura è stato di 13,04 presenza utenti: n. 16 ricoveri di tipo definitivo (in corso d'anno si è avuta 1 dimissione e 3 ammissioni di cui due hanno fatto prima ricoveri di tipo temporaneo) n. 10 ricoveri di tipo temporaneo</p> <p>Presenza ricoveri definitivi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>classificazione</th> <th>gg presenza</th> <th>gg tariffa all'80% per ricovero</th> <th>totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A+ 35</td> <td>683</td> <td>25</td> <td>708</td> </tr> <tr> <td>A + 20</td> <td>365</td> <td></td> <td>365</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>2.236</td> <td>60</td> <td>2.296</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>1.074</td> <td>31</td> <td>1.105</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>114</td> <td>4</td> <td>118</td> </tr> <tr> <td>Totale complessivo</td> <td>4.472</td> <td>120</td> <td>4.592</td> </tr> </tbody> </table> <p>Presenza ricoveri temporanei</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>classificazione</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A+ 35</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>A+ 20</td> <td>47</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>131</td> </tr> <tr> <td>Totale complessivo</td> <td>289</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per i posti di centro diurno nel 2019 gli ospiti sono stati n. 4 tutti a tempo parziale per un totale di giornate annue pari a n. 476.</p> <p>Relativamente alla rendicontazione economica si segnala come rispetto alla previsione si sono registrate 493 giornate in meno di presenza dovute sia a una minore autorizzazione di posti di sollievo temporanei sia al mancato ingresso di ospiti definitivi previsti. La situazione si è riequilibrata a fine anno con l'ingresso di 3 nuovi ospiti. Si segnala inoltre l'incremento di costo di personale somministrato collegato a 2 pensionamenti e a un operatore in aspettativa per legge 104/92.</p>	classificazione	gg presenza	gg tariffa all'80% per ricovero	totale	A+ 35	683	25	708	A + 20	365		365	B	2.236	60	2.296	C	1.074	31	1.105	D	114	4	118	Totale complessivo	4.472	120	4.592	classificazione	Totale	A+ 35	24	A+ 20	47	B	3	C	131	Totale complessivo	289
classificazione	gg presenza	gg tariffa all'80% per ricovero	totale																																						
A+ 35	683	25	708																																						
A + 20	365		365																																						
B	2.236	60	2.296																																						
C	1.074	31	1.105																																						
D	114	4	118																																						
Totale complessivo	4.472	120	4.592																																						
classificazione	Totale																																								
A+ 35	24																																								
A+ 20	47																																								
B	3																																								
C	131																																								
Totale complessivo	289																																								
OBIETTIVI ORDINARI	<p>Gli obiettivi ordinari posti nel periodo e realizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'operare in coerenza col contratto di servizio e aver implementato il sistema qualità con la revisione della carte dei servizi e lo sviluppo di un nuovo strumento di valutazione del gradimento del servizio da parte di utenti e familiari, sono state inoltre garantite in media 12 ore di formazione per operatore; ✓ Avvio degli incontri finalizzati alla sottoscrizione di un nuovo Accordo con Ausl e Domus assistenza per il servizio infermieristico e fisioterapico; ✓ il consolidamento degli interventi di sostegno psicologico agli utenti e familiari del servizio. I risultati estremamente positivi riscontrati hanno fatto rilevare l'esigenza di dare continuità a tale intervento è quindi stata inserita la figura dello psicologo nella programmazione occupazionale; ✓ è stata realizzata la revisione annuale delle procedure e dei protocolli; ✓ la realizzazione del soggiorno al mare, che quest'anno complessivamente per i tre 																																								

	<p>servizi coinvolti CDRD I Portici, Laboratorio Caspita e CSRR Il Melograno ha visto la realizzazione di 4 settimane di soggiorno con 8 turni che hanno coinvolto 51 ragazzi e 23 operatori;</p> <p>✓ l'implementazione del programma E-Personam per la gestione della cartella socio-educativa e delle presenze degli ospiti.</p>
OBIETTIVI STRAORDINARI	<p>Obiettivo straordinario per l'anno 2019 è stato rappresentato dalla predisposizione della documentazione necessaria al rinnovo dell'accreditamento definitivo, in scadenza al 31.12.2019. Per il Centro Socio Riabilitativo Residenziale Il Melograno l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) ha fatto la valutazione documentale e il colloquio con la Responsabile, la coordinatrice e una rappresentanza degli educatori in data 16/09/2019; l'esito della valutazione è stato positivo con l'indicazione del soddisfacimento di tutti i requisiti e il riconoscimento di una offerta di servizio qualitativamente elevata, si segnala però la necessità di rivedere la gestione delle interfacce con gli operatori sanitari sia in termini di azioni quotidiane che di definizione di documentazione/procedure, definendo con maggiore chiarezza i livelli di responsabilità. La committenza ha quindi rinnovato l'accreditamento fino al 31/12/2024 e si sono avviati i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.</p> <p>Anche il CSRR Il Melograno è stato anche protagonista della realizzazione del progetto volto a sviluppare l'integrazione con la comunità locale. Questo progetto ha l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni che coinvolgano oltre agli utenti dei servizi e loro familiari anche i cittadini, le associazioni, le categorie professionali e le istituzioni al fine di creare una rete che sappia ascoltare, valutare e attuare strategie in grado di avviare un processo di integrazione sociale. Questo per rendere l'Azienda e i suoi utenti con le loro molteplici sfaccettature una parte integrante del territorio, conosciuta e riconosciuta. Nel corso del 2019 sono state molteplici le iniziative poste in essere, come meglio dettagliate nella Relazione della performance 2019 obiettivo Trasversale B2.</p>

CDC – 609 – CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE DISABILI “IL MELOGRANO”	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette centri disabili	22.212,31	-	23.799,15
Coperture rette disabili fuori distretto	13.150,26	17.000,00	17.453,58
Rette centri disabili	130.760,73	216.000,00	174.631,35
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi AUSL per FRNA	58.289,39	73.555,00	-
Rimborsi AUSL per oneri sanitari	29.677,35	27.945,00	24.072,20
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	472.844,04	655.000,00	604.501,77
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Quota Enti locali per accreditamento	130,50	150,00	295,72
Rimborsi FRNA fuori distretto	-	-	69.814,27
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	476,67		1.227,07
04) Proventi e ricavi diversi			
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie			1.786,61
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	181.059,36	278.665,00	315.735,25
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni			

di consumo			
Rimanenze finali beni socio sanitari	785,05		5.774,65
Rimanenze finali beni tecnico economici	296,05		2.232,40
RICAVI Totale	909.681,71	1.268.315,00	1.241.324,02
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	7.519,87	15.000,00	11.857,09
Spese acquisto biancheria	1.723,25	1.500,00	-
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	30,50	250,00	-
Carburanti e lubrificanti	1.200,20	1.000,00	2.137,05
Generi alimentari	-	-	229,05
Mat. per pulizia-igiene	3.256,34	5.000,00	3.675,60
Stampati e cancelleria	71,27	340,00	182,10
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	906,60	1.500,00	384,03
Rimborso spese volontari	-	200,00	-
Servizio di parrucchiere/podologo	340,00	1.000,00	475,07
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	-	300,00	1.622,60
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione	-	1.625,00	1.538,43
Fornitura pasti utenti	50.058,42	72.344,00	65.877,73
Pulizie locali	47.854,56	64.866,00	63.703,08
Servizio smaltimento rifiuti speciali	916,30	-	277,80
Spese di lavanderia	23.764,43	37.125,00	30.257,39
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	107,10	3.500,00	285,60
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	1.518,76	3.500,00	840,62
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	118.121,17	186.600,00	231.950,21
g) Utenze			
Acqua	-	10.700,00	4.119,54
Energia elettrica	6.872,58	18.000,00	9.361,58
Riscaldamento	6.949,10	25.900,00	13.135,12
Telefonia mobile	33,76	46,00	140,54
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. Ord. Attr. Socio sanitarie	4.328,87	1.500,00	965,60
Manut. ord. automezzi	1.054,20	2.000,00	3.777,98
Manut. ord. immobili	8.084,46	11.936,00	31.454,83
Manut. Ordinarie attrezzature	-	1.244,00	-
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	335,50	1.155,00	1.738,82
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	836,34	2.358,00	581,76
Assicurazioni generali	-	1.470,00	1.308,45
k) Altri servizi			
Spese varie	122,51	750,00	485,30
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi	36.141,62	47.700,00	43.425,34
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	46.405,81
Produttività - fondo	25.055,33	41.308,00	40.210,29
Retribuzione	298.439,39	365.124,00	319.867,73
Rimborsi ad altri enti spese di personale	51.918,18	76.337,00	52.230,18

Straordinario	319,08	1.000,00	886,07
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	85.130,22	106.106,00	102.854,56
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	14.764,74	8.104,00	8.430,79
Mensa del personale	192,91	-	496,93
Missioni e rimborsi	21,93	-	7,55
Spese di aggiornamento personale	1.637,53	1.500,00	2.309,15
Vestiaro e DPI personale	-	372,00	163,08
Visite fiscali	-	100,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	476,67	-	1.268,57
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali beni socio sanitari			785,05
Rimanenze iniziali beni tecnico economici			296,05
13) Altri accantonamenti			
Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.	-	-	2.379,51
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	-	-	255,00
Spese postali			1,50
c) Tasse			
Bolli automezzi	-	298,00	37,84
Tassa rifiuti	9.220,00	11.660,00	12.238,00
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive			1.203,40
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	25.382,61	31.171,00	31.250,73
Irap lavoro interinale	7.631,39	13.000,00	13.813,92
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	84.832,00	91.826,00	78.144,00
COSTI Totale	927.169,69	1.268.315,00	1.241.324,02

B4) SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

CENTRO DI RESPONSABILITA':

DIRETTRICE

CENTRI DI COSTO: **700 - NIDO ARCOBALENO – CASTELVETRO DI MODENA**
701 - NIDO CAPPUCETTO ROSSO – VIGNOLA
702 - NIDO SCARABOCCHIO – SAVIGNANO SUL PANARO
703 - NIDO LE MARGHERITE – SPILAMBERTO
704 - NIDO AZZURRO – CASTELNUOVO RANGONE
705 - NIDO DI MONTALE – FRAZIONE MONTALE RANGONE

CENTRI DI COSTO: 700 - 705 – NIDI D'INFANZIA	
Descrizione del Servizio	I nidi d'infanzia sono "Servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità

	<i>individuale, culturale e religiosa.” Alla iniziale finalità di cura, si sono aggiunte la “formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali”, e il “sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.” (Legge Regionale 19/2016).</i>																																																																																																																																																															
Modalità di accesso	L’accesso al servizio avviene previa iscrizione, mediante la redazione di una graduatoria, a cura dei Servizi educativi e scolastici dell’Unione Terre di Castelli, che valorizza una serie di criteri selettivi, previsti in specifico Regolamento, finalizzati a pesare il bisogno di affidamento del bambino, espresso dal nucleo familiare.																																																																																																																																																															
Prestazioni offerte	Nido d’infanzia full time e part time, prolungamento d’orario. Le prestazioni sono differenziate in base all’organizzazione della singola struttura Centro estivo nel mese di luglio, con raggruppamento delle famiglie richiedenti presso il nido Azzurro di Castelnuovo R.																																																																																																																																																															
Quota di contribuzione dell’utente	Annualmente l’Unione delibera, nei propri atti di programmazione economico-finanziaria, le tariffe del servizio valide per l’anno educativo successivo, nonché criteri e modalità di agevolazione in base all’ISEE																																																																																																																																																															
Indicatori e parametri per la verifica	Gli standard qualitativi dei nidi d’infanzia pubblici sono definiti dalla LR 19/2016 e dalla DGR 1564/2017 Il Servizio produce una reportistica, di norma mensile, inerente a: <ul style="list-style-type: none"> • la presenza utenti, suddivisi per strutture • la fatturazione agli utenti • l’indicazione del numero e della durata delle sostituzioni di personale per struttura 																																																																																																																																																															
Obiettivi	Tutti gli operatori hanno contribuito a mettere in opera il nuovo modello organizzativo, con decorrenza dall’anno educativo 2018/2019. Oltre al personale educatore e collaboratore, sono stati coinvolti, dell’Unione, i Servizi educativi e scolastici, gli Sportelli di Prossimità, il Servizio Finanziario ed il Servizio Risorse Umane. La fattiva collaborazione di tutti ha consentito un ordinato avvio dell’anno educativo con la nuova gestione ASP senza disservizi per utenti e famiglie.																																																																																																																																																															
Rendicontazione e controllo sulla gestione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="9" style="text-align: center;">SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA</th> </tr> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: center;">TIPOLOGIA</th> <th colspan="8" style="text-align: center;">n. bambini</th> </tr> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">anno scolastico 2018/2019</th> <th colspan="4" style="text-align: center;">anno scolastico 2019/2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nido Arcobaleno – Castelvetro di Modena</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">60</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">60</td> </tr> <tr> <td>Nido Cappuccetto Rosso – Vignola</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">42</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">42</td> </tr> <tr> <td>Nido Scarabocchio – Savignano sul Panaro</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">37</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">45</td> </tr> <tr> <td>Nido Le Margherite – Spilamberto</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">45</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">45</td> </tr> <tr> <td>Nido Azzurro – Castelnuovo Rangone</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">75</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">78</td> </tr> <tr> <td>Nido di Montale – frazione Montale R.</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">16</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">16</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="4" style="text-align: center;">275</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">286</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE 01/09/2019- 31/12/2019</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">PERSONALE</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">SEZIONI</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">PROLUNGAMENTO ORARIO</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">DISABILI</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">n. EDUCA- TORI</th> <th style="text-align: center;">n. COLLABO- RATORI</th> <th style="text-align: center;">full time</th> <th style="text-align: center;">part time</th> <th style="text-align: center;">Attivazione</th> <th style="text-align: center;">Ore prolunga- mento orario</th> <th style="text-align: center;">Disabili</th> <th style="text-align: center;">Ore sostegno disabili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nido Azzurro - Castelnuovo R.</td> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">197,23</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">678,5</td> </tr> <tr> <td>Nido Montale – Castelnuovo R.</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1,33</td> <td style="text-align: center;">0,5</td> <td style="text-align: center;">0,5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Nido Arcobaleno - Castelvetro</td> <td style="text-align: center;">8</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">131,65</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Nido Scarabocchio - Savignano S.P.</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">1,25</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">126,34</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Nido Le Margherite - Spilamberto</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">2,42</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">125,25</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>									SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA									TIPOLOGIA	n. bambini								anno scolastico 2018/2019				anno scolastico 2019/2020				Nido Arcobaleno – Castelvetro di Modena	60				60				Nido Cappuccetto Rosso – Vignola	42				42				Nido Scarabocchio – Savignano sul Panaro	37				45				Nido Le Margherite – Spilamberto	45				45				Nido Azzurro – Castelnuovo Rangone	75				78				Nido di Montale – frazione Montale R.	16				16					275				286				ORGANIZZAZIONE 01/09/2019- 31/12/2019	PERSONALE		SEZIONI		PROLUNGAMENTO ORARIO		DISABILI		n. EDUCA- TORI	n. COLLABO- RATORI	full time	part time	Attivazione	Ore prolunga- mento orario	Disabili	Ore sostegno disabili	Nido Azzurro - Castelnuovo R.	10	5	4	1	X	197,23	3	678,5	Nido Montale – Castelnuovo R.	2	1,33	0,5	0,5					Nido Arcobaleno - Castelvetro	8	3	3	1	X	131,65			Nido Scarabocchio - Savignano S.P.	6	1,25	2	1	X	126,34			Nido Le Margherite - Spilamberto	6	2,42	2	1	X	125,25		
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA																																																																																																																																																																
TIPOLOGIA	n. bambini																																																																																																																																																															
	anno scolastico 2018/2019				anno scolastico 2019/2020																																																																																																																																																											
Nido Arcobaleno – Castelvetro di Modena	60				60																																																																																																																																																											
Nido Cappuccetto Rosso – Vignola	42				42																																																																																																																																																											
Nido Scarabocchio – Savignano sul Panaro	37				45																																																																																																																																																											
Nido Le Margherite – Spilamberto	45				45																																																																																																																																																											
Nido Azzurro – Castelnuovo Rangone	75				78																																																																																																																																																											
Nido di Montale – frazione Montale R.	16				16																																																																																																																																																											
	275				286																																																																																																																																																											
ORGANIZZAZIONE 01/09/2019- 31/12/2019	PERSONALE		SEZIONI		PROLUNGAMENTO ORARIO		DISABILI																																																																																																																																																									
	n. EDUCA- TORI	n. COLLABO- RATORI	full time	part time	Attivazione	Ore prolunga- mento orario	Disabili	Ore sostegno disabili																																																																																																																																																								
Nido Azzurro - Castelnuovo R.	10	5	4	1	X	197,23	3	678,5																																																																																																																																																								
Nido Montale – Castelnuovo R.	2	1,33	0,5	0,5																																																																																																																																																												
Nido Arcobaleno - Castelvetro	8	3	3	1	X	131,65																																																																																																																																																										
Nido Scarabocchio - Savignano S.P.	6	1,25	2	1	X	126,34																																																																																																																																																										
Nido Le Margherite - Spilamberto	6	2,42	2	1	X	125,25																																																																																																																																																										

	Nido Cappuccetto Rosso - Vignola	5	2	0,5	1,5				
	totale	37	15	12	6		580,47	3	678,5
	Per l'anno 2019 si sono realizzate come ore di formazione: 40 ore per educatrice full time e 10 per collaboratrice full time.								
Obiettivi straordinari	<ul style="list-style-type: none"> • la collaborazione con l'Unione si è realizzata la redazione del nuovo regolamento per l'accesso e la pubblicità delle iscrizioni all'anno educativo 2019/2020 • è stata redatta la carta dei servizi che disciplina la frequenza • relativamente all'organizzazione del nuovo coordinamento pedagogico, questo obiettivo è stato posticipato al 2020 in quanto la persona che era stata selezionata si è poi dimessa ed i tempi sono di conseguenza slittati. • Come obiettivo straordinario intercorso in corso d'anno si è operato per dare applicazione alla Deliberazione dell'Unione Terre di Castelli n. 120 del 24/10/2019 che recepisce la deliberazione regionale n. 1338 del 29/07/2019, prevedendo, dal mese di settembre, ad applicare lo sconto del 50% alle rette assegnate alle famiglie aventi diritto (con Isee inferiore a € 26.000,00), con lo storno progressivo a partire dal mese di novembre delle quote già fatturate per le mensilità di settembre ed ottobre. In collaborazione con Servizi scolastici ed educativi dell'Unione e Servizi finanziari e con adeguamento del software gestionale. 								
Obiettivi ordinari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si è operato al fine di mantenere e migliorare la qualità del servizio ✓ la formazione continua del personale: si sono realizzate 40 ore per educatrice full time e 10 per collaboratrice full time. ✓ la ricognizione di beni e attrezzature per singolo nido è un'azione ancora in corso vista la complessità di recuperare e classificare dotazioni comunali e unionali e donazioni sedimentate nel corso di anni e non sempre inventariate. 								

CDC – 700 - NIDO ARCOBALENO – CASTELVETRO 701 - NIDO CAPPUCETTO ROSSO – VIGNOLA 702 - NIDO SCARABOCCHIO – S/P 703 - NIDO LE MARGHERITE – SPILAMBERTO 704 - NIDO AZZURRO – CASTELNUOVO R. 705 - NIDO DI MONTALE – FRAZIONE MONTALE	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura retta NIDI	31.298,88	84.000,00	146.997,70
Rette nidi	288.173,67	821.844,00	732.653,45
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	658,80		1.986,02
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recupero imposta di bollo	1.442,00		5.044,00
Rimborsi assicurativi	496,60		1.137,20
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie			53,95
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	468.933,37	1.501.622,00	1.640.695,00
RICAVI Totale	791.003,32	2.407.466,00	2.528.567,32
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	507,87	3.578,00	1.034,61
b) Acquisto beni tecnico - economici			

Attrezz. e beni di modico valore	84,18	-	61,00
Beni durevoli inf. € 516			352,58
Generi alimentari	-	-	71,91
Mat. per pulizia-igiene	270,22	27.120,00	10.989,37
Materiale didattico, granaglie e consumo	-	9.741,00	3.526,44
Materiali per laboratori			39,00
Stampati e cancelleria	-	3.996,00	2.113,29
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti			389,55
Servizi educativi infanzia	13.086,05	44.295,00	49.957,06
b) Servizi esternalizzati			
Disinfestazione, derattizzazione, igienizzazione			82,86
Fornitura pasti utenti	73.579,37	245.874,00	214.729,05
Pulizie locali	-	2.798,00	2.556,26
Spese di vigilanza			79,79
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	32.000,00	64.999,00	44.350,00
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	112.402,48	-	267.734,37
g) Utenze			
Acqua	2.125,04	7.360,00	10.103,72
Energia elettrica	6.480,69	32.856,00	23.416,48
Riscaldamento	11.119,63	45.751,00	29.116,19
Telefonia fissa	1.048,81	3.882,00	951,11
Telefonia mobile	175,78	1.663,00	1.254,90
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. immobili			805,80
Manut. Ordinarie attrezzature	-	1.537,00	-
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	7.153,47	3.477,00	4.270,00
j) Assicurazioni			
Assicurazioni generali	4.039,86	12.108,00	10.779,16
k) Altri servizi			
Spese varie	135,71	-	-
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi	76.884,46	230.652,00	230.653,52
c) Service e noleggi			
Noleggi vari	-	5.928,00	-
Noleggio fotocopiatrice			2.022,60
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - competenze	-	-	85.024,79
Produttività - fondo	30.727,14	116.745,00	120.054,41
Retribuzione	357.541,07	1.031.906,00	978.948,53
Rimborsi ad altri enti spese di personale	7.700,00		-
Straordinario	-	-	392,64
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	105.699,76	309.938,00	312.946,73
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	3.486,53	18.339,00	14.468,66
Mensa del personale	10.595,33	843,00	28.350,17
Missioni e rimborsi	-	-	27,60
Spese di aggiornamento personale	178,90	4.047,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	658,80		1.665,16
13) Altri accantonamenti			

Altri accantonamenti			
Accant. miglioram. contratt.			7.280,15
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	-	696,00	594,00
b) Imposte non sul reddito			
Valori bollati	-	997,00	-
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive			2.319,54
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	-	2.041,00	4.999,94
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	-	174.299,00	60.054,38
COSTI Totale		857.681,15	2.407.466,00
		2.407.466,00	2.528.567,32

C) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli investimenti per classe di cespite:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2018	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2019
Software	7.197	5.490	2.660	10.027
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Fabbricati indisponibili	3.676.062	-	143.503	3.532.559
Attrezzature e macchinari	21.822	1.793	6.794	16.821
Attrezzature socio sanitarie	28.258	30.564	10.597	48.226
Mobili ed arredi	75.894	28.584	14.157	90.322
Attrezzature informatiche/telefoniche	26.368	13.331	9.313	30.386
Automezzi	7.868	-	5.245	2.623
Immobilizz. In corso	-	-	-	-
Totale	3.843.469	79.763	192.268	3.730.964

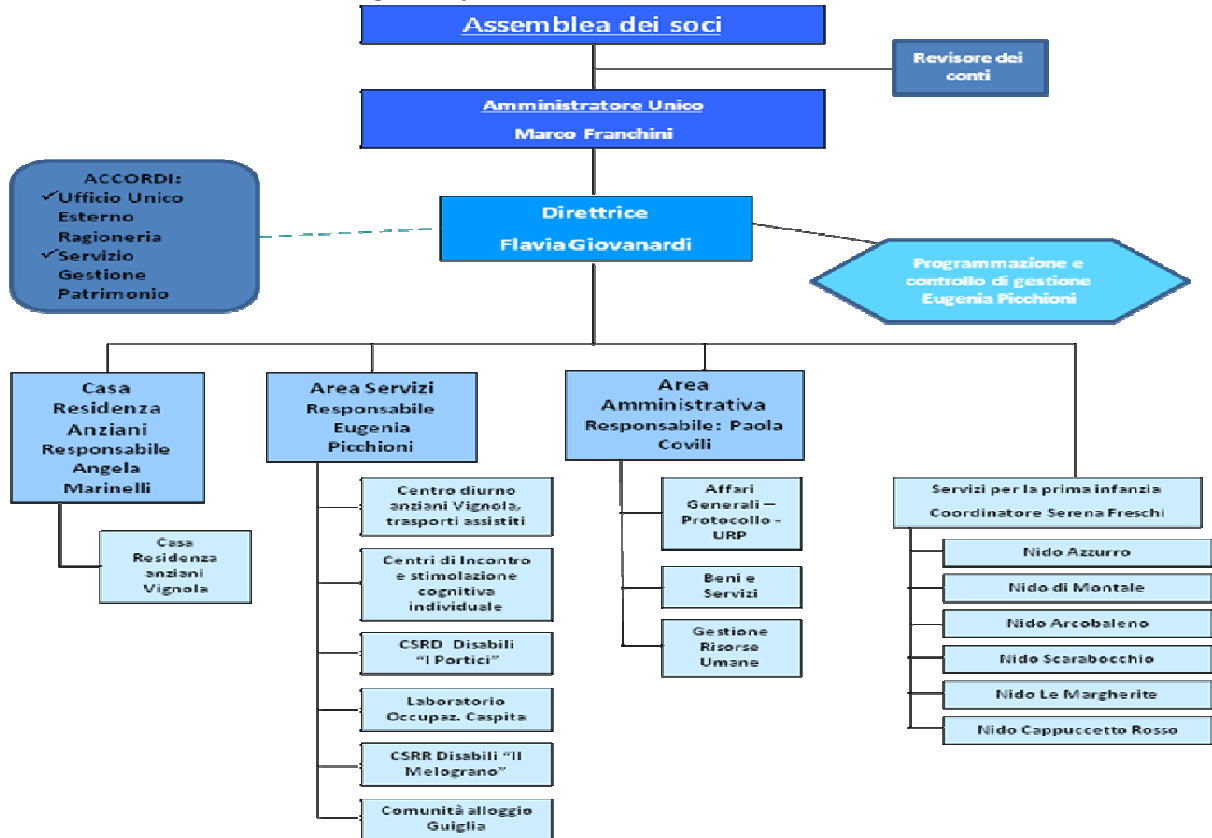
D) VALUTAZIONI SULL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Risultato d'esercizio evidenzia un sostanziale pareggio, registrando un utile di € 1.808=, in linea quindi con quanto evidenziato in sede di verifica di bilancio, a seguito della quale gli enti soci hanno incrementato il trasferimento previsto per la gestione dei nidi d'infanzia di € 150.000 e hanno autorizzato l'Azienda ad utilizzare per l'equilibrio corrente i contributi straordinari di anni precedenti destinati ad investimenti.

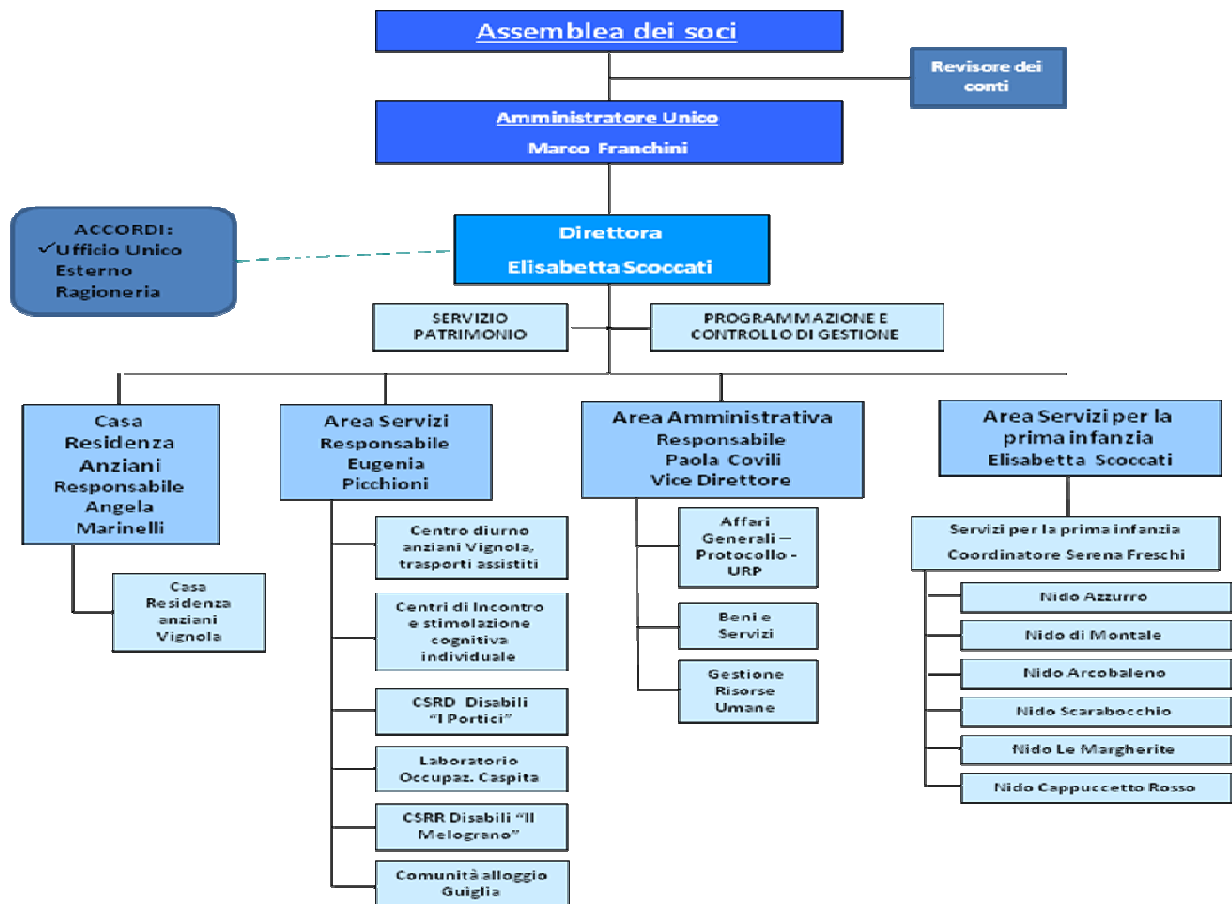
F) DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

Come già esposto nelle "Considerazioni generali" si è sostanzialmente confermato il modello organizzativo precedente in vigore dal 01.04.2018 approvato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 09 del 29/03/2018 e confermato con delibera n. 31 del 03/09/2019 le seguenti macrostrutture danno conto della variazione della figura della Direttrice a far data dal 25/11/2019:

Macrostruttura dell'ASP "Giorgio Gasparini" al 01/01/2019



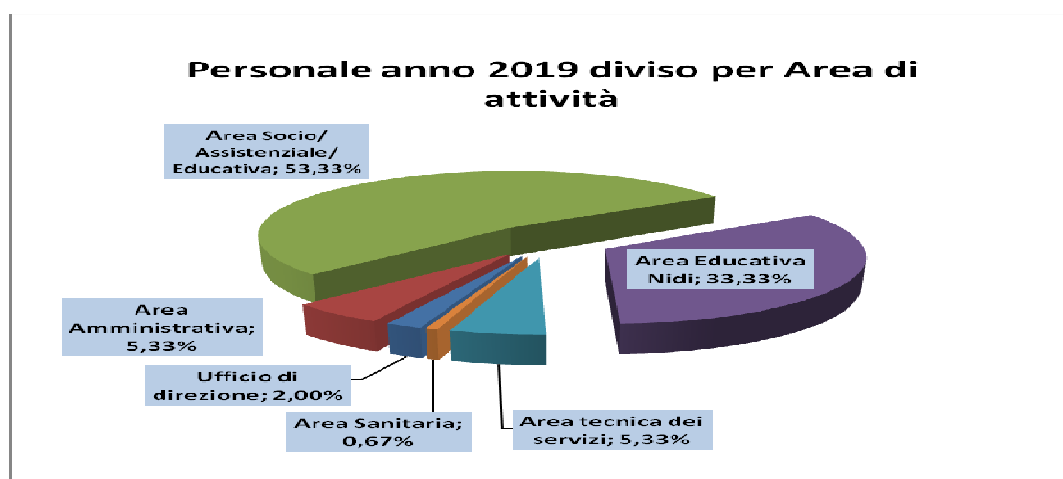
Macrostruttura dell'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola dal 25/11/2019



PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO, INDETERMINATO, COMANDATO O IN DISTACCO - RILEVATA NELL'ANNO 2019 SUDDIVISA PER TIPOLOGIA OMOGENEA DI AREA DI ATTIVITA' (direzione, amministrazione, servizi socio/assistenziali/educativi, servizi educativi d'infanzia, tecnico-manutentiva, sanitaria)

QUALIFICA		ANNO 2019					totale per area	% per area
		COMANDO IN ENTRATA	DISTACCO IN ENTRATA	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	TOT.		
DIRETTORE	DIRIGENTE					0	3	1,95%
RESPONSABILE AREA	D1/D3				3	3		
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D			1	1	2	10	6,49%
ISTRUTTORE AMM.VO	C				6*	6*		
ISTRUTTORE AMM.VO/TECNICO	C				1	1		
COLLAB. AMM.VO	B3				1	1		
ISTRUTTORE DIRETTIVO/COORDINATORE DI SERVIZIO	D1				1	1	72	46,75%
EDUCATORE COORDINATORE	D1				2	2		
EDUCATORE PROF.LE	C		2		11	13		
EDUCATORE ANIMATORE	C					0		
RESPONSABILI ATT. ASS.LI	C				5	5		
COLLABORATORE SOC. ASS	B3	1			50	51		
ISTRUTTORE DIRETTIVO/COORDINATORE DI SERVIZIO	D1				1	1	61	39,61%
EDUCATORE INFANZIA	C			6	37	43		
COLLAB. PROFES. TECNICO NIDI	B3				2	2		
ESECUTORE TECNICO NIDI	B1			1	14	15		
AUTISTA MANUTENTORE	B3			1	2	3	6	3,90%
OPERATORE ESEC. AUTISTA	B1					0		
COLLABORATORE CUOCO	B3				2	2		
COLLAB. SERV. ASILIARI E SUPPORTO	B3				1	1		
ESECUTORE AIUTO CUOCO	B1					0		
ESECUTORE ADDETTO LAVANDERIA	B1					0		
TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE	D1					0	2	1,30%
INFERMIERE PROFESSIONALE	D1	1			1	2		
TOTALE COMPLESSIVO	****	2	2	9	141	154*	154	100%

*questo dato comprende 2 istruttori amministrativi in comando al 100% all'Ufficio Unico Ragioneria presso l'UTC che hanno cessato il servizio per quiescenza e 2 istruttori amministrativi in comando al 100% all'Ufficio Unico Ragioneria presso l'UTC che hanno sostituito i due pensionamenti.



Il complesso del personale previsto in dotazione organica per l'anno 2019 si desume dai due atti dell'Amministratore Unico:

Delibera n. 34 del 24/09/2018 e successivi aggiornamenti con le delibere n. 6/2019 e n. 13/2019, che indicavano la seguente situazione:

la dotazione organica complessiva al 30/09/2018 prevedeva:

- n. 175 posti complessivi;
- n. 130 posti ricoperti;
- n. 45 posti vacanti

e che la stessa nel periodo di validità dell'atto 2018/2020, da aggiornarsi annualmente, prevederà:

- n. 182 posti complessivi;
- n. 152 posti ricoperti;
- n. 30 posti vacanti

Delibera n. 31 del 03/09/2019 che modifica il Piano occupazionale e la dotazione organica prevedendo nel biennio 2019/2021 la seguente situazione:

- n. 185 posti complessivi;
- n. 155 posti ricoperti;
- n. 330 posti vacanti

L'incremento dei posti e la loro progressiva copertura a tempo indeterminato programmata nell'arco del triennio è necessaria per il corretto funzionamento dei servizi gestiti, precisando che la valutazione dei fabbisogni di personale è stata effettuata partendo dall'analisi dell'assetto dei servizi alla persona che ASP è chiamata a gestire come risultanti, in particolare, dai contratti di Servizio per i servizi accreditati, i quali definiscono livelli quali-quantitativi dei servizi, dal fabbisogno di personale per la gestione dei nidi d'infanzia come definito dalle delibere dell'Unione Terre di Castelli e dalle funzioni gestite dall'ASP e per le quali è stato valutato il relativo fabbisogno di personale.

Nel corso del 2019 come previsto dagli atti su richiamati per la copertura dei posti necessari al funzionamento dell'Azienda e dei servizi da essa gestiti, si sono realizzate le seguenti **assunzioni**:

QUALIFICA	Cat.	Anno 2019
EDUCATORE INFANZIA	C	11
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	C	2
INFERMIERE PROFESSIONALE	D1	1
COLLABORATORE SOCIO ASSISTENZIALE	B3	2
TOTALE		16

Relativamente all'assunzione dei due Istruttori Amministrativi contabili realizzata a copertura dei posti resi vacanti per dimissioni per quiescenza, si è realizzato, in continuità, il comando in uscita verso l'Unione Terre di Castelli per l'operatività nel Servizio finanziario.

E' stato rinnovato per tutto il 2019 il distacco in entrata ad ASP di due operatori con profilo di Educatori Professionali dipendenti della Società Cooperativa Sociale Domus Assistenza, già operanti presso il CSRR Il Melograno.

E' confermato per tutto il 2019 il subentro di ASP nell'Accordo tra Unione Terre di Castelli, Azienda USL di Modena- Distretto di Vignola – e la Soc. Coop. Sociale Domus Assistenza per le prestazioni di natura sanitaria (infermieristica e fisioterapica) da prestare agli ospiti del CSRR Il Melograno.

Nel corso del 2019 si sono anche registrate le seguenti **dimissioni**:

QUALIFICA	cat.	anno 2019
COLLABORATORE SOCIO ASSISTENZIALE	B3	6
INFERMIERE PROFESSIONALE	D1	1
COLLABORATORE CUOCO	B3	2
EDUCATORE INFANZIA	C	5
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	C	2
TOTALE COMPLESSIVO		16

Nonostante il Piano occupazionale sopra illustrato abbia portato, già dal 2019, alla realizzazione di 16 assunzioni, l'aver registrato nel medesimo periodo 16 dimissioni, delle quali solo per alcune si era potuto tener conto nella declinazione del fabbisogno di personale, ha determinato anche per l'annualità 2019 un importante ricorso al lavoro somministrato. Si sono infatti registrate 392 mensilità di copertura di posto vacante e 176 mensilità per sostituzioni di ferie, recuperi, malattie, permessi.

Il personale somministrato ha contribuito in modo rilevante al mantenimento della qualità nell'erogazione dei servizi e al raggiungimento degli obiettivi previsti. L'Azienda, ha ritenuto e ritiene di riconoscere anche a detto personale la corresponsione della produttività per la performance individuale, destinando delle risorse extra rispetto al Fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Relativamente al personale dipendente a tempo indeterminato si riportano i dati riguardante le assenze registrate che indicano le giornate medie di assenza pro-capite e la percentuale dei relativi giorni di assenza calcolata sul tempo teorico di presenza:

ASSENZE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2019	totale	% di incidenza sulle giornate lavorabili
GIORNATE LAVORABILI	32.551	100,00%
GIORNATE LAVORATE	23.833	73,22%
TOTALE ASSENZE	8.718	26,78%

DETTAGLIO DELLE ASSENZE

GIORNATE ASSENZA PER MALATTIA	1.747	5,37%
GIORNATE ASSENZA PERMESSI L.104/1992	461	1,42%
GIORNATE CONGEDO L.104/1992	334	1,03%
GIORNATE ASSENZA ALTRI PERMESSI	292	0,90%
GIORNATE ASSENZA PER INFORTUNI	52	0,16%
GIORNATE ASSENZA PER FERIE	3.824	11,75%
GIORNATE ASSENZA PER RECUPERO ORE STRAORDINARIE	784	2,41%
GIORNATE CONGEDO PARENTALE -D.LGS151/2001	160	0,49%
GIORNATE DISPONIBILITA' NIDO	580	1,78%
GIORNATE GESTIONE ESECUTRICI NIDO	95	0,29%
GIORNATE DI PERMESSI ART. 32 e 35 CCNL	101	0,31%
GIORNATE ASPETTATIVA SENZA ASSEgni	288	0,88%

In ottemperanza con quanto previsto dalla normativa, si sono attivate procedure di monitoraggio rispetto alle assenze dal servizio che consentano di individuare situazioni critiche a cui sia necessario porre eventuali correttivi ovvero interventi tesi a ridurre al minimo le assenze e ottenere migliori standard di efficienza.

La tabella sopra riportata indica assenze dal lavoro previste dal CCNL o da specifiche normative, si rileva come dato significativo ai fini di una valutazione quello dalle assenze per malattia che registrano una percentuale pari al 5,37% in linea con quella degli anni precedenti; si segnala come per il 65% è rappresentata da assenze maggiori di 30 giorni di n. 15 dipendenti affetti da gravi patologie di cui 12 CSA.

I valori risultano comunque in linea con quelli pubblicati da altre ASP della provincia e della regione. Il dato è significativo anche in termini di "valutazione di clima" e di valutazione del "burnout" nelle organizzazioni e nelle equipe di lavoro. Il dato delle assenze per malattia, inoltre, va letto in modo integrato con l'elevato numero di personale con prescrizioni e con l'età media del personale dipendente che sta progressivamente aumentando come si evidenzia nella tabella e nel grafico sotto riportato.

L'Azienda assicura l'applicazione di tutti gli istituti miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura familiare. Nel prospetto sopra riportato si evidenziano le giornate di astensione dal lavoro per Aspettativa senza assegni, Congedo parentale, permessi e congedo L. 104/92 usufruite dal personale dipendente nel corso del 2019.

La condizione di limitazione parziale alla mansione prevede la prosecuzione dell'attività nella medesima mansione, ma con l'individuazione delle prestazioni/attività che non possono essere svolte, ciò comporta la ridefinizione del mansionario di quel dipendente con la necessaria attribuzione ad altri delle attività prescritte ed a volte con la necessità di adibizione a differente servizio.

Le seguenti tabelle prendono a riferimento il personale dipendente a tempo indeterminato con limitazioni e in part time, la cui percentuale è calcolata sul totale del personale dipendente a tempo indeterminato presente nell'anno 2019, pari a n. 141 unità:

Personale con limitazioni anno 2019

QUALIFICA	LIMITAZIONE PARZIALE	% RISPETTO AGLI OPERATORI DIPENDENTI DI MEDESIMA QUALIFICA	TOTALE OPERATORI MEDESIMA QUALIFICA
COLLABORATORE SOC. ASS	21	42,00%	50
EDUCATORE PROF.LE	2	18,18%	11
EDUCATORE INFANZIA	9	24,32%	37
ESECUTORE TECNICO NIDI	2	14,29%	14
TOTALE	34	30,36%	112
PERCENTUALE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI		24,11%	

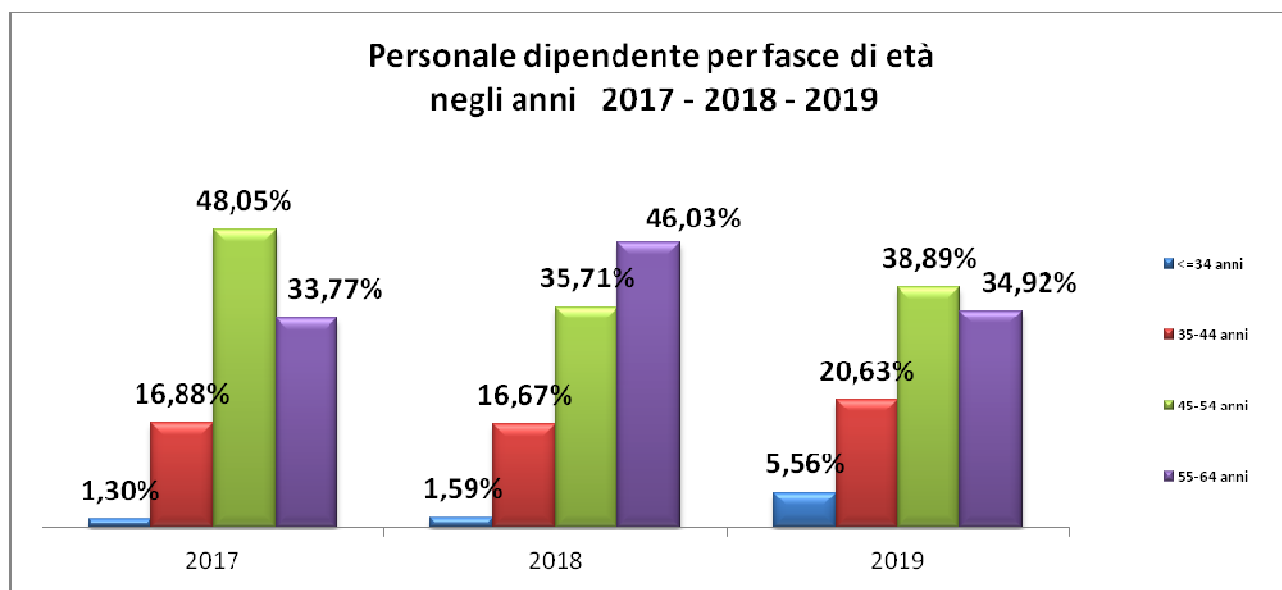
Il dato delle unità di personale dipendente con prescrizioni che rappresenta il 24,11% del totale del personale, evidenzia un'importante criticità, considerando poi che la maggior parte di questo personale ha la qualifica di Collaboratore Socio Assistenziale e Educatore infanzia quindi personale dei servizi erogativi. Il tipo di prescrizioni per il personale CSA, difficilmente consente l'impiego presso la CRA ed è stato necessario ricollocarlo presso altri servizi, ma questo non sempre consente la migliore organizzazione in termini di efficienza.

Il personale a tempo indeterminato con orario part-time rappresenta il 18,44% e l'articolazione tra le categorie professionali si evidenzia nella seguente tabella:

Personale con orario di lavoro part-time anno 2019

QUALIFICA	PART TIME	% RISPETTO AGLI OPERATORI DI MEDESIMA QUALIFICA	TOTALE OPERATORI MEDESIMA QUALIFICA
COLLABORATORE SOC. ASS	11	22,00%	50
ESECUTORE TECNICO NIDI	1	7,14%	14
COLLAB. PROFES. TECNICO NIDI	2	100,00%	2
EDUCATORE INFANZIA	8	21,62%	37
EDUCATORE PROF.LE	3	27,27%	11
COLL.serv.ausiliari di supporto	1	100,00%	1
TOTALE	26	22,61%	115
PERCENTUALE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI		18,44%	

Un dato significativo emerge dall'analisi dell'età anagrafica dei dipendenti: al 31/12/2019 il 59,52% delle Risorse Umane è di età compresa tra i 35 e i 54 anni in crescita rispetto al 2018 (52,38%), ma è più importate il calo della fascia superiore ai 55 che passa dal 46,03% del 2018 al 34,92% del 2019 come cresce la fascia inferiore ai 34 anni che passa dall'1,59% del 2018 al 5,56 del 2019. Queste variazioni sono l'effetto di pensionamenti e di nuove assunzioni.



Vignola (MO), lì 08/05/2020

L'Amministratore Unico
(Dr. Marco Franchini)



BILANCIO CONSUNTIVO 2019



**COMPOSIZIONE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
E
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Consiglio
d'Amministrazione**

Dott. Andrea Casagrande

Presidente

Ing. Elisa Abati
componente

Arch. Gaetano Venturelli
componente

**Collegio dei Revisori dei
Conti**

Dott. Massimiliano Stradi
Presidente

Dott. Silvia Migliori
Componente

Dott. Vito Rosati
Componente

**Società di revisione contabile
BDO spa**

**Staff dirigenziale
Direttore**

dott. Nadia Paltrinieri cessata il 31.03.2020
dott. Ferruccio Masetti dal 01.04.2020

Direttore Tecnico

arch. Gianfranco Guerzoni cessato il 31.12.2019
**facente funzioni dirigente tecnico
arch. Grazia Nicolosi dal 01.01.2020**

**Dirigente Finanziario
rag. Margherita Brigo**

**Dirigente Gestionale
ing. Paolo Montorsi**

Il Consiglio d'Amministrazione dell'ACER, con delibera n. 23 del 28.04.2020 ha approvato la proposta del bilancio consuntivo 2019 da sottoporre alla Conferenza degli Enti.

INDICE

- Relazione sulla gestione a cura del Consiglio di Amministrazione pag. 6
- Nota Integrativa pag. 30
- Stato Patrimoniale pag. 51
- Conto Economico pag. 54
- Rendiconto Finanziario pag. 56
- Relazione del Collegio dei Revisori pag. 57

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

RELAZIONE DELLA PRESIDENZA

Premessa

Signore e Signori componenti della Conferenza degli Enti,

la Conferenza oggi convocata per la approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 cade in un momento particolare della storia del nostro Paese, dell'Europa e del mondo. La pandemia che in questi mesi ha colpito e sta colpendo tantissime persone, con esiti mortali per migliaia di nostri connazionali e centinaia di migliaia di esseri umani nel mondo (e a questi e alle loro famiglie, va il nostro ricordo fraterno e la nostra vicinanza) ha creato una situazione del tutto nuova e potenzialmente in grado di mettere in serissima difficoltà l'economia ed il diritto al lavoro di milioni di persone. Non intendiamo addentrarci in ulteriori valutazioni ed analisi, ma ci preme sottolineare come uno degli effetti più rilevanti che sicuramente saranno prodotti dalla crisi sarà costituito da un aumento della fascia di popolazione in povertà e di conseguenza in situazione di disagio abitativo.

Dal Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 già si ricavava che il tasso di povertà relativa, che pone in evidenza le difficoltà economiche nella fruizione di beni e servizi delle famiglie, secondo i dati forniti da Istat, è passato dal 2,2% del 2009 al 4,5% nel 2016 e che nel monte aiuti che vengono forniti alle famiglie in difficoltà il 40%, vengono destinati alla casa ed in particolare all'affitto, manutenzione e utenze. Risulta dunque che il patrimonio pubblico non riesce a dare risposta a queste esigenze.

Questa situazione sarà certamente ed ulteriormente aggravata dalla crisi provocata dalla pandemia per cui assisteremo ad un aumento della domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a fronte della oggettiva insufficienza della risposta che abbiamo già registrato in questi anni.

Riteniamo dunque necessario ribadire come appaia improrogabile la definizione di un programma nazionale che, utilizzando anche una parte delle risorse che verranno messe a disposizione dal livello europeo, rimetta al centro le politiche abitative riferite all'ERP. Mentre licenziamo questa relazione possiamo dire di avere avuto notizia della volontà del Governo di finanziare, con circa 500 milioni di euro, un "piano per la qualità dell'abitare" da attuarsi nel periodo 2020-2026, nel contempo gli ex IACP, comunque denominati, sono stati ricompresi tra i soggetti (anche nel caso gestiscano immobili di proprietà dei Comuni) che potranno beneficiare dei "super bonus fiscali". Si tratta di elementi significativi che, però, non sono ancora perfezionati e sui quali occorrerà farsi trovare pronti una volta approvati definitivamente. Queste misure appaiono comunque, a nostro giudizio, sottodimensionate rispetto alle esigenze già presenti ed a quelle che si manifesteranno.

Anche a livello regionale stiamo partecipando, assieme ad Anci, alla predisposizione degli strumenti normativi e delle procedure che ci permettano di utilizzare nel modo più celere possibile i finanziamenti che la Regione ha programmato per il 2020 (pari a circa 12 milioni di euro) da dedicare al recupero degli alloggi ERP in attesa di manutenzione e al tema delle morosità dovute alla pandemia. Da parte del Presidente della Regione e della Vicepresidente è stato dichiarato che somme analoghe verranno previste negli anni 2021-2022. Si tratterebbe di un vero salto di qualità perché permetterebbe di programmare una attività di recupero, in disponibilità dei Comuni, di un numero di alloggi oggi non utilizzabili per carenza di risorse dedicate alla loro manutenzione.

Riteniamo che questa sia la strada da seguire e quanto prima metteremo a disposizione dei Comuni per la loro approvazione i piani di recupero degli alloggi. L'impegno prioritario di ACER è quello di massimizzare l'efficienza organizzativa per restituire, in disponibilità per le assegnazioni, gli alloggi lasciati dai vecchi residenti. Ma non è di secondo piano la necessità di effettuare manutenzioni accurate su un patrimonio per lo più datato che

consentano di approntare alloggi sicuri, dignitosi e che permettano di ridurre al minimo costi di manutenzione successivi sia a carico degli assegnatari che della proprietà.

Il bilancio consuntivo 2019 viene sottoposto alla approvazione come primo anno che apre il periodo 2019-2023 per il quale la Conferenza degli Enti ha approvato nella seduta del 6 dicembre 2018 il nuovo Accordo Quadro per il rinnovo dei contratti di concessione per la gestione degli alloggi di proprietà dei Comuni e dell'Amministrazione Provinciale di Modena e lo schema tipo di Contratto di Servizio, ma ancora ad oggi, nonostante tutti gli enti abbiano deliberato nel 2018- 2019 alcuni comuni o le loro patrimoniali non hanno completato l'iter. Tale situazione è rappresentativa del permanere di una certa difficoltà a mantenere la gestione delle politiche abitative omogenea e coerente all'interno delle istituzioni preposte dove le competenze sono suddivise tra uffici patrimonio e uffici sociali e dove sempre più spesso si inserisce il ruolo delle Unioni di comuni. La situazione odierna è la seguente:

n. 25 contratti sottoscritti con i Comuni e Provincia direttamente

n. 2 contratti sottoscritti con Unione del Sorbara e Terre dei Castelli rappresentative di 14 Comuni

n. 1 contratti sottoscritti con patrimoniali – Maranello-

n. 3 Comuni che non hanno completato l'iter - Maranello, Serramazzone, Formigine

n. 2 patrimoniali che non hanno completato l'iter – Sassuolo, Formigine -

In questa situazione tuttavia ACER ha proseguito la gestione del patrimonio anche sulla base dei contenuti dei precedenti contratti, e solo parzialmente le rendicontazioni di agosto 2019 hanno potuto fare riferimento a quanto contenuto nell' "addendum" al contratto di servizio approvato della stessa Conferenza degli Enti.

Dal Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 se ne ricava che il tasso di povertà relativa, che pone in evidenza le difficoltà economiche nella fruizione di beni e servizi delle famiglie, secondo i dati forniti da Istat, è passato dal 2,2% del 2009 al 4,5% nel 2016 e che nel monte aiuti che vengono forniti alle famiglie in difficoltà il 40%, vengono destinati alla casa ed in particolare all'affitto, manutenzione e utenze.

Risulta dunque che il patrimonio pubblico non riesce a dare risposta a queste esigenze, a maggior ragione dopo la situazione critica odierna determinata dalle restrizioni imposte per contrastare il diffondersi del coronavirus, ed è evidente che se da un lato è assolutamente necessario realizzare nuove abitazioni ERP dall'altro l'impegno prioritario di ACER è quello di massimizzare l'efficienza organizzativa per restituire, in disponibilità per le assegnazioni, gli alloggi restituiti dai vecchi residenti. Ma non è di secondo piano la necessità di effettuare manutenzioni accurate su un patrimonio per lo più datato che consentano di restituire alloggi sicuri, dignitosi e che permettano di ridurre al minimo costi di manutenzione successivi sia a carico degli assegnatari che della proprietà.

Anche per il 2019 ACER è azienda certificata sia per il bilancio che in riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La gestione dell'azienda ACER con i principi dell'ISO 9001/2015 vuol dire definire con precisione uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione, dei committenti e degli utenti, per il servizio fornito e la sostenibilità economica dell'azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che traccia gli obiettivi raggiunti e/o consente di monitorare le azioni di miglioramento.

All'interno di un quadro in evoluzione continua, la presenza di Acer e le attività che svolge per conto dei Comuni e degli altri Enti Pubblici rappresenta un punto fermo e di continuità per la gestione delle politiche abitative nel nostro territorio.

In questo consuntivo si inserisce, oltre alla consueta rendicontazione economica che è stata confermata nella sua struttura, un report rivisto ed integrato per i dati richiesti con l'addendum che è stato approvato, in sede di rinnovo delle concessioni, e che sostituisce la precedente rendicontazione annuale, suddivisa per comune, che veniva consegnata in sede di Conferenza degli Enti. E' tuttavia sempre possibile e auspicabile ai funzionari/amministratori dei Comuni, che hanno avuto le credenziali per l'accesso, accedere al sito dedicato INFOCASA dove possono reperire i dati gestionali del proprio comune, sia relativamente al patrimonio che agli utenti intestatari di contratto di locazione, in autonomia.

Il 17 e 18 ottobre 2019 si sono tenute, con la collaborazione e partecipazione della coop. Mediando ed il patrocinio di altre associazioni, 2 giornate formative. La prima, rivolta anche alle assistenti sociali, a tema "La relazione cura, se si cura la relazione" mentre la seconda di presentazione del nostro quarto bilancio di sostenibilità (per le annualità 17-18) a tema "Uno sguardo sul futuro delle persone e dell'ambiente" con la partecipazione di noti nomi di sociologi, psicologi, mediatori ed economisti per continuare ad esprimere, in un quadro di riferimento anche internazionale e con la massima trasparenza le politiche e i risultati raggiunti nella gestione dell'ERP e delle attività di ACER. L'azienda si è dimostrata ancora una volta orientata alla cura del patrimonio nel rispetto dell'ambiente e dei residenti nonché alla gestione sociale per far crescere il senso di responsabilità e di appartenenza alla collettività

Questo Bilancio Consuntivo 2019 è complessivo dell'attività che viene svolta in regime di concessione e/o convenzione per la gestione di alloggi del patrimonio pubblico ERP e non ERP e dell'attività di gestione del patrimonio proprio costituito da alloggi, autorimesse e locali commerciali e viene approvato, ai sensi della L.R. 24/01 e s.m. dalla Conferenza degli Enti convocata dalla Provincia di Modena.

Il 26 dicembre è stato sottoscritto l'atto di trasferimento gratuito al Comune di Modena degli alloggi ex Demanio: 143 alloggi e relative pertinenze; Gli ulteriori 29 alloggi e pertinenze saranno ceduti dopo il parere della Soprintendenza. Gli alloggi rimangono comunque in gestione ad Acer.

ATTIVITA' SVOLTA DA ACER

Oltre all'attività gestionale sul patrimonio in gestione e su quello di proprietà particolare impegno ha richiesto l'organizzazione, la progettazione e l'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria finanziati con il decreto del MIT del 18 ottobre 2018 con il quale sono state ripartite tra le Regioni risorse pari a 321 milioni di Euro per il finanziamento degli interventi eccedenti (riserva) lettera B del Piano Casa 2015. La quota spettante alla Regione ammontava a 21 milioni di euro assegnata in quote annuali decorrenti dal 2018 al 2029. A tutto il 2019 i contributi concessi ad ACER Modena per gli anni 2017, 2018, 2019 pari a € 3.155.1794,22 sul programma lettera b) ha permesso, attraverso lo scorrimento della graduatoria, di finanziare interventi per € 4.542.693,26 riguardanti un totale di 566 alloggi.

E' stata attuata la prosecuzione e completamento degli interventi previsti dal cosiddetto Bando Regionale ascensori, poi integrato da una ulteriore delibera di Giunta che ha finanziato ulteriori la 11,2 milioni di cui 1.247.401 per la nostra realtà territoriale. Degli 8 interventi previsti per la installazione di nuovi ascensori o manutenzione/ammodernamento di impianti esistenti (64 alloggi) e di 35 interventi straordinari su singoli alloggi sono stati realizzati tutti ad eccezione della realizzazione di un ascensore esterno a Camposanto in corso di completamento nel 2020.

Lo studio e ricerca dei tecnici ACER in campo di efficienza e risparmio energetico applicato alle costruzioni esistenti ha consentito di partecipare ed ottenere finanziamenti per l'ERP anche EUROPEI (POR FESR Asse 4); il non facile accredito ottenuto da ACER presso il GSE consente ancora oggi di ricevere i contributi del conto termico per ogni impianto termico sostituito.

ACER come ente pubblico economico nel rispetto dell'evolversi delle normative ha introdotto procedure innovative per affrontare sia le disposizioni normative nel campo della progettazione (BIM –CAM) che nelle procedure di appalto.

Sul sito web aziendale sono presenti diverse sezioni: chi siamo, come contattarci, la modulistica, gli interventi, l'Amministrazione Trasparente e la sezione di comunicazioni, un'area riservata agli operatori pubblici ed un'area riservata ai privati nella quale, per gli assegnatari che si accreditano, vi è la possibilità visionare e scaricare le fatture per canoni e verificare la loro posizione debitoria/creditoria

Continua il supporto amministrativo ai comuni, in quanto considerati enti strumentali partecipati, di asseverazione dati al fine della predisposizione dei loro bilanci consolidati.

Anche l'aspetto della mediazione sociale è tema tenuto in ampia considerazione, si sono confermate n. 2 persone per svolgere azioni di accompagnamento all'abitare di nuovi residenti e attività di sostegno agli utenti in difficoltà per morosità e dirimere le conflittualità che insorgono in ambito condominiale; anche l'inserimento della figura di ispettore per la sorveglianza sulla tenuta degli alloggi e degli spazi condominiali già dal 2018 ha prodotto risultati positivi sulla corretta conduzione degli spazi comuni.

In relazione alla gestione delle attività e ai dipendenti Acer, il numero di 100 alloggi per ogni dipendente, storicamente preso a riferimento per gli ex IACP, visto la complessità della gestione delle pratiche e degli utenti non è certamente più in linea. La pianta organica al 31/12/2019 presenta un organico di 69 unità di cui 1 a tempo determinato. Per ulteriori necessità quali: sostituzione di maternità, previsti pensionamenti nel 2020, ulteriori lavorazioni e tempistiche più stringenti per usufruire di nuovi finanziamenti, nuove modalità di gestione dei contratti e adeguamenti a normative fiscali, certificazioni impianti etc, si fa fronte con l'utilizzo di personale in somministrazione

BILANCIO 2019

A chiusura della gestione 2019 l'utile dell'azienda risulta di € 50.697 e deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Il residuo attivo a credito dei Comuni per la gestione dei contratti di concessione è stato nell'anno 2019 di € 1.444.616 e quello dei 3 Comuni in convenzione è pari a € 619.168 complessivamente quindi pari a € 2.063.784

La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7700 unità immobiliari

BILANCIO IN SINTESI

Anno	2019	2018
Valore della produzione in €	13.477.509	13.539.443
Costo della produzione in €	13.807.360	13.435.375
Di cui per Costo del personale incide per il 27%	3.630.108	3.626.019
Di cui per Costi generali incidono per 10%	1.346.898	1.204.664

Proventi e oneri finanziari in €	526.501	27.255
Imposte sul reddito di esercizio in €	145.953	124.680
Utile di azienda in €	50.697	6.643

RIEPILOGATIVO ALLOGGI IN GESTIONE 2019 concessioni/convenzioni		
Ricavi		
Risorse ERP da canoni	9.859.362	
Costi		
Compenso attività ACER	-3.075.994	31,19%
Costi inerenti la proprietà		
Imposte indirette x convenzioni- bollo/registro	-13.785	0,13%
Risorse da destinare ad interventi nell'erp	6.769.583	
Risorse utilizzate per manutenzione	-4.705.799	47,72%
Risorse residue gestione 2019	2.063.784	20,96%
Ulteriori utilizzi fondi residui anni precedenti	3.275.281	
Saldo gestioni concessioni anni precedenti	8.182.083	
Residuo canoni a disposizione al 31/12/2019	6.970.586	
Derivanti da concessioni	6.262.579	
Per convenzioni	708.007	

ACER nei 5 anni 2015-2019 ha dimostrato una capacità di spesa in manutenzione pari a €. 21.974.635 finanziata da canoni, €. 9.870.957 finanziati dalla Regione per danni da Sisma 2012 e € 12.012.544 finanziati con leggi varie per un totale di € 43.858.136

Un lavoro risultato importante per valore e per capacità produttiva che va oltre l'impegno gestionale e che può avere inciso sulla tempistica di riconsegna degli alloggi di risulta prevista da contratto; questi dati confermano che tale parametro non può rappresentare il più significativo indice di valutazione della capacità di ACER per rispondere agli obiettivi più generali definiti dagli stessi contratti.

Speso per interventi di manutenzione con entrate da canoni ERP di proprietà dei Comuni in €	2019	Totale anni 2015-2019
Manutenzione ordinaria alloggi in concessione/convenzione	3.820.303	15.364.853
Manutenzione straordinaria impegni di anni precedenti	675.104	3.148.797
Manutenzione straordinaria anno corrente	885.496	3.460.985
Totale	5.380.903	21.974.635

Speso per interventi di manutenzione con altri finanziamenti ERP in €	2019	Totale anni 2015-2019
Interventi per ripristino con fondi sisma 2012	1.564.509	9.870.957
Interventi per manutenzione con fondi nazionali/regionali	2.429.726	12.012.544
Totale	3.994.235	21.883.501

Nel 2019 le risorse da canoni destinate all'Erp sono state €. 9.859.362; il compenso riconosciuto ad Acer per la sua attività gestionale da contratto rappresenta circa il 31%, i costi relativi agli alloggi in gestione per manutenzione ordinaria, straordinaria e di ripristino etc. corrispondono al 48 % mentre le risorse residue a disposizione per le politiche abitative come da art.36 Lg.24/2001 ammontano a €. 2.063.764 corrispondenti al 21%.

E' ancora attivo il supporto fornito ai Comuni interessati dal sisma 2012 per la ricostruzione di edifici ERP demoliti, con finanziamenti regionali e per la gestione di alloggi messi a disposizione da privati per nuclei terremotati finanziati con Ord. 25 e 26 del Commissario Regionale, gestione che ad oggi risulta essere di n. 71 alloggi.

Una delle attività principali di Acer è l'attenzione alle entrate da canoni che di fatto sostengono il sistema e pertanto al recupero di canoni insoluti; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata in quanto la crisi economica si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio ma anche per la fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli.

Insoluti per canoni (gestione contratti e propri)	2019
Canoni fatturati in €	12.401.942
N. bolle emesse totali	77.018
% aumento/diminuzione canoni rispetto all'anno precedente	0,83%
Valore degli insoluti al 31/12	5.571.568
Insoluti annui	1.459.214

% morosità su anno	11,76
% aumento/diminuzione morosità annua rispetto all'anno precedente	-8,1%
Morosità consolidata dal 2006	4.112.354
Morosità recuperata nell'anno	1.402.926
% morosità recuperata	25,43

Come è possibile rilevare dai dati dei ultimi anni riportati nell'allegato "Dati pluriennali", sulla morosità solo nel 2019 e con lo stesso trend degli anni precedenti, le lettere di sollecito sono state 2798 con una notevole conseguente mole di lavoro che ha portato ad una diminuzione degli insoluti sull'anno ma un minor incasso rispetto alla morosità consolidata. Rimangono notevoli le richieste di rateizzazione del debito, le pratiche di decadenza e di sfratto.

Dal 2014 ad oggi il numero di alloggi per i quali è attiva una gestione condominiale diretta, su fabbricati completamente pubblici, è passato da 1216 a 1708 rispondendo così alle richieste pervenute da parte dei Comuni e/o da parte di utenti.

L'azienda fa anche fronte con un'esposizione finanziaria notevole in risposta alle numerose richieste che pervengono da parte degli amministratori per insoluti condominiali, per conto della proprietà. Nel 2019 sono state evase oltre 2200 pratiche di liquidazione per un importo di più di Euro 720.000 che vengono poi addebitate all'utente sulle bolle d'affitto.

Continua ed è costante la formazione di tutto il personale per migliorare le competenze del singolo e dei gruppi, riguarda sia aspetti tecnici che di relazione tra gli individui per affrontare meglio i cambiamenti sia tecnologici che sociali/interpersonali in relazione all'attività svolta.

Il bilancio di ACER comprende anche la gestione di 844 alloggi di proprietà, di 28 locali commerciali. L'assegnazione degli alloggi ha comunque finalità sociali, vengono assegnati con bandi a diffusione pubblica e sono destinati a dare risposta ai nuclei della così detta "fascia grigia" applicando, per lo più, i parametri minimi dei canoni concordati, occorrono oculati piani di investimento pluriennali per la rimessa in locazione di quelli disdettati. Degli alloggi di proprietà n. 177 risultano ancora in disponibilità al Comune di Modena con assegnazioni Erp rimasti tali perché antecedenti alla trasformazione, man mano che si liberano ritornano nella disponibilità di Acer.

La situazione finanziaria di Acer è solida e permette di far fronte ad esigenze di anticipazioni per interventi di costruzione e/o manutenzioni ordinarie, straordinarie e di ripristino dove gli Enti, anche e non solo per problemi di bilancio, non riescono a farvi fronte e/o dove intervengono finanziamenti regionali che vengono erogati a conclusione e rendicontazione dei lavori effettuati.

I risultati di bilancio Acer si mantengono positivi grazie alla redditività degli alloggi di proprietà e l'oculata gestione delle liquidità che ha permesso di rinnovare i contratti di gestione a costo pressoché invariato per gli Enti mantenendo un buon livello di qualità.

PATRIMONIO GESTITO

Per conto dei Comuni, coordinati dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, ACER gestisce il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), di circa 6269 alloggi ERP e di 805 alloggi di proprietà pubblica non ERP.

ACER gestisce inoltre 632 alloggi in proprietà, 212 alloggi ex demanio ERP, negozi e autorimesse.

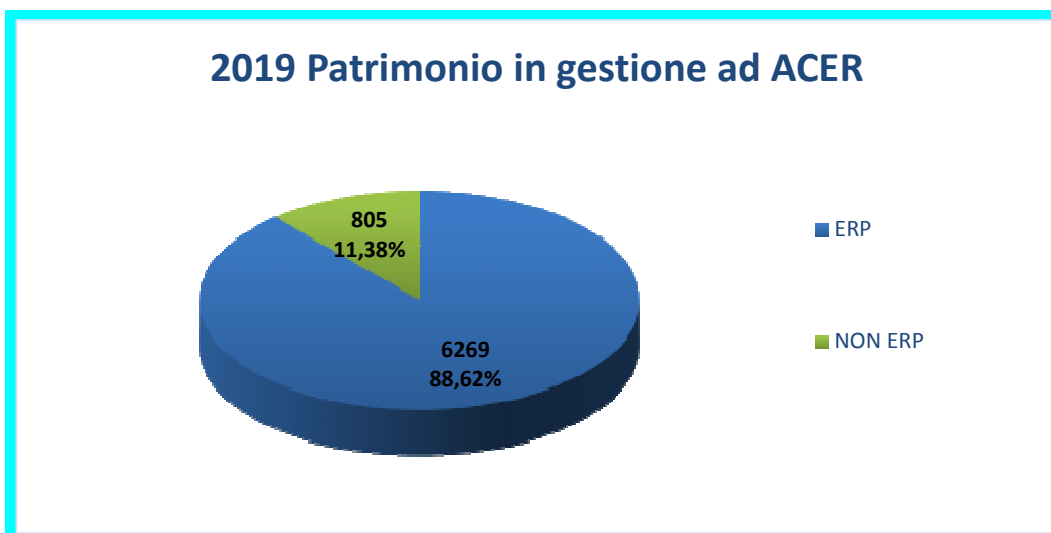


Figura 1: Alloggi in gestione ad ACER n. 7074 di cui 6269 ERP e 805 NON ERP.

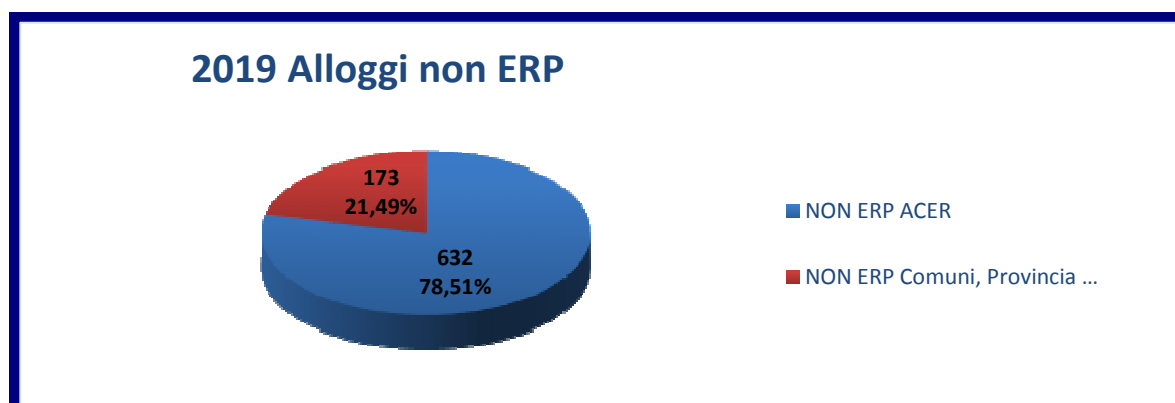


Figura 2: Alloggi NON ERP in gestione ad Acer n. 805 di cui 632 di proprietà Acer e 173 di proprietà di Comuni, Provincia, altro.

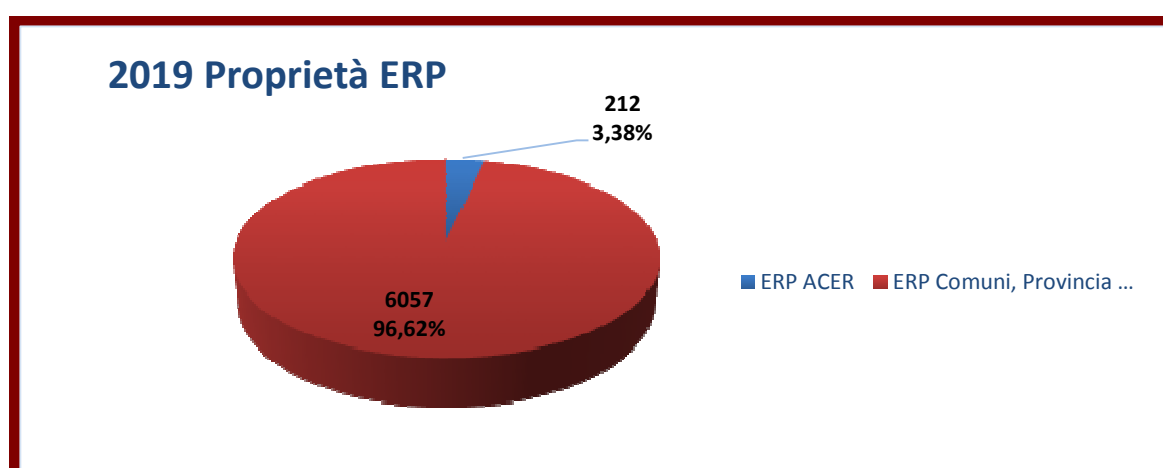


Figura 3: Alloggi ERP in gestione ad Acer n. 6269 di cui 212 di proprietà Acer e 6057 di proprietà di Comuni, Provincia, altro.

Altre unità immobiliari di proprietà ACER in gestione	2019
Autorimesse n. 558 di cui con contratti attivi	244
Negozi 28* di cui con contratti attivi	26

DISPONIBILITA' DEGLI ALLOGGI RIPRISTINATI

Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi che si vuotano dai precedenti assegnatari produce una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari al 90-92%, pertanto quelli vuoti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono al 8-10 % del totale; la situazione rappresentata al 31 dicembre nella tabella è una fotografia a quel momento ma non è in grado di rappresentare il continuo movimento di entrata e uscita di alloggi sia in manutenzione che in assegnazione.

Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2019 è stato complessivamente 345 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato 317. Da notare che alcuni alloggi per dislocazione o loro caratteristiche (dimensioni, altezza di piano) vengono difficilmente ri-assegnati.

Alloggi vuoti al 31/12/2019 a destinazione ERP	2019
Manutenzione in corso	124
In disponibilità dei comuni per assegnazione	179
Sospeso per piano di investimento (FASE 6)	248
Sospesi per pratiche varie in corso (legali, edilizie catastali, piani di vendita)	44

Da rilevare che gli alloggi in fase "Sospeso per piano di investimento" possono essere inseriti in manutenzione sulla base delle risorse di residuo canoni extra budget che devono essere preventivamente autorizzate dai singoli Enti proprietari in riferimento ai programmi annuali o triennali di investimento presentati periodicamente da ACER (sono gli alloggi classificati Fase 6).

IL TURNOVER: NUOVI CONTRATTI ERP

Contratti ERP 2019	Numero contratti fatti nell'anno
Nuove assegnazioni)	297
Cambio Alloggio (anche da graduatoria) - ottimizzazione uso degli alloggi	112
Contratti di Voltura e/o Subentro	49

*Altre contratti stipulati suddivisi per tipologia	2019
Assegnazioni Forze Dell'Ordine MO	1
Assegnazioni Condominio solidale (Gottardi - Mo)	1
Concessioni d'uso	20

CONTRATTI A CANONE CONCORDATO IN ALLOGGI NON ERP

La tabella successiva illustra la potenzialità dei Comuni e della stessa ACER a soddisfare la richiesta di abitazioni a canone concordato per la così detta fascia grigia costituita da 173 alloggi di proprietà dei Comuni e 632 di proprietà di ACER

Contratti a canone concertato nell'anno	2019
Su patrimonio dei Comuni	6
Su patrimonio ACER	56

Alcuni Comuni hanno assegnato ad ACER la gestione di Agenzia Casa per dare risposta sia alla fascia grigia di utenti che a situazioni di emergenza abitativa.

Altri alloggi gestiti	2019
Alloggi con contratti di Agenzia casa (Alloggi in Garanzia)	49
Alloggi con contratti di Affitto casa Garantito	14
Contratti attivi con Ord.26/2014 per territorio con sisma 2012 *	37

*Sono ancora attivi contratti stipulati con privati per nuclei terremotati, progetto gestito da ACER e finanziato dalla Regione.

I SERVIZI DI ACER PER GLI ASSEGNATARI

L'URP

L'apertura di sportelli URP è effettuata presso la sede di Modena per 13 ore settimanali oltre alla presenza sugli sportelli territoriali.

Nel 2019 si sono rivolti agli sportelli URP ben 10969 utenti presso la sede e 2544 agli sportelli territoriali esterni

Gli sportelli esterni sono 10 presenti sui Comuni di Carpi, Mirandola, Castelfranco, Nonantola, Unione Terre di Castelli (sede a Savignano), Sassuolo, Pavullo, Formigine, Maranello, Fiorano.

Per quanto attiene al numero degli accessi da parte dell'utenza agli sportelli decentrati restano numericamente con una curva decrescente, probabilmente va considerato il maggiore ricorso all'informatica da parte di un maggior numero utenti quanto meno per richiedere informazioni.

Il valore della presenza di ACER presso le Unioni dei Comuni è indispensabile e più fruibile per l'utenza anziana e per quella più fragile che può così beneficiare di un contatto personale che sappia meglio rispondere alle loro necessità

Nonantola, Vignola, Formigine/Maranello sono gli sportelli che nel 2019 hanno segnato una più bassa affluenza con un numero di accessi inferiore a 200.

E' a disposizione dell'utenza un numero dedicato per richieste di pronto intervento di manutenzione.

SOPRALLUOGHI E VERIFICHE.

ACER è presente sul territorio per svariati motivi; la tabella seguente cerca di rappresentare l'operato effettuato al di fuori delle problematiche manutentive e sociali.

Anche Il lavoro dell'ispettore condominiale ora presente in Acer è stato proficuo, operando con diffide, verbali e visite di controllo periodiche si è ottenuto la pulizia e il ripristino di condizioni dignitose in parti comuni dei fabbricati usati in modo fino ad oggi improprio.

Sopralluoghi effettuati per	2019
Nuove assegnazioni	460
Cambi	154
Aspetti condominiali	430
Rilievo parabole e relativa verbalizzazione/richiami	49
Occupazione spazi comuni e relativa verbalizzazione/richiami	26
Presenza abusivi	49
Ufficio Legale/Abbandono alloggio	78
Sopralluoghi e sgomberi parti comuni	214

MEDIAZIONE SOCIALE

Il disagio sociale e la gestione dei conflitti

L'accompagnamento all'Abitare risulta una strategica forma di prevenzione delle criticità nei contesti abitativi. ACER ha incrementato l'impegno dei propri Mediatori Sociali, in collaborazione con i servizi sociali e, marginalmente, utilizzando l'apporto di cooperative sociali per interventi in situazioni collettive di difficoltà

Dati	2019
Utenti seguiti a Modena in collaborazione con i Poli Sociali	61
Utenti seguiti in provincia	75
Totale situazioni individuali seguite	136
Situazioni collettive (condominiali) seguite	36
n. Assistenti sociali di riferimento	36
Gestione conflitti	24
Altre situazioni seguite	3
Festa dei Vicini, numero condomini coinvolti	3 - 90

GESTIONI CONDOMINIALI

Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli Immobili. Uno degli obiettivi assunti con il contratto 2014-2018 era quello di aumentare il numero di alloggi a cui fornire il servizio di gestione condominiale diretta da parte di ACER a costi contenuti: il numero di alloggi è passato da 1.216 a 1708 e continua l'impegno per migliorare tale prestazione.

Prosegue inoltre la consulenza alle Autogestioni che registrano una tendenza alla diminuzione dovuta alle rinunce da parte dei capiscala per anzianità o difficoltà nel gestire il condominio.

L'attività riguarda:	2019
Fabbricati con almeno un alloggio in gestione di cui:	802
Fabbricati con solo alloggi di proprietà dei comuni	367
Fabbricati di proprietà ACER (compresi ex demanio)	70
Fabbricati con gestione diretta condominiale ACER	152
Numero alloggi in gestione condominiale diretta ACER	1708
Condomini o fabbricati con supporto ACER alle autogestioni convenzionate	3
Condomini o fabbricati con autogestioni autonome	135
Condomini o fabbricati in gestione da terzi (amministratori privati)	528
Cond. o fabbr. in fase di verifica sulla gestione in essere o in ristrutturazione	33
Fabbricati che non necessitano di amministrazione condominiale	38
Bilanci condominiali esterni verificati da ACER	502
Assemblee di condominio seguite direttamente da personale ACER	196
Lettere di richiamo al rispetto dei regolamenti condominiali	594

n.121 le pratiche di ripartizione spese dove c'è riscaldamento centralizzato gestito da Sospel (nel 2017) / Lirca Gestione Calore (nel 2018) per un importo complessivo di € 38.294,88

2019 Fabbricati



Figura 4: Fabbricati con alloggi in gestione ad ACER n. 802 di cui 70 con solo alloggi di proprietà Acer, 367 con solo alloggi di proprietà pubblica (fabbricati in proprietà pubblica sono 437), i restanti 365 sono a proprietà mista.

I RESIDENTI NELL'ERP

I dati relativi alla composizione dell'utenza ERP composta da 14657 confermano una lieve crescita di nuclei con intestatari non italiani (dal 16,87% nel 2013 al 18,41% nel 2017 e 19.51% nel 2018 e 20,07 % nel 2019).

Inversione di tendenza si registra invece nella percentuale di assegnazioni ERP a stranieri (40% nel 2013 e 32,48% nel 2017 nel 2018 è pari al 45.57 % mentre subisce una lievissima inflessione nel 2019 dove arriva al 44.11%).

Gli anziani ultra 65enni rappresentano il 20,94%

PRATICHE DI REGOLARIZZAZIONE COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI Art.27 L.R-24/01 (subentro, ospitalità e coabitazione)

Anno	2019
Complessive istruite avviate nell'anno	215
Con esito positivo avviate nell'anno di cui:	183
Accrescimento naturale	65
Coabitazione temporanea con esito positivo	75
Convivenze finalizzate all'ampliamento con esito positivo	43

Permessi di soggiorno	2019
Richieste permessi di soggiorno di cui:	269
Stranieri titolari risultati ora con cittadinanza italiana	42
Pratiche di ricongiungimento per stranieri – Nulla Osta Amministrativo	39
Pratiche di ricongiungimento per stranieri – Idoneità Alloggio	46

Analisi composizione utenza per professionalità in %	2019
Per il 2019, il numero degli utenti per i quali è disponibile il dato sulla professione è 13951	
Pensionati	21,25%
Dipendenti e assimilati	22,74%
Studenti (vedi nota)	19,05%
Disoccupati – cassaintegrati	18,25%
Professionisti e autonomi	0,88%
Casalinghe	8,55%
Altro (vedi nota)	9,28%

NOTA: la categoria generica "Altro" ricomprende, indistintamente, sia maggiorenni che minorenni non dichiarati come appartenenti ad altre fattispecie specificamente previste dalla codifica del nuovo modello di DSU.

ENTRATE DA CANONI

I canoni fatturati nel 2019 sono complessivamente € 12.401.942: le entrate da canoni dipendono dalle normative nazionali e regionali nonché dai rispettivi regolamenti comunali di attuazione sulla base dei redditi posseduti dagli assegnatari (ISEE) e dalle caratteristiche oggettive degli alloggi oltre alle richieste di applicazione di canoni sociali che pervengono dagli uffici comunali o di Unione; di seguito la ripartizione dei nuclei ERP e il relativo canone medio risultante nel 2019. I canoni vengono aggiornati ogni anno a partire dal 1 ottobre in base alle ISEE presentate.

Limite reddito ISEE (€)	% sul totale nuclei	Canone medio/mese
Fino a 7.500	57.67	92.4
Da 7.500 a 17.154,30	33.99	194.37
Da 17.154,31 a 24016	4.90	320.18
Maggiore di 24016	1.22	316.19
Dichiarazione ISEE non presentata	1.65	329.94
ISEE NON PRESENTE	0.57	98.69

Per quanto riguarda la 5° fascia (fascia di protezione) l'applicazione del canone calcolato secondo le nuove norme regionali, l'introduzione del nuovo metodo di calcolo dell'ISEE ha comportato una stabilizzazione sia del numero che del valore del canone medio per il biennio 2018-2019; E' il 60,05% dei nuclei che sono presenti, nel 2019, rientra in fascia di protezione e per i quali vi è canone ISE-ISEE e corrispondono a 8794 persone su 14657 inquilini ERP totali.

Il canone mensile medio risulta di €144,92

NOTA: Il canone sociale è attualmente diversificato: € 47 e € 70 per i comuni di Modena, del Distretto Ceramico e dell'Unione del Frignano; € 70 per tutti gli altri comuni. Risulta abbastanza stabile anche il numero dei nuclei con canone sociale che è di 905 di cui 307 a

€ 47 di canone mensile che determinano una minore entrata di € 648.030,00 sul fondo canoni destinato alla gestione e alla manutenzione.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO MANTENIMENTO REQUISITI PER L'ERP

Verifiche mantenimento requisiti economici per la permanenza nell'ERP:

Vengono analizzate le dichiarazioni ISEE degli inquilini ERP e segnalate ai Comuni e agli interessati 96 situazioni di supero limiti di reddito definiti dalla Regione e dai regolamenti comunali.

Verifiche patrimonio immobiliare anno 2019:

Le verifiche sul possesso di immobili vengono condotte a campione mediante interrogazione delle singole posizioni sulla banca dati dell'Agenzia del Territorio, nella misura dell'1% circa. Sono state interrogate a campione 80 posizioni, di cui 40 a Modena e 40 nei restanti comuni della Provincia. Non sono state rilevate posizioni in contrasto con i requisiti per la conservazione dell'alloggio ERP.

MOROSITA'

GESTIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

La morosità dell'anno 2019 per soli canoni è stata del 12 % circa rispetto al quasi 13% del 2018 rientrando nei valori caratteristici degli anni precedenti essendosi raggiunta una situazione di stabilizzazione dei canoni in parte compromessa durante la fase di applicazione della riforma regionale. Nell'allegato a fondo relazione si trova il prospetto di dettaglio relativo all'intero periodo 2015-2019

Il valore di morosità consolidata di € 4.112.354 se rapportato al fatturato degli ultimi 5 anni che vale oltre 58 milioni di euro raggiunge un valore del 7%

Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività messe in campo dall'ufficio legale interno

Nel 2019 le lettere di messa in mora per utenti presenti sono state complessivamente 2.270 (di cui 840 per morosità oltre i tre mesi ERP, 886 per morosità fino a 3 mensilità ERP, 544 solleciti per EXTRA ERP – canoni concordati, negozi, concessioni, affitto garantito ecc.). A queste sono poi da aggiungere n. 498 lettere per solleciti ad utenti usciti (non tutte con raggiungimento del destinatario data la grande difficoltà di reperire informazioni su diversi nuclei familiari che si rendono irreperibili, vengono cancellati dalle anagrafi, si trasferiscono all'estero, deceduti senza che si conoscano gli eredi ecc.).

Il totale complessivo è stato quindi di ben **2.768** solleciti (in linea con il 2018 dove c'era stato un forte incremento rispetto al 2017).

Le azioni legali davanti al Tribunale Civile intraprese sono state n. 52 (45 nuove azioni sfratti per morosità, 5 decreti ingiuntivi per recupero credito nei confronti di utenti usciti – e 2 pignoramenti presso terzi). Il numero relativo agli sfratti per morosità si riferisce ad alloggi ERP della Provincia (previo consenso del Comune interessato) e agli alloggi/negozi di proprietà di Acer. Queste azioni legali quando necessarie, sono direttamente approntate dal servizio legale interno.

Gli avvii del procedimento per decadenza per morosità nel 2019 nel Comune di Modena sono stati n. 60, sono stati emessi n. 39 provvedimenti di decadenza per morosità. In calo rispetto al 2018. (Si precisa che si tratta di atti predisposti dall'ufficio legale ma a firma del Dirigente preposto del Comune di Modena).

L'esecuzione di sfratti e/o decadenze o altri provvedimenti di rilascio alloggio nel 2019 è stata di n. 45 [di cui 18 sfratti per morosità, 9 decadenze per morosità nel Comune di Modena, 3 esecuzioni di decadenze per abbandono alloggio, 2 esecuzioni decadenze per occupazioni senza titolo, 2 esecuzioni di occupazioni abusive, 11 riconsegne chiavi/disdette alloggi dati in modo "bonario" a seguito di intimazione di sfratto per morosità o in prossimità della data di esecuzione dello sfratto o della decadenza].

A questi poi si devono aggiungere le liberazioni di n. 14 alloggi a seguito di chiusura pratiche di eredità giacenti.

Per un totale quindi di **59 alloggi liberati** a carico dell'ufficio legale.

Inoltre è sempre elevatissimo il dato delle rateizzazioni del debito offerte a chi ha maturato morosità importanti e finalizzate a limitare le azioni di sfratto o decadenza, basti pensare che sono state circa 1.400 gli accessi allo sportello legale con la sottoscrizione nel 2019 di **549** piani di rateizzo, anche questi in linea con il 2018 che aveva visto un forte incremento rispetto al 2017.

Di conseguenza l'attività legata alla gestioni delle predette rateizzazioni è molto impegnativa, sia per il numero elevato sia per la durata nel tempo dei vari rateizzi spesso con rate basse e di lunga durata.

Ulteriore dato che inquadra la gestione dell'intero fenomeno della "morosità" è l'esponentiale aumento dei pagamenti a mezzo bonifico bancario non corrispondenti alle bollette emesse da Acer, e che quindi comportano una lavorazione manuale di attribuzione dei pagamenti.

Quelli trattati dall'ufficio legale (che dà indicazione di attribuzione ai colleghi della Ragioneria) sono stati: n. **2.576** nel 2019, numero anche questo che si mantiene molto elevato, confermando anche qui l'aumento rilevato nel 2018 (n. 2730 nel 2018) rispetto all'anno precedente 2017 (n. 2.197)

Si ribadisce come negli ultimi anni la situazione in cui vengono rinvenuti gli alloggi liberati a mezzo dell'Ufficio Legale è notevolmente peggiorata rispetto agli anni precedenti sia per i mobili abbandonati negli stessi alloggi (con conseguente dispendio economico e di ore lavoro per lo sgombero e per gli oneri di custodia) sia per lo stato igienico/manutentivo in cui vengono trovati gli alloggi.

Il dato relativo alle anticipazioni per insoluti di spese condominiali (ACER anticipa al condominio per conto della proprietà dove l'utente non paga) si conferma anche nel 2019 con un importo elevato; L'importo viene poi addebitato all'utente nella prima bollettazione utile e normalmente ne viene richiesta rateizzazione all'ufficio legale

Insoluti per spese condominiali	2019
Solleciti inviati agli utenti per morosità da spese condominiali	2926
Pagamenti effettuati dagli utenti a seguito solleciti	789
Pratiche di liquidazione agli amministratori condominiali	2267
Anticipo spese condominiali in €	728.828

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, definizione dei tassi di rendimento e dei canoni.

Predisposizione bandi per assegnazione alloggi a canone ERS come da regolamento ACER.

Dati al 31/12	2019
Alloggi con più di 50 anni	2942
Alloggi con più di 70 anni	1967

Pratiche presentate	4
Planimetrie catastali	340
Contratti autorimesse	26
Pratiche estinzione diritto di prelazione	25

Gli alloggi e i fabbricati in gestione sono coperti da assicurazione per danni il cui costo annuale è stato di €. 181.019 in base all'esito della gara europea per il rinnovo dell'Assicurazione globale fabbricati

GESTIONE DELLE MANUTENZIONI

Comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per: Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione).

ANNO 2019 - In totale 6580 ordini di manutenzione di cui in particolare: 1626 ordini di pronto intervento e 3772 ordini di manutenzione ordinaria con un costo medio di € 524,99. Tra gli interventi di pronto intervento ci sono 226 interventi per sostituzione caldaia, gli interventi per attivazione caldaia esistente al momento dell'assegnazione sono stati 325; degli impianti termici centralizzati rimane da completare l'inserimento dei contabilizzatori in 1 fabbricato ERP; Sono stati effettuati nell'anno 2019 un totale di .198 ordini di rimborsi ad utenti, per caldaia/boiler n. 164, per avvolgibili n. 21 per varie n. 13.

SISMA 2012:

Ancora vi sono alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012 che al 31/12/2018 erano 59 (nel 2014 erano 132) così distribuiti:

- n. 4 via Da Vinci e n. 5 via Montegrappa a Finale Emilia (in fase di progettazione);
- n. 1 in via Fermi a Novi (in fase di ultimazione con intervento condominiale);
- n. 5 alloggi a Cortile di Carpi (edificio demolito e progettato);
- n. 6 via Menotti a Piumazzo; (edificio da demolire con progettazione eseguita);
- n. 16 via Federzoni a S. Possidonio (edificio demolito – in corso di ricostruzione);
- n. 9 alloggi via 1 Maggio a Cavezzo (edificio demolito in ricostruzione);
- n. 1 alloggio in condominio misto via Collodi a San Felice (edificio demolito da delocalizzare).

Altri alloggi ERP vuoti destinati alla demolizione per altri motivi sono: n. 27 alloggi in Via Poliziano 15, 17 e 19 a Fiorano

Analisi alloggi non ERP vuoti di proprietà dei Comuni

Non ERP	2019
Manutenzione in corso	4
Pronto per assegnazione	21
Sospeso: piano di investimento	2
Sospeso: programma di ristrutturazione	16

Analisi alloggi di proprietà ACER vuoti a destinazione ERS

Non ERP	2019
Manutenzione in corso	22
Pronto per assegnazione	18
Sospeso: programma di ristrutturazione	63
Sospeso: pratiche legali	-
Inagibili per sisma 2012	-

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'attività di manutenzione straordinaria nel corso del 2019 è stata particolarmente intensa per la prosecuzione del piano nazionale di manutenzione di cui alla DGR 1297/2015 linea B con interventi sulle parti comuni degli edifici volti prevalentemente all'efficientamento energetico ed allo smaltimento di materiali contenente amianto. Nel 2019 sono inoltre continuate sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all'interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.

Dal punto di vista amministrativo /contabile in accordo con la Regione sono stati chiusi i programmi finanziati con DGR 630/2004 e DGR 344/2010.

Di seguito si riporta un prospetto del quinquennio in quanto tali progettazioni e realizzazioni richiedono più di un anno di lavorazione.

Speso per interventi di manutenzione in €	2015	2016	2017	2018	2019	Totale nei 5 anni
Manutenzione ordinaria alloggi in concessione/convenzione	2.480.049	3.047.191	3.006.325	3.010.985	3.820.303	15.364.853
Manutenzione straordinaria impegni di anni precedenti	328.417	509.886	761.782	873.608	675.104	3.148.797
Manutenzione straordinaria anno corrente	443.530	554.317	714.882	862.760	885.496	3.460.985
Totale	3.251.996	4.111.394	4.482.989	4.747.353	5.380.903	21.974.635
Interventi per ripristino con fondi sisma 2012	2.054.920	2.164.020	2.907.882	1.179.626	1.564.509	9.870.957
Manutenzione patrimonio di proprietà ACER	615.985	572.763	612.355	651.962	614.289	3.067.354
Totale	5.922.901	6.848.177	8.003.226	6.578.941	7.559.701	34.912.946

PROGETTAZIONE E APPALTI

Nell'anno 2019 sono stati ultimati diversi fabbricati, nel contempo, prosegue l'impegno di progettazione per le diverse funzioni di CambiaMo e per interventi di rigenerazione urbana. Per quanto concerne i provvedimenti connessi al Sisma 2012 la progettazione degli edifici lesionati e/ da ricostruire è in fase conclusiva

Località	Descrizione	Stato di avanzamento
N.I. San Possidonio Via Federzoni 16 - 16 alloggi	Ricostruzione	Inizio lavori
N.I Cavezzo Via 1 Maggio 69 - 10 alloggi	Ricostruzione	Inizio lavori
N.I. Via Nievo Mirandola - 20 alloggi	Demolizione/Ricostruzione	Lavori completati
Ristrutturazione via XXIV maggio A Serramazzoni - 6 alloggi	Progettazione	Lavori completati

Nel corso del 2019 sono state esperite n.116 procedure di gara (discendenti da accordo quadro, esperite per conto di altri enti, affidamenti diretti, procedure negoziate e procedure aperte) ad evidenza pubblica. Tra queste vi sono 7 gare sopra soglia, delle 6 per lavori sicuramente la più rilevante è quella per l'accordo quadro per lavori di manutenzione 2019-2022 con un importo a base di gara di Euro 24.000.000. Relativamente ai servizi si segnala la gara per il brokeraggio assicurativo 2019-2021 per Euro 215.410.

SVILUPPO INFORMATICA AZIENDALE

Si è provveduto al mantenimento, manutenzione e personalizzazioni dei software essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'azienda, mantenimento e rinnovo di contratti di abbonamento a servizi e applicativi di varia natura e migrazione a nuove convenzioni per la telefonia.

E' iniziata l'attività di analisi per la sostituzione del software del protocollo e contestuale introduzione della gestione documentale.

E' stata definita una prima bozza di capitolato per lo sviluppo di un catalogo web del patrimonio Acer", mobile responsive, in grado di interagire col gestionale di Acer. E' stata conclusa l'attività di spostamento di applicativi su nuovi server per consentire lo spegnimento di server obsoleti. E' iniziata l'attività di aggiornamento dell'hardware aziendale per sopperire alla sua obsolescenza ed è stato aggiornato il software antivirus aziendale..

Il CED ha svolto inoltre attività di caricamenti dati, analisi e progettazione di nuove funzionalità dei software, estrazione, simulazione ed elaborazione di dati, invio in conservazione sostitutiva di documenti fiscali e contratti; mantiene i contatti con le varie aziende produttrici dei software e supporta i dipendenti nell'utilizzo degli applicativi e dell'hardware; viene coinvolto nella configurazione degli apparati di monitoraggio degli impianti fotovoltaici e di videosorveglianza.

Per migliorare l'attività aziendale vanno considerati i costi per la formazione e l'aggiornamento relativamente alle nuove versioni degli applicativi utilizzati.

POLITICHE DEL PERSONALE

Si è fatto fronte al carico di lavoro derivante dalla gestioni delle attività, sempre più personalizzate, conseguenti ai contratti in essere con i vari Comuni, portatori di sensibilità e modus operandi diversi, con personale interno e, in parte, ricorrendo a personale in somministrazione o collaborazione (convenzione con altre Acer).

Proseguita anche nel 2019 l'aggiornamento delle posizioni pensionistiche richieste dagli enti previdenziali per pratiche di ricongiunzioni e per il progetto di consolidamento delle posizioni assicurative degli iscritti alla gestione Dipendenti Enti Pubblici comprese per quanto possibile le di richieste di sistemazioni di posizioni di personale transitato in Iacp/Acer a far data dal 1978.

Sono state calcolate e anche ricalcolate (per i pensionati degli anni precedenti) diverse pensioni, è stata annullata una cartella Inpdap emessa dall'ente ma non dovuta.

Si è proceduto allo studio e all'adeguamento, previo raffronto con l'ente, delle nuovi voci di rischio Inail sulla base delle nuove disposizioni vigenti.

E' stato fatto un piano dei pensionamenti (sulla base dei dati noti) e sono state certificate un paio di pratiche in vista del collocamento a riposo, sono stati attivati anche diversi bandi alcuni interni tramite il centro per l'impiego e alcuni esterni tramite Umana, per assunzioni dirette e in somministrazione di personale in vista dei pensionamenti, questa attività richiederà un notevole carico di lavoro anche per l'anno 2020.

L'ufficio inoltre è stato costantemente impegnato nello studio ed applicazione della normativa fiscale/previdenziale e di contrattualistica giuslavoristica sempre in fermento. Costante è stato anche l'impegno nell'aggiornamento dei programmi informatici, con l'acquisizione e l'allineamento delle realise rilasciate dalla software house.

VARIE

L'azienda è in regola per quanto attiene l'applicazione delle normative in materia di sicurezza e di tutela della salute dei dipendenti nelle sedi di lavoro, di privacy, degli adempimenti fiscali, previdenziali ed assistenziali; inoltre tutte le procedure in essere sono sviluppate secondo il sistema qualità ISO 9001:2015.

In Acer è presente il Codice Etico di cui alla Lg.231/2001 e il relativo Modello Organizzativo di Gestione.

Affrontato nel 2019 un impegnativo piano di formazione interna, con operatori ACER, ma anche esterna, con consulenti, per un maggior coinvolgimento di tutti i dipendenti alla vita dell'azienda.

AZIONE PROPRIE IN PORTAFOGLIO E LORO MOVIMENTAZIONE

Acer non possiede azioni proprie, ne direttamente ne tramite interposta persona.

INFORMATIVA RICHIESTA DALL'ART. 2428, c. 3 n. 6-bis) RELATIVA ALL'USO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3 n.6-bis) del codice civile.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela, rischio che si ritiene comunque coperto dai fondi già presenti in bilancio.

Rischio di cambio

L'Ente è attivo a livello nazionale pertanto non è esposta al rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da considerarsi basso rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto.

USO DA PARTE DELL'ENTE DI STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non è soggetto a rischi di tipo finanziario, di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari e pertanto non ha posto in essere strumenti finanziari (derivati) per la gestione e la copertura da tali rischi, ne detiene immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value.

Gli strumenti finanziari che l'Ente possiede sono rappresentati da titoli immobilizzati a capitale garantito. L'Acer, al fine di garantire il rendimento alla liquidità in eccesso al bisogno corrente, ha scelto di fare ricorso a questo tipo di investimento.

RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non ha svolto direttamente tale attività.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Questa azienda opera da tempo con attenzione all'uso delle risorse e alla riduzione degli sprechi.

In un'ottica di tutela ambientale l'intesa con AESS Agenzia per l'energia costituisce occasione per migliorare i nostri interventi già dal 2018 l'azienda è diventata socio di AESS condividendone obiettivi e finalità; nel sito web aziendale è possibile vedere in diretta la produzione di energia derivante dagli impianti fotovoltaici realizzati e gestiti nonché il conseguente risparmio di CO2.

Viene confermato l'utilizzo di carta riciclata per i documenti, la raccolta differenziata di plastica e carta negli uffici nonché del materiale informatico esausto, infine la conservazione elettronica di documenti contabili e fiscali.

Prosegue il programma di controllo ed eventuale sostituzione delle coperture in amianto.

Si prosegue con la promozione di interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici per l'accesso da parte dei Comuni a finanziamenti regionali dedicati, mentre per le nuove costruzioni si ricercano soluzioni che presentano caratteristiche di alto valore energetico come riportato più sopra nella relazione.

TUTELA DELLA PRIVACY

In ottemperanza al Regolamento Europeo 2016/679 Acer Modena applica i principi in esso contenuto e dota i propri dipendenti degli strumenti necessari per il loro rispetto informando adeguatamente i propri utenti

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31.12.2019

Per contenere la presenza dei dipendenti in sede l'Azienda ha lavorato in smart-working con oltre il 90% del personale permettendo inoltre l'utilizzo di ferie, recuperi e ogni altra disposizione prevista dai vari DCPM usciti dall'inizio della pandemia.

I potenziali effetti dell'emergenza Covid 19 non sono ad oggi determinabili ma saranno oggetto di monitoraggio nel proseguo dell'esercizio, si è provveduto a richiedere un'anticipazione finanziaria nell'eventualità che ci possano essere diminuzioni o ritardi nel pagamento dei canoni di locazione e poter mantenere la continuità operativa dell'Azienda.

Conto economico riclassificato	2019	2018
A. Valore della produzione	13.477.509	13.539.443
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.954.738	12.857.399
Altri ricavi e proventi	522.771	682.044
B. Costi della produzione	9.598.123	9.446.173
Prestazioni di servizi	8.968.537	8.767.321
Godimento di beni di terzi	0	0
Altri costi d'esercizio	629.586	678.852
C. Valore aggiunto – (A – B)	3.879.386	4.093.270
D. Costo del lavoro	3.630.108	3.626.019
E. Margine operativo lordo - EBITDA (C – D)	249.278	467.251
F. Ammortamenti ed accantonamenti	579.129	363.183
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.827	18.177
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	360.302	345.006
Accantonamenti per rischi		
Accantonamento per svalutazione crediti	200.000	0
G. Risultato operativo – EBIT (E – F)	-329.851	104.068
H. Proventi (oneri) finanziari netti	526.501	27.255
I. Risultato della gestione ordinaria (G + H)	196.650	131.323
L. Rettifiche di attività finanziarie	0	0
M. Risultato prima delle imposte – (I + L)	196.650	131.323
N. Imposte sul reddito	145.953	124.680
O. Utile (perdita) netto dell'esercizio – (M – N)	50.697	6.643

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	9.364	23.777
Immobilizzazioni materiali	13.456.998	11.856.201
Immobilizzazioni finanziarie	20.602.800	19.192.203
Attivo Immobilizzato - (A)	34.069.162	31.072.181
Crediti verso clienti	8.703.713	8.787.329
Crediti verso altri	8.727.198	8.408.668
Disponibilità liquide	2.062.608	4.890.777
Attività finanziarie	0	0
Ratei e risconti attivi	264.973	260.593
Attività d'esercizio - (B)	19.758.492	22.347.367
Acconti da clienti	0	0
Debiti verso fornitori	2.741.570	1.392.917
Debiti tributari	289.684	84.668
Debiti verso controllate	0	0
Debiti verso istituti previdenziali	150.198	148.132
Debiti verso altri	33.565.910	34.771.530
Ratei e risconti passivi	142.062	129.936
Passività d'esercizio - (C)	36.889.424	36.527.183
Capitale circolante netto - (D)=(B-C)	-17.130.932	-14.179.816
Tattamento di fine rapporto - (E)	2.056.550	2.061.382
Fondo rischi ed oneri - (F)	497.877	497.877
Capitale investito netto - (H) = (A+D-E-F-G)	14.383.803	14.333.106
Capitale sociale	13.442.788	13.442.788
Altre riserve	890.318	883.675

Utile d'esercizio	50.697	6.643
Patrimonio netto - (H)	14.383.803	14.333.106
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve termine	2.602.608	4.890.777
Debiti verso banche a breve termine		
Debiti verso altri finanziatori a breve termine		
Debiti verso banche a medio - lungo termine		
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (obbligazioni)		
Posizione finanziaria netta - (I)	2.062.608	4.890.777
Mezzi propri ed posizione finanziaria netta (L) = (H + I)	16.446.411	19.223.883

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE	0,0%	0,0%
ROI	0,02%	0,7%
ROS	0,02%	0,8%
Indici di liquidità		
Indice di liquidità	0,5	0,6
Indice di disponibilità	0,5	0,5
Indici di rotazione		
Giorni di dilazione clienti	292	370
Giorni di dilazione fornitori	104	53
Indici di struttura patrimoniale		
Indice di indebitamento	0,1	0,3
Indice di copertura primario	0,4	0,5
Indice di copertura secondario	0,4	0,5

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'informativa è completata dalla Relazione sulla gestione in cui gli amministratori esprimono l'andamento della gestione dell'Acer, la prevedibile evoluzione della gestione, i rapporti con imprese controllanti ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa, elemento essenziale del bilancio, fornisce chiarimenti e dettagli in merito ai dati numerici esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico. In particolare l'art. 2427 c.c. prevede che contenga informazioni raggruppabili nei seguenti punti:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio,
- analisi delle voci dello stato patrimoniale,
- spiegazioni del conto economico,
- altre notizie.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO (art. 2427 n. 1 C.C.)

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente e con l'accordo, ove previsto, del Collegio Sindacale.

In particolare:

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto, ove rilevante e significativo, al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;

-attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

- il Bilancio è stato redatto in base al "principio della continuità"; in caso di variazioni sono evidenziate in bilancio le differenze e i motivi della deroga;
- le voci del precedente Bilancio riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente (2423 ter c.5 C.C.); eccezion fatta per le componenti straordinarie che per omogeneità con la struttura 2017 sono state riclassificate nelle poste ordinarie
- si è proceduto ad una valutazione separata per elementi eterogenei, cioè non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter c. 2 C.C.);
- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.
- le valutazioni sono state effettuate con prudenza e nella prospettiva della continuazione della attività (art. 2423 bis n. 1 C.C.), applicando, ove necessario, il postulato della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; sono stati considerati i proventi e gli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- gli importi esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati per le principali poste di bilancio

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Non esistono costi di sviluppo; non risulta alcun avviamento tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in

presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, se iscritte, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla eventuale capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che viene effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, vengono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si procede allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 vengono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni Inferiori a Euro 516,46	100%

Il costo rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria in ogni caso non eccede il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti, se e quando risultano acquisiti ed in via definitiva, vengono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87. In particolare, se ricorre la situazione, i

contributi in conto impianti vengono normalmente rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. Pertanto normalmente non si applica il metodo indiretto ovvero non si rileva il contributo nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', rinviando la competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Non esistono strumenti finanziari derivati. Nella possibilità di attivarli si procederà come segue.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

gli strumenti finanziari derivati esistenti vengono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati non di copertura e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Crediti tributari

Non sono stati rilevati componenti di reddito a fiscalità differita tali da ritenere ragionevole e prudente la rilevazione di imposte.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Vengono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi viene operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi, ove esistenti, rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima, in questi casi, è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri vengono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno viene determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussiste la fattispecie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Valori in valuta

La società non ha attività o passività in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da software, nel corso del 2019 hanno subito le seguenti variazioni:

Valore al 1.1.2019	23.777
Variazioni in aumento	4.414
Variazioni in diminuzione	18.827
Valore al 31.12.2019	9.364

Le variazioni in aumento sono relative ad acquisizioni necessarie per l'adeguamento dell'infrastruttura informatica dell'ente.

Le variazioni in diminuzione sono rappresentate dall'ammortamento effettuato nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI TERRENI E FABBRICATI				
	1.1.2019	AUMENTI	DIMINUZIONI	31.12.2019
Aree non edificabili	14.972	0	0	14.972
Aree edificabili	2.616.165	90	0	2.616.255
Aree Edificate	1.268.380	295.210	0	1.563.590
TOTALE TERRENI	3.899.517	295.300	0	4.194.817
Immobili e autorimesse	17.363.314	2.202.669	295.210	19.270.773
Immobili uso diretto	1.435.737	0	0	1.435.737
TOTALE FABBRICATI	18.799.051	2.202.669	295.210	20.706.510
TOTALE COMPLESSIVO	22.698.568	2.497.969	295.210	24.901.327

Le **aree non edificabili** non hanno subito modificazioni ed ammontano ad Euro 14.972.

La **voce Aree Edificabili** ha subito un incremento di Euro 90 per sistemazione importo Mo Zodiaco

Il valore delle **aree edificate** ha subito un aumento di €. 295.210 per valorizzazione terreno acquisti alloggi in Modena e Savignano.

Gli **immobili e le autorimesse** sono aumentati di Euro 2.202.669 a seguito di lavori di manutenzione straordinaria e acquisto alloggi e autorimesse in Modena e Savignano ed una diminuzione di Euro 295.210 per storno valore terreno relativo ad acquisti alloggi e autorimesse in Modena e Savignano
Gli immobili ad uso diretto sono rimasti inalterati.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate nel modo seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDI AMMORTAMENTO FABBRICATI				
	1.1.2019	AUMENTI	DIMINUZIONI	31.12.19
F.do immobili e autorimesse	10.195.893	280.840	0	10.476.733
F.do immobili strumentali	1.074.800	14.077	0	1.088.877
TOTALE	11.270.693	294.917	0	11.565.610

- il fondo ammortamento relativo agli immobili di proprietà ha subito un aumento di Euro 280.840 per l'ammortamento dell'esercizio;

- il fondo ammortamento immobili strumentali – sede, magazzino, archivio - ha subito un aumento di Euro 14.077 relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 il **valore netto delle immobilizzazioni** rappresentate da immobili e terreni ammonta a Euro **13.335.717**.

IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, MOBILI ED AUTOMEZZI

L'analisi del valore degli impianti e macchinari e delle altre immobilizzazioni materiali, ed il relativo fondo ammortamento è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, MOBILI ED AUTOMEZZI				
	1.1.2019	AUMENTI	DIMINUZIONI	31.12.2019
Impianti e Macchinari	374.928	0	0	374.928
Attrezzatura ind.ecomm	133.187	1.589	0	134.776
Mobili e Arredi	288.158	0	5.605	282.553
Attrezzature elettronic.	509.636	5.849	41	515.444
Automezzi	206.520	0	0	206.520
Altri beni	164.762	6.958	1.661	170.059
TOTALE	1.677.191	14.396	7.307	1.684.280

L'aumento dell'esercizio è dovuto all'acquisto di attrezzature, monitor e cellulari; la diminuzione riguarda principalmente la dismissione di attrezzature elettroniche e mobilio

MOVIMENTAZIONE F.DI AMM.TO: IMPIANTI ,MACCHINARI, ATTREZZATURE, MOBILI ED AUTOMEZZI				
	1.1.2019	AUMENTI	DIMINUZIONI	31.12.2019
Impianti e Macchinari	265.140	33.744	0	298.884
Attrezzature ind. e comm.	129.335	3.573	0	132.908
Mobili e arredi	278.475	2.892	5.605	275.762
Attrezzature elettronic.	474.915	12.527	41	487.401
Automezzi	192.296	5.690	0	197.986
Altri beni	164.762	6.958	1.661	170.059
TOTALE	1.504.923	65.384	7.307	1.563.000

L'aumento dei fondi è dovuto agli ammortamenti dell'esercizio; la diminuzione è relativa alle dismissioni avvenute in corso d'anno di attrezzature elettroniche e altri beni.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il loro importo è composto da:

Euro **0** che all'01.01.2019 ammontava a Euro 256.058 per regolarizzazione con acquisto alloggi in Savignano.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

A) PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni in altre società nel 2019 diminuisce e ammonta complessivamente ad Euro **6.051.384** riepilogate nel prospetto seguente ai valori di carico

PARTECIPAZIONI	2019	2018	Variazione
Federcasa	3.175	3.175	0
CambiaMO	6.048.000	6.048.000	0
(Ervet spa)ART-ER	209	1.533	-1.324
TOTALE	6.051.384	6.052.708	-1.324

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 2427 comma 5 del codice civile:

- partecipazione in **Federcasa** pari ad Euro 3.175, Federazione che raccoglie enti che gestiscono alloggi di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, invariata dall'esercizio 2009;

- partecipazione in **CambiaMo** di Euro 6.048.000, società di trasformazione urbana (S.T.U), controllata per il 64% dal Comune di Modena e per il 36% da Acer e congrua rispetto al patrimonio netto della società, costituitasi nel 2006 con lo scopo di eseguire interventi finalizzati alla riqualificazione di aree urbane.

- partecipazione in Ervet spa ammonta a Euro 209. Nel 2019 diventa **ART-ER** a seguito di fusione con ASTER S.Cons. p.A., società partecipata dalle Amministrazioni Pubbliche Regionali e Locali il cui patrimonio netto al 31.12.2018 ammontava a Euro 10.550.457.

B) CREDITI

La posta è costituita da cauzioni versate a terzi in anni precedenti, a garanzia di contratti telefonici, postali e locali locati; risulta invariata rispetto all'anno precedente ed ammonta al 31.12.2019 ad Euro **12.463**.

C) ALTRI TITOLI

La voce altri titoli è riepilogata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE TITOLI	VALORE AL 31.12.19	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	UTILE/PERDITA RILEVATE
Pioneer Investment Amundi	3.725.676	Gestione patrimoniale SGR	163.401
Banca Generali RI.ALTO	2.453.481	Polizza a capitalizzazione annua	46.692
Banca Generali BG NW	235.881	Gestione patrimoniale SGR	4.034
Banca Generali BG PIU'	508.163	Gestione patrimoniale SGR	15.614
Banca Sella	368.271	Gestione Patrimoniale	25.401
Banca Euromobiliare	1.310.314	Gestione patrimoniale SGR	74.318
Banca Generali BG STILE	553.970	Gestione Patrimoniale SGR	9.474
UnipolSai Tariffa U50003	542.587	Polizza	0
Credit Agricole Polizza Strategia Più	543.704	Polizza a capitalizzazione annua	12.191
Credit Agricole Fondo AM Il PIO GL	26.315	Gestione patrimoniale SGR	2.951
Credit Agricole F.do AM FIRST EAGLE	25.050	Gestione patrimoniale SGR	2.430
Credit Agricole Fondo AMUNDI OB	118.659	Gestione patrimoniale SGR	4.005
Credit Agricole Fondo EURIZON	126.923	Gestione patrimoniale SGR	8.690
UnipolCapitalizzazione U50006N.123	267.117	Polizza	4.329
Banca Pop S.Felice AZFUND	190.526	Gestione patrimoniale SGR	9.975
Unipol Banca AComeA	0	Gestione patrimoniale SGR	1.531
Unipol UB 7/22 2,1%	205.980	Obbligazioni sc.2022	10.736
Banca Generali BG CUSTODY	509.974	Gestione patrimoniale SGR	7.330
Unipol Time Deposit	0	Deposito vincolato	494
Unipol BTP sc 2025	0	Titolo di Stato	239
Unipol Morgan Stanley GL FX	278.028	Gestione Patrimoniale SGR	4.101
Unipol JPM GL M ST	181.798	Gestione Patrimoniale SGR	4.117
Credit Agricole F.do AM Sel.Beness	105.593	Gestione patrimoniale SGR	5.593
Credit Agricole F.do AM Megatrend	104.633	Gestione patrimoniale SGR	4.633
Credit Agricole EURIZON Approccio	99.260	Gestione patrimoniale SGR	-740
Unicredit UCI PROT CERT IDX 23	1.052.580	Certificates	52.580
Unicredit UCI CASCH COL 24 IDX	827.128	Certificates	27.128
Unipol ARCA Valore Plus	30.254	Gestione patrimoniale SGR	254
Unipol Morgan Stanley EM MRKT	83.230	Gestione patrimoniale SGR	3.255
Unipol Obbligazioni UB 1/24 2,8%	63.858	Obbligazioni sc.2024	3.564
Totale	14.538.953		508.320

Il valore al **31.12.2018** era di Euro **13.127.032**; nel corso del 2019 sono state investite risorse monetarie per risorse monetarie eccedenti il fabbisogno di cassa.

In particolare:

Banca Generali - è stato integrata la polizza vita BG CUSTODY con un ulteriore investimento di Euro 250.000,00;

Credit Agricole - sottoscritti Euro 100.000,00 nel fondo Amundi Selezione Benessere 5/24, Euro 100.000,00 nel fondo Amundi Accum. Megatrend 24, Euro 100.000,00 nel Fondo Eurizon Approccio Contr. ESG.

Unipol UB Banca - disinvestiti Fondi Comuni AcomeA per Euro 203.888,69, Titoli di Stato BTP sc.2025 per Euro 54.112,06 e giunto a scadenza Time Deposit per Euro 100.000,00. Investiti Euro 175.000,00 Fondo MS Global Fixed; Euro 80.000,00 Fondo JPM Global Multi Strategy; Euro 30.000,00 Arca Valore Plus; Euro 80.000,00 Fondo MS Emergent Market; Euro 60.294,00 Obbligazioni UB 1/24 2,8%.

Unicredit - sono stati disinvestiti dal Pioneer Investment/Amundi € 1.500.000,00; investiti € 1.000.000,00 nei Certificates UCI PROT CERT IDX 23 e € 800.000,00 nei certificates UCI CASCH COL 24 IDX.

Il totale investito in immobilizzazioni finanziarie al **31.12.2019** ammonta a € **14.538.953**.

Tali titoli sono classificati nell' attivo immobilizzato in quanto non vi e', nel breve e medio periodo, l'intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza. In relazione a tali strumenti finanziari stante la legislazione dei mercati finanziari internazionali il rischio di perdite durevoli di valore è basso ma non in tutte le tipologie di investimento il capitale investito è garantito.

Il ricorso di Acer Modena a tale forme di investimento è finalizzato a cercare di assicurare il miglior rendimento della liquidità eccedente il fabbisogno corrente; che fino ad ora ha permesso di non chiedere indicizzazioni sul compenso per la gestione dei contratti di servizio e di tenere a carico di Acer costi che sarebbero di competenza della proprietà come imposte (bollo, registro) e costi assicurativi relativi al patrimonio comunale.

ATTIVO CIRCOLANTE CREDITI

Il totale dei crediti in bilancio è dettagliato come segue:

	2019	2018	Variazione
Crediti v/utenti	8.703.713	8.787.329	-83.616
Crediti verso controllate/collegate	120.000	1.500.000	-1.380.000
Altri crediti	8.535.715	6.773.990	1.761.725
Crediti tributari	71.483	134.678	-63.195
TOTALE	17.430.911	17.195.997	234.914

CREDITI VERSO UTENTI

Il saldo dei crediti verso utenti ha subito le seguenti variazioni:

	2019	2018	Variazione
Crediti verso clienti	9.013.977	9.034.006	-20.029
Fatture da emettere	147.899	42.026	105.873
Note di accredito da ricevere	30.540	0	30.540
Fondo svalutazione crediti	-488.703	-288.703	-200.000
Totale	8.703.713	8.787.329	-83.616

Il conto fatture da emettere include compensi per servizi tecnici svolti nei confronti della Società CambiaMo S.p.A. per Euro 90.000 oltre a competenze per la gestione di progetti di Alloggi in garanzia e per gestione impianti fotovoltaici per Euro 19.761.

Il conto note accredito da emettere è per fatture con errate indicazioni regime iva.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio dal fondo svalutazione crediti si riepilogano nella tabella seguente:

Saldo al 01.01.2019	288.703
Accantonamento 2019	200.000
Utilizzo 2019	0
Saldo al 31.12.2019	488.703

CREDITI VERSO CONTROLLATE/COLLEGATE

La posta passa a **Euro 120.000** a seguito di estinzione di gran parte del prestito fruttifero concesso a Cambiamo spa avvenuto attraverso cessione di alloggi a Modena via Attiraglio.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce crediti verso altri ammonta al 31.12.2018 ad Euro 8.535.715 ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.761.725. La composizione degli altri crediti si riepiloga nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Anticipazioni diverse per lavori	6.268.329	4.416.603	1.851.726
Crediti per gestione alloggi	485.695	427.641	58.054
Crediti diversi	1.781.691	1.929.746	-148.055
Totale	8.535.715	6.773.990	1.761.725

Anticipazioni diverse per lavori

Al 31.12.2019 ammonta ad Euro **6.268.329**:

- anticipazioni per Euro 3.125.601 per lavori di manutenzione straordinaria su patrimonio Erp finanziati dalla Regione con Delibera del Consiglio Regionale n.501/93, 344/2010, 1571/2014, 1297/2015 e 743/2018.
- anticipazioni per Euro 1.441.478 su lavori finanziati dei Comuni
- per il sisma del maggio 2012 Euro 1.701.250.

Crediti per gestione alloggi

Sono crediti che riguardano lavori di manutenzione sugli alloggi comunali in convenzione; al 31.12.2019 ammontano a Euro **485.695**.

Crediti diversi

Tale voce ammonta a Euro **1.781.691** e si riferisce ad Euro 1.491.630 per crediti verso il Comune di Finale Emilia e ad Euro 263.666 verso il Comune di Campogalliano relativi all'accensione di 2 mutui in capo ad Acer Modena per conto dei Comuni menzionati che vengono rimborsati in conto contratti di gestione alloggi. L'Ente espone in bilancio nella voce mutui il debito residuo degli stessi e addebita ai Comuni, beneficiari del mutuo, le quote capitale e i relativi interessi. I restanti Euro 26.090 si riferiscono a crediti vari da enti terzi di cui Euro 305 di crediti previdenziali.

CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei crediti tributari è così composto:

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
IRAP/istanza	30.147	30.147	0
IRES	0	22.679	-22.679
IRAP	28.443	46.305	-17.862
IVA	0	21.205	-21.205
Imposta sostitutiva	587	0	587
Bonus D.Lg.66/2014	9.285	8.167	1.118
Credito da 770	3.021	6.175	-3.154
Totale	71.483	134.678	-63.195

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La disponibilità presso l'Unicredit Banca Spa, Istituto Tesoriere dell'Acer al 31.12.19 ammonta a Euro **1.515.258** mentre al 31.12.2018 ammontava ad Euro 4.460.280.

Sono aperti anche altri conti correnti per:

- gestione telematica dei contratti di locazione con saldo di Euro **249.853** al 31.12.19 ammontava ad Euro 338.027 al 31.12.2018;
- Viacard/Carte credito e carte carburanti con saldo pari a Euro **22.939** al 31.12.19 ammontava ad Euro 18.516 al 31.12.2018;
- Affitto Casa Garantito Castelfranco con saldo al 31.12.2019 di Euro **22.754**; al 31.12.2018 era di Euro 22.561.
- n. 5 conti di appoggio per investimenti al 31.12.19 ammontano a Euro **250.155**; al 31.12.2018 il saldo era di Euro 49.141

Pertanto il saldo al 31.12.19 ammonta a Euro **2.060.959**; al 31/12/2018 il saldo era di Euro 4.888.525.

La cassa economato presso Acer aveva un saldo di Euro 2.251 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 ammonta ad Euro **1.649**.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e Risconti attivi" al 31.12.2019 è pari ad Euro **264.973**; al 31.12.2018 ammontava ad Euro 260.593.

Così composti:

- ratei attivi ha un saldo di Euro **13.418** per contributi su impianti fotovoltaici;
- I risconti attivi ammontano ad Euro **251.555** e sono così costituiti:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Polizze assicurative	225.281	223.100	2.181
Abbonamenti	233	467	-234
Anticipo postale/ legale	14.506	14.130	376
Costi sistemi operativi	4.449	16.605	-12.156
Costi per servizi	7.086	1.136	5.950
Totale Risconti Attivi	251.555	255.438	-3.883

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta a Euro **14.383.803** e, rispetto al 31.12.2018 risulta incrementato di Euro 50.697 pari all'utile dell'esercizio.

Nel dettaglio si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto:

- Il fondo di dotazione al 31.12.2019 ammonta ad Euro 13.442.788;
- il fondo di riserva al 31.12.2019 ammonta a Euro 742.211 invariata;
- la riserva straordinaria al 31.12.2019 è pari ad Euro 148.107 risultata incrementata dell'utile dell'esercizio 2018;
 - l'utile al 31.12.2019 ammonta a Euro 50.967.

I movimenti relativi alle poste del patrimonio netto sono evidenziati nell' Allegato 1 alla presente Nota.

Le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal seguente prospetto:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Fondo di dotazione	13.442.788	B	13.442.787
Fondo di riserva	742.211	A B	742.211
Altre riserve	148.106	A B	148.107
*A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite			

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo rischi ha una giacenza di Euro **497.877** al 31.12.2019 invariato rispetto al 2018 e adeguato a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o probabile è conosciuta alla data di redazione del bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

I movimenti dell'esercizio del Fondo Trattamento di Fine rapporto sono i seguenti:

Saldo al 01.01.2019		2.061.382
	Diminuzioni	Aumenti
Accantonamento 2019		
Importo TFR		181.555
Rivalutazione		36.217
Imposta sostitutiva	6.157	
Utilizzo fondo per cessati, anticipazioni e previdenza integrativa	216.447	
Fondo netto personale al 31.12.2019		2.056.550

MUTUI

L'importo al 31.12.2018 ammontava ad Euro 1.855.281 al 31.12.2019 ammonta ad Euro **1.755.296** ed è composto da Euro 1.491.630 per il Comune di Finale ed Euro 263.666 per il Comune di Campogalliano come già descritto in precedenza. Nel 2020 saranno pagate per il Comune di Finale rate per Euro 130.579 di cui per quota capitale Euro 44.703 e per il Comune di Campogalliano rate per Euro 74.962 di cui per quota capitale Euro 60.856. Rate da addebitarsi alla gestione dei contratti di servizio per la gestione degli alloggi.

DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontavano a Euro 1.392.917 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 ammontano a Euro **2.741.570** registrando un aumento di Euro 1.348.653 in attesa delle quietanze dei subappaltatori per procedere al pagamento dei fornitori.

DEBITI PER GESTIONE SPECIALE

Sono pari a Euro **3.465.843** invariate rispetto all'anno precedente e rappresentano contributi in conto capitale disponibili per lavori di costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e sono così dettagliati:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Finanziamenti ex Lg 457/78 e economie Ace	1.726.185	1.726.185	0
Finanziamenti Legge 513 art.25	342.322	342.322	0
Finanziamenti Legge 560/93	1.397.336	1.397.336	0
Totale	3.465.843	3.465.843	0

Tutte somme depositate presso il Tesoriere. Si riferiscono a residui Lg.513/77 e Lg.560/93 leggi di vendita alloggi oltre ai residui derivanti dalla chiusura dei bienni Lg.457 deliberati in Regione di cui €. 554.112 dei Comuni ed economie leggi ante 457 di Acer per €. 1.172.073.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a Euro **289.684** e si riferiscono:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ritenute d'acconto dipendenti	68.622	68.234	388
Ritenute d'acconto autonomi	2.540	11.814	-9.274
Bollo	19.996	4.620	15.376
IVA	174.728	0	174.728
IRES	23.798	0	23.798
IRAP	0	0	0
Totale	289.684	84.668	205.016

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

L'importo al 31.12.2019 è pari ad Euro **150.198** è composto da oneri previdenziali relativi alle retribuzioni dipendenti del mese di dicembre 2019; al 31.12.2018 era di Euro 148.132.

ALTRI DEBITI

L'importo degli altri debiti per complessivi Euro **28.344.771** è così dettagliato:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Depositi cauzionali	2.301.921	2.241.142	60.779
Debiti per gestione alloggi	1.073.045	1.053.921	19.124
Debiti diversi	8.027.876	9.258.393	-1.230.517
Debiti a disposizione per art36 Lg24/01	16.941.929	16.896.950	44.979
Totale	28.344.771	29.450.406	-1.105.635

I debiti per **depositi cauzionali** di Euro **2.301.921** sono composti da Euro 2.287.208 relativi ai depositi versati dagli utenti, da Euro 9.001 relativi a depositi degli appaltatori e da Euro 5.712 per cauzioni negozi.

I **debiti per gestione alloggi** di Euro **1.073.045** sono relativi agli importi dovuti ai Comuni in convenzione per alloggi gestiti di loro proprietà.

L'importo dei **debiti diversi** per complessivi Euro **8.027.876** è così dettagliato:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Debiti verso i Comuni per L. 560/93	58.167	58.167	0
Debiti verso il personale dipendente	503.735	542.568	-38.833
Altri	806.124	1.109.105	-302.981
Debiti v. Comuni D.R.501	776.244	1.275.917	-499.673
Debiti v. Regione D.R. 344/2010	500.152	927.444	-427.292
Finanz. DGR 1297	755.557	669.507	86.050
Debiti per sisma	4.627.897	4.675.685	-47.788
Totale	8.027.876	9.258.393	-1.230.517

I debiti verso i Comuni per L. 560/93 di Euro **58.167** sono relativi agli importi versati dai Comuni per vendite alloggi.

I debiti verso il personale dipendente di Euro **503.735** sono relativi agli importi dovuti per premio di produttività, ferie maturate e non godute e altre competenze relative al personale.

Gli altri debiti per complessivi Euro **806.124** riguardano: per Euro 222.687 versamenti da parte del Comune di Modena per anticipazione in c. lavorazioni Via Zodiaco, f.do recuperi conto termico per Euro 240.110, nonché debiti diversi verso enti terzi e per lavorazioni in corso per Euro 343.327.

I debiti verso Comuni per D.R.501/03 di Euro **776.244** rappresentano versamenti regionali per il programma di manutenzione straordinaria su alloggi comunali.

I debiti verso Regione D.R.344/2010 di Euro **500.152** rappresentano versamenti regionali per il programma di manutenzione su alloggi sfitti; per il programma DGR 1297 Euro **755.557**;

I debiti per sisma di Euro **4.627.897** sono determinati dal rimborso assicurativo relativo al sisma del maggio 2012.

L'importo dei **debiti per residui da concessioni** è di Euro **16.941.929**; costituitosi a seguito dell'applicazione dei contratti di servizio in concessione per la gestione degli alloggi di proprietà comunale in vigore da Settembre 2005, è determinato dal monte canoni al netto della manutenzione ordinaria, straordinaria, dei compensi Acer, di addebiti per fondo sociale e varie ed è da utilizzarsi per le politiche abitative come disposto da art.36 L.g.24/2001.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ass.ni/competenze e bolli	11.711	4.437	7.274
Altri	4.070	5.309	-1.239
Interessi su depositi cauzionali	101.513	95.511	6.002
Totale ratei passivi	117.294	105.257	12.037
Canoni alloggi	2.626	2.626	0
Canoni antenne	22.142	22.053	89
Totale risconti passivi	24.768	24.679	89
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.062	129.936	12.126

AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI

In Bilancio sono iscritti debiti di durata superiore a 5 anni nei Depositi Cauzionali che ammontano a Euro 2.301.921 poiché sono legati alla durata dei contratti di locazione.

NOTE SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tale valore ammonta al 31.12.2019 ad Euro **13.477.509** come riepilogata nella tabella:

	2019	2018	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI			
Ricavi Canoni di locazione	11.485.956	11.249.625	236.331
Ricavi amministr. stabili	665.225	692.004	-26.779
Ricavi manutenzione stabili	0	0	0
Ricavi attività edilizia	548.547	739.180	-190.633
Ricavi per concessioni	255.010	176.590	78.420
TOTALE	12.954.738	12.857.399	97.339
ALTRI RICAVI E PROVENTI	522.771	682.044	-159.273
TOTALE	13.477.509	13.539.443	-61.934

Di seguito analizziamo le principali voci che lo compongono:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:

Data la tipologia di attività svolta dalla società non è riportata la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I canoni presentano un aumento a seguito della DGR 894/2016 RER e ha comportato un nuovo calcolo così come deliberato dalle Unioni dei Comuni con decorrenza ottobre 2017 e dal Comune di Modena dal 2018 oltre a nuovi alloggi entrati in reddito.

- I canoni di locazione si suddividono come riportato in tabella:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Canoni all. ACER	1.920.965	1.798.609	122.356
Canoni all. costruiti contrib.stato	295.026	305.958	-10.932
Canoni negozi, autorim, locali	273.379	271.597	1.782
Canoni all. e aut. in concessione	8.996.586	8.873.461	123.125
TOTALE	11.485.956	11.249.625	236.331

- I ricavi di amministrazione stabili diminuiscono di €. 26.779 per attestati energetici, recuperi spese legali e alloggi gestiti c/terzi.

- I ricavi per attività edilizia sono diminuiti di €. 190.633 in quanto è praticamente conclusa l'attività relativa alla manutenzione da Lg.501 e riguardano competenze per attività di manutenzione ristrutturazione e da sisma.

- I ricavi per concessioni sono aumentati di €. 78.420 e rappresentano una posta di giro per superi di utilizzo delle disponibilità annue per le gestioni alloggi in concessione.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce ha un valore pari a zero come nell'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Registrano un diminuzione di Euro 159.273 come esposto in tabella. Tra gli altri ricavi vi sono canoni per antenne telefoniche per Euro 91.997, ricavi da fotovoltaico per scambio sul posto per Euro 20.276, diritti di prelazione su alloggi Acer per Euro 14.461, recupero interessi su mutui dei Comuni Euro 105.556, contributi da conto termico Euro 33.340, chiusura cause per attività edilizia per Euro 92.963, fornitori ante 2010 per Euro 18.224 e recupero rateizzazioni e poste diverse per Euro 145.252.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il costo della produzione nel 2018 ammontava a Euro 13.435.375 mentre al 2019 ammonta a Euro **13.807.360** con un incremento di €. 371985. Di seguito si riporta l'analisi delle voci che lo compongono.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce ammonta a Euro **54.443** aumentato rispetto al 2018 di Euro 15.505 per maggior utilizzo di pubblicazioni (bilancio di sostenibilità 2017/2018) carta, cancelleria, inoltre si riferisce a riviste, giornali nonché consumo di carburante per le macchine aziendali.

COSTI PER SERVIZI

Tale voce ammonta a Euro **8.914.094** registra un aumento rispetto al 2018 di Euro 185.711

Le voci sono così ripartite:

Descrizione	2019	2018	VARIAZIONE
Costi generali	1.346.898	1.204.664	142.234
Amm.ne stabili	337.529	334.734	2.795
Manut. Stabili	5.276.283	4.394.910	881.373
Costi per int. edilizi	253.758	298.779	-45.021
Costi per concessioni	1.699.626	2.495.296	-795.670
TOTALE	8.914.094	8.728.383	185.711

I costi generali sono aumentati di Euro 142.234 in particolare per incremento costi sede, spese postali, gestione sistema informatico, aggiornamento/formazione del personale e per utilizzo di lavoro interinale per sopperire a momentanee assenze dal lavoro e/o maggiori commesse manutentive con fondi regionali.

La gestione di amministrazione degli stabili ha comportato un aumento di Euro 2.795, pressoché invariato, e comprende costi per pratiche catastali, bollettazione, assicurazione stabili, procedimenti legali per l'utenza, certificazioni energetiche, mediazione sociale.

La gestione della manutenzione degli stabili rileva un aumento di Euro 881.373; Euro 614.289 è la manutenzione effettuata su alloggi di proprietà Acer e Euro 4.661.994 sono sulla gestione delle concessioni in base agli accordi con i vari comuni ed ai piani di manutenzione approvati.

La gestione degli interventi edilizi rileva una diminuzione di Euro 45.021.

Nel 2019 sono stati trasferiti nella disponibilità dei Comuni ed altri Enti Pubblici €. 1.699.626 con una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 795.670.

Ogni Comune ha ricevuto la rendicontazione analitica delle relative spese come da contratto di servizio.

COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a Euro 3.630.108 in leggera crescita rispetto al 2018.

La voce è composta da:

Descrizione	2019	2018	VARIAZIONE
retribuzione e produttività	2.717.003	2.680.378	36.625
contributi assist. e previd.	658.966	684.132	-25.166
accanton. al TFR, quiesc.	251.025	257.980	-6.955
altri oneri	3.114	3.529	-415
TOTALE	3.630.108	3.626.019	4.089

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi al personale in forza al 31.12.19 che risulta essere di 69 unità.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI 2019	N. DIPENDENTI 2018	Variazione
Dirigenti Federmanager	4	4	0
Area Quadri	6	6	0
Area A	30	30	0
Area B	26	26	0
Area C	1	2	-1
TOTALE T.I.	67	68	-1
Area C	1	1	0
Area B	1	0	1
TOTALE T.D.	2	1	1
TOTALE GENERALE	69	69	0

I dirigenti sono assunti con contratto Federmanager, mentre i dipendenti con CCNL Federcasa Servizi; questi ultimi sono suddivisi in base ai profili professionali e alle declaratorie previste nel contratto dal Titolo III "Classificazione del Personale" artt. 64-65. Nel corso dell'anno ha cessato il servizio 1 dipendente per pensionamento ed è stato assunto 1 dipendente a tempo determinato al servizio tecnico

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro **18.827**; gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a Euro **360.302**.

E' stato effettuato un accantonamento di Euro **200.000** al fondo svalutazione crediti crediti i in quanto si è visto un aumento di morosità sugli alloggi Acer ma anche vista la situazione epidemica dei primi mesi del 2020 che presumibilmente porterà ad un aumento della stessa.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Non è stato effettuato alcun accantonamento.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Non effettuati.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale posta di Euro **629.586** comprende:

Descrizione	2019	2018	VARIAZIONE
Bollo e registro	211.769	160.091	51.678
Iva indetraibile	29.078	-4.390	33.468
Imu/Tasi/Tari	235.064	237.126	-2.062
Altre imposte	14.899	34.835	-19.936
Contributi associativi	27.270	26.558	712
Spese diverse	1.015	324	691
Costi fotovoltaico	2.148	1.685	463
Sanzioni su imp e tasse	2.787	5.621	-2.834
Interessi su mutui ai Comuni	105.556	110.836	-5.280
Minusvalenze patrimoniali	0	106.166	-106.166
TOTALE	629.586	678.852	-49.266

Si rileva in particolare un aumento di imposta di bollo e registro dovuta al rinnovo dei contratti e di iva indetraibile per diminuzione di 1 punto della percentuale di detraibilità.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I **proventi finanziari** nel 2018 ammontavano ad Euro 214.175; nel 2019 ammontano ad Euro **541.186** così composti: interessi da titoli e quote di gestioni patrimoniali iscritti nelle immobilizzazioni Euro 532.623 e proventi diversi Euro 8.563 relativi a interessi di mora e interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Gli **interessi e gli oneri finanziari** nel 2018 ammontavano ad Euro 186.920; nel 2019 ammontano ad Euro **14.685** relativi a interessi su depositi cauzionali e vari per €. 10.753 e da altri oneri per Euro 3.932.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ci sono svalutazioni nelle attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Il loro importo è di Euro **145.953** di cui:

- ✓ Euro 128.092 per IRES;
- ✓ Euro 17.861 per IRAP.

Si precisa che per il calcolo della base imponibile Irap, è stato applicato quanto previsto dalla finanziaria 2008 art. 1 c. 50 lettera a) e successive integrazioni e modificazioni, favorevole dal 2015 la deducibilità dell'intero costo del personale a tempo indeterminato come stabilità dalla legge finanziaria per il 2015

UTILE D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio pari a Euro **50.697** evidenzia la capacità reddituale dell'ente.

Per tutte le altre informazioni attinenti al bilancio di esercizio si rimanda alla relazione degli Amministratori sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

In merito alla destinazione del risultato di esercizio pari a €. 50.697 si destina ad Altre Riserve in quanto il Fondo di Riserva ha già raggiunto il 5% del fondo di dotazione.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

L'ente, nel corso dell'esercizio, ha riconosciuto emolumenti ad amministratori per Euro **72.893** e ai sindaci del Collegio dei Revisori per Euro **25.074**.

Inoltre Acer ha riconosciuto compensi alla società di revisione per l'anno 2018 come segue:

- per prestazioni di servizi di revisione Euro **9.500**.
- nessun compenso per servizi diversi dalla revisione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Acer Modena nell'esercizio 2019 ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni con società partecipate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari dell'Ente; tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti tra loro.

La tabella che segue mostra i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 con la Società partecipata CambiaMo spa:

PARTE CORRELATA	Crediti Commerciali	Ricavi della Produzione	Debiti Commerciali	Finanziamento
CambiaMO spa	Euro 109.761		-	120.000

Al 31.12.2019 i rapporti con la Società partecipata Cambiamo sono di natura commerciale e si riferiscono per Euro 90.000 per compensi tecnici e per Euro 19.761 per compensi gestionali, inoltre alla Società è stato concesso finanziamento di € 1.500.000 versato nel 2014 per €. 1.000.000 e per €. 500.000 nel 2015 prorogato al 31/12/2019 che si è ridotto a Euro 120.000 nel corso del 2019 per effetto della cessione di alloggi in Modena Via Attiraglio.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come previsto dal principio OIC 29, si comunica che a seguito della chiusura dell'esercizio è intervenuta l'emergenza sanitaria nazionale determinata dall'epidemia Covid-19. Tale situazione emergenziale rappresenta senza dubbio un "fatto di rilievo" avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio che non "impatta" sui valori del Conto Economico/Stato Patrimoniale dell'esercizio 2019 ma che richiede una adeguata informativa circa la stima degli effetti sulla situazione economica/patrimoniale/finanziaria della società, qualora determinabili.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che a partire dal mese di febbraio con l'insorgere del Covid-19 e dei conseguenti DPCM susseguiti nei vari mesi l'azienda per contenere il diffondersi del contagio ha previsto lo smart-working ai dipendenti, e consentito agli stessi di usufruire dei vari permessi previsti per congedi, lg. 104, etc. Inoltre ha chiuso al pubblico mantenendo però una buona capacità di contatto telefonico con numeri dedicati per urp e uffici diversi. La problematica che si evidenzia è l'impossibilità per molti utenti di procedere al pagamento dei canoni determinando così una riduzione di risorse finanziarie a cui l'azienda ha cercato di porvi rimedio attivando richiesta alla banca cassiere di un'anticipazione finanziaria da utilizzare in un eventuale bisogno che permetta di mantenere la continuità operativa per i mesi prossimi.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene alle informazioni richieste ai punti 6 *bis*, 6 *ter*, 8 *11* e 18, 19, 20 e 21 dell'art. 2427 del Codice Civile, si sottolinea che a fine esercizio la società non detiene più direttamente alcuna partecipazione in imprese controllate, così come qualificate dall'art. 2359 del Codice Civile.

ACER Modena non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, non ha iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale oneri finanziari, non ha percepito proventi da partecipazioni, non ha emesso titoli o valori simili ad azioni di godimento e ad obbligazioni convertibili.

Ai fini dell'art. 2427 *bis* c.1 del Codice Civile, si rileva che la società non detiene strumenti finanziari derivati né con finalità di copertura, né utilizzati nell'ambito di operazioni

speculative, ne immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

In ultimo, la società non ha in essere impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni ex art.1, comma125 della legge 4 agosto 2017 n.124

In relazione al disposto di cui all'art.1, comma 125 della Lg.124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle P.A. e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo (facendo riferimento al principio di cassa), si attesta che sono stati incassati nell'esercizio 2018 le somme di seguito indicate:

Ente erogatore

AESS per vendita certificati bianchi per €. 5.096

GSE per vendita da fotovoltaico, per contributi per sostituzione caldaie per €. 130.791

REGIONE EMILIA ROMAGNA per contributi a fronte di lavorazioni per i Comuni della Provincia di Modena dietro loro delega per €. 376.296

REGIONE EMILIA ROMAGNA per contributi a fronte di interventi per sisma 2012 per €. 1.408.401

REGIONE EMILIA ROMAGNA per contributi per gestione alloggi da privati per sisma ord.25 e 26 anno 2012 per €. 558.185

ALLEGATO 1

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Fondo di riserva	Altre riserve	Utile d'Esercizio	Totale
Valori al 31.12.2018	13.442.788	742.211	141.464	6.643	14.333.106
Adeguamento valore immobili					
Altri movimenti					
Incremento patrimonio immobiliare					
Destinazione del risultato d'esercizio Alle riserve			6.643	-6.643	
Risultato dell'esercizio				50.697	50.697
Valori al 31.12.2019	13.442.788	742.211	148.107	50.697	14.383.803

STATO PATRIMONIALE		2019	2018
ATTIVO			
A) CREDITI PER CAPITALE DI DOTAZIONE			
01)	Crediti per capitale di dotazione	0	0
	TOTALE CREDITI PER CAPITALE DI DOTAZIONE	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
01)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
02)	Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	0	0
03)	Dir. di brevetto industriale e di utiliz. opere ingegno	9.364	23.777
04)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
05)	Avviamento	0	0
06)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
07)	Altre	0	0
	Totale	9.364	23.777
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
01)	Terreni	4.194.817	3.899.517
02)	Fabbricati	9.140.901	7.528.359
03)	Impianti e macchinari	76.044	109.788
04)	Attrezzature industriali e commerciali	1.868	3.852
05)	Mobili e arredi	6.791	9.683
06)	Attrezzature elettroniche d'ufficio	28.043	34.721
07)	Automezzi	8.534	14.224
08)	Altri beni		
09)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	256.057
	Totale	13.456.998	11.856.201
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
01)	Partecipazioni	6.051.384	6.052.708
02)	Crediti	12.463	12.463
03)	Altri titoli	14.538.953	13.127.032
04)	Strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	20.602.800	19.192.203
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.069.162	31.072.181
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I)	RIMANENZE		
01)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
02)	Prodotti in corso di lavoraz. destinati alla vendita	0	0
03)	Lavori in corso su ordinazione	0	0
04)	Prodotti ultimati destinati alla vendita	0	0
05)	Acconti	0	0
	Totale	0	0
II)	CREDITI		
01)	Verso utenti	8.703.713	8.787.329
02)	Verso imprese controllate	0	0
03)	Verso imprese collegate	120.000	1.500.000
04)	Verso controllanti	0	0
05)	Per gestione speciale	0	0
06)	Verso altri	8.535.715	6.773.990
07)	Crediti tributari	71.483	134.678
08)	Verso imprese sottoposte al controllo		

	delle controllanti		
	Totale	17.430.911	17.195.997
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI		
01)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
02)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
03)	Altre partecipazioni	0	0
04)	Altri titoli	0	0
	Totale	0	0
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
01)	Depositi bancari e postali	2.060.959	4.888.526
02)	Assegni		
03)	Denaro e valori di cassa	1.649	2.251
	Totale	2.062.608	4.890.777
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	19.493.519	22.086.774
D) RATEI E RISCONTI			
01)	Ratei e risconti	264.973	260.593
	TOTALE RATEI E RISCONTI	264.973	260.593
	TOTALE ATTIVO	53.827.654	53.419.548
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I)	Fondo di dotazione	13.442.788	13.442.788
II)	Riserve di rivalutazione		
III)	Fondo di riserva	742.211	742.211
IV)	Riserve statutarie		
V)	Altre riserve	148.107	141.464
VI)	Utili (Perdite) portati a nuovo		
VII)	Utile (Perdita) dell'esercizio	50.697	6.643
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.383.803	14.333.106
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
01)	Per trattamento di quiescenza		
02)	Per imposte		
03)	Altri	497.877	497.877
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	497.877	497.877
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.			
01)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.056.550	2.061.382
	TOTALE T.F.R.	2.056.550	2.061.382
D) DEBITI			
01)	Prestiti obbligazionari		
02)	Debiti bancari e postali		
03)	Mutui entro 12 mesi	205.542	205.542
	Oltre 12 mesi	1.549.754	1.649.739
04)	Acconti		
05)	Debiti verso fornitori	2.741.570	1.392.917
06)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
07)	Debiti verso imprese controllate		
08)	Debiti verso imprese collegate		
09)	Debiti verso controllanti		
10)	Debiti per Gestione Speciale	3.465.843	3.465.843
11)	Debiti tributari	289.684	84.668

	12)	Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	150.198	148.132
	13)	Altri debiti	28.344.771	29.450.406
		TOTALE DEBITI	36.747.362	36.397.247
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	01)	Ratei e risconti passivi	142.062	129.936
		TOTALE RATEI E RISCONTI	142.062	129.936
		TOTALE PASSIVO	53.827.654	53.419.548

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
01) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.954.738	12.857.399
02) variazioni delle rim.di prodotti in corso di lav		
03) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
04) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
05) altri ricavi e proventi:		
a) Rimborsi e proventi diversi	522.771	682.044
b) Rimborsi della Gestione Speciale		
c) Contributi in conto esercizio		
TOTALE A)	13.477.509	13.539.443
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) costi per materie prime suss.di cons.e merci	54.443	38.938
7) costi per servizi	8.914.094	8.728.383
8) costi per godimento beni di terzi		
9) costi del personale:		
a) Salari e stipendi	2.717.003	2.680.378
b) Oneri sociali	658.966	684.132
c) Trattamento di fine rapporto	217.772	225.038
d) Trattamento di quiescenza e simili	33.253	32.942
e) Altri costi	3.114	3.529
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Amm.to delle immobiliz.immateriali	18.827	18.177
b) Amm.to delle immobiliz.materiali	360.302	345.006
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Sval.crediti dell'attivo circ. e disp.liquide	200.000	
11) variazi.delle rim.di mat.prima suss.di cons.		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	629.586	678.852
TOTALE B)	13.807.360	13.435.375
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	-329.851	104.068
C) PROVENTI ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immob.	0	0
b) da titoli iscritti nelle immob.	541.186	214.175
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) da proventi diversi dai precedenti	0	0
17) interessi ed altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altri	14.685	186.920
d) interessi su mutui		
TOTALE C) (15+16-17)	526.501	27.255
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZ.		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immob.fin. non partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti att.circ.non partecipazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0

b) di immob.fin. non partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti att.circ.non partecipazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) (18-19)	0	0
risultato prima delle imposte	196.650	131.323
22) imposte sul redditi d'esercizio	145.953	124.680
23) utile o perdita d'esercizio	50.697	6.643

RENDICONTO FINANZIARIO				
METODO INDIRETTO				
ESERCIZIO				
		2019		2018
A	Disponibilità monetarie nette iniziali al 01/01/2019		4.890.777	2.233.697
	Flusso monetario da gestione reddituale			
	Utile d'esercizio	50.697		6.643
	Ammortamenti immobili immateriali	18.827		18.177
	Ammortamenti immobili materiali	360.302		345.006
	Variazione TFR (acc.to - utilizzo)	-4.832		40.825
	accantonamento/utilizzo fondi netti	200.000		-106.166
	Decremento/(incremento) crediti clienti	-116.384		-564.377
	Decremento/(incremento) crediti altri	-318.530		1.983.627
	Decremento/(incremento) ratei e risc att	-4.380		236.910
	Incremento/(decremento) fornitori	1.348.653		-688.142
	Incremento/(decremento) gest speciale	0		10.964
	Incremento/(decremento) debiti altri	-999.863		250.439
	Costi non monetari sopravvenienze	0		0
	Incremento/(decremento) ratei e risc pass	12.126		5.581
B	<i>Totale flusso da gestione reddituale</i>	546.616		1.539.487
	Flusso monetario da attività di investimento			
	(Investimenti) netti da imm.immateriali	-4.414		-17.820
	(Investimenti) netti da imm.materiali	-1.961.098		-45.743
	(Investimenti) netti da imm.finanziarie	-1.410.597		1.181.156
	(Partecipazioni in altre imprese)	1.324		0
C	<i>Totale flusso da investimenti</i>	-3.374.785		1.117.593
	Flusso monetario da attività di finanziamento			
	Incremento (decremento) debiti finanziari			
	Variazione patrimonio di dotazione			
D	<i>Totale flusso da finanziamenti</i>	0		0
E	Totale flusso monetario netto del periodo	-2.828.169		2.657.080
F			2.062.608	4.890.777

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

A) Relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio.

Giudizio.

Abbiamo preso in esame il bilancio dell'esercizio 2019 dell'Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Modena, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatti dall'organo amministrativo dell'Ente.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in quanto compatibili con la legislazione e le disposizioni regolamentari applicabili avuto riguardo alla natura giuridica dell'Ente).

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Ci siamo avvalsi, per tale attività, della collaborazione della società di revisione BDO Italia SpA.

Il Bilancio è stato sottoposto anche alla revisione e certificazione volontaria da parte della società BDO Italia SpA la quale ha rilasciato il proprio giudizio positivo, senza rilievi, in data 4 giugno 2020.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa di bilancio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

- errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Azienda cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività di vigilanza si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Conferenza degli Enti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Ente ha operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, di conseguenza le attività di controllo del collegio dei revisori hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 dalla quale non emergono criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Massimiliano Stradi, Presidente
Vito Rosati
Silvia Migliori